QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni dal 40-062 al 43-040

LA STAMPA [redacted]

Frangar non [redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 29, tel. 42-069, 50-000, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza la una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 350 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pu[redacted]iche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/26161): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffe postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arre[redacted] doppio.

Profondo spostamento dell'opinione pubblica negli Stati Uniti

Netta vittoria dei democratici alle elezioni del Congresso americano

Camera: 281 seggi contro 153 repubblicani; Senato: 26 contro 8; Governatori: 25 a 8 - Il miliardario Rockefeller prevale nello Stato di New York - Stati tradizionalmente repubblicani, come la California e l'Ohio, hanno votato per l'opposizione

Motivi del successo

La vittoria dei democratici nelle elezioni americane è andata al di là delle più ottimistiche previsioni; bisogna risalire indietro d'una ventina d'anni, all'« epoca d'oro » delle presidenze di Roosevelt, per trovare un Senato e una Camera degli Stati Uniti a così forte maggioranza democratica. Solo nel '42 si era ristabilito l'equilibrio fra democratici e repubblicani: chiunque avesse la maggioranza, da allora lo scarto era stato di poche decine di seggi alla Camera e appena di due o tre al Senato. Ora invece è avvenuta una « frana », come si dice nel gergo politico americano: anziché la normale oscillazione degli ultimi anni, si è verificato uno di quei rivolgimenti profondi con cui gli americani usano di tanto in tanto voltare una pagina della propria storia.

Viene subito in mente il paragone con l'avvento di Roosevelt nel lontano '32; anche allora il crollo dei repubblicani era stato determinato dalla grande crisi economica, come adesso va addebitato alla « recessione » del '57-'58. La sproporzione tra i due fenomeni è fuori discussione, sia per ordine di grandezza sia perché la recessione attuale è stata ormai riassorbita; tuttavia il ricordo pauroso di trenta anni fa è ancora vivo presso gli americani che al primo cenno di minaccia hanno preferito rivolgersi di nuovo ai democratici. Invano, scrive l'*Economist*, i repubblicani s'illudevano di convincere gli elettori con le più recenti e confortanti statistiche: l'elettore si decide invece secondo impulsi emozionali, in base alle impressioni ormai acquisite da mesi.

E non erano solo impressioni del passato, ma anche una realtà del presente, quella della disoccupazione che permane tuttora elevata; sicché i democratici hanno avuto buon gioco a contrapporre le cifre della disoccupazione ai repubblicani che squadernavano i dati della produzione in aumento. Appare dunque confermata la linea fondamentale della storia americana dell'ultimo quarantennio: che in tempi prosperi e tranquilli gli americani preferiscono la « normalità » e si rivolgono quindi al partito dell'ordinaria amministrazione, il repubblicano; mentre in tempi agitati, o comunque quando occorre un impulso nuovo, ricorrono al partito delle riforme e del progresso, il democratico. E poiché questi sono tempi in permanenza agitati è, d'altra parte, la società americana è in continuo processo di sviluppo, così si spiega come il partito democratico sia ormai il partito naturalmente maggioritario: solo l'eccezionale prestigio personale di Eisenhower aveva potuto far tornare nel '52 i repubblicani alla Casa Bianca.

Ma il Congresso, fin dalle successive elezioni del '54, era tornato in mano ai democratici, vi è rimasto nel '56 (nonostante le contemporanee elezioni presidenziali, vinte da Eisenhower) e lo è ora più saldamente che mai. E' la prima volta che un presidente, su quattro Congressi, ne ha tre dominati dall'opposizione: chiara conferma della distinzione che gli americani fanno fra Eisenhower e il partito repubblicano. E difatti Eisenhower, oltre a non essere un « regolare » del partito, ha idee molto diverse da quelle del gruppo dirigente repubblicano, ancorato alla vecchia tradizione conservatrice; il Presidente è invece deciso fautore di un « repubblicanesimo moderno », che tenga conto delle conquiste irrevocabili dell'èra di Roosevelt e Truman.

Con molta riluttanza, quindi, Eisenhower si è lasciato trascinare quest'anno ad una campagna elettorale violenta e faziosa nella fase conclusiva, voluta da Nixon e dagli altri maggiorenti del partito: ma gli americani non hanno tenuto conto delle accuse demagogiche di « radicalismo estremo » e di tendenze socializzatrici rivolte contro i democratici ed hanno invece considerato i fatti concreti. Fra questi: la rischiosità della politica estera di Foster Dulles, la recessione e la disoccupazione, il problema dei prezzi agricoli, le proposte di leggi anti-sindacali sottoposte a referendum in sei importanti Stati. E sono stati battuti, tranne qualche eccezione, proprio quei candidati repubblicani che più si erano esposti in senso conservatore, col crollo di posizioni ritenute solidissime come nel Middle West; mentre sono riusciti i repubblicani « moderni », esempio tipico Rockefeller che ha strappato il governatorato di New York ad Harriman. Anche molti dei nuovi seggi conquistati dai democratici sono andati ad elementi « liberali » o « progressisti ».

Il nuovo Congresso presenterà dunque una fisionomia, non solo numerica, assai diversa dal precedente; soprattutto il gruppo democratico sarà meno facilmente manovrabile da parte dei suoi vecchi *leaders*. Perciò sarà più arduo trovare l'accordo, purtuttavia necessario, fra il Presidente, che propone, e il Congresso, che dispone; ovviamente i democratici dovranno mantenersi più fermi all'opposizione, se vogliono prepararsi il terreno favorevole per le elezioni presidenziali del '60. Solo una salda ripresa in mano del timone governativo da parte di Eisenhower, insieme al senso di responsabilità dei dirigenti democratici, può impedire che per due anni la vita politica americana sia mortificata dall'esito delle attuali elezioni.

Ferdinando Vegas

ELEZIONI 1958	NUOVA LEGISLAT.		PRECEDENTE LEGISL.	
	Democratici	Repubblic.	Democratici	Repubblic.
Camera	281*	153	235	200
Senato	62	34	49	47
Governatori	34	14	29	19

(*) manca ancora il risultato per lo Stato del Nebraska.

I problemi economici alla base della lotta



La conferenza-stampa del presidente Eisenhower (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 novembre.

Una schiacciante vittoria, assai superiore alle più rosee aspettative, ha dato ai democratici l'assoluto controllo della Camera, del Senato e di almeno trentaquattro governatorati.

I democratici hanno guadagnato quarantasette nuovi seggi alla Camera dei rappresentanti (non si conosce ancora il risultato del Nebraska) e tredici al Senato. La sconfitta dei repubblicani è fra le maggiori che un partito politico americano abbia mai registrato.

Essa indica quanto profonda sia la disillusione dell'elettorato. E' vero che le elezioni congressionali manifestano sempre una tendenza ostile all'amministrazione ed al partito che detiene la Casa Bianca, ma non è quasi mai accaduto che la disapprovazione travolgesse posizioni tradizionali. E' accaduto invece che, con la sola eccezione dello stato di New York, ove Rockefeller ha condotto la sua campagna personale dissociandosi praticamente dal partito repubblicano, sono crollate posizioni che il partito considerava sicure. Nel Vermont, per esempio, nessun democratico era mai stato eletto da cento e sei anni, e mai nella moderna storia della California era stato eletto un governatore democratico. Ancora più significativo il fatto che nella roccaforte del repubblicanesimo conservatore, lo Ohio, lo stesso portavoce degli isolazionisti, Bricker, è stato spazzato via da un democratico quasi ignoto.

E' impossibile non constatare, quindi, che un'ondata di fondo assai più vasta di quanto normalmente avviene nelle elezioni per il Congresso ha scosso gli stati Uniti.

Eisenhower, parlando oggi ad una conferenza stampa, ha affermato di essere preoccupato perché la vittoria degli avversari significherà aumento della pressione per aumentare le spese ed il deficit federale. In realtà, gli Stati Uniti hanno votato contro una politica economica, teoricamente inaccepibile ma inadatta ai tempi, che tende alla compressione delle spese proprio mentre aumentano la popolazione, il reddito generale ed individuale e la produzione ed il consumo dei beni. Le imponenti maggioranze democratiche, d'altra parte, si sono verificate proprio negli Stati più colpiti dalla disoccupazione e dalla errata politica agricola dei repubblicani, che ha sempre rifiutato di adottare misure di emergenza, che pure erano a disposizione dell'economia nazionale.

La vittoria dei repubblicani nello Stato di New York conferma proprio che ove si è presentato un candidato liberale, sia pure repubblicano, che ha mostrato di capire le esigenze di una società moderna, egli ha potuto vincere (e con un margine di mezzo milione di voti su un totale di quasi tre) su un avversario anche più liberale di lui ma dotato di personalità meno avvincente.

La vittoria democratica, induce molti a credere che fra due anni, nelle elezioni presidenziali del sessanta, difficilmente un candidato repubblicano potrà accedere alla Casa Bianca. Questo non significa che i repubblicani rinunceranno alla lotta. Certo, dopo i risultati odierni, il vicepresidente Nixon, che è il grande sconfitto di queste elezioni (Eisenhower non potrà più presentarsi alle elezioni perché ha già governato per due legislature), cercherà di assumere una nuova fisionomia: il suo grande rivale è ormai chiaramente Rockefeller, sebbene egli abbia oggi dichiarato decisamente che la sua sola ambizione è ora di essere un buon governatore del più importante Stato della Unione.

Nixon si trova già da ora in svantaggio su di lui: ha perduto il suo stesso Stato natale, la California, sicché gli sarà difficile nel '60 imporsi alla convenzione dei repubblicani. Rockefeller invece non solo potrà presentarsi come il solo vincitore di una elezione in cui tutti gli altri esponenti del suo partito sono stati sonoramente battuti, ma come l'eletto di imponenti folle anche democratiche.

La vittoria pone enormi problemi, però, per i democratici. Come si è già segnalato, il più dei nuovi eletti degli Stati del nord, del centro e dell'ovest appartengono alla tendenza liberal-progressista, mentre i democratici conservatori del Sud che sono già in Congresso da molti anni ed hanno accumulato preziosi diritti di anzianità controllano tutte le posizioni chiave del Congresso: le commissioni e sottocommissioni. Specie nei prossimi due anni i nuovi eletti dovranno quindi lottare seriamente per non essere « soffocati » ed assorbiti dai loro capi di tendenza conservatrice. La situazione potrà condurre a seri conflitti soprattutto se, come si ritiene, la direzione politica del partito, che è composta anch'essa di uomini di tendenza liberale, insisterà, contro il parere dei capi parlamentari, nel condurre una vigorosa politica per l'esecuzione integrale dei diritti costituzionali.

Il capo del partito, Butler, ha già preannunciato che nel '60 i democratici insisteranno ad ogni costo, anche a rischio di perdere i voti del Sud, per l'integrazione. La tendenza dimostrata oggi dalla nazione è in favore di una politica democratica, cauta ma decisamente liberale. Per il momento le posizioni dei due partiti all'indomani di questa decisiva elezione e in preparazione di quella del '60 possono essere sintetizzate in termini molto sommari dicendo che i repubblicani hanno trovato un generale (Rockefeller) che però è privo di truppe, e che i democratici sono un esercito senza generali.

Commentando i risultati delle elezioni l'ex presidente Truman, il quale si trova a Independence, nel Missouri, ha dichiarato: « Sono lieto dell'evoluzione della situazione e spero sinceramente che, come risultato delle elezioni odierne, i democratici andranno alla Casa Bianca nel 1960 ».

Adlai Stevenson, lo sconfitto candidato democratico alla Casa Bianca nelle elezioni del '52 e del '56, ha dichiarato che i democratici hanno ottenuto dal popolo il mandato di « essere la guida che la Nazione deve avere in questi tempi pericolosi ».

Gino Tomajuoli

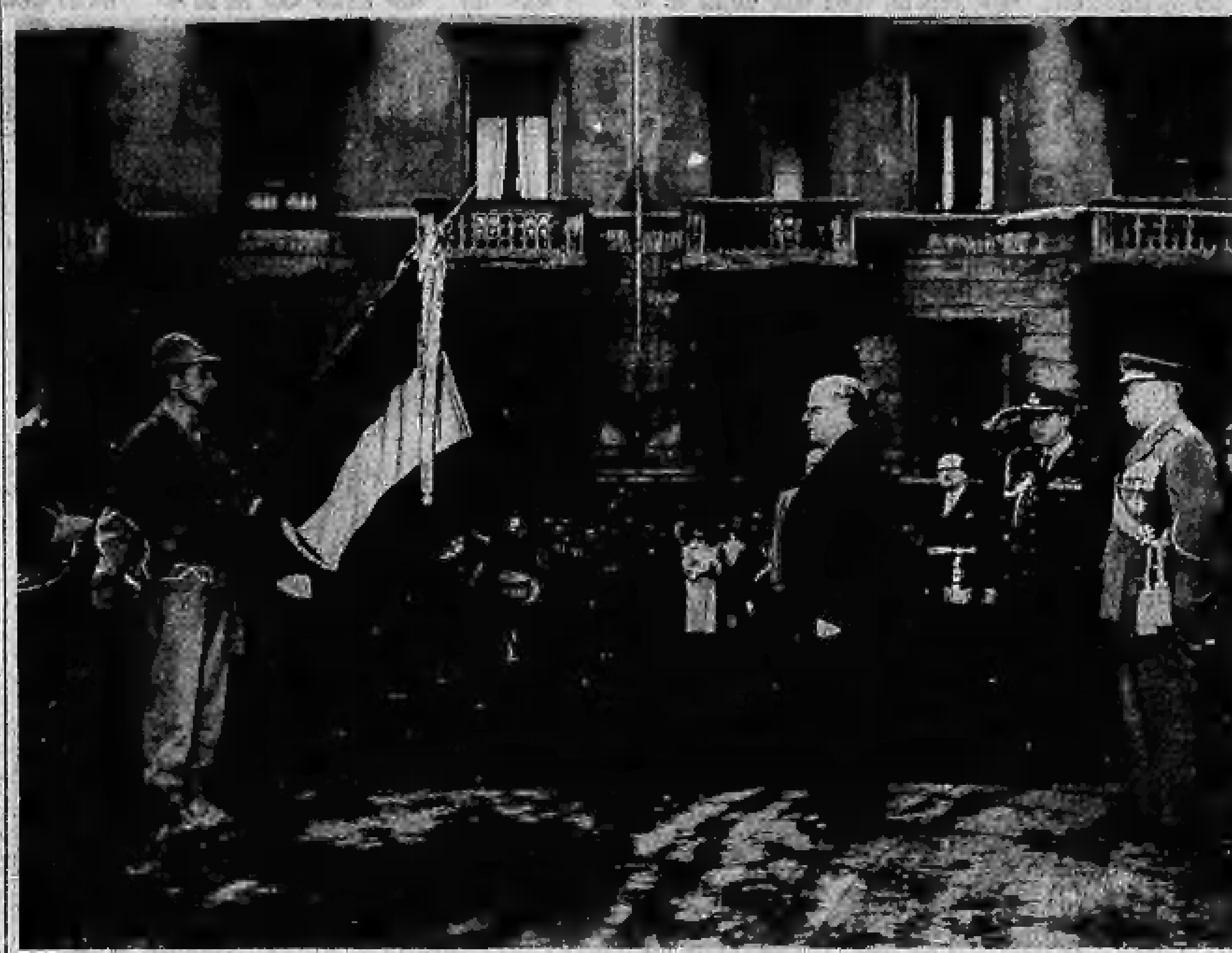
Il commento di Mosca

Mosca, 5 novembre.

La radio di Mosca ha affermato stasera che i risultati delle elezioni americane costituiscono « una bruciante sconfitta della politica interna ed internazionale del presidente Eisenhower ».

L'emittente sovietica, che ha trasmesso un breve commento da New York dell'agenzia « Tass », ha aggiunto: « Secondo le ammissioni della stessa stampa americana, le questioni concernenti la politica estera del governo di Eisenhower, lo stato dell'economia americana e la politica interna dei repubblicani sono state al centro della lotta elettorale negli Stati Uniti. Di conseguenza, i risultati delle elezioni di ieri devono essere considerati come una bruciante sconfitta della politica interna ed internazionale del governo americano o come l'espressione del malcontento dell'elettorato per la aggressiva politica estera e per la reazionaria politica interna del governo degli Stati Uniti ».

Gronchi a Torino per il Salone dell'Automobile



Il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri a Torino il Salone internazionale dell'automobile, il Politecnico e l'Istituto provinciale per l'infanzia. Nella foto, Gronchi passa in rassegna il reggimento di formazione in servizio d'onore al suo arrivo al palazzo di Torino-Esposizioni (Vedere servizi in seconda e quinta pagina)

Il nuovo governo regionale appoggiato dai socialcomunisti

I "ribelli,, siciliani non intendono accettare l'ultimatum della direzione d. c.

Un colloquio tra il vice-segretario on. Rumor ed uno dei quattro dissidenti non ha avuto alcun esito - Il capogruppo dei deputati democristiani dell'isola minaccia di dimettersi per protesta contro Fanfani - I monarchici covelliani invitati a ritirare il loro appoggio alla Giunta dell'on. Milazzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

Nella prova di forza ingaggiata tra la direzione democristiana ed i « ribelli » siciliani, questi ultimi hanno potuto registrare oggi qualche punto a favore. Signorino — uno dei quattro che entro domani dovrà dire se è disposto ad accettare la disciplina di partito ed a sconfessare l'on. Milazzo — ha dichiarato, dopo un lungo colloquio con il vice-segretario Rumor, che il suo atteggiamento « non ha subito mutamenti ». Tra i quattro, era quello sul quale i dirigenti centrali riponevano maggiori speranze perché lo sapevano quasi pentito del gesto compiuto: se non sono riusciti con lui è assai difficile che possano riuscire con gli altri.

I motivi che li spingono all'intransigenza sono molteplici: l'appoggio, appena mascherato, dell'ex-presidente del Consiglio, Scelba, di Aldisio, Alessi, Restivo e degli altri « notabili » democristiani; la simpatia che sanno di suscitare in alcuni ambienti cattolici notoriamente avversi a Fanfani; e, infine, le incertezze ed i contrasti che si notano fra i loro stessi avversari.

Proprio oggi il capogruppo dei deputati regionali democristiani, Carollo, ha fatto sapere — per mezzo del *Giornale d'Italia* — che pensa di dimettersi dalla carica per protesta contro la linea di condotta che Fanfani, attraverso il segretario regionale Giulotti, gli ha imposto di seguire nella vicenda che hanno portato alla elezione della Giunta Milazzo. « Egli, come del resto la maggioranza del gruppo, era d'opinione che non si dovesse insistere sulla designazione Lo Giudice — scrive il giornale — perché sarebbe avvenuto quello che è poi avvenuto. L'on. Carollo si è venuto a trovare in aperto dissenso e con gli organi regionali e con la segreteria del partito. Non appare possibile che in queste condizioni egli voglia e possa continuare a dirigere l'azione parlamentare di un gruppo dilaniato da varie e diverse passioni ».

Il *Quotidiano*, organo dell'Azione Cattolica, ha mostrato anch'esso stamane una certa simpatia per i dissidenti, rendendo così ai « fanfaniani » la pariglia per il malcelato favore che essi dimostrano per la eventuale sostituzione del prof. Gedda alla presidenza dell'A. C. « Da varie parti — ha scritto il giornale — si critica l'operato della direzione non tanto nel caso specifico quanto come espressione di un indirizzo generale che viene qualificato come "avversione ai notabili", cioè agli uomini di primo piano della d.c. che non sono ora in primo piano e ai quali c'è la tendenza di negare non tanto una funzione attuale quanto anche benemerenze passate ».

Da parte sua Milazzo, che era oggi a Roma per una visita alla Corte Costituzionale, si è detto molto sicuro del fatto suo ed ha accolto con evidente compiacimento il telegramma di risposta inviatogli dalla Presidenza della Repubblica. L'auspicio affinché « da ogni parte si concorra volenterosamente ad avviare a soluzione i problemi dell'isola » è una conferma dell'assoluta neutralità con cui il Capo dello Stato segue la vicenda: ed un'indicazione, naturalmente, per quanti all'interno della d.c. cercano di interpretarne con maggiore fedeltà il pensiero.

Come si vede, ce n'è abbastanza per rendere imbarazzante la posizione della direzione, dove, del resto, si fronteggiano influenze contrastanti e giochi politici di cui non si può ancora valutare appieno la portata. (Neppure tra Fanfani e Rumor vi sarebbe piena unità di vedute: il primo è più esposto e, di conseguenza, più interessato del secondo ad una rapida soluzione della crisi).

L'*optimum* per Fanfani sarebbe che il governo Milazzo venisse rovesciato dall'Assemblea prima che la direzione torni a riunirsi per decidere l'espulsione dei ribelli. I monarchici covelliani possono avere in questa azione una parte decisiva e sembra, infatti, che il loro *leader* sia stato invitato ad adoperarsi per convincere i suoi amici siciliani a ritirare l'appoggio a Milazzo. Le possibilità di successo sono, tuttavia, scarse: in questo momento l'influenza dei dirigenti romani sui loro seguaci siciliani è in tutti i partiti molto scarsa.

Se la Giunta Milazzo non cadrà ed i ribelli democristiani non accetteranno l'*ultimatum*, la direzione non potrà tirarsi indietro e prenderà i provvedimenti minacciati. Può darsi che i rappresentanti delle minoranze (la sinistra di base, i sindacalisti, gli andreottiani) non li approvino, ma essi passeranno egualmente: la discussione verrà poi ripresa dopo una settimana nella riunione del Consiglio nazionale convocato per il giorno 14.

Ponendo la questione sul piano dei rapporti di forza, Fanfani ed i suoi collaboratori hanno in mano fino al prossimo congresso tutti gli strumenti necessari per vincere il confronto. Sul piano politico, invece, le ripercussioni d'una mancata soluzione del dissidio saranno più complesse ed a più lunga portata. La ribellione siciliana potrà gettare il seme del « secondo partito cattolico » e come minimo avrà aperto un nuovo capitolo nella lotta tra Fanfani e i « notabili » della vecchia guardia: una lotta nella quale, dal congresso di Napoli alla formazione dell'attuale governo, l'attuale Presidente del Consiglio ha sempre finito per avere la meglio.

Enzo Forcella

Non accolte le dimissioni di Rumor da vice-segretario d.c.

Roma, 5 novembre.

Il « Popolo » pubblicherà domattina una messa a punto sulla riunione tenuta lunedì scorso dalla direzione del partito. Il giornale precisa che è falso che l'on. Rumor abbia presentato le dimissioni perché « accusato di essere responsabile della crisi siciliana. L'on. Rumor ha posto alla direzione il problema dell'indiscrezione su di un suo colloquio privato, affidata ad un giornale e dalla quale risultava una valutazione del suo operato che poneva ovviamente in questione la sua permanenza alla carica ricoperta nel partito ».

Tutti i membri della direzione, compresi quelli rappresentanti delle liste di minoranza, espressero unanimi la loro solidarietà con l'on. Rumor, sottolineando che non era neppure da porsi la questione delle sue dimissioni. L'on. Rumor pertanto riprese il suo posto in direzione dopo che, al termine della breve seduta antimeridiana, gli fu comunicata l'espressione di questa unanime solidarietà.

Questa sera l'on. Milazzo distribuirà gli incarichi

Ancora nessun accordo per l'assessorato all'Industria

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 5 novembre.

La situazione siciliana non ha subito mutamenti sostanziali in queste ultime ventiquattro ore. I colloqui decisivi si svolgono ancora a Roma, dove si trovano i massimi esponenti politici dell'isola. Il nodo della questione continua ad essere la assegnazione dell'assessorato all'Industria che i neofascisti pretendono sia attribuito ad un loro candidato, l'on. Grammatico, anch'egli a Roma, per mantenere l'adesione al governo Milazzo. Con questo loro irrigidimento i neo-fascisti hanno ottenuto un risultato lusinghiero, sono diventati i veri arbitri e condizionano così il governo Milazzo.

Alcuni esponenti del m.s.i. hanno smentito che i loro camerati assessori abbiano posto una così grave pregiudiziale agli altri partiti, ma sono smentite che non convincono troppo, come non convincono le recise affermazioni che senza il portafoglio dell'Industria i neofascisti non resteranno al governo. Forse sono piccole manovre esterne dei missini per premere sull'on. Milazzo ed indurlo a concedere di buona grazia l'importante assessorato, disposti, però, ad accontentarsi di molto meno di fronte ad una categorica presa di posizione del presidente e degli esponenti degli altri partiti che, a loro volta, si contendono quel posto.

Comunque stiano le cose, la grossa sorpresa può venire ormai soltanto da un rifiuto dei neo-fascisti, i quali, giova notarlo, hanno però interesse a rimanere nella coalizione governativa per preparare quella legge elettorale che, utilizzando i resti in sede regionale ed abbassando il limite del quorum, favorisca i partiti minori. I comunisti hanno accettato anche questa legge perché pur danneggiandoli, risulta più dannosa alla d. c. Infatti, se i socialcomunisti perdessero due seggi, in proporzione la d. c. ne perderebbe almeno quattro, e ciò è già sufficiente all'estrema sinistra.

Da altre parti non dovrebbero venire sorprese, a meno di un clamoroso rientro, fino a questo momento escluso in maniera categorica dagli interessati, in seno alla d. c. dei deputati dissidenti. Il governo Milazzo dovrebbe, perciò, prendere il largo già domani sera, dopo l'assegnazione degli assessorati, se non interverranno pentimenti all'ultimo minuto.

Si cerca intanto di convincere l'opinione pubblica che la corrente che fa capo all'on. Fanfani è contraria non soltanto all'on. Milazzo, ma anche alla autonomia amministrativa della Sicilia. Mentre riporta con una certa vistosità gli atteggiamenti critici delle varie correnti interne democristiane, il giornale palermitano di sinistra del pomeriggio intitola su tutta la pagina, a caratteri di scatola, il messaggio di risposta inviato dal segretario generale del Quirinale a nome del Presidente della Repubblica al telegramma spedito dall'on. Milazzo. Il giornale minimizza il fatto che il messaggio sia firmato dal dott. Moccia e, scrivendo « grazie Presidente », lascia, però, intendere che il Capo dello Stato disapprova lo atteggiamento dell'on. Fanfani verso la Sicilia.

Sono però piccole scaramucce che non possono incidere gran che sullo schieramento governativo. Fra domani e dopodomani, cioè con la distribuzione degli assessorati e con lo scadere dell'ultimatum posto dalla d. c. ai deputati dissidenti, dovrebbe avvenire una chiarificazione nell'atmosfera politica siciliana, certo non un rasserenamento, perché i nuovi assessori promettono colpi a sensazione non appena metteranno mano ai loro piccoli disastri dove, finora, sono rimasti i democristiani.

Si può dire, anzi, che si serviranno di ciò per incominciare con un largo anticipo la campagna elettorale per il rinnovo dell'Assemblea siciliana, che dovrebbe avvenire nel maggio dell'anno prossimo. Tutti saranno fatalmente coalizzati contro la d. c. e saranno portati a trascurare il pericolo rappresentato dai comunisti, i soli a trarre vantaggio dall'ingarbugliata questione siciliana.

f. r.

Respinto dai russi a Ginevra un tentativo inglese di compromesso

Lunedì si apre la conferenza contro gli attacchi a sorpresa - Taviani a capo della delegazione italiana

(Dal nostro corrispondente)
Ginevra, 5 novembre.

Ancora una volta l'attesa dei giornalisti convenuti a Ginevra da tutte le parti del mondo per seguire la conferenza sulla sospensione degli esperimenti atomici è andata delusa: il comunicato emesso alla fine dell'odierna seduta segreta non è altro che una fedele copia di quelli pubblicati nelle due precedenti giornate. Infatti, in esso ci si limita ad affermare che i delegati degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e dell'U.r.s.s. hanno proseguito l'esame dei due progetti — l'occidentale ed il sovietico — di ordine procedurale. Il documento non specifica a quale punto sono giunte le trattative, se cioè c'è da sperare in una prossima stesura del programma per i lavori futuri. In ambienti vicini all'O.n.u. si ha la tendenza ad interpretare il laconico tono del comunicato come un segno poco promettente. Si ritiene che i due blocchi siano ancora lungi dall'avere raggiunto un compromesso circa l'impostazione da dare ai negoziati veri e propri.

Secondo il giornale *La Suisse*, di solito bene informato, il capo della delegazione britannica, sir David Ormsby-Gore, sottosegretario al Foreign Office, avrebbe presentato un piano di compromesso, sempre relativo alla preparazione dell'ordine del giorno. Però i russi l'avrebbero respinto, rimanendo fermi sulle proprie posizioni.

E' ormai generale convinzione a Ginevra che questa conferenza, che sembrava essere nata sotto buone prospettive, sia invece destinata a durare parecchi mesi. C'è infatti da rilevare che la delegazione americana si è messa alla ricerca di una villa per installarvi, come ha dichiarato oggi un portavoce, la sua sede durante l'inverno.

Si intensificano intanto a Ginevra, i preparativi per un'altra conferenza che avrà il compito di accertare se tecnicamente esista la possibilità di evitare attacchi armati a sorpresa. Essa comincerà lunedì prossimo, con la partecipazione di dieci nazioni: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Italia, Canada per l'Occidente; Russia, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Albania per il blocco comunista. Anche questo convegno, che avrà un indirizzo prettamente tecnico, sarà posto sotto l'egida delle Nazioni Unite. Per domani è attesa a Ginevra la delegazione italiana, capeggiata dall'ex-ministro della Difesa, Taviani.

l. f.

Due fasi nel piano polacco per la zona europea senza atomiche

Vienna, 5 novembre.

Gli esperti, i giornalisti, gli ambienti politici di Vienna sono oggi impegnati ad esaminare punto per punto, attentissimamente, il testo della proposta fatta ieri a Varsavia dal ministro degli Esteri polacco, Adam Rapacki, per un rilancio, in seconda edizione, del suo famoso piano per la neutralizzazione atomica nell'Europa centrale.

Rapacki ha dichiarato che il suo governo, prendendo in seria considerazione le obbiezioni e le riserve occidentali nei confronti dell'originaria stesura del piano, ha deciso di compiere un passo estremo per superare questa diffidenza che lui stesso implicitamente ha ammesso essere una diffidenza ragionata e giustificata da concreti motivi. La novità della nuova edizione del piano consiste nel fatto che il governo polacco, per raggiungere tale scopo, ora propone una suddivisione dello stesso piano in due tappe ben distinte.

Nella prima tappa si dovrebbe unicamente proibire la produzione di armi nucleari in Polonia, in Cecoslovacchia, nella Germania Orientale e nella Germania Occidentale, e inoltre si dovrebbe vietare l'armamento atomico in questi quattro Paesi.

La seconda fase del piano, cioè la denuclearizzazione totale del territorio in esso compreso, dovrebbe essere attuata soltanto dopo un accordo sulla diminuzione delle forze e delle armi convenzionali.

CRONACA CITTADINA

L'affettuoso saluto della cittadinanza ha accolto il Capo dello Stato

Il Presidente Gronchi ha inaugurato la rassegna mondiale dell'automobile

Una calda ovazione da Porta Nuova al Valentino - Nel palazzo delle Esposizioni, pavesato con le bandiere di 12 nazioni, Gronchi ha ricevuto l'omaggio delle autorità, presenti i ministri Bo, Togni e Angelini - I discorsi del presidente del Salone e del Sindaco - Quest'anno la produzione italiana supererà i 400 mila automezzi; il 41 per cento è esportato - "Meno imposte, più comprensione e più strade" - Il rappresentante del Governo: "L'auto non è un lusso, il prezzo della benzina dovrà ribassare"

Torino ha accolto in una cornice festosa e con una cordiale manifestazione di simpatia e di affetto il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, venuto tra noi per inaugurare il 40° Salone dell'Automobile, la sede dell'Istituto provinciale per l'Infanzia e il nuovo Politecnico. Il treno presidenziale è giunto alla stazione di Porta Nuova poco dopo le 10. Con il Capo dello Stato viaggiavano il ministro dei Lavori Pubblici Togni e il sen. Bertone in rappresentanza del Senato. Il ministro dell'Industria Bo era giunto martedì sera in aereo, con il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Scaglia. Il ministro dei Trasporti Angelini era arrivato in treno la sera precedente. Ieri mattina alle 9 erano giunti, pure in treno, l'on. Bucciarelli Ducci vice presidente della Camera e il capo della polizia dott. Carcaterra.

Il Presidente Gronchi è stato ricevuto dal prefetto dott. Saporiti, dal sindaco avv. Peyron, dal questore dott. Ortona e da poche altre autorità. Era previsto che l'arrivo del Capo dello Stato avvenisse in forma privata. Sotto l'atrio della stazione Giovanni Gronchi è stato accolto dal caloroso saluto di un primo folto gruppo di cittadini. All'esterno la folla, che si accalcava trattenuta da un perfetto servizio di polizia, gli ha rivolto una sincera, prolungata ovazione.

Il Presidente ha risposto con un aperto sorriso. Poi con passo agile è salito sull'auto, accompagnato dal sindaco.

Tra i continui applausi il corteo si è avviato per corso Vittorio. Lo aprivano due vigili urbani e quattro agenti della Stradale in motocicletta. La macchina del Capo dello Stato era preceduta da quella del questore e del cerimoniere conte Bicolomi. La seguivano quelle delle altre autorità militari e civili. Nella mattina chiara di sole, velata da una lieve nebbia, il corteo raggiungeva corso Massimo d'Azeglio, fatto segno al saluto e ai battimani dei cittadini.

Davanti al Palazzo delle Esposizioni, dove era radunata molta folla, il Presidente ha ricevuto gli onori militari: erano schierati un battaglione di Allievi Carabinieri, due battaglioni del 22° Reggimento di Fanteria, un battaglione del 4° Alpini. Sull'attenti, davanti alla bandiera, il Capo dello Stato ha ascoltato le note dell'Inno nazionale; poi ha passato in rivista le forze schierate. Lo accompagnavano il generale Lorenzotti comandante della Regione Nord-ovest, il gen. Urbani capo della Casa militare e l'ammiraglio Bigi, consigliere della Casa militare. Nel piazzale del Teatro Nuovo attendevano Giovanni Gronchi tutte le altre autorità e personalità. Da questo momento la visita del Presidente assumeva carattere ufficiale.

Gronchi è stato ricevuto dal presidente del Salone dott. Rodolfo Biscaretti, dal presidente della Provincia prof. Grosso e dal sindaco avv. Peyron. Erano presenti, oltre ai ministri, il vescovo mons. Bottino, il Primo presidente della Corte d'Appello prof. de Litala, il Procuratore generale dott. Nigro, i rappresentanti delle nazioni straniere partecipanti al Salone, fra cui l'ambasciatore di Gran Bretagna Clarke, l'ambasciatore di Francia Palewski, il consigliere degli affari economici americano Barnett, il consigliere commerciale di Germania Matzke, il console Boon per il Belgio, il console De Waal dei Paesi Bassi, il consigliere commerciale cecoslovacco Nydrle.

Largamente rappresentato il mondo dell'industria, gli ambienti economici e culturali: il presidente della Fiat prof. Valletta con il direttore generale ing. Bono ed i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi, il presidente dell'Unione Industriale dott. Gurgo Salice, il sen. Guglielmone, il rettore dell'Università prof. Allara, il rettore del Politecnico prof. Capetti, il Provveditore agli studi professor Lama, il presidente della Lancia ing. Fidanza.

Nel teatro, pavesato di bandiere e gremito di pubblico, il Capo dello Stato venne accolto con un lungo caloroso applauso. Il dott. Biscaretti ha rivolto a Gronchi il saluto ufficiale, esponendo poi in sintesi i dati della rassegna cui partecipano 480 espositori di 12 Paesi. «L'industria automobilistica di tutto il mondo — ha detto — è oggi riunita a Torino e offre ai visitatori le più moderne realizzazioni dell'ingegno umano nel campo della tecnica e dell'estetica».

E' seguito il discorso del sindaco avv. Peyron, che ha reso omaggio a Gronchi e all'ansia premurosa con cui egli affronta tutti gli alti problemi del suo ufficio. Accennando all'attività dei torinesi l'avv. Peyron ha detto: «*Qui si lavora con tenacia nonostante le difficoltà e si cerca di collaborare nel miglior modo con gli organismi centrali per la risoluzione dei vari pubblici problemi. Ma quanta lentezza talvolta per le eccessive formalità richieste dalle leggi nelle varie procedure e quante distinzioni in coloro che credono che le cose evidenti ed utili possano realizzarsi in fretta!*».

Ultimo oratore è stato il ministro dell'Industria, sen. Bo. Egli ha sottolineato con soddisfazione il forte incremento della produzione automobilistica italiana: 206 mila macchine fabbricate nei primi nove mesi di quest'anno con un aumento del 16 per cento rispetto al 1957. Anche le esportazioni sono cresciute sino a raggiungere quasi il 41 per cento dell'intera produzione. Dati confortanti in vista del Mercato Comune Europeo. A questo proposito il Ministro ha detto:

«*Io vorrei ribadire la chiara e leale volontà del Governo italiano di applicare nella lettera e nello spirito il trattato di Roma anche perché riteniamo che questo strumento possa costituire veramente un mezzo per soddisfare sempre più largamente gli interessi della nostra economia. L'abolizione effettiva dei dazi e dei contingenti anche da parte degli altri Stati ci consentirà di aprire nuovi sbocchi alla nostra industria, in particolare quella automobilistica*».

Circa le questioni interne il sen. Bo ha affermato che l'industria automobilistica italiana può contare sull'appoggio del Governo e che ai provvedimenti già approvati altri seguiranno. Il Ministro ha quindi dichiarato aperto il 40° Salone internazionale dell'auto.

Il Presidente Gronchi, i ministri, le autorità e gli invitati hanno lasciato il teatro per la visita alla rassegna che si è conclusa a mezzogiorno. Il Capo dello Stato, dopo essersi vivamente compiaciuto con espositori ed organizzatori, si è poi recato all'inaugurazione dell'Istituto per l'Infanzia di cui parliamo a parte.

Alle 13 le autorità e i rappresentanti delle industrie dell'autoveicolo hanno partecipato alla tradizionale colazione al «Principi di Piemonte». Il presidente del Salone, dott. Biscaretti, ha pronunciato un importante discorso sui problemi dell'industria e degli automobilisti italiani.

Il dott. Biscaretti si è addentrato nei problemi più vivi: nell'anno in corso le fabbriche europee di auto hanno prodotto quasi 4 milioni e mezzo di veicoli e l'Italia supererà per la prima volta le 400 mila unità. La nostra esportazione rappresenta un valore di 125 miliardi di lire; soltanto negli Stati Uniti saranno collocate 25 mila macchine italiane.

«*In applicazione del Mercato Comune — ha proseguito — l'industria italiana ritiene di potersi misurare con i concorrenti per la qualità e il prezzo dei suoi modelli, ma rivolge ancora una volta un appello al Governo perché voglia esaminare in profondità tutti gli aspetti del problema, specialmente per quanto ha attinenza alle persistenti disparità di carattere fiscale*».

In tema di viabilità il dott. Biscaretti ha ricordato che in Italia i veicoli a quattro ruote stanno raggiungendo i 2 milioni e le motociclette i 3 milioni e mezzo. Per questo occorre migliorare le strade destinando maggiori fondi alla manutenzione, alla correzione dei punti pericolosi e al segnaletica. Provvedimento urgente è la promulgazione del Codice della Strada. Egli ha però lamentato i vincoli che il nuovo Codice impone agli autotrasporti di persone e merci e la difficoltà con cui si concedono autorizzazioni per trasporti merci in conto terzi.

Parlando del prezzo della benzina il dott. Biscaretti ha ribadito che la macchina non è un oggetto di lusso specie in Italia dove il 90 per cento delle vetture è di cilindrata inferiore ai 1200 centimetri cubici. Egli ha definito «non soddisfacente» la decurtazione al 50 per cento del sovrapprezzo di Suez e ha chiesto che gli sforzi costanti dell'industria automobilistica siano compresi e incoraggiati dal Governo.

Ha risposto il ministro sen. Bo affermando di non essere tra coloro che considerano l'auto come un genere di lusso e dichiarandosi convinto che «*il prezzo della benzina debba prima o poi ribassare*». Circa le limitazioni che il nuovo Codice della Strada impone al traffico pesante ha detto che senza questi sacrifici non sarebbe possibile risolvere i problemi della circolazione con grave danno anche per il movimento turistico. Egli ha fatto appello alla comprensione degli imprenditori italiani ed ha terminato dichiarandosi certo che «*dall'avvento e dall'adesione integrale del Mercato Comune deriveranno sicuramente vantaggi per la nostra industria automobilistica se essa saprà far fronte a tutte le esigenze della nuova situazione*».



Il prof. Valletta con l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi davanti alla «nuova 500»

Una nidiata di bimbi intorno al Presidente

«Avete fatto un buon lavoro» ha detto inaugurando l'Istituto per l'Infanzia

Alle 12,15, quando il Presidente ha lasciato il Salone, la folla intorno al Palazzo delle Esposizioni era anche più numerosa che al mattino. Il corteo delle macchine procedeva molto lento e i cittadini si pigiavano alle transenne e applaudivano festosamente. Gronchi rispondeva al saluto con sorrisi e cenni della mano. Alla sua sinistra sedeva il Sindaco. Il corteo era aperto dai motociclisti e da tre auto sulle quali si trovavano il cerimoniere, i ministri Angelini e Togni e il questore. La potente Fiat 2800 era scortata da otto corazzieri motociclisti. Dietro l'auto di Gronchi venivano il rappresentante del Senato sen. Bertone, il rappresentante della Camera on. Bucciarelli Ducci, il prefetto e le altre autorità.

Il corteo si è fermato davanti all'ingresso dell'Istituto in corso Giovanni Lanza. L'auto presidenziale è entrata nel grandioso parco. Hanno ricevuto Giovanni Gronchi il presidente della provincia prof. Grosso, il presidente dell'Istituto dott. Astrua Protto, il direttore sanitario prof. Foà e il vescovo ausiliare mons. Bottino. Gronchi si è avviato al palco rosso crociato e tricolore, su cui campeggiava lo stemma della Provincia.

Il prof. Grosso ha pronunciato un breve discorso per sottolineare l'importanza dell'opera realizzata dalla Provincia, che attua i più moderni concetti dell'assistenza all'infanzia in un ambiente funzionale, perfettamente attrezzato, nella cornice di un grande giardino ai piedi della collina.

«*Oggi si parla — ha concluso con un accenno polemico il prof. Grosso — di progetti di riforma che sottrarrebbero alle province i loro compiti tradizionali. A progetti astratti noi opponiamo la chiara realtà. L'opera che qui si inaugura contiene essa stessa la risposta: la provincia di Torino dimostra qui che le questioni di vita si risolvono vivendole e che la provincia è l'ente che ha vissuto e vive questi problemi*».

Gronchi, fautore appassionato dell'autonomia degli enti locali, ha assentito. Poi ha tagliato il nastro tricolore e ha iniziato una minuziosa visita all'Istituto. Nell'atrio lo attendevano, con i medici le assistenti e le bambinaie, una trentina di bimbi, i più grandicelli. Il presidente ha sorriso alla nidiata che gli si stringeva intorno e s'è chinato paterno ad accarezzare le testoline ben ravviate. Ha voluto vedere tutti i reparti: s'è soffermato a guardare i più piccoli, addormentati nelle culle, le luminose stanze dei giochi, le attrezzature delle cucine. Prima di lasciare l'Istituto ha stretto calorosamente la mano al prof. Grosso e ai suoi collaboratori: «*Avete fatto un buon lavoro*» ha ripetuto «*un ottimo lavoro*». Poi è risalito in macchina, diretto alla Prefettura.

La solenne cerimonia d'apertura del Politecnico nella nuova sede

Il corteo del Presidente tra la folla di via Roma e di corso Vittorio - I discorsi del prof. Capetti e del prof. Colonnetti: esame di Stato, riforma scolastica, autonomia universitaria - Altri 510 milioni per completare i lavori - La partenza di Gronchi

Alle 17,15 Giovanni Gronchi ha lasciato la Prefettura per recarsi all'inaugurazione del nuovo Politecnico. Il corteo ha attraversato il centro della città: piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, corso Duca degli Abruzzi. Torino ha mostrato lungo tutto il percorso, non soltanto lo splendore delle sue luci, la nobiltà delle sue grandi strade, ma la devozione dei cittadini verso il Capo dello Stato. Specialmente in via Roma e nel primo tratto di corso Vittorio, la folla faceva ala al passaggio della vettura. In corso Vittorio, poco oltre via Arsenale, un uomo è riuscito a fendere la calca e a raggiungere la vettura presidenziale che procedeva a moderata velocità. Stando sul predellino quest'uomo — Erasmo De Pippo di 57 anni, nativo di Gioiosa Jonica ed abitante a Chieri — ha proteso una lettera di supplica che è stata ritirata dallo staffiere a fianco dell'autista.

Davanti al Politecnico, sfarzosamente illuminato, era in attesa altra folla plaudente. Nell'atrio, il Presidente della Repubblica e le altre personalità sono state accolte dal rettore prof. Capetti, dai presidi delle facoltà di ingegneria e architettura, prof. Gentilini e Pugno, dai docenti e da una rappresentanza di studenti.

Dopo il taglio del nastro tricolore e la benedizione dei nuovi edifici — impartita dal vescovo mons. Bottino — gli universitari hanno offerto a Gronchi il berretto goliardico nero.

L'ingresso del Capo dello Stato nell'aula magna è stato salutato da un lungo applauso. L'anfiteatro era gremito. Dietro al tavolo d'onore erano il Senato accademico torinese e quasi tutti i rettori degli Atenei italiani. La aula magna è dedicata a Giovanni Agnelli. Di fronte alla grandiosa scalea spicca un busto in bronzo del pioniere dell'industria automobilistica. Per la Fiat erano presenti il prof. Valletta e l'ing. Bono; per la famiglia Agnelli, il dott. Giovanni Agnelli e l'ing. Giovanni Nasi.

Ha parlato per primo il Rettore prof. Capetti che ha rievocato la storia del vecchio e nuovo Politecnico. Nella relazione sull'anno accademico, l'oratore ha messo in rilievo l'incremento degli allievi: nel '57 gli iscritti al primo corso sono aumentati del 27%, i «fuori corso» sono diminuiti in tre anni dal 47% al 15,8%. Il numero dei «regolari» si è accresciuto dell'11,4%.

«*Riguardo alla disciplina degli studi — ha aggiunto il Rettore — nulla vi sarebbe da eccepire, salvo per i noti incidenti relativi al ripristino degli esami di Stato. Diamo atto agli studenti del loro sforzo di spogliare la manifestazione da ogni carattere di ostilità verso le autorità accademiche e deploriamo il ricorso alla violenza. Facciamo però ampie riserve circa la razionalità dell'attuale ordinamento di questo esame*».

Dopo aver accennato alle provvidenze del Politecnico verso gli studenti più meritevoli (18 milioni per borse di studio, 7 milioni per corsi «post laurea») il prof. Capetti ha dichiarato aperto l'anno accademico '58-'59, centesimo dalla fondazione del Politecnico, ed ha invitato Gronchi a consegnare la medaglia d'oro e il diploma dei benemeriti della Scuola ai professori Ferrari e Pugno e ai consiglieri di amministrazione ing. Beria, avv. Gurgo-Salice e ing. Tournon.

Il prof. Colonnetti, presidente emerito del Consiglio delle Ricerche ha pronunciato poi la prolusione ai corsi. Il discorso ha avuto accenti vivacemente polemici, ed è stato spesso interrotto dagli applausi.

Alla crescente richiesta dei tecnici urge rispondere, egli ha affermato, «*con una profonda, radicale riforma dei nostri ordinamenti scolastici. Dovrebbe finalmente trovare attuazione il precetto costituzionale che riconosce ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi*».

La Costituzione prevede l'autonomia delle Università, ma questa disposizione è finora rimasta lettera morta. «*Quando l'autonomia ci verrà effettivamente concessa, noi potremo affrontare i problemi di aggiornamento dei piani di studio, oggi bloccati a tal segno che non ci è stato ancora permesso di istituire in questo Politecnico una laurea in ingegneria nucleare, malgrado il finanziamento sia assicurato da una convenzione con la Fiat del 1955*».

Ha concluso la cerimonia il ministro Togni che ha ricordato le difficoltà superate per la costruzione del Politecnico, e l'interessamento del Governo per i problemi del Piemonte. Egli ha assicurato che i lavori di rifinitura del Politecnico, per l'importo di 510 milioni, saranno appaltati al più presto.

Dopo la visita all'istituto, salutato dalla folla il Capo dello Stato si è poi diretto verso Porta Nuova dove alle 18,50 è ripartito per Roma.

IN QUINTA PAGINA

Un profano visita il Salone dell'Auto

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,1
MINIMA + 2,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 7; umidità 78%; pressione 748,7. Cielo sereno. Previsioni: annuvolamenti irregolari, nebbia in dissolvimento nella mattinata. Temperatura a Caselle: massima + 14,2; minima + 0,2; media + 5,5.

Migliorare il servizio dei tram per i Mercati

Le massaie chiedono anche di essere ammesse agli acquisti il sabato pomeriggio - I cartellini dei prezzi

I mercati generali di frutta e verdura si sono riaperti ieri dopo la parentesi festiva. I consumatori hanno potuto compiere regolarmente i loro acquisti presso commercianti all'ingrosso e produttori, nelle ore stabilite dal decreto prefettizio: dalle 10 alle 13. Si può dire che il primo periodo d'incertezza è ormai superato. I cittadini si rivolgono liberamente ai vari magazzini, contrattano, controllano la merce. E' concesso comperare anche piccole quantità da cinque a due e anche un chilo di merce.

Le massaie hanno rivolto due richieste che sono ora all'esame del prefetto: un servizio tranviario più frequente e l'ingresso ai mercati nel pomeriggio del sabato. Questa seconda proposta è caldeggiata dalle donne che lavorano negli uffici e nelle fabbriche e che dispongono soltanto del sabato pomeriggio.

Per impedire che con l'aumento dell'afflusso dei consumatori i grossisti e i produttori aumentino i prezzi, un incaricato della prefettura ha discusso ieri mattina con il direttore dei mercati dott. Riconda, la possibilità di applicare i cartellini dei prezzi alle varie merci. Anche l'assessore all'annona Arvonio è favorevole a questa iniziativa, che sarà realizzata nei prossimi giorni. Lo stesso direttore del mercato controllerà che i prezzi della merce corrispondano a quelli praticati durante le contrattazioni con i dettaglianti.

Ed ecco i prezzi praticati ieri per i principali generi. Sono al netto di tara, per ogni chilo di merce; cioè risultano maggiorati del 15 per cento rispetto a quelli pagati sul mercato, che come è noto comprendono anche il peso della cassa.

VERDURA: *coste* 40 lire al chilo; *cardi* 60; *cavolfiori mazzi* 77; *cavoli verza* 80; *fagioli freschi* 150; *finocchi* 36; *lattuga cappuccio* 200; *insalatina mista* 250; *patate* 30 lire; *pomodori costoluti* 50; *spinaci ricci* 120. FRUTTA: *cachi* 30 lire al chilo; *castagne* 45; *mele delizie Golden* 88, *renette del Canadà* 60, *comuni* 36; *pere Abate Fetel* 118; *bona Luisa* 77, *Kaiser* 110, *William* 70; *uva regina di Puglia* 160; *moscato di Terracina* 175; *arance ovali di Sicilia* 212; *limoni* 110.

Echi di cronaca

COMUNICATO — Per gli studenti delle Scuole Pubbliche, il giorno 8 novembre avrà inizio un *Doposcuola*, presso l'*Istituto «Studium»*, con orario dalle ore 15 alle ore 18. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'*Istituto Studium* via Delle Rosine 14, *Telefono 85-444*.

FIDANZATE ALLA SCUOLA ECONOMIA DOMESTICA troverete tutti gli insegnamenti per la casa: cucina, stiro, smacchiatura, puericoltura. Lezioni diurne, serali. *Via Lomellina 44 tel. 690-189*.

STATO CIVILE

4 NOVEMBRE 1958

Val Luigi, anni 67, nato a Torino, abitante via Fanti 5; Gili Luigi, a. 69, Villanova d'Asti, via S. Anselmo 4; Lupano Margherita m. Mistra, a. 64, Montemagno, v. S. Clotilde 5; Bigi Orlanda m. Fecelli, a. 62, Castiglione, v. Fanti 5; Merlone Ottavio, a. 83, Volpiano, v. Leoncavallo 131; Toffolo Eugenia v. Cenirello, a. 74, S. Paolo di Piave, str. Settimo n. 122; Pera Giustina, a. 67, Sampeyre, c. Casale 433; Bassone Battista, a. 86, Venasca, v. Chiusella 17; Sclaverano Giov. Battista, a. 65, Torino, v. Mancina 23; Pilone Maria v. Testa, a. 68, San Mauro, c. Francia 216; Bellino Giuseppe v. Gaido, a. 79, Moncalieri, c. Re Umberto 40; Vittorini Maria m. Marini, a. 65, Torino, c. Marconi 18; Mecagno Francesco, a. 60, Torino, c. Vercelli 18.

Deceduti in ospedale: De Carli Enea, a. 74, n. a Ivrea; Tonivelle Davina, a. 27, Rivoli; Michelini Ilda m. Pignoli, a. 46, Gaiziano; Bracco Giuseppe, a. 48, Verolengo; Bruccialelli Laura, a. 62, Pescara; Bobbio Angela v. Boggia, a. 44, Nizza Monf.; Val Giuseppe, a. 71, Torino; Pensalino Carlo, a. 73, Saluzzo; Bertoldo Ettore, a. 56, Cercen.

5 NOVEMBRE 1958

Giabergia Caterina v. Gandolfo, a. 81, n. a Cuneo, c. Tortona 2; Lavasso Eulalia v. Ferrari, a. 66, Villadore, v. Dominetti 7; Bostagna Francesca m. Cornaglia, anni 70, Casella, v. Rivara 32; Meggiorini Lidia m. Alciati, a. 48, Biella, v. Domodossola 71; Rossetti Domenica m. Spina, a. 81, S. Germano, v. Cordero Pamparato 2; Vercelli Giovanni, a. 72, Torino, largo Giachino 108; Gualfo Maria v. Bartore, a. 81, Torino, v. Madama Cristina 82; Trimarchi Salvatore, a. 55, Catania, v. Fanti 5; Destefanis Luigi, anni 75, Alessandria, v. Piossasco n. 25; Actis Giovanni, a. 54, Torino, p. Mad. Cristina 2 bis; Crosetti Amedeo, a. 71, Torino, via Alfieri 24; Vigone Vincenzo, a. 83, Trecate, v. Francesco Cabrini 20; Antonietta Angela v. Riccono, anni 63, Torino, c. Belgio 35.

Deceduti in ospedale: Cala Mauro, a. 1, n. a Torino; Bosso Giuseppina, a. 23, Scalenghe; Bargero Mario, a. 27, Torino; Bellettia Angela v. Risso, a. 83, Turrasca; Bertero Luigia, a. 86, Cervasca d'Alba; Andreoni Olindo, a. 76, Trezzano; Vecchina Margherita v. Bosco, a. 76, Baldichieri; Fassoli Ermelinda v. Testoni, a. 73, Castello d'Argile; Gasio Franca, m. 1, Aosta; Villar Michele, a. 18, Torino.

Morti 49 - Nati 58 - Matrimoni 20.

In Assise per il delitto di Poirino

Uccise il guardacaccia con 3 fucilate nel bosco

La guardia lo sorprese in una riserva e gli intimò di consegnargli l'arma; il giovane allora sparò - Ieri in udienza: "è stato accidentale" - Un suo cugino rischia l'arresto per falsa testimonianza

In Corte di Assise è incominciato ieri il processo contro Emanuele Burzio di 28 anni, residente a Poirino, accusato di aver ucciso il guardacaccia Giovanni Salto di 50 anni, il pomeriggio del 5 dicembre 1955. E' un giovane alto, magro, biondo: i suoi genitori hanno un negozio di ferramenta in Poirino, lui faceva il falegname. Con il padre, Guglielmo di 64 anni, divideva la passione per la caccia. E pare che non rispettasse sempre il divieto di entrare nelle riserve.

Il 5 dicembre padre e figlio si diressero verso la riserva di Tarnavasso, che è del conte Thaon di Revel, e si divisero nelle vicinanze di un bosco chiamato «Comparone». Emanuele Burzio, fucile alla mano pronto a sparare, si inoltrò in zona proibita. Fu raggiunto dal Salto, guardacaccia più che severo nell'adempimento del suo dovere, che passava in bicicletta per un sentiero.

«Burzio, che cosa fai da queste parti?». «Sono venuto a caccia, come vedi». «Già, ma non sai che siamo in riserva?». «Possibile? Non mi sono accorto di aver oltrepassato le paline». Il Salto pretese di sequestrargli il fucile: «Mi spiace, ma così debbo fare. Mi pagano per questo». Il giovane falegname si ribellò: lo scongiurò di chiudere un occhio, una volta tanto, insistette perché «lasciasse correre». Vennero a lite ed il Burzio anziché consegnare il fucile sparò contro il guardacaccia tre o quattro colpi uccidendolo. E fuggì.

Quando fu scoperto il cadavere sembrava impresa disperata rintracciare l'assassino. Nessuno era stato testimone. Come individuare il colpevole? L'assassino aveva lasciato una traccia o meglio non si era curato di eliminarla: i bossoli delle cartucce sparate. Attraverso questi bossoli a poco a poco i carabinieri arrivarono alla famiglia Burzio. Una perquisizione in casa permise di trovare cartucce del tutto simili. Fu fermato il padre, il quale spergiurò di nulla sapere. Fu fermato il figlio il quale finì per confessare di aver ucciso il Salto e diede due versioni: dapprima disse di avergli sparato perché temeva di essere sopraffatto durante la lite furibonda, poi modificò versione e riferì di aver sparato involontariamente durante la colluttazione con il guardacaccia per impedirgli che si portasse via il fucile.

Ieri in udienza ripetè questa seconda versione, e cercò di giustificarla affermando che il fucile era automatico e che per una molla troppo tesa era facile che partissero i colpi anche senza premere il grilletto.

A giudizio del prof. Mossi l'imputato è un «frenastenico biopatico» e verosimilmente al momento del delitto si trovava in condizioni di mente alterata.

Ieri sono stati sentiti quasi tutti i testimoni. Un cugino dell'imputato, Giovanni Burzio, è finito alcune ore in camera di sicurezza per aver sostenuto cose non vere a difesa dell'imputato: è stato rimesso in libertà, con una severa rampogna del presidente dott. Carron Ceva, dopo aver ritrattato.

Al processo rappresenta la pubblica accusa il dott. Rosso, difensori sono gli avv. Chauvelot e Demani, legali di parte civile per la vedova ed il figlio della vittima gli avv. Giglio e Quaglia. Cancelliere Santostefano. L'udienza riprende questa mattina.

Lascia l'auto ribaltata al ritorno non la trova più

Verso le 2 dell'altra notte, il signor Mario Panero, abitante in via Kerbaker 4, percorreva la strada None-Stupinigi al volante della sua «1100 B», TO 147171. Per motivi imprecisati, perdeva il controllo dell'auto e questa si rovesciava in un prato. Il guidatore usciva dall'incidente del tutto illeso. Tornato sulla strada, fermava la prima macchina di passaggio e si faceva portare a casa, ripromettendosi di far rimuovere l'auto, che non arrecava alcun intralcio alla circolazione, il mattino successivo. Ma quando all'alba tornava con un'autogru, aveva la sorpresa di constatare che la «1100» era scomparsa.

Convinto di essere rimasto vittima di un furto, il Panero denunciava l'accaduto al commissariato di Mirafiori e ai carabinieri di Nichelino. Nello stesso tempo veniva data avviso del furto all'Automobile Club. Dopo alcune ore il Panero veniva informato che la sua macchina era stata portata via non dai ladri, ma dai meccanici di un autosoccorso. Questi erano stati avvertiti dell'incidente da un automobilista: recatisi sul posto, l'avevano rimessa e portata nella loro rimessa.

Morto l'operaio caduto dall'altezza di due metri

L'operaio Dino Farina, abitante in via Caraglio 6, caduto, per un malore, da due metri d'altezza è deceduto ieri pomeriggio nella clinica del prof. Bolsi.

Reduce dal campo di concentramento di Mauthausen, padre di due figli, una bimba di 18 mesi ed un bambino di 5 anni, era stato licenziato dalla Lancia, dove aveva lavorato per circa 10 anni. Un imbianchino, commosso dalla sua grave situazione familiare, le aveva assunto per portare a termine lavori di pulitura dello stabile di corso Tortona 4.

Venerdì mattina, giorno in cui compiva 34 anni, il Farina stava verniciando la ringhiera della scala a circa due metri dal suolo. Improvvisamente cadeva, fratturandosi il cranio.

— Alle 18 di ieri il commerciante Giuseppe Gial Arcote di 58 anni, residente a Giaveno, usciva dal suo ufficio di corso Vinzaglio e si recava al bar che è all'angolo di corso Matteotti e beveva un caffè. Pareva in condizioni normalissime. Cinque minuti dopo usciva con l'intenzione di andare a far visita alla figlia, che abita in via Vittorio Amedeo 30. Ma sulla soglia barcollava e si accasciava privo di sensi. Portato al Maria Vittoria vi giungeva cadavere.

Il ministro Segni stamane alle Scuole di applicazione

Nello storico palazzo dell'Arsenale, s'inaugura stamane il nuovo anno accademico alle Scuole di applicazione d'arma. Interverranno il vice presidente del Consiglio e ministro della Difesa on. Segni e il capo di S. M. dell'esercito gen. Liuzzi.

La cerimonia avrà inizio alle ore 10,45 con la prolusione del generale Jannelli, comandante delle scuole. Seguirà il discorso del generale Liuzzi.

Specchio dei tempi

Fama e denaro con doti da due soldi - In nome di 600 mila operai - Ha ragione la lettrice di Bari - La dura legge matrimoniale - Genitori organizzatevi - Mandate un saluto ad una giovinetta ammalata

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con molto interesse un articolo di Alfredo Todisco sulla mania di alcuni "eroi" scipiti e vanitosi, di fare al pubblico le loro "confidenze" generalmente di assai scarsa importanza. Concordo pienamente con esso, in quanto puntualizza assai bene un aspetto deteriore della vita attuale.

«Il cinema, la radio e la Tv, non fanno che esaltare attori, cantanti di canzonette, attrici e attricette che in altri tempi sarebbero rimasti nell'ombra. I *fotoreporters* li seguono passo passo e i giornali si riempiono di fotografie, mentre le cronache ci narrano le loro più o meno scabrose vicende matrimoniali.

«Così a questi signori si fa una pubblicità gratuita col risultato di renderli ingordi. Chiedono somme favolose a compenso della loro opera spesso più che modesta. E gli enti suddetti e i produttori non fanno davvero economia di denaro. Abbiamo letto che al festival di Venezia si sono spese decine di milioni per assicurarsi la presenza di alcune attrici che una sfrenata pubblicità ha reso famose.

«Un'attricetta francese che si è resa assai nota più che altro per la facilità con la quale sa far mostra delle sue doti fisiche, ha raccolto intorno a sé tale folla di ammiratori che alcuni per la calca sono finiti in acqua. Sono occorsi centinaia di agenti di P.S. per salvarla dalle espansioni, mentre duecento *fotoreporters* facevano scattare i loro *flashes*. Non è soprammodo ridicolo tutto ciò?

«E' stata creata una nuova aristocrazia del denaro, tutta una classe di persone che vivono da nababbi in un lusso sfacciato e pacchiano da *parvenus*. Attori che da poco calcano il teatro di posa hanno denunciato redditi di settanta, ottanta e novanta milioni, un noto presentatore della Tv venti milioni e così via... L'autore di una canzone che ha ottenuto successo è stato accolto in America come un trionfatore. Segno dei tempi.

«"*Si porva Nost comperare magnie*" ricorderò che Giacomo Puccini potè permettersi il lusso di comperare una bicicletta, pagata a rate, soltanto dopo aver dato alle scene la *Manon*. Segno anche questo dei tempi».

avv. Ugo Tabonelli

Un gruppo di lettori ci scrive da Aosta:

«Preghiamo *La Stampa*, giornale serio e di grande diffusione, di farci un posticino nel suo "Specchio dei tempi" per porre alcune considerazioni su un argomento che a nostro avviso interessa direttamente oltre 600.000 lavoratori.

«Con l'attuale contratto dei metalmeccanici un operaio, dopo 35 anni di servizio, viene licenziato per anzianità con un'indennità di 7 mesi circa (350 mila lire); mentre un impiegato di terza categoria percepisce 22 mesi circa di indennità (3 milioni). Come si vede il rapporto è di circa uno a 8. In più usufruisce di una pensione che è quasi il doppio.

«Poiché fra due mesi scade l'attuale contratto dei metalmeccanici pur tenendo conto delle diversità di mansioni e di responsabilità, ci permettiamo di chiedere che in nome dei principi democratici e della giustizia sociale, oltre al riconoscimento al diritto al "lavoro" venga anche sancito il diritto al "riposo" in rapporto all'attuale costo della vita».

Seguono 16 firme di operai della «Cogne»

Una lettrice ci scrive da Bari:

«Sono una lettrice assidua de *La Stampa* che preferisco a qualsiasi altro quotidiano italiano per la sua sensibilità e il suo equilibrio. Tuttavia nei giorni scorsi qualcosa in essa mi ha spiacevolmente sorpreso.

«Dal 28 al 30 ottobre si è tenuto a Bari il 37° Congresso dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, ai cui lavori hanno partecipato insigni studiosi stranieri e italiani, tra i quali un valoroso docente torinese. Purtroppo di tale Congresso ho cercato invano qualche cenno su *La Stampa*. Perché tale trascuratezza? E' possibile che ai lettori del Nord non interessi quanto di fattivo e d'importanza nazionale avviene nel Sud?

«Non parlo per spirito di parte. Penso soltanto che un più preciso servizio d'informazione, specialmente nel campo della cultura, tornerebbe a vantaggio di tutta la comunità italiana e della sua unità».

Prof. Pasquina Violante

Un lettore ci scrive da Ceva:

«Sono sposato da due anni, ho due bambine e non ho mai pensato di dividermi da mia moglie. Ma penso con terrore che se invece di trovare una donna onesta e tutta dedita alla famiglia, avessi incontrato una donna diversa, la mia sarebbe stata una dura condanna a vita e solo la morte avrebbe potuto ridarmi la libertà. Io sono uno di quelli fortunati, ma quanti poveri disgraziati e disgraziate ci sono in Italia la cui colpa è solo quella di essere registrati come sposati?

«Desidero dire a quel signore che da 10 anni vive nel dolore e nella disgrazia irrimediabile della solitudine, che la sua tragedia è quella di migliaia di altre persone che senza alcuna colpa sono condannate a rinunziare alla gioia di formarsi una famiglia legale.

«Ho conosciuto molti di questi infelici che avrebbero potuto essere dei padri o delle madri esemplari, ed invece la loro fine è stata pietosa perché da noi la legge è senza pietà. Non sono parte in causa e spero in Dio di non esserlo mai».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Avendo seguito la polemica degli allievi dell'"Avogadro" costretti a consumare la loro refezione fuori della scuola, vorremmo, se ci è permesso, dare un suggerimento ai loro genitori. Perché qualcuno di essi non prende l'iniziativa di riunire gli altri genitori e costituire un'associazione, che in collaborazione col preside e gli insegnanti aiuti a risolvere questi problemi pratici?

«Tutte le iniziative dei genitori, quando siano volte a collaborare col corpo insegnante, sono generalmente bene accette. E una maggior conoscenza dei problemi della scuola e delle cause dei suoi tanti mali, facilita la comprensione tra famiglie e docenti. Quanto più l'associazione sarà numerosa, tanto più potrà far sentire la sua voce. Associazioni di questo genere già esistono in altre scuole torinesi e svolgendo la loro azione in accordo con le Presidenze hanno buone speranze di ottenere risultati nell'ambito dell'organizzazione scolastica».

I genitori dell'U.G.I.S.S.
(Unione Genitori Insegnanti Scuole Statali)

Una lettrice ci scrive da Lesegno:

«Sono una giovanetta di 14 anni, colpita da poliomielite dall'età di 2 anni, abito in provincia di Cuneo e precisamente a Lesegno. Avrei tanto piacere ricevere cartoline da parte di giovanette come me, da tante Città e paesi d'Italia. Io non posso camminare come le ragazze della mia età e mi sarà difficile poter vedere le bellezze del nostro Paese.

«Se ho chiesto troppo domando scusa, ma se vorrai, caro "Specchio", pubblicare questo mio desiderio, chissà che tante buone persone, le quali abitano in belle città e paesi abbiano a ricordarsi di me, e mandarmi una bella cartolina, che terrò tanto cara. Me lo puoi fare questo favore?».

Amalia Spotti

Un anno e un mese a un macellaio che vendeva carne con timbro falso

L'indicazione del controllo igienico mancava su 64 chili di merce - Una scritta contraffatta per frodare l'imposta comunale

Il macellaio Giovanni Tempo di 49 anni è stato condannato ieri in Tribunale ad un anno un mese di reclusione e 35 mila lire di multa per evasione dell'imposta consumo. La pena detentiva e pecuniaria è stata aggravata dall'interdizione per 3 mesi dall'esercizio del commercio. Egli era anche imputato di aver fabbricato un falso timbro comunale, ma per questo secondo reato ha avuto l'assoluzione con formula piena.

L'11 gennaio scorso agenti della polizia tributaria entravano nel negozio gestito dal Tempo in via Nizza 380 ed accertavano che alcuni pezzi di carne, per un peso di 64 chili, mancavano della timbratura ovale del servizio sanitario e avevano una timbratura per l'imposta consumo che appariva falsificata.

Tutta la carne macellata nel mattatoio di Torino per essere venduta nei negozi cittadini deve portare quelle due timbrature a garanzia che è fresca e che è stata pagata l'imposta comunale. Il primo timbro lo appone il veterinario, il secondo l'ufficio del dazio.

In udienza ieri il Tempo ha detto di aver trovato nell'interno del mattatoio il timbro falso per l'imposta e di essersene servito per un sol pezzo di carne: per poterlo usare acquistò l'inchiostro adatto. Ha aggiunto che il resto della carne, due quarti di sanato, l'aveva ritirata da un negoziante di cui più non si ricordava il nome. Il prezzo richiesto gli era parso conveniente e non si era soffermato a osservare se la carne era timbrata o non lo era.

Al processo di ieri il Comune si era costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Saccone. Difensore l'avv. Galli. Presiedeva il dott. Bruno, P. M. il dott. Caccia, cancelliere il dott. Sacco. La sentenza fa obbligo all'imputato di pagare l'importo dell'imposta evasa, nella misura di 8040 lire.

Allievi caporali condannati per una rissa nel refettorio

Due allievi caporali sono stati processati ieri in Tribunale. Il 4 febbraio scorso nel refettorio del Car di Casale l'allievo caporale Silvio Fossati nel prendere la zuppiera inavvertitamente spostò il piatto dell'allievo caporale Mario Andreoli. Ne sorse una zuffa: il Fossati s'ebbe un manrovescio che gli fece sanguinare il naso, l'Andreoli un pugno che gli spaccò il setto nasale. Il Tribunale, presieduto dal generale Righetti ha condannato entrambi a un mese con i benefici di legge. Difensori avv. Barberi e Segre.

In difesa di Pasternàk

Adesso che l'odiosa diatriba su Pasternàk, almeno nella sua eco, sembra cominciare a quietarsi, e che dobbiamo rispettare il suo silenzio e il suo riserbo, qualche cosa rimane forse da dire su di lui per noi stessi. Quella diatriba è stata, e rimane, tristissima. E' una prova di più della brutta frattura che, nonostante i tentativi di tutti gli uomini migliori, divide ancora le due parti, e le costringe ad ignorarsi, a fraintendersi quasi sempre, a vedere un'offesa in quello che è uno sforzo d'intesa, ed a vivere in uno stato di malevolo, sospettoso e litigioso equivoco. Il che ci obbliga a sforzarci di più perchè questo abbia fine, non certo col tradire quello in cui crediamo, ma almeno combattendo tutti gli equivoci, e non permettendo a nessuno di coltivarli a bella posta.

Se il successo del libro di Pasternàk nell'Occidente fosse stato, ad esempio, valutato con mente lucida nell'Unione Sovietica, si sarebbe veduto che quel libro, nonostante tutto, rappresentava un punto a favore di essa. Esso provocava non certo un moto di ripulsa ma di simpatia; per il solo fatto di esserci, mostrava nella Russia d'oggi, che pochi conoscono, o conoscono solo attraverso le immagini piatte della propaganda, una densità, una larghezza, una varietà di piani e una ricchezza di fermenti che prima si ignorava. Dalle sue pagine emanava una freschezza di sentimenti, un candore, di cui eravamo spinti a cercare, anche nella vita pubblica, la sorgente; ed un amore contagioso per la Russia in sé, terra e popolo, per la sua vita negli aspetti giusti e ingiusti. Molti scorgevano nel romanzo di Pasternàk, qualunque ne di esso fosse il giudizio critico, un terreno di discussione. Non averlo compreso, è stato, ancora una volta, un errore. Tanto che ci chiediamo se sarebbe stato commesso, senza il mostruoso scoppio d'invidia letteraria provocato dal premio, culminato in un controsenso: fu giudicato tollerabile che il libro uscisse in Occidente; ma intollerabile che egli avesse fortuna.

Un atto di stupidità sarebbe invece ora, dall'altra parte, mostrarsi delusi perché Pasternàk non ha fatto quello che forse speravano i politicanti, intervenuti nella mischia; deplorarne il contegno perché si è rifiutato di agevolare il compito di quanti volevano farne una pedina passiva della guerra fredda; o anche credere che quel contegno sia una specie di crollo, attribuendolo soltanto alla paura e non a motivi morali. E' una stupidità di cui danno prova i giornali che definiscono «pietosa» la lettera, del resto redatta in termini degnissimi, scritta da Pasternàk a Kruscev; in cui di pietoso non riesco a scorgere proprio nulla, se s'intende dire con questo che l'uomo si è diminuito. E penso che da molti *Il dottor Zivago* non sia stato né letto bene né capito bene.

Lascio stare l'incomprensione di una parte dei critici. *Il dottor Zivago*, lo abbiamo detto, è un libro nel tempo stesso sapiente e candido; è scritto con una freschezza di cuore, una capacità di credere, che dà noia a coloro che non le posseggono più. E serve poco almanaccare sui difetti del libro, che esistono ma non contano, come in tutte le opere letterarie vitali e lunghe, che devono dire molto. In esse lo scrittore è a un bivio: o accettare certi difetti esteriori di composizione, anzi volerli di proposito, o non dire ciò che ha da dire; e in nome di che cosa? Di un concetto retorico o illusorio dell'arte. Ma non è questo il punto. Non credo che si legga bene *Il dottor Zivago* senza sentire quanto sia sostanziale, primordiale, indiscusso, l'attaccamento di chi scrive per la sua terra e la sua gente; un attaccamento che, come in tutti i grandi artisti, è una vera immedesimazione. Con *Il dottor Zivago* Pasternàk ci ha comunicato la sua accettazione profonda delle vicende del popolo a cui appartiene, che non esclude affatto il dolore e la critica di fronte a ciò che gli sembra aberrante; ma tutto il libro è un contrapposto di critica e di accettazione. E la parola conclusiva, che esce da quelle pagine, è: qualunque cosa avvenga, anche se mi sarete contro, starò con voi.

Se *Il dottor Zivago* è questo, come doveva comportarsi l'uomo che l'aveva scritto? La controversia era diventata politica, e minacciava d'esserlo sempre di più; non per colpa sua, certo, né per colpa di quelli che gli avevano dato il premio; ma insomma, la era diventata. Doveva esacerbarla col proprio contegno, con l'attirare su se stesso un'ingiustizia anche maggiore, che avrebbe commosso il mondo? Oppure uscire dalla Russia, senza la minima speranza di essere lasciato in pace con la propria amarezza, o almeno di vivere libero? Sapeva che, per qualche tempo, dovunque egli fosse apparso, avrebbe suscitato le passioni politiche; sarebbe stato costretto a farsi, con rimorso, lo strumento e il portabandiera anche di gente estranea che probabilmente non ama; sapendo d'essere esecrato da una gran parte del suo popolo, che avrebbe appreso, anche a torto e senza conoscerlo, a vedere in lui un traditore. Pasternàk non poteva.

Pasternàk invece ha agito in modo confacente a un uomo della sua natura. Non ha rinnegato il suo libro e non ne ha smentito una riga, ma, contro tutti, gli si è dichiarato fedele; ha però rifiutato la vendetta politica, anche quella che poteva prendersi con un esilio clamoroso. E' rimasto fedele al senso della propria opera, in cui, più forte delle critiche, è l'obbedienza al destino comune, l'impegno di partecipare alla sorte di coloro che vivono intorno a lui, ed il rifiuto di sottrarsi, fisicamente o moralmente, alla loro storia. Ed il rifiuto di dividersi da quel paesaggio, naturale ed umano, a cui, malgrado l'ingiustizia subita, deve il meglio della sua opera, anzi è una cosa sola con la sua arte di scrittore.

Del resto, questo non è nuovo. Queste parole non sono che un riecheggio, per quanto scialbo, di altre parole antiche, già pronunciate da Socrate nel Critone, quando rifiuta di fuggire e preferisce la cicuta. «Non t'era forse lecito, se tu avessi voluto, proporre ai giudici, come tua pena, l'esilio?». «Lascerai questi luoghi e andrai in Tessaglia, presso gli ospiti di Critone?».

Così Pasternàk si è mostrato, oltre che un grande artista, un grand'uomo, se mai queste due qualità possono essere disgiunte. E' grande nella sua opera letteraria, nella critica alla società a cui appartiene, nell'accettazione di essa. E' bene trovare talvolta, perché non accade spesso, un uomo di fronte a cui possiamo soddisfare senza avarizia il bisogno dell'ammirazione.

Guido Piovene

AL CENTRO D'UN PERICOLOSO RISVEGLIO DEL SEPARATISMO SICILIANO

L'on. Milazzo, personaggio pittoresco parla di se stesso come d'un eroe antico

Ricorda le sue opere usando la terza persona, alla maniera di Giulio Cesare; infiora il discorso di citazioni latine, da buon alunno dei gesuiti - E' fiero di essere stato definito «il De Gaulle della Sicilia», capo di un vero nazionalismo isolano - Forse (la moglie lo ammette) sotto le parole enfatiche nasconde una profonda timidezza - Tutte le opposizioni sfruttano la sua «rivolta», con una completa confusione di idee: ora i comunisti parlano bene di Scelba

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 5 novembre.

Ho incontrato l'on. Silvio Milazzo poche ore dopo la sua espulsione dalla Democrazia Cristiana e mi sconcertò per il calmo distacco con cui avviò la conversazione. L'apparato del partito che lo aveva appena cacciato era in moto per stroncare la sua attività politica ed egli parlava di programmi governativi, di opere pubbliche da realizzare con tanta placida sicurezza che mi fece pensare: «E' un temerario». Ma, continuando a parlare, egli mi diede modo di penetrare in quella sua corazza di ostentata fiducia e scoprire le cause che lo rendevano così sicuro di vincere il duello con l'on. Fanfani. «Mi ha molto lusingato (disse) che qualcuno mi abbia definito il De Gaulle siciliano, per esprimere il sussulto che il mio gesto ha provocato nell'isola».

Aveva ragione di essere lusingato, e me ne resi conto nei giorni successivi, quando potei estendere i contatti con gente di ogni classe sociale. Il cocchiere, il manovale, il contadino non hanno compreso le cause essenziali per cui l'on. Milazzo è stato espulso dalla Democrazia Cristiana, si fermano alla superficie dell'avvenimento e lo interpretano alla loro maniera. «Milazzo, dicono, è contro Roma, e noi siamo con lui». Forse senza volerlo, e dico forse con ragione, il pacioso parlamentare di Caltagirone ha catalizzato lo spirito ribelle e individualistico dei siciliani i quali, per il momento, hanno dimenticato la colorazione con cui si classificano al momento delle elezioni ed hanno fatto massa attorno a lui considerandolo l'anti-Roma.

Non potrei dire se l'on. Milazzo giocasse la carta del suo successo su questa innegabile realtà; certo se ne è servito per puntellare il suo prestigio politico al momento in cui tutto sembrava rovinargli attorno. Dove possa condurlo questo atteggiamento gladiatorio di sfida alle alte gerarchie del partito, in cui ha militato per tanti anni, è assolutamente imprevedibile, perché ora non si tratta più esclusivamente di un contrasto ideologico, o di organizzazione interna, tra la Democrazia Cristiana ed i suoi indocili gregari siciliani: il gesto dei «ribelli» è diventato il simbolo del separatismo, anzi, del nazionalismo siciliano.

Durante le conversazioni che ho avuto con lui, l'on. Milazzo mi è parso preoccupato di minimizzare il fenomeno, ed ogni accenno all'argomento gli serviva di spunto per floriti sfoghi verbali con cui tentava di ridurre negli schemi dell'autonomia amministrativa l'ondata di separatismo che sale da ogni parte. Ancora questa mattina, ho ricevuto l'invito di assistere al convegno regionale che il Movimento per l'indipendenza della Sicilia terrà domenica prossima a Catania. L'on. Milazzo si rende perfettamente conto del pericolo che rappresenta questa improvvisa, fragorosa ventata di nuovo «vespro siciliano» per il suo fragile governo in cui confluiscono neofascisti, cattolici, socialcomunisti e monarchici. Se questa coalizione di forze così contrastanti apparisse agli italiani la espressione cosciente del separatismo siciliano, l'isolamento dal resto del paese e la condanna sarebbero automatici.

Da qui la sua preoccupazione di presentare sotto una luce diversa il paradossale schieramento politico che è riuscito a formare. «Non è più questione di partiti, ma di uomini i quali, pur non tradendo i principi politici cui si ispirano, si sono uniti per liberare la Sicilia dalla paralisi che la opprime», dice con quella sua voce un po' rauca, ma sicura. Ha 55 anni, ma ne dimostra alcuni di più a causa, penso, della pinguedine più che dei suoi capelli grigi. Si esprime in tono enfatico, sovente accademico, puntellando il discorso con citazioni latine. «Roma locuta est» mi disse quella sera dell'espulsione, assumendo l'atteggiamento di un adirato senatore antico, idealmente avvolto nella toga. Il gusto della frase rotonda e del parlare latino gli deriva dall'educazione ricevuta dai gesuiti nel Collegio Massimo, a Roma, ed anche le improvvise distrazioni, i diplomatici silenzi usati per eludere una domanda sono il segno di quella educazione. «Bisogna proprio riconoscere — mi diceva sua moglie, la signora Rosetta, durante una lunga conversazione telefonica — che quei santi padri sono educatori inarrivabili».


L'on. Silvio Milazzo, presidente della Regione siciliana, espulso dal partito d.c.

Inopinatamente, quasi stanco di interpretare un personaggio, l'on. Milazzo ha degli abbandoni e svela candori insospettabili. Per le passate elezioni, il Milazzo si è creato questo motto: «A dire le mie virtù basta il dito indice», declamava puntando il dito contro di me, tanto pensavo mi accusasse di non sapevo quale fallo. «Indice i ponti, le strade, le scuole, gli acquedotti che il Milazzo ha realizzato in Sicilia quando era assessore ai Lavori Pubblici», disse vedendo la mia perplessità. Questo parlare di sé in terza persona alla maniera di Cesare, è un po' la sua innocente vanità, in cui, penso, entra l'ombra di una lontana e non vinta timidezza. «E' vero, ha ragione — mi diceva la signora Rosetta, milanese che ha conservato le larghe cadenze del dialetto meneghino — mio marito è un buono, un timido, un candido, ma non alla maniera del Candido di quello scrittore, sa chi voglio dire...». Non ho compreso se la signora non ricordasse il nome di Voltaire, o non volesse pronunciarlo, quasi che, il solo evocare l'ironico miscredente potesse appannare la smaltata fede cattolica di suo marito.

«Mettono in dubbio il cattolicesimo di Milazzo perchè ha accettato i voti dei comunisti marxisti e materialisti, ma dimenticano che il Milazzo è nato alla vita politica sotto la tonaca di Don Luigi Sturzo», diceva con foga il neo-presidente. Gli ho obiettato che don Sturzo era rimasto piuttosto sconcertato dalla piega che avevano preso gli avvenimenti, e che lo schieramento politico del suo governo non era tale da rassicurare l'anziano fondatore del partito popolare. «In un primo momento fu così — rispose il presidente ribelle — ma il Milazzo gli ha spiegato che qui, in Sicilia, non si fa calcolo sulla fede politica dell'individuo, ma sulla sua sincera volontà di fare il bene dell'isola. Voi avete fatto esperienze diverse dalle nostre, non comprendete come fascisti, comunisti e cattolici possano governare insieme perchè dimenticate la realtà siciliana, come l'hanno dimenticata i dirigenti della democrazia cristiana che volevano attuare a Palermo ciò che, forse, va bene a Roma, non qui, dove siamo prima siciliani poi uomini di partito».

L'on. Concetto Gallo, divenuto la sua ombra tutelare dal giorno in cui si è ribellato a Roma, assentiva con gravi e lenti gesti del capo. L'on. Gallo, eletto nella prima legislatura siciliana come candidato separatista, ha avuto in passato qualche disavventura giudiziaria per la sua intrinsechezza con esponenti dell'Evis, l'esercito volontario per l'indipendenza siciliana. La sua assidua presenza accanto all'on. Milazzo, ha rafforzato l'opinione che il nuovo presidente stia per assumere impegni decisivi con i separatisti, ma sono opinioni dettate più dal desiderio che dalla realtà. Tutti i partiti, infatti, cercano in questo momento di identificarsi in lui, fascisti, cattolici, monarchici, persino i comunisti spiano nei suoi atteggiamenti una sfumatura politica che giustifichi tale identificazione. Il cocchiere che mi portava in carrozza una sera per le vie di Palermo e che aveva voglia di conversare, dopo aver discusso la situazione dal suo punto di vista, cioè di siciliano separatista, concluse dicendo: «Milazzo mi piace, appartiene ai comunisti».

E questo dimostra la confusione delle idee che circola oggi in Sicilia, perchè se esiste una persona lontana dal comunismo, e non soltanto per convinzione religiosa, è proprio l'on. Silvio Milazzo, conservatore, ricchissimo possidente terriero disceso da cospicua famiglia di tradizioni quasi baronali. Ma tale confusione non è occasionale; si può affermare, anzi, che è il frutto della sottile, abilissima campagna svolta dai comunisti siciliani per disgregare la democrazia cristiana, aiutati in ciò dagli errori massicci commessi dagli uomini che il partito di maggioranza ha delegato a rappresentarlo in Sicilia. Oggi i comunisti siciliani parlano bene persino di Scelba, indicato, al tempo in cui era ministro degli Interni, come il nemico capitale. «Scelba è nel cuore dei siciliani, — mi diceva un giovane attivista, — capisce il nostro atteggiamento». Se le cose dureranno così ancora qualche mese, probabilmente troverei un altro cocchiere pronto a dirmi che Scelba «appartiene ai comunisti». Ma quel che il cocchiere direbbe rientra in un fenomeno, che il partito comunista può sfruttare per sconvolgere ancora di più l'opinione pubblica. Il nome di Scelba, in questo momento, gli fa gioco perchè gli consente di gridare ad ogni angolo che egli protegge l'on. Milazzo contro l'invadenza dispotica di Roma.

Se l'on. Scelba protegga davvero il presidente ribelle non so. L'on. Milazzo preferisce tacere su questo argomento. E così la confusione delle idee aumenta, la incomprensione tra la Sicilia ed il resto d'Italia si approfondisce, il moto separatista riprende vigore, anche contro le intenzioni di coloro che (voglio pensare involontariamente) lo hanno ridestato dal letargo. Non è senza significato che il Movimento per l'indipendenza della Sicilia indica frettolosamente un convegno regionale a Catania domenica prossima per esaminare la situazione politica dell'isola.

Francesco Rosso

Rapporto di profughi russi sul «malcontento nell'Urss»

Berlino, 5 novembre.

Un rapporto sulla «situazione in Russia in occasione del secondo anniversario della rivoluzione ungherese» è stato distribuito da una organizzazione clandestina di fuorusciti russi, durante una conferenza-stampa oggi a Berlino-Ovest. Questa organizzazione afferma di avere contatti con gruppi clandestini anti-comunisti operanti nell'Unione Sovietica e riferisce che gruppi rivoluzionari e cellule segrete «esistono in tutto il Paese» e che il numero dei «combattenti clandestini è in continuo aumento». Il rapporto dichiara che nell'Unione Sovietica, pur non essendovi una situazione rivoluzionaria, si ha un «embrione» di rivoluzione, sotto forma di un forte malcontento.

Come dimostrazione dell'esistenza dei gruppi clandestini anticomunisti, il rapporto riferisce che combattenti rivoluzionari sono stati giustiziati a Nikolayev, negli Urali, e in un accantonamento dell'esercito sovietico in Polonia. Negli ultimi cinque anni «l'organizzazione dei profughi russi ha distribuito nell'Unione Sovietica più di 120 milioni di volantini rivoluzionari, oltre ai manifestini e ai giornali che vengono stampati da organizzazioni clandestine locali».

Tra il 1953 e il 1957, afferma il rapporto, sono avvenute ribellioni in diversi campi di concentramento e scioperi in parecchie importanti fabbriche. Nei giorni della rivoluzione ungherese, tra gli studenti, i lavoratori e gli intellettuali in tutto il Paese si è avuto un vivace fermento e gruppi clandestini sono stati formati a Mosca, Leningrado, Kiev, Sverdlovsk e in altre grandi città. Nell'anno scolastico 1956-57 più di 4300 studenti furono espulsi dagli istituti di istruzione superiore della sola Leningrado perchè «politicamente non degni di fiducia».

DIETRO LO SCHERMO

Vent'anni in due ore

Al Museo del Cinema, in Palazzo Chiablese, domani cominciano le proiezioni con l'«Antologia del cinema muto italiano» - Da «Cabiria» alle dive: la Borelli e la Bertini, la Menichelli e la Jacobini, Hesperia e la Karenne - Il film d'avventure e la «Comica finale»

Il Museo del Cinema, a Palazzo Chiablese, comincia a mantenere le sue promesse. Da domani la piccola sala, capace di centoventi posti, inizierà le proiezioni dedicate ai visitatori, che vi potranno assistere con il semplice biglietto d'ingresso al museo. Tali proiezioni s'inquadrano, direi naturalmente, nel programma della singolare istituzione, corrispondono ai suoi dichiarati scopi culturali. Offrire, di fatto gratuitamente, quanto di meglio il cinema abbia prodotto, dai suoi inizi a oggi; offrirlo non già a un ristretto gruppo di soci, o di abbonati, ma agli spettatori più diversi, anche occasionali; e offrire le singole proiezioni non per un solo giorno ma, di volta in volta, per una settimana. (Questo è nelle concrete intenzioni di chi dirige il museo, se a tale buona volontà non verrà meno un sufficiente favore da parte del pubblico).

Il primo «titolo» è in apparenza un po' scolastico (*Antologia del cinema muto italiano*), ma non potrebbe essere più interessante. Da qualche anno il Centro Sperimentale di Cinematografia l'andava preparando, a cura di Antonio Petrucci, e con la collaborazione di Walter Alberti, della Cineteca Italiana di Milano, e di Fausto Montesanti, direttore della Cineteca Nazionale di Roma. Grazie alla cortesia di Leonardo Fioravanti, che dirige il Centro Sperimentale, si avrà così a Torino la «prima assoluta» dell'*Antologia*, destinata poi a una sua «tournée» nelle altre principali città, italiane e straniere. E si tratta davvero di una rara primizia. Molte sono state infatti le fatiche, di ricerca e di coordinamento, che questi duemila metri di pellicola hanno preteso per giungere allo scopo che si erano prefisso: condensare in poco meno di due ore di proiezione vent'anni del nostro cinema muto, dai suoi primi albori alla vigilia del film sonoro. Ciò che si può delineare, o rievocare, o rintracciare in libri e riviste, attraverso il saggio, la chiosa e la notizia, averlo invece, vivo e immediato, su di uno schermo.

* *

E' stata opportuna la decisione di ordinare per «generi» il folto e qualche volta eterogeneo materiale, anche se quel criterio, ai purissimi, potrà apparire discutibile. Ma si doveva anzitutto servire una chiarezza espositiva, che fosse auto-sufficiente. Un criterio affidato a una rigorosa cronologia, e che presentasse quindi i vari brani e frammenti seguendo le sole date di edizione dei singoli film, avrebbe permesso accostamenti più vivaci e sottili, ma solleciti e significativi soltanto per degli spettatori assai preparati. Così, invece, anche i non... addetti ai lavori, o addirittura gli ignari, potranno seguire, in un paio d'ore, e con interesse e diletto, l'ampio arco che fu il primo ventennio della nostra produzione.

Come tutti sanno, gli inizi del cinema furono per lo più documentari. Ed ecco, nel 1896, la figura di Leone XIII, nei giardini del Vaticano; ed ecco, un anno dopo, i baffoni di Umberto I, accanto alla regina Margherita, su di una nostra carrozzella. Il cinema è subito curioso di tutto, segue anche una corsa ciclistica femminile; ma intanto le sue ambizioni rapidamente si destano; e l'Antologia, dopo un agile prologo dedicato al documentario fra il 1896 e il 1904, affronta il suo primo capitolo, *Il film storico*. Capostipite ne è *La presa di Roma*, di Filoteo Alberini, del 1905; e lungo *Gli ultimi giorni di Pompei*, che nel 1913 è già a una sua seconda edizione, dovuta a Mario Caserini come regista, ad Arrigo Frusta come sceneggiatore, e a Mario Vitrotti come operatore, Fernanda Negri Pouget protagonista, si giunge a due quasi contemporanei *Quo vadis*, e soprattutto si giunge a *Cabiria* di Piero Fosco (Giovanni Pastrone), che nel 1914 sarà negli stessi giorni presentata a Torino e nelle principali città d'ogni Paese con grandi orchestre per l'apposita partitura composta da Ildebrando Pizzetti. Con il prestigioso nome di D'Annunzio, che si era però limitato a concedere la propria firma e a tradurre in cadenze molto dannunziane le didascalie; con il suo ampio respiro, più di due ore di proiezione; con il suo scrupolo di ricerche e di ricostruzioni documentate, ancora oggi sovente esemplari; *Cabiria* fu una tappa del cinema, non soltanto di quello italiano; e fra i suoi vari emuli va certo ricordato un Guazzoni (*Antonio e Cleopatra, Giulio Cesare, Messalina*).

Il secondo capitolo dell'Antologia è *Il teatro e il cinema*; e si hanno, fra altre, apparizioni di Scarpetta, di Novelli, di Zacconi, di Petrolini, della Duse. Il terzo capitolo è *Le dive*; e riappare tutta una leggenda, con Lyda Borelli e Francesca Bertini, Pina Menichelli e Maria Jacobini, Diana Karenne ed Hesperia, accanto ai vari Alberto Collo e Alberto Capozzi, Livio Pavanelli e André Habay. Il quarto capitolo è *Il realismo*, che presenta fra l'altro ampie sequenze di *Assunta Spina* (1915) con la Bertini, e alcuni preziosi fotogrammi di *Sperduti nel buio* (1914) con Giovanni Grasso e la Balistrieri, del nostro realismo d'allora certo il film più significativo e andato purtroppo perduto, ne esistono soltanto quei fotogrammi. Segue il quinto capitolo, *Film d'avventure*, nel quale non poteva non dominare la maschera di «Za la Mort», di Emilio Ghione, e come la stragrande maggioranza degli spettacoli si concludeva in quegli anni con una puntualissima «comica finale», il sesto e ultimo capitolo è *I comici*, dove, con ampi e convulsi frammenti di varie «comiche», se ne dà intera una delle relativamente più fini, *Amor pedestre*, del 1913, dovuta a Marcel Fabre, molto più noto con il nome di Robinet, fra una schiera di Ridolini e di Tontolini, di Cretinetti e di Polidor.

* *

Fu, nel suo complesso, una produzione intensa e intensiva, che conobbe dovunque un favore assoluto, quasi incredibile. (In quegli anni il film italiano era dovunque venduto a priori, «a scatola chiusa»). Si creò, dati i tempi, una grossa industria dello spettacolo, la maggiore allora esistente, che aveva i suoi principali studi a Torino e a Roma, seguiti da quelli di Napoli e di Milano. Un'industria che dal suo incontrastato successo fu indotta alla imprevidenza e alla presunzione, i due mali che dovevano indebolirla, e farla presto soccombere, di fronte al massiccio assalto del cinema americano, che da pochi anni aveva visto nascere Hollywood. Ma quanti torinesi ancora sanno, o possono addirittura ricordare, che la prima Hollywood, e come tale riconosciuta in tutto il mondo, prosperò nella nostra città, fra il 1905 e il 1925? Fu, cinematograficamente, un decennio molto avventuroso, nel quale ogni produttore era alla sua maniera un pioniere, e il nuovo linguaggio espressivo andava, qualche volta un po' a tentoni, altre volte senza quasi saperlo, creandosi prima una sua grammatica, poi una sua sintassi. A questo linguaggio, e alla sua sintassi, l'apporto decisivo doveva essere quello di Pastrone, soprattutto con *Cabiria*. Un apporto che dovevano poi sfruttare un po' tutti, e specialmente gli americani, e fra questi un fin troppo celebrato Griffith, che del «colosso» torinese si comprò addirittura una copia, e se la studiò a lungo, accanitamente.

Per questi e altri motivi la proiezione di *Cabiria* dovrebbe poi seguire quella dell'*Antologia*. Lo schermo del Museo del Cinema (nato, con una tenacia tutta piemontese, proprio a Torino) non poteva iniziare la sua vita se non con una compiuta rievocazione di quello che fu il nostro primo cinema in genere, e di quello subalpino in particolare. Sono ombre, labili e fatue, che si susseguono in un fascio di luce; ridestano echi e fantasmi e ricordi di tutta un'epoca; e rivelano ancora una volta quanto prezioso possa essere uno schermo anche come documento di costume. E' soprattutto questa la ragione che ha voluto considerare lo schermo del museo come la più utile e la più avvincente delle sue vetrine.

Mario Gromo

IL FILM CHE COSTA OLTRE 10 MILIARDI DI LIRE

Continuano i lavori di «Ben Hur» malgrado la morte del produttore

Nei teatri di posa di Cinecittà, a Roma, centinaia di attori e tecnici hanno ricordato Sam Zimbalist con cinque minuti di silenzio - Era uno specialista di produzioni "colossali"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 novembre.

L'improvvisa scomparsa del produttore Sam Zimbalist, avvenuta ieri pomeriggio, ha destato vivissima impressione nell'ambiente cinematografico romano e specialmente a Cinecittà, ove due «unità» di attori e comparse stanno lavorando per la Metro Goldwyn Mayer al film «Ben Hur», la più grossa e impegnativa produzione dell'annata.

Stamane il regista del film, William Wyler, ha radunato attori, comparse, tecnici e operai delle due «unità», in complesso oltre 600 persone, in uno dei teatri di posa ove sono allestite le ricostruzioni storiche del lavoro e, dopo aver dato la dolorosa notizia della repentina morte del produttore, il quale non aveva che 57 anni, ne ha rievocato con voce piena di emozione la figura e l'attività. Wyler ha ricordato che Zimbalist iniziò la sua carriera proprio come aiuto-produttore della prima edizione di «Ben Hur», salendo poi in fama ed occupandosi successivamente dell'allestimento di importanti lavori come «Quo vadis», «Le miniere di re Salomone», «Mogambo» e altri film a grande spettacolo.


Sam Zimbalist (Telefoto)

Wyler ha quindi invitato i presenti a celebrare con «cinque minuti di silenzio» in segno di lutto, la figura dell'attivo cineasta, che in questi mesi di lavorazione attori e maestranze avevano conosciuto e altamente apprezzato.

Nell'ambiente dei tecnici e del personale amministrativo, più vicino a Zimbalist, grande è il cordoglio per la sua morte. Le segretarie del suo ufficio narrano che due settimane or sono, il produttore era stato colto da un attacco di influenza. Il male e la fatica alla quale aveva voluto nondimeno sottoporsi in questi ultimi giorni avevano indebolito il suo cuore. Il medico della troupe, dopo avergli invano consigliato un periodo di riposo, si era determinato a sottoporlo ad un elettrocardiogramma e l'esame cardiaco era fissato per oggi. Zimbalist lo aveva procrastinato desiderando recarsi per due giorni di vacanza, sabato e domenica, a Firenze in compagnia di amici. Era rientrato lunedì di ottimo umore e tutti ritenevano che la momentanea crisi fosse superata. Ieri invece avveniva improvvisamente il crollo.

Serie preoccupazioni si manifestarono fin da ieri circa la lavorazione di «Ben Hur». Ma a questo proposito l'organizzatore generale del film, Joe Cohn, che si trova a Roma dall'inizio delle riprese, ha fornito rassicuranti precisazioni: «Il lavoro non subirà soste. Andremo avanti e finiremo anche nel nome di Zimbalist, che fino all'ultimo istante ha seguito ogni momento della lavorazione e ha personalmente scelto sul "girato" i pezzi in sala di montaggio».

Il preventivo di «Ben Hur» era inizialmente di 14 milioni di dollari. E le spese effettive non hanno superato che di poco i 15 milioni di dollari, uno «scarto» non rilevante data l'importanza finanziaria del film. Le scene che ancora rimangono da girare sono tutte in interno e nei teatri di posa già sorgono le ricostruzioni per le sequenze del Pretorio e della Passione. Si ritiene che il film possa essere ultimato per la fine dell'anno.

a. b.

IL COLOSSALE INCENDIO DI BRUXELLES

Salvati con un elicottero dall'aeroporto in fiamme

Bruxelles, 5 novembre.

(m. b.) Dai primi rilievi effettuati da tecnici risulterebbe che l'incendio avvenuto la notte scorsa nell'aeroporto di Bruxelles sarebbe stato causato da una piccola stufa a petrolio, forse inavvertitamente urtata da un impiegato. Trentotto minuti trascorrevano fra l'inizio dell'incendio e l'appello lanciato ai vigili del fuoco. Gli addetti all'aeroporto avevano dapprima tentato l'estinzione con gli idranti della stazione aerea.

L'azione dei pompieri è stata alquanto ostacolata dalla scarsa quantità d'acqua, che ha dovuto essere trasportata sul posto con camion-cisterna, dopo che tutte le «bocche» anti-incendio erano entrate in funzione.

I passeggeri non hanno corso alcun pericolo. Due membri del personale, isolati nella torre di controllo, sono stati tratti in salvo con arditissima manovra a bordo di un elicottero dal pilota belga Gerard Tremerie, che già aveva svolto numerose operazioni di soccorso durante le inondazioni in Olanda. Egli ha decollato tredici minuti dopo essere stato destato nel sonno dall'allarme.

L'incendio, che ha semidistrutto un'ala dell'edificio centrale dell'aeroporto, ha provocato danni per alcune centinaia di milioni di lire. Il sinistro non ha causato rilevanti intralci al traffico aereo, che è stato tempestivamente normalizzato.

Un impiegato ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per ustioni e un vigile del fuoco per leggeri sintomi d'asfissia.

Si è sposata tre volte senza avere divorziato

Londra, 5 novembre.

Le Assise di Sheffield discuteranno prossimamente uno dei più complicati processi di bigamia che la storia giuridica inglese ricordi. Al termine del processo istruttorio, che si è concluso ieri, quattro persone sono state rinviate a giudizio sotto l'accusa di avere commesso complessivamente «dieci offese alla legge» che proibisce la bigamia.

La vicenda è intricatissima. Principale accusata è la signora Dorothy Eileen Newboud, di 27 anni, che legalmente unita in matrimonio con Frank Newbould dal 1945, si è poi sposata con altri due uomini.

Sei mesi a Darix Togni per la morte d'una trapezista

La disgrazia accadde 3 anni fa a Roma, vittima la francese Jacqueline Renat - L'acrobata aveva voluto compiere il suo numero a 7 metri d'altezza senza rete: il direttore del Circo non glielo aveva impedito

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 novembre.

Darix Togni è responsabile della morte di Jacqueline Renat, la trapezista francese che cadde dall'altezza di sette metri mentre a Roma si stava esibendo in un esercizio più ardito del normale. I giudici del Tribunale nel condannarlo per omicidio colposo a 6 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto hanno ritenuto che il domatore di leoni e direttore di uno dei più noti circhi equestri aveva l'obbligo di far sistemare sotto il trapezio una rete di sicurezza, come d'altra parte prevede la legge.

Jacqueline Renat, acrobata di classe internazionale, definita dalle cronache la «ballerina del cielo», invitata ad Hollywood per fare da controfigura a Barbara Hutton nel film *Il più grande spettacolo del mondo*, la sera del 17 settembre '55, quando cioè il circo Togni inaugurò a Roma la serie delle sue rappresentazioni, volle superare se stessa e pretese che nessuna rete di protezione fosse sistemata sotto il trapezio sul quale avrebbe dovuto esibirsi a sette metri d'altezza. Mentre stava per rimanere attaccata alla barra soltanto con i talloni, Jacqueline perse l'appoggio e precipitò.

Il dramma della giovane acrobata commosse tutta Roma: Anna Magnani le regalò un braccialetto d'oro quando seppe che se si sarebbe salvata comunque non avrebbe potuto più continuare il suo lavoro nel circo. Durante i primi giorni i medici furono illusi da un sensibile ma solo apparente miglioramento. Le fu concesso di rientrare a Parigi per vedere suo figlio di quattro anni, era appena discesa dall'aereo, quando Jacqueline morì. Darix Togni fu imputato di omicidio colposo.

Questa mattina il direttore del circo si è difeso sostenendo che nessun acrobata può ammettere di «lavorare» con una rete di sicurezza perché avvilisce se stesso e la propria abilità. «Jacqueline — ha detto — la rifiutò e io non ebbi alcuna possibilità di intervenire». Il P. M. ha chiesto che Darix Togni venisse condannato a 6 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto. Il Tribunale è stato del medesimo suo avviso. I difensori, avvocati Annibale Angelucci e Vittorio Bettini, hanno presentato subito appello contro la sentenza.

E. S.

Il costo della vita nel mese di settembre

Roma, 5 novembre.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1938=1) calcolato dall'Istituto centrale di statistica sui dati rilevati in 61 capoluoghi di provincia è risultato, nel mese di settembre 1958, pari a 67,42 segnando una diminuzione dello 0,3 % rispetto al mese precedente ed un aumento del 5,2 % rispetto al mese di settembre 1957.

Nel mese di settembre 1958 l'indice del capitolo «alimentazione» è risultato pari a 77,73 contro 78,11 nel precedente mese di agosto e 74 nel corrispondente mese dell'anno 1957; gli indici degli altri capitoli hanno subito lievi variazioni rispetto al mese precedente mentre presentano aumenti di diversa entità rispetto al corrispondente mese del 1957, eccezion fatta per i capitoli «abbigliamento», «elettricità» e «combustibili», i cui indici risultano in diminuzione. Nei primi nove mesi del 1958 l'indice medio generale è risultato pari a 67,07 segnando un aumento del 5,7 % rispetto ai primi nove mesi del 1957.

Il risparmio postale ammonta a 1.606 miliardi

Roma, 5 novembre.

Al 31 ottobre 1958 il totale del risparmio postale ammontava a 1.606 miliardi 655 milioni 389.165 lire, tra cui 1.367 miliardi 481 milioni 601.066 di Buoni postali fruttiferi e 202 miliardi 507 milioni 52.811 lire di libretti nominativi ordinari.

Nei primi dieci mesi del 1958 l'incremento del risparmio postale è stato di 44 miliardi e 391 milioni in confronto a 32 miliardi e 603 milioni del corrispondente periodo del 1957 ed a 26 miliardi e 974 milioni dei primi dieci mesi del 1956.

S P E T T A C O L I

«La creazione» di Haydn per gli «Amici della musica»

Non si dica, in tono di rimprovero, che le Società di musica da camera esorbitano invitando talvolta orchestre e cori. Compiono invece un'azione necessaria alla cultura dei soci, ai quali troppo di rado avviene di ascoltare e riascoltare dalle locali istituzioni appunto orchestrali e corali oratorii e messe e cantate di altissimo interesse artistico, utili perciò al miglior gusto del pubblico. Da quanti anni *La Creazione* di Haydn non tornava nei concerti torinesi? Risparmiamoci le ricerche statistiche. Gli «Amici della musica» bene han colto l'occasione del viaggio in Italia d'un complesso di Lubiana per ricordare, o far conoscere, quell'insigne oratorio bentoccentenne.

Non poetica quanto *Le Stagioni*, (e le cause pratiche dell'inferiorità, lieve peraltro, furono: la minor esperienza di Haydn nelle composizioni non sinfoniche e corali, la parziale narratività del libretto pseudo religioso, e l'ossequio soverchio al naturismo ancora diffuso nell'estetica alla fine del Settecento), non poetica, dicevo, quanto le sensibilissime, emotive, drammatiche, *Stagioni*, *La Creazione*, nella maggior parte, è pur essa ricca di espressioni varie, precise e vivaci, che, suggerite dalle immagini verbali, si elevano affettuose e toccanti. E non si parla qui, e in altri casi, di tecnica. «Papà» Haydn, si sa, era maestro ai più grandi contemporanei. Di tale varietà e proprietà di espressioni, virtù somma ed imprescindibile, si potrebbero recare esempi a diecina. Rapidamente accenniamone alcuni.

Quando l'elementare testo dice, alla buona: «E un nuovo mondo sorge per ordine di Dio» la vocalità si riduce anch'essa elementare, perfino popolaresca, e sbocca in un facile, piacevole spunto da *Lied*, che nella più semplice omofonia è un'espressione aggraziatissima dell'umanità haydniana. Questa popolaresca semplicità risuona anche più avanti, nel passo brioso e agile sulle parole «Lode al Creatore», ed è la cellula promotrice d'un bel coro col solista. Anche l'aria di Raphael, che canta la creazione delle acque, riflette il sentimento della natura. Bipartita, evoca prima il mare col romoreggiante, incalzante disegno celerissimo degli archi gravi, col contrecanto del primo violino, con il canto ampio, urgente e dominante del baritono. Col frequente moto delle terzine dei violini primi e con una breve delicata melodia vocale contrappone poi all'immensità tempestosa degli oceani il fresco brillante spumeggiare dei ruscelli.

Un'altra volta il sentimento della natura si rivela romantico nel cantare, con la voce di Uriel, l'apparizione della luna. E' un accento patetico che solamente i più grandi, Beethoven e Schubert nei *Lieder*, Weber nell'*Euryanthe*, resero più intenso. Notevole, nell'aria di Gabriel sulla creazione degli uccelli, la molteplicità dei motivi e la delicatezza. Archi e legni annunciano un robusto e svelto motivo ascendente, e la voce, dispiegandosi con esso, evoca il volo sicuro e audace dell'aquila che si libra verso il sole. S'accenna all'allodola, la cui gioconda canzone saluta il mattino, e il clarinetto solo gorgheggia patetico, mentre il canto si fletto in uno spunto da *Lied*, perfetto nell'immedesimazione della parola col suono. Ma viene nel discorso la parola *Liebe*, amore. Ecco un indugio commosso, una carezza di melodia, un piacere di canto. Più avanti, fagotti e violini trepidano abbinati, mentre la voce trilla; è appena creata la coppia dei piccioni, e già comincia a tubare e a vezzeggiarsi. Archi e fiati, infine, e piacenti fioriture della voce sopranile ricordano la dolce affascinante melopea dell'usignuolo. In tutto ciò gli esigui richiami al «vero» non hanno importanza. Il quadretto di genere si allarga come in una vasta tela, e gli episodi si collegano e fondono.

Da tanta semplicità, candida visione del mondo esteriore, si trascorre a una intensa meditazione dell'eternità, della fede, dell'umanità. Raphael ripete l'ordine di Dio: «Siate tutti fecondi, moltiplicatevi, abitatori dell'aria, del mare, della terra». Un contrappunto lento e compatto tesse con le viole, i violoncelli, i contrabbassi, ed il cembalo, sonorità calme e gravi, melodie affettuose e austere sotto la vigorosamente scandita declamazione del baritono. L'accento è quasi sacerdotale e paterno. Lontanamente vaga l'ombra di Bach, non per una qualche reminiscenza, ma per la conchiusa eterna. Non lontano è il ricordo di Mozart con la solennità di Sarastro e dei gravi Sacerdoti nel *Flauto magico*. L'ultima parte del comandamento: «Giocondatevi nel vostro Dio» eleva l'anima alla pura serenità dei cieli.

La letizia e la gravità, i due accenti eminenti, risaltarono nella buona esecuzione fornita dalla Slovenska Filharmonija, la quale consta di una settantina di voci, gradevoli e duttili, e d'un'orchestra non numerosa, ma egregia specialmente nei legni. Esperto, vivace e misurato ne è il concertatore Bogo Leskovic, che, per citare soltanto un momento, espose con giustissima proporzione di sonorità e di andamento la singolare Introduzione. Sufficienti e corretti parvero il basso Merlan, efficace anche nella declamazione, la soprano Vidmar e il tenore Lipuscek. Gli ospiti furono fervidamente applauditi.

a. d. c.

Rinviato il concerto di Benedetti Michelangeli

Il pianista Arturo Benedetti Michelangeli è giunto a Torino ma le sue condizioni di salute non gli consentono di tenere il concerto per questa sera. Il concerto avrà luogo il 20 novembre con lo stesso programma. I biglietti prenotati restano validi per la nuova data, oppure ne sarà rimborsato l'importo dietro richiesta.

Abbonamenti per la stagione lirica al Teatro Carignano

La Sovrintendenza del Teatro Regio comunica che è iniziata la prenotazione degli abbonamenti per la Stagione lirica che inizierà il 20 novembre al Carignano.

Le opere in cartellone sono: «L'elisir d'amore» di Donizetti, «Il flauto magico» di Mozart, «Cenerentola» di Rossini, «Madama Butterfly» di Puccini.

Informazioni al salone de «La Stampa» in via Roma.

Moda al Circolo della stampa

Ieri sera al Circolo della stampa, gremito di pubblico elegantissimo, vivo successo ha ottenuto la parata d'alta moda. La Sas Lorenza ha presentato modelli di gran linea creati con squisita sensibilità. Molti applausi sono andati all'abito nuziale che ha concluso la sfilata. Ammiratissimi le pellicce di Viscardi e i cappellini di Pina Cerrato, Chiusano e Rigo. Al pianoforte Piero Pavesio. Ha presentato Elsa Rossetti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15: Comp. Macario-Marisa Del Frate nella Rivista «Chiamate Arturo... 777». **Metropolitana**: Marion, Gianduja 16,30 «Cappuccetto Rosso - Circo». **Teatro Stabile**: ore 21,15: «Comica finale» di Dario Fò. Novità assoluta.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Art Antica (c. Matteotti n. 40): G. B. Piranesi: Capricci, Carceri d'Invenzione, Vedute di Roma. **Galleria Bottisio**, c. Matteotti 2: Mostra permanente opere dell'800. **Galleria d'Arte Martina**: Mostra personale Giovanni Balansino. **Galleria «La Bussola»** (Po 9): pers. di Mario Fusco: 10-13; 16-20. **Saletta Malavalli** (c. Inghilterra n. 27): vendita eccezionale dipinti buoni autori 800 e contemporanei (10.000-25.000) 9-12,30; 15-20,30.

Ist. Officiali (v. Verdi 25) ore 18,15 letture Dantesche. G. Negri dirà il canto II del Purgatorio.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17 tè; 21-1 Complesso M.° Gianni Romano, c. S. Luconi. **Apollo**: 21 Complesso Chi-co-cha. **Arlecchino Danze** (v. S. Secondo n. 57): ore 21 «Franco e i G. 5». **Augusteo Danze**: 16,30 - 21 Lanfranco. **Bruno Valentino Danze**: Ore 21. **Castellino Danze**: 17-21 Rosaclot. **Danze** (v. Argentero 4): Ore 21-24. **Eden Danze**: ore 21 Orch. Fabrizi. **Fortino Danze**: Ore 21 Orch. TO4 Scuola ballo M.° Cavalli. **Gandie Danze**: 16,30-21 Spadaccini Gay: 17 e 21 Duo orch. Achille Ovale e Los Marcianos. Tel. 511-646. **Gran Mago Danze**: 21 M.° Travaglia. **Hollywood**: 21 Orch. Turi Gelino. **La Ciciala Dance**: 21 Orch. Lazo. **La Perla**: 21: M.° Pippo Feano. **La Rotonda** (Valentino): Ore 21 Orch. Gimelli, canta M. P. Parello. **La Serenella**: 21 Miguel-Cucco. Dame 200, Cav. 300 cons. compresa. **Lutrario**: 21 Vigni-W. Mosso. Lezioni danze gratuite. **Montecappuccini Danze**: 21-24. **Nirvana Danze**: 21 Orch. Bergione. **Principe**: 21 Compl. P. Bittante. **Trocadero**: 17-21 Bonasseli.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-816): Orchestra Millepiedi. Attrazioni. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-833): Orch. Michelino. Attraz.

Salone dell'Automobile

La FIAT «500»

Gomme Pirelli

sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto

1° estratto: Serie TO - n. 218868

2° estratto: Serie TO - n. 313883

GRILL-ROOM "IL GENTILOM"

ALBERGO PR. DI PIEMONTE DI TORINO

Tutte le specialità della griglia e spiedo. Un provetto pianista allieta pranzo e tè pomeridiano

ARLECCHINO DANZE

(Via S. Secondo 57, tel. 597-127)

Ore 21-1

Trattenimenti con

FRANCO E I «G 5»

Plateau Dansant Lutrario

Da questa sera tutte le sere presenta nuovo ballo (sport)

HULA HOOP

Lezioni danza gratuite

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Venezia, la luna e tu» a colori con Alberto Sordi, Marisa Allasio, I. Schoener, N. Manfredi. **Astor**: «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, Jean Gabin, Franco Interlenghi, Edwige Feuillère.

Corso: «Il sentiero della violenza» con Van Heflin, Tab Hunter e Kathryn Grant, Scope technic. **Cristallo**: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati. **Doria**: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman. **Lux**: «10 in amore» Vist., C. Gable, D. Day, G. Young, Van Doren. **Reposi**: «L'albero della vita» scope tech., Montgomery Clift, Elisabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry». Orario: 13,35-16,35-19,10-22,10. **Romano**: «Il vizio e la notte» con Gabin, Nadia Tiller, Hazel Scott. Pomeriggio L. 400. Serale L. 500. **Vittoria**: «La legge è legge» con Totò e Fernandel.

Ariston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvadori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò. **Arlecchino**: «La muraglia cinese» di L. Bonzi. Scope techn. Segue: «Tom e Jerry». Locale riscaldato. **Augustus**: «Il commissario Maigret» di Jean Delannoy con Jean Gabin. Or. 14,30-17-19,30-22. **Nazionale**: «Anna di Brooklyn», technirama, techn. Gina Lollobrigida, V. De Sica, Dale Robertson. **Sansoè**: «Pezzo, capopezzo e capitano» (Serenata a un cannone). Tech., De Sica, F. Lulli, H. Rémy. Platea lire 300. **Torino**: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. techn., con C. Heston, Yul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Alexandra: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa. Vietato minori. **Capitol**: «Selvaggio è il vento» Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa. Vietato minori. **Faro**: «Selvaggio è il vento» con Anna Magnani, Anthony Quinn, Anthony Franciosa. Vietato minori. **Fiamma**: «Mare caldo» Scope, con Burt Lancaster e Clark Gable. **Hollywood**: «L'affare Dreyfus» J. Ferrer, E. Williams, Lindfors. **Ideal**: «Sposa di giorno, ladra di notte» P. Cummings, e Rivista con «Los Paraguaios» 16,15-21,15. **Maffei**: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15-21,15. Film: «I girovaghi». **Massimo**: Il ponte sul fiume Kwai, tech. Scope con William Holden, A. Guinness, J. Hawkins. Ult. 21,45. **Principe**: «L'affare Dreyfus» Sc. J. Ferrer, V. Lindfors, Leo Genn. **Statuto**: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. scope William Holden, Alec Guinness, J. Hawkins. Ult. 21,45.

Adriana: «Principe ladro» con Tony Curtis, Piper Laurie. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Alcione**: «Principe del circo» tech. scope, Danny Kaye, Pierangeli. **Alpi**: «Figli deserto» con Crik e Crok e «Carmen e Charlot». **La Perla**: «Bonjour tristesse» in Scope techn., con Deborah Kerr, David Niven e Jean Seberg. **Regina**: «La verità quasi nuda».

Asti: «Via dei giganti» con Joel Mc Crea, Barbara Stanwyck. A. 10. **Cravesana** (v. A. Avogadro n. 3): «Barriti nella jungla». **Milano**: «Hanno ucciso un fuorilegge» e «Drago». Apert. ore 10. **Olimpia**: «L'uomo della legge». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Po**: «Il mercenario della morte». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **P. Nuova**: «Controspionaggio» e «Tam Tam Mayumbe». Ap. ore 10. **S. Pellico**: «Allegri eroi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Esperia Joe il pilota, Van Johnson. **Giardino**: «Guerra e pace» techn. scope, Audrey Hepburn, Mel Ferrer, H. Fonda. Unico spett. 20,30. **Italiano**: «L'inafferrabile 12» con Walter Chiari, Silvano Pampanini. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Mirafiori**: «Mister rock and roll». **S. Rita**: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo e Rafael Rivelles. **Vinzaglio**: «Il bacio della morte» Victor Mature, Richard Widmark.

Araldo: «Allegri eroi» con Stan Laurel, Oliver Hardy, June Lang. **Eliseo**: «Piace a troppi» Sc. tech. Brigitte Bardot, Curd Jurgens. **Fréjus**: «Mia moglie è di leva», tech. scope, Tom Ewell, S. North. **Nuovo**: «Ulisse» tech. Silvana Mangano, Kirk Douglas. **S. Paolo**: «Cow Boy» tech. scope, con Glenn Ford, Jack Lemmon.

Belgio: «Addio alle armi» techn. **Corallo**: «Addio alle armi» techn. con J. Jones, R. Hudson, 16,45-21,45. **Eridano**: «Lilli e il vagabondo» tec. **La Salle**: «Sfiuri umani» con Raf Vallone, Franco Fabrizi.

Orosa: «Questa notte o mai». **Radium**: «Il medico dei pazzi» Totò. **Rosalmi**: «La pastorella e lo spazzacamino». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **S. Giulia**: «Nevada Express» tec. **V. Veneto**: «Il prigioniero del re» tech, Pierre Cressoy, André Debar.

Astra: «Piace a troppi» Sc. tech. Brigitte Bardot, Curd Jurgens. **Bernini**: «Simona e Laura» tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cibrario**: «Cameriere per signora» con Fernandel. **Ellee**: «Il gigante» techn. J. Dean, E. Taylor, Hudson. Or. 18,15-21,35. **Esedra**: «Tesoro dei tropici». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Europeo**: «Terra bruciata» con John Hodiak, technicolor. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Excelsior**: «Quando l'amore è romanzo» Ann Blyth, Paul Newman. **Massaua** (p. Massaua ang. c. Francia): «Grisbì» con Jean Gabin. **Odeon**: «Era una spia americana» Ann Dvorak, Gene Evans. **Star**: «Il principe del circo» scope, techn. con Danny Kaye.

Adua: L'uomo solitario, Palance. **Aurora**: «Ragazze folli» B. Bardot. **Brescia**: «Animale femmina» Powell. **Châtillon**: «Eroi stratosfera» Sc. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Edelweiss**: Imprese spada leggend. **Eri-Dan**: «La spada invincibile». **Falchera**: «Il tempo si è fermato». **Fortino**: «Fantasma dello spazio». **Maior**: Piace a troppi, Bardot, Vist. **Nord**: «Sinuhe l'egiziano» Scope tech., Victor Mature, J. Simmons. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Palermo**: Festa di maggio, Chiari. **Sestale**: «Ultimo apache» Lancaster. **Zenit**: «Ultima carovana» tec. sc.

Baretti: «Barriti nella jungla». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Cabiria**: «Trittico d'amore» Scope technicolor, con Gene Kelly. **Colosseo**: «L'adultera» con Yvonne Mitchell, Silvia Syms. Solo oggi. **Continental**: «Addio alle armi» in techn. Scope, Jennifer Jones, Rock Hudson, Vittorio De Sica, A. Sordi. Inizio spettacoli ore 19 e 21,45. **Flora**: «Non sparare baciami» tec. Doris Day, Howard Keel. **Italia**: «Il fronte del silenzio» Richard Widmark, R. Basehart. **Moderno**: «Il cantante matto» e «I perversi» S. Granger. **Nizza**: «Ultima preda» W. Holden. **Piemonte**: «Ore d'angoscia» con E. O'Brien, B. Donlevy. Solo oggi. **S. Carlo**: «Scorciatoia inferno». **Spezia**: «L'ultimo amante» Nazzari.

Diana Assassino ha lasciato firma. **Dora**: «Addio alle armi» tech. sc. J. Jones, R. Hudson, V. De Sica. **Roma**: «Il sole nel cuore» scope. **Umbria**: «Muraglia» Crik e Crok.

Alba: «Tempesta sul Nilo». **Apollo**: «Tarantola» J. Adams. **Edera**: «La febbre del petrolio». **Locanto**: «I violenti» C. Heston. **Letrario**: «Il delinquente del rock and roll» E. Presley. Tyler, scope. **Massala**: «Il figlio conteso». Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Murialdo**: «Il mondo è delle donne» Scope, C. Webb, J. Allyson. Ore 21: «Lascia o raddoppia». **Splendor**: «Dinanzi a noi il cielo» Lorella De Luca, Enzo Doria.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Astor, Ambrosio, Rapoel, Cristallo, Adriana, Europeo, Milano e Piemonte. Teatro Stabile: abbonamenti all'Enal. Per il giorno 11: Teatro Alfieri (Rivista Macario): biglietti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE Questa sera sorteggio di una **ALFA ROMEO «GIULIETTA»** *Gomme Michelin*

CLUB DANZE PRINCIPE L'orchestra che vale una vostra serata **PAOLO BITTANTE** Ore 21: serata pronostici.

DANZE LA PERLA Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso **PIPPO FEANO** Al microfono *Walter Gorgona*. Ore 21: grandiosa serata

EDEN DANZE *Complesso Fabrizi* Stasera ore 21 elegante serata in onore delle pattinatrici e manicure torinesi. Ricchi premi.

CASTELLINO DANZE Ore 17 tè; Dame L. 150, Cav. 300 compresa consum.; ore 21 Danze.

FARO CLUB DANZE Ore 21: sempre liete serate con *L. Pavarani* - canta *N. Pensiero*

SALA GAY: DUE ORCHESTRE 17-21 «La campagna al ribasso» «Allegria - cortesia - economia»

EL TROCADERO Ore 17: brillante thè; 21: tratten. Entusiasm. succ. *Compl. Bonasseli*

CLUB DANZE HOLLYWOOD Ore 21: Gran successo 3ª serata **FESTIVAL CANZONE PIEMONT.**

LA SERENELLA Brillante ed elegante serata con l'Orchestra *Miguel* e *Gianni Cucco* Dame 200. Cav. consum. compresa

Folgorato uno scolaro salito sul traliccio dell'alta tensione

Sondrio, 5 novembre.

Un bambino di 11 anni, Mario Colombini, di Castello dell'Acqua, è rimasto vittima nel tardo pomeriggio di oggi di una grave imprudenza. Salito su di un traliccio metallico che sostiene una linea ad alta tensione, è stato investito da una violenta scarica elettrica e scaraventato al suolo da un'altezza di parecchi metri.

Rimasto esanime al suolo, è stato subito soccorso dal padre, intervenuto alle alte grida di richiamo di un figlioletto che aveva assistito al pericoloso gioco del fratello.

Collocato su di una macchina di passaggio era trasportato all'ospedale di Sondrio dove è stato ricoverato con prognosi riservatissima avendo riportato la frattura della base del cranio. Le cure dei medici sono state però infruttuose perché, in serata, il bambino è deceduto.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	5,6	14,5	Pescara	9,6	16
Trento	2,4	14,2	L'Aquila	9	15
Trieste	10,2	17,4	Roma	4,6	19,1
Venezia	9	14,5	Bari	10,8	17,6
Milano	5,6	9,2	Napoli	8,1	19,2
Torino	2,9	10,1	Potenza	8,2	12,5
Genova	9,6	17,5	Reggio C.	12,2	21
Bologna	5,5	12,5	Messina	12,4	22,2
Firenze	2,2	17,6	Palermo	15,4	21,2
Pisa	8,6	16,8	Catania	12,4	22,2
Ancona	5,5	14,2	Alghero	11	17,6
Perugia	6,9	14,8	Cagliari	9,4	19,8

Domani al LUX



AVVISO

La direzione del Cine Teatro **SANSOE'** aderendo alle continue e numerose richieste del pubblico **COMUNICA** di aver ridotto, a partire da oggi, i prezzi di ingresso

PLATEA L. 300
GALLERIA L. 350

di aver ottenuto dalle grandi Case cinematografiche un programma eccezionale di film di successo. Continuano le repliche del film di **DE SICA**

PEZZO, CAPOPEZZO E CAPITANO

a prezzi ridotti

CORSO



VAN HEFLIN · TAB HUNTER in

IL SENTIERO DELLA VIOLENZA

con KATHRYN GRANT · JAMES DARREN e con MICKEY SHAUGHNESSY

VITTORIA

SUCCESSO DEL DIVERTENTE «FILM LUX»

LA LEGGE E' LEGGE

con

TOTO' - FERNANDEL

Un binomio eccezionale in un film esplosivo

ASCENSORE PER IL PATIBOLO

ELISEO - ASTRA

OGGI

PIACE A TROPPI

con

BRIGITTE BARDOT - CURD JURGENS

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL

OGGI UN FILM DI CLASSE PARAMOUNT

con ANTHONY QUINN - ANTHONY FRANCIOSA

SELVAGGIO È IL VENTO

e ANNA MAGNANI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

ARLECCHINO

CORSO SOMMEILLER, 22

SECONDA SETTIMANA

LA MURAGLIA CINESE

UNA REALIZZAZIONE DI LEONARDO BONZI IN CINEMASCOPE A COLORI

Le quotazioni nelle Borse

ROMA. — Nei titoli azionari si è notato un sensibile aumento le Catini, Ferrovie gli elettrici e la Fiat. Sostenuti i Buoni del Tesoro in generale. Stazionarie le obbligazioni.

FF. Merid. 1928-30-27-1930; Finelettrica 1228-1226; Finsider 625-624 - 23,50 - 624; Generali 36.300-36.300; Ras 11.300-300-450-11.450; Viscosa 2260-65-60-2265; Montecatini 2383-80-400-2413; Fiat 1292-91-401-1296; Unes 794-96-92-791; Romana El. 2060-2066; Merid. El. 1415-23-18-1416; Adriatica 1418-20-1419; Edison 2963-65-2966; Sceo 2743-50-55-2765; Eridania 4180-95-200-4220; Rumianca 1875-73-77-1872; Immobiliare 602-03-02-631; Pirelli S.p.A. 4100-125-4097. Doporborsa: Catini 2430-prossimo. Fiat 1406.

Titoli trattati: di Stato 44 milioni 800.000; obbligazioni 42 milioni 300.000; azioni 322.650.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,10; dollaro canad. 642,75; franco svizzero 145,43; corona danese 89,875; corona norveg. 85,75; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,485; franco francese 137,35; lira sterlina 1744; marco tedesco 149,08; scell. austriaco 23,97; peseta spagnola 10,50; scudo portogh. 21,60; peso argentino 8,50; cruzeiro brasiliano 4,05; rublo (URSS) 20; sterlina egiziana 1170-1105; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20; lira turca 43; sterlina australiana 1370.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5700-5800; marengo 4300-4500; sterlina unitaria 1745-1765; sterlina egiziana 1215-1200; dollaro blu 623-626; franco svizzero 145,50-146; franco francese 128-130; peso 8-10; peseta 10,70-10,90; 50 messic. oro 28.000-28.500; oro al mille 709-711; argento puro 18.900-20.200; marco tedesco 145-150.

MILANO — Il mercato borsistico sembra non trovare più freni nel movimento di ripresa, tanto più vivace quanto più in passato la Borsa è stata compressa e mortificata. Alla vigilia della liquidazione decadale le conseguenze tecniche prendevano il sopravvento e trascinavano tutta la quota in un generale rialzo. La Montecatini con 70 punti di aumento teneva bandiera ed era il titolo principe della giornata, seguita dalla Fiat, dalla Edison, dai Tessili artificiali e dagli Assicurativi, antesignani del movimento. In ripresa anche i cotonieri Cantoni, Cucirini, Rossari, Gavardo e via via sino alle cotoniere meridionali. Ben tenuti i mercuriferi e, fra gli immobiliari, l'Iniziativa Edilizia e l'Immobiliare Roma, in rialzo di 31 punti. Burgo e Cementi completavano il panorama. Anche il settore del reddito fisso era animato dalle migliori disposizioni, dovute ad un vivace denaro. Quota ex-acconto dividendo: Rossari 500 lire, Napoletana Gas 22 lire. Titoli trattati: di Stato 16.000.000; Buoni del Tesoro 137.000.000; obbligazioni 216 milioni 700.000; azioni 1.308.120 di cui Nebiolo 320.000; Fiat 175.000; Catini 124.000; Immobiliare Roma 100.000; Viscosa 45.500; Edison 47.000; Liquigas 37.000; Volta ord. 27.600; Sip 37.800; Terni 33.500; Pibigas 23.500; Pirelli 22.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: R. It. 5% 99,20; 3,50% 71,50; Red. 3,50% 87,20; 5% 98,60; Ric. 3,50% 84,50; 5% 95,20; Rif. fon. 5% 92; Trieste 92,10; B. T. '60 5% 102,55; '60 5% 100,15; '61 5% 99,95; '62 5% 99,50; '63 5% 99,45; '64 5% 99,20; '65 5% 98,95; '66 5% 99; '68 5% 97,45.

Azioni: Mediobanca 28.020; Bastogi 1023; Breda 2400; Finelettrica 1231; Fiumare 890; Finsider 622; Gim 5845; Invest 2805; La Centrale 11.130; Sviluppo 1854; Elèr 1526; Ass. Gener. 36.225; Fondiaria Inc. 6100; Assicurat. 12.000; Ras 11.525; Nord Milano 4230; Mittel 6300; Châtillon 5150; Cotonificio 430; Cantoni 13.600; Val Ticino 47,50; Olcese 950; Cucirini 2360; Stampati 2830; Cascami 5220; Gavardo 2550; Lan. Rossi 4030; Linificio 705; Rossari 18.500 ex; Rotondi 18.300; Man. Tosi 3830; Snia Viscosa 2246; Un. Manif. 39.000.

Broggi-Izar 675; Dalmine 1714; Ilva 472,50; Magona 442; Metalli 6495; Amiata 6000; Montecatini 2424; Monteponi 1400; Siele 2720; Falk 4290; Bianchi 282; Fiat 1397; Nebiolo 16,50; F. Tosi 472; Sade 1440; Cieli A 3070; Cieli B 2602; Dinamo 2805; Edison 2989; Bresciana 2156; Caffaro 280; Calabrie 1630; Campania 1707; Sarda 4480; Valdarno 3115; Emiliana 2900; App. Centr. 2810; Alto Veneto 1980; Subalpina 2260; Sit 1036; Lucana 1752; Magneti 920; E. Marelli 483; Orobia 2310; Pugliese 1581; Romana El. 3030; Sese 2760; Sip 1540; Meridelettr. 1421; Sme 2020; Tecnomasio 3255; E. Volta ord. 1990; E. Volta pref. 2200; Teti A 3450; Teti B 3445; Terni 273; Unes 792; Viscosa 2260.

Molini Cert. 1500; Distillati 2920; Eridania 4170; Rom. Zucch. 580; Anic 2480; Nap. Gas 1020; Carlo Erba 4760; Italgas 1502; Larderello 582; Liquigas 479; Mira Lanza 8410; Ossigeno 1500; Pibigas 332; Rumianca 1870; Saffa 2842; Solgas 1106; Acdes 2870; Beni Stab. 3145; Bon. Ferrar. 887; Edificio 2286; Gen. Imm. 630; Sagi 1710; Iniziativa 1900; Milano Centr. 1180; Risanamento 6000; Sylos 4450; Barani 290; Cart. Burgo 14.860; Cementir 650; Cer. Pozzi 560; Ginori 660; Ciga 3060; Elettrocarb. 13.500; Ferrotti 4780; Dalcementi 32.500; Cond. Acque 580; Rinascente 206,50 Linoleum 2270; Pirelli S.p.A. 4030; Pirelli & C. 2687; Smeriglio 345.

Oro e monete (prezzi inform.): sterlina oro c. vecchio 5800-5950; sterlina oro c. nuovo 5600-5750; marengo svizzero 4400-4450; oro 707-711; argento puro 19.80-20.20.

A TORINO

VALORI DI STATO	5	5
Rendita 3½	71 60	71 50
" red.	71 50	71 20
[illegible]	69 50	69 50
Rendita 5%	99 10	99 50
" red.	99 —	99 20
Redimibile 3½	87 10	86 85
" red.	87 —	86 75
Redimibile 5%	98 20	98 20
" red.	98 10	98 10
Ricostruz. 3½	85 —	84 75
" red.	84 90	84 65
Ricostruz. 5%	95 10	94 90
" red.	95 —	94 80
Rif. fond. 5%	92 25	92 10
[illegible]	92 10	92 30
B.T.N. 5% [illegible]	102 40	102 65
[illegible]	100 37	100 17
[illegible]	99 975	99 95
[illegible]	99 25	99 10
[illegible]	99 20	99 10
[illegible]	99 05	98 975
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 875	98 90
[illegible]	97 —	97 15
OBBLIGAZIONI		
C.A.I. 3½%	95 30	95 10
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	96 75	96 80
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	102 95	102 95
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	130 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	102 00	100 90
[illegible]	109 —	109 75
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	99 20	99 50
[illegible]	90 20	90 20
[illegible]	92 90	93 20
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 45	94 60
[illegible]	95 20	95 —
[illegible]	97 15	97 25
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	85 —	85 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	97 35	97 325
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 40	98 50
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	97 20	97 35
[illegible]	97 40	97 50
[illegible]	97 30	97 35
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	94 —	94 —

	5	5
[illegible]	97 70	97 80
[illegible]	98 05	97 80
[illegible]	98 15	98 25
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	102 70	102 15
[illegible]	102 60	102 60
[illegible]	102 45	102 60
[illegible]	103 35	103 40
[illegible]	101 75	101 90
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 10	104 10
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 70	101 70
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	99 25	99 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	105 —	105 35
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 10	97 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	95 85	95 85
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	100 10	100 20
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	98 20	98 20
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 20	95 55
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	[illegible]	98 70
[illegible]	[illegible]	98 40
[illegible]	[illegible]	95 80
[illegible]	[illegible]	99 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12150	12000
[illegible]	1205	1200
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4650	4650
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	67 —	—
[illegible]	35425	35500
[illegible]	25000	25900
[illegible]	2587	2615
[illegible]	—	—
[illegible]	1895	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	1220	1225
[illegible]	—	11200
[illegible]	—	20900
[illegible]	—	28000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	5	5
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	20000	20600
[illegible]	—	—
[illegible]	1370	1400
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	470 —	472 —
[illegible]	271 —	275 —
[illegible]	682 —	684 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	555 —	540 —
[illegible]	16 85	16 95
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1390	1396
[illegible]	915 —	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	1628	1630
[illegible]	790 —	790 —
[illegible]	2740	2755
[illegible]	1525	1532
[illegible]	1411	1430
[illegible]	1415	1422
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	154 —	153 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	4025	4000
[illegible]	14600	14550
[illegible]	1960	1900
[illegible]	2845	2858
[illegible]	—	4050
[illegible]	542 —	—
CHIMICI		
[illegible]	1406	1406
[illegible]	—	—
[illegible]	1440	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3455	3442
[illegible]	1865	1865
[illegible]	—	—
[illegible]	2356	2416
[illegible]	475 —	461 —
[illegible]	230 50	234 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	5805	6052
[illegible]	—	—
[illegible]	996 —	611 —
[illegible]	—	—

La vigilia della chiusura della liquidazione per contanti non ha avuto incidenza sulla tendenza generale. E' stato anzi registrato un sensibile sviluppo del rialzo, che ha abbracciato una notevole gamma di voci. In apertura le Fiat hanno consolidato i massimi di lunedì, mentre per Italgas e Viscosa si è avuta la conferma di un notevole interessamento del denaro. A metà riunione il fondo del mercato ha accennato ad un facile assestamento, realizzato in brevi battute, come è stato dimostrato dalla prontezza del rilancio di una vivace tendenza sostenuta in chiusura e nel dopoborsa. Nel fermo conclusivo di miglioramento sono apparse alla ribalta le Immobiliare Roma, le Stet, le Viscosa, le Sip, affiancate in tono minore da parecchie altre voci. Titoli di Stato ed obbligazioni in netto rialzo. Nel dopoborsa tono generalmente sostenuto. Sulle azioni Gilardini è in pagamento l'acconto di lire 25 più un'assegnazione straordinaria di lire 15. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.340.000 c.n., obbligazioni per lire 13.750.000 c.n., azioni per contanti n. 299.350 di cui n. 135.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,05; dollaro canadese 642,50; franco svizzero 145,35; fiorino olandese 164,45; franco belga 12,50; franco francese 137,10; sterlina G.B. 1745,75; marco germanico 149; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: sterlina oro 5850-5950; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 145,25-146,25; franco francese 135-139; oro fino 709-716; argento 19-19,50.

GENOVA. — Mercato ancora con notevole attività e quota in ulteriore progresso. Chiudono in vantaggio Viscosa, Fibre, Catini, Edison, Pirelli, Bastogi; sostenuti gli altri valori. Fra i locali in aumento Nai, Tram, Cieli, Oeg, Eridania, Industrie, Miralanza e Ilses. Titoli trattati: di Stato 4.300.000; obbligazioni 7.500.000; azioni 111.100.

FIRENZE. — L'aumento non ha sosta e si verifica in una forma quasi disordinata, come alla vigilia di qualche fatto nuovo, e ciò non è tranquillante per gli operatori. Le Montecatini sono il titolo che ha dato il tono deciso all'aumento e si può spiegare con lo scoperto che ancora esisteva su di esse. Alle Montecatini si sono affiancate le Edison, le Fiat e tutto il resto. Particolarmente vivaci le Immobiliare, che guadagnano dall'ultima chiusura quasi 30 punti. Nel dopoborsa è mantenuta questa tendenza con Montecatini 2480; Edison 3005; Finsider 629. Titoli trattati: di Stato 5.100.000; obbligazioni 2.500.000; azioni 104.575.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Dopo le iniziali esitazioni, la Borsa valori di New York, reagendo alle notizie della vittoria democratica nelle elezioni americane, ha registrato oggi una vigorosa ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo record assoluto nella storia di Wall Street. Il listino di chiusura mostra guadagni da frazioni di dollaro fino a cinque dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 4.080.000 azioni. Il numero indice è salito di 230 cents ed ha raggiunto quota 201,40 dollari, cioè una nuova punta massima come precedenti. Il record precedente era di 190,20 dollari e risaliva al 12 ottobre scorso.

Gli operatori attribuiscono la ascesa del mercato all'opinione diffusa in molti ambienti economici e finanziari che la prevalenza dei democratici nella vita politica degli Stati Uniti si risolva in maggiori spese pubbliche, e, di riflesso, in una tendenza inflazionistica.

LONDRA. — Tendenza al ribasso fra i titoli di Stato e oscillazioni varie — con prevalenza della tendenza al ribasso — fra i titoli industriali.

PARIGI. — Mercato calmo, non esente da una certa resistenza, con prevalenza, però, dei titoli in lieve ribasso. Pochi mutamenti circa i titoli esteri. L'oro è stazionario.

Aumento di capitale alla Shell

Ha avuto luogo a Genova la preannunciata Assemblea Generale Straordinaria della Shell Italiana S.p.A.

Su proposta del Consiglio di Amministrazione è stato approvato all'unanimità l'aumento del capitale sociale da L. 7 miliardi a L. 12 miliardi mediante emissione a pagamento di 50.000 nuove azioni ordinarie da L. 100.000 caduna godimento 1° gennaio 1959, da offrire in opzione alla pari agli attuali azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni 7 possedute.

Televisione e radio

Nuovo varietà da Torino

Sabato prossimo andrà in onda una nuova serie di varietà musicali dagli studi di Torino. Con l'orchestra «Milleluci» diretta da William Galassini saranno noti cantanti: Wilma De Angelis, Tonina Torrielli, Bruno Pallesi, Carlo Pierangeli e Guido Guarnera. Suonerà inoltre il complesso di Lelo Pavarani. La regia è affidata a Vittorio Brignole.

Programma TV — Ore 17-18: Per i ragazzi: «Andiamo a Lillipput», fantasia musicale di Maria Pondrano Altavilla e Elettra Lili in ripresa diretta dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare in Napoli. Questo spettacolo porterà i bambini nel paese di Lillipput dove incontreranno molti dei personaggi delle fiabe. Le coreografie sono curate da Valeria Lombardi, le musiche scritte appositamente da Ester Valdes sono eseguite dal complesso di Carlo Esposito. La regia è di Lelio Golletti.

Ore 18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». Una parte della settimanale trasmissione sportiva sarà dedicata alla presentazione dell'incontro di calcio fra le nazionali d'Italia e di Francia che avrà luogo a Parigi domenica 9 novembre. Seguirà un consuntivo sull'attività del ciclismo nella stagione testé conclusasi con una rievocazione delle principali gare. Chiuderà la trasmissione la rubrica «Alla ribalta» che sarà dedicata alla campionessa del mondo di pattinaggio a rotelle Franca Rio.

Ore 19: «Passaporto n. 1», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: «Il sesto pianeta» racconto sceneggiato della serie di «Scienza e fantasia»; 20: La Tv degli agricoltori; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Tre dovrebbero essere gli eliminati di questa sera: Linda Palladino (religioni viventi) e Raffaele Mancini (trotto) rinviati dalla scorsa settimana; e Sergio Guzzo che risponderà sulla automobilistica. In cabina entreranno: per 640.000 lire Michele Daniele (Promessi Sposi); per 2 milioni 560.000 lire Victor Alberoa Garcia (Sherlock Holmes); e per le domande finali da 5.120.000 lire il baritono Gino Bechi (ferrovie reali e in miniatura). Per «Sfida al campione» avrà luogo il primo incontro tra la campionessa Maria Teresa Balbiano sulla «Divina Commedia» e la sfidante Domenico Comina da Orzinuovi (Brescia), fruttivendolo.

Ore 22: «Perry Como Show», varietà musicale della NBC di New York con la partecipazione dei più noti cantanti e attori del teatro e del cinema presentati da Perry Como che come sempre canterà alcuni dei suoi successi; 22,40: «In bocca al lupo», rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marchaselli.

Ore 23,10: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO — Programma Nazionale: Ore 6,40: lezione di francese; 7: Giornale radio - Buongiorno - Musiche del mattino; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo; 8,45: Lavoro italiano nel mondo; 11: «Il ragazzo torna a casa», di A. A. Milne.

11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestre dirette da Molioli e Sciorilli; 13: Giornale radio; 13,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,20: Le opinioni degli altri; 16,30: N. Riddle e la sua orchestra; 17: Giornale radio - Programma per i ragazzi: «La fiaba del lungo inverno».

17,30: Vita musicale in America; 18,15: Gli uomini di Capo Canaveral, un programma a cura de «La voce dell'America»; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Concerto del violoncellista G. Selmi e della pianista G. Lanni; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: A quattro voci; 20,30: Giornale radio.

21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - «Lucia di Lammermoor», opera di Gaetano Donizetti, direttore A. Paoletti; negli intervalli: Piccola sera - Conversazione - Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie - Buonanotte.

Secondo Programma. — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9,30: Girandola di canzoni; 10: Appuntamento alle dieci.

13: Musiche dallo schermo; 13,30: Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: La R.C.A. ha scelto per voi...; 15: Giornale radio; 15,15: F. Sowande e il suo quintetto; 15,30: Fior da fiore; 16: Terza pagina: Giovinezza d'interpreti, giovinezza d'autori - Dimmi come parli.

17: Concerto di musica operistica, diretto da A. Simonetto; 18: Giornale radio - «Memorie di un cacciatore», romanzo di I. Turghenev; 18,30: Le canzoni di Piedigrotta 1958; 19: Classe unica; 19,30: Solisti celebri; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - Ribalta piccola.

21: Mostra personale: Sarah Ferrati; al termine: Ultime notizie; 23: Canzoni nello spazio, fantasia musicale; 23: Il giornale delle scienze - A luci spente.

Terzo programma. — Ore 19: La cultura del Petrarca; 19,30: Studi sulla Costituzione; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di L. V. Beethoven e C. M. Von Weber.

21: Giornale del Terzo; 21,20: Europa 1606, programma a cura di Anna Banti; 22,05: «La via di Colombo», testo di A. Piovene, musiche di R. Nielsen; 22,55: Racconti tradotti per la radio.

Stazioni a M. F. — Ore 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musiche di Bizet, Grieg e Granados.

La mostra mondiale delle auto al Valentino

Visita di un "profano„ al Salone

Il vasto panorama di scintillanti vetture italiane e straniere - Le curiosità che più attraggono il pubblico - Forte interesse per i ribassi della Fiat - Il "bolide„ di Cobb che ha raggiunto i 634 km. all'ora

Siamo tutti automobilisti; chi non lo è di fatto lo è in potenza, cioè lo sarà domani, con un desiderio che non si polarizza così intensamente su nessun altro prodotto dell'ingegno umano. Ecco perchè il Salone dell'Automobile è l'avvenimento che ogni anno suscita il maggior interesse nel maggior numero di persone.

Subito dopo la visita del Presidente della Repubblica, il Salone ieri pomeriggio si è gremito di visitatori. C'erano molti competenti, ma c'erano soprattutto quelli che ci andavano soltanto per curiosare, per appagare il gusto, come fa chi, profano d'arte o di moda, si aggira nelle sale d'una mostra o assiste stupefatto a una sfilata. Quelle che seguono sono appunto le impressioni che la visita del Salone ha suscitato in un profano.



Una visione panoramica del salone di Torino-Esposizioni che ospita la mostra delle autovetture

E' difficile credere che oggi qualcuno sia profano di automobili. Chi più chi meno, tutti siamo intenditori. Il termine di profano va dunque riferito a colui che non è nè un competente nè un tecnico. L'uomo moderno, se l'auto non ce l'ha nella rimessa, ce l'ha nei suoi sogni, ed essi prima o poi si realizzeranno. Tale realtà egli la prepara imparando appunto a conoscere sentimentalmente ciò che sarà il suo bene di domani.

Anzitutto, entrando nell'immensa volta, il profano-intenditore rimane abbagliato. Dopo uno sguardo panoramico egli comincia a discernere linee e colori, la curiosità e l'interesse lo prendono per mano, e ha inizio la sua deliziosa tortura. Darà la precedenza alle macchine di serie, dalle linee sobrie, dalle arrembanti civetterie, o alle estrose e superbe creazioni dei carrozzieri? Saranno le snelle macchine europee o le possenti vetture americane ad attrarlo per prime? Se il Salone è un gigantesco pannello formato d'una miriade di quadri minori, non ha importanza se, dopo uno sguardo d'insieme, si comincia da uno piuttosto che dall'altro. Ciò che occorre è che l'itinerario non lasci lacune.

In pratica, il profano-intenditore fa come le farfalle, si lascia attrarre senza ordine dal lampo d'un colore, dal guizzo d'una linea, dallo sfolgorio d'una cromatura. Lo guida, in questa visita errabonda, la sua incantata curiosità un po' infantile, il desiderio di estasiarsi che può provare un bambino in un mondo di giocattoli meravigliosi.

A ogni passo, a ogni sguardo d'ammirazione, gli si conferma la sensazione che il Salone dell'Automobile rappresenta ogni anno il convegno della tecnica e dell'arte. E questo non si dica per le vetture fuoriserie, ma per quelle stesse che le grandi industrie producono in interminabili linee di montaggio, in esemplari che si ripetono tutti uguali in centinaia di migliaia. Sono le Fiat, le Lancia, le Alfa Romeo, le Bianchine, le Moretti, le vetture che i suoi occhi incontrano ogni giorno in tutte le strade d'Italia, potenti, veloci, comode, sicure. Il profano-intenditore ha deciso infatti di dare la precedenza, nel suo minuzioso itinerario, alle vetture italiane, e ne ammira la linea, la prestanza, la solidità, la varietà di tipi e di forme. Sono quelle che, per esser più familiari e più vicine ai suoi gusti e alle sue possibilità, lo seducono più facilmente.

Ma ecco ampliarsi l'orizzonte, varcare le frontiere. Sono le Citroën, le Panhard, le Peugeot, le Renault, la Simca in Francia; sono le Auto Union, le BMW, le NSU, la Opel, le Porsche, le Volswagen in Germania; sono le Austin, le Bentley, le Hillman, le Jaguar, le Rolls Royce in Inghilterra. E passa in America, e sono le Buick, le Cadillac, le Chevrolet, le Chrysler, la De Soto, le Edsel, le Ford, le Packard.

Bisogna dirlo, sono le fuoriserie che lo affascinano maggiormente. I carrozzieri che esprimono una fantasia corretta dal buon gusto, una sobrietà che diviene suprema eleganza appagando l'occhio e lo spirito, un estro che spazia dalla tecnica nel dominio dell'arte. Le Fiat 1100, la Appia, la Flaminia, le Giulietta, rifatte da Pinin Farina, da Zagato, da Fissore, da Vignale, da Touring, da Ghia, da Bertone, da Abarth, dalla Siata, sono gli elegantissimi gingilli sui quali il profano-intenditore fa più velocemente galoppare i suoi sogni.

Nel suo itinerario a zig-zag si sofferma ancora a far confronti di potenze, di velocità, di prezzi, va a cercare curiosità. La macchina più grande, la Railton Mobil Special, lunga 8,70, larga 2,40, con due motori da 24 litri, una potenza di 3600 cavalli, un mostro che detiene il primato mondiale di velocità con oltre 634 km. l'ora: e la più piccola, la Vespa Acma, lunga 2,85, larga 1,27, un motore di 393 cmc. e una potenza di 12 cavalli, che va ai novanta l'ora. La più cara, la Bentley Continental sport, che costa quattordici milioni e mezzo (quasi metà più cara della Rolls Royce); e la meno cara, la Nuova 500 con le sue 380 mila lire. Ascolta compiaciuto i commenti dei visitatori al sensibile ribasso della Fiat su tutti i tipi di sua produzione. Compiaciuto perchè questo ribasso, se egli è un automobilista potenziale, lo avvicina al giorno in cui il sogno diventerà realtà.

Giuseppe Faraci

Taccuino del Salone

● DURATA E ORARIO: Resterà aperto fino a domenica 16 novembre (inclusa). Orario per il pubblico 9-23.

● BIGLIETTERIE: funzionano 5 biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata coperta, all'ingresso di via Petrarca. Due biglietterie supplementari saranno installate al sabato pomeriggio e nei giorni festivi all'esterno dell'atrio d'onore.

● PREZZO DEL BIGLIETTO: 350 lire, con diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono valevoli nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per studenti.

● AUTOBUS E TRAM: per tutta la durata del Salone è istituita la linea automobilistica «E». Percorso: Piazza Castello, via Roma, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo d'Azeglio. Orario ore 9-24. Tariffa di corsa semplice L. 25. Validi gli abbonamenti a tutta la rete. Per le tesserine da 8 corse supplemento di L. 5. Intensificato il servizio sulle linee 1, 7, 15, 16, 82 e 53 sbarrato.

● RIDUZIONI FERROVIARIE: sui biglietti di andata e ritorno è concesso, fino al 15 novembre, lo sconto del 30 per cento.

● PERCORSO DI PROVA: i visitatori potranno provare gli autoveicoli tutti i giorni (compresi i festivi) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Le auto sono parcheggiate in viale Boiardo, che è chiuso al traffico, i veicoli industriali sul piazzale del monumento Duca d'Aosta. E' stato istituito il senso unico sul secondo tratto del circuito di prova.

● PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE: Oggi alle 15,30, nella sala delle Conferenze del Teatro Nuovo proiezioni di documentari, gratuite per i visitatori.

● CONGRESSI E MANIFESTAZIONI: Stamane alle 9,30 si apre, nella sala conferenze del Teatro Nuovo, il «Convegno internazionale di Storia dell'automobile» i cui partecipanti visiteranno nel pomeriggio il cantiere del Museo dell'Auto. Alle 11 assemblea del «Gruppo applicazioni speciali». Nella sala del Consiglio Comunale, a Palazzo Civico, si inaugura alle 10 il «Convegno nazionale di studi per la repressione dei rumori», promosso dal Centro Acustico nazionale di Torino.

● SORTEGGIO AUTO: Nei 12 giorni del Salone verranno sorteggiate fra i visitatori 15 autovetture. Ogni sera vengono estratti due biglietti: i «secondi estratti» avranno diritto al premio se i primi vincitori non lo ritireranno entro sette giorni. Ieri sera (premio una Fiat 500) il primo estratto è stato il biglietto n. TO 215606, il secondo il biglietto n. TO 215864. Oggi è in palio un'«Alfa Romeo Giulietta».

Un ricevimento della Fiat alla stampa internazionale

Per l'apertura del Salone dell'auto sono convenuti a Torino, dai maggiori centri italiani, dai Paesi europei e d'oltre Atlantico, gli inviati dei più autorevoli quotidiani e gli esponenti della stampa tecnica ed economica. Si calcola che ieri fossero presenti nella nostra città non meno di cento giornalisti stranieri e oltre trecento italiani. Alle 18,30 la Fiat ha offerto, nelle sale dei «Principi di Piemonte», un ricevimento alla stampa internazionale.

Ad accogliere gli ospiti erano il presidente della Fiat, prof. Valletta, l'amministratore delegato e direttore generale ing. Bono, i vice-presidenti dott. Agnelli e ing. Nasi, il consigliere d'amministrazione gr. uff. Gajal de La Chenaye, il direttore dei servizi commerciali ing. Minola, il direttore del servizio stampa dott. Pestelli e altri dirigenti.

Al ricevimento hanno partecipato — con il Capo della polizia, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Questore — le maggiori autorità cittadine; l'Ambasciatore di Gran Bretagna Ashley Clarke; l'intero corpo consolare; gli esponenti del mondo produttivo, culturale e artistico torinese. Un pubblico altamente qualificato e rappresentativo, a cui ha portato una nota di eleganza la presenza di numerose signore. Macario, intervenuto con Marisa Del Frate e altre attrici della sua rivista, ha intrattenuto i presenti con garbate variazioni sul tema dell'automobile nella vita di ogni giorno e sui rapporti tra l'auto e la moda.

L'italiano Veronese candidato alla direzione dell'Unesco

Parigi, 5 novembre.

(l. m.) La probabilità che il prossimo direttore generale dell'Unesco sia il prof. Vittorino Veronese, di Vicenza, sono considerevolmente aumentate oggi in seguito alla decisione della delegazione americana di non sostenere la rielezione del dott. Luther Evans. Negli ambienti dell'Unesco, dove il prof. Veronese gode altissima stima, si ritiene quasi sicura la sua elezione. Egli è stato presidente dell'organizzazione cattolica Pax Romana dal 1944 al 1952 e ha svolto un'attività assai apprezzata come presidente del Consiglio esecutivo dell'Unesco, che ne ha fatto poi il suo candidato alla direzione.

Preparato un disegno di legge

Tutti gli automobilisti dovranno essere assicurati

Roma, 5 novembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio, on. Giorgio Bo, ha illustrato in un'intervista a un settimanale romano il progetto di legge da lui elaborato per l'obbligatorietà delle assicurazioni delle automobili.

Dopo aver ricordato che l'importanza del problema del giusto indennizzo da garantire alle vittime della strada in ogni caso è stata rilevata anche dal Consiglio d'Europa, che si è fatto promotore di una convenzione europea per regolare in modo uniforme la materia nei vari Paesi aderenti, il ministro Bo ha precisato che, «partendo dallo schema preparato da una Commissione di esperti e tenendo presente tutte le altre iniziative (convenzione europea, proposte di legge già presentate nella passata legislatura, eccetera) è stato possibile approntare il nuovo progetto istitutivo della assicurazione obbligatoria degli autoveicoli. Il progetto, che non è ancora definitivamente messo a punto, è tuttavia in fase di così avanzata elaborazione — ha detto il Ministro dell'Industria e Commercio — che mi è stato possibile darne il preannuncio al Senato in sede di bilancio».

Fra i tre sistemi per realizzare una efficace garanzia — l'obbligo dell'assicurazione, la richiesta di una cauzione e l'istituzione di un fondo di garanzia per il risarcimento dei danni che non possono essere altrimenti soddisfatti — ci si è orientati verso il primo. Il sistema assicurativo è integrato da un complesso di norme che garantiscono il risarcimento anche nei casi in cui l'assicurazione potrebbe risultare non operante. Tali norme si uniformano al nostro diritto comune e alla legislazione vigente sull'esercizio delle assicurazioni private.

«Il progetto però — ha sottolineato l'on. Bo — introduce il principio davvero innovatore dell'azione diretta del terzo danneggiato nei confronti dell'assicuratore, come logica conseguenza del principio della obbligatorietà, principio temperato con la facoltà dell'assicuratore di chiamare in causa l'assicurato».

Per quanto riguarda la misura dei premi, il Ministro ha detto: «Non è facile fissarla. La soluzione migliore sembra sia quella dell'approvazione da parte del Ministero dell'Industria e Commercio delle tariffe predisposte dalle stesse imprese. In tal modo si evita l'applicazione di una tariffa uniforme e si consente, per quanto possibile, l'esercizio della libera concorrenza, costituendo anche un utile stimolo al miglioramento del servizio assicurativo».

Estratta una «Fiat 500» tra i visitatori del Salone

Ieri sera si è radunata molta folla, alla chiusura della giornata inaugurale del «Salone», per assistere all'estrazione della prima delle vetture messe in palio tra i visitatori, una Fiat «Nuova 500». Il sorteggio, effettuato sotto il controllo di un notaio, ha dato i seguenti risultati: 1° biglietto estratto TO 215606; 2° estratto, TO 215364. Questa sera è in palio un'Alfa Romeo «Giulietta».

Un marito con la moglie e un padre con il figlio

Quattro inglesi in pallone sull'Atlantico

L'impresa in dicembre: durerebbe dodici giorni - Il principe Filippo ha dato il suo appoggio - Molte ditte, per pubblicità, offrono apparecchi ed equipaggiamento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 novembre.

Il *Daily Mail* annuncia stamane in prima pagina, con grande rilievo tipografico e «in assoluta esclusiva», una spettacolare impresa che verrebbe tentata prossimamente da quattro cittadini britannici: la traversata dell'Oceano Atlantico in pallone.

A quanto afferma il giornale, il signor Arnold Elloart, di 50 anni circa, suo figlio Tim, il signor Colin Mudie e sua moglie Rosemary, avrebbero dedicato gran parte degli ultimi due anni a progettare questo viaggio, che dovrebbe essere compiuto entro qualche settimana.

Sempre secondo il giornale inglese, i quattro, con il pallone di politene (una delle più note materie plastiche) ricoperto di un tessuto di terilene, le scorte di idrogeno per riempirlo, la navicella, (che è stata progettata in ogni dettaglio dal signor Mudie), le provviste e l'equipaggiamento, partirebbero all'inizio di dicembre per nave, dal porto di Liverpool, diretti a Tenerife, nelle isole Canarie, donde, con l'aiuto di un ufficiale d'aviazione, comandante dell'ultimo dei dirigibili inglesi — l'R 100 — spiccherebbero il volo per giungere, con l'aiuto di venti favorevoli, in una delle grandi o piccole Antille.

Il viaggio, secondo le previsioni dei quattro, potrebbe richiedere da un minimo di otto giorni a un massimo di ventuno e la speranza è che tutto si possa compiere felicemente in una dozzina di giorni.

L'articolo del *Daily Mail* spiega che non appena formulato il progetto nelle sue linee principali, il signor Mudie e il signor Elloart hanno incontrato le abituali difficoltà che i navigatori — da Cristoforo Colombo a Sir Vivian Fuchs — hanno dovuto superare: scetticismo e mancanza di fondi.

Tuttavia si ha l'impressione che la spedizione attraverso l'Atlantico in pallone potrà godere anche di quella moderna forma di mecenatismo che è la pubblicità intesa nel più vasto senso della parola. Molte ditte hanno offerto il proprio appoggio oltre a macchinario, equipaggiamento, strumenti scientifici e così via. I navigatori dell'aria ad esempio, saranno vestiti completamente di nylon.

Il compito più difficile è stato naturalmente quello di progettare e costruire la navicella. Questa è fatta in modo da poter diventare automaticamente, in caso di ammaraggio forzato, un canotto. E' fornita di un'elica verticale, azionata a pedali, in modo che con un poco di esercizio fisico, i quattro potranno compensare le normali perdite di quota che si verificano durante la notte — quando il gas si raffredda — e quelle occasionali che potrebbero avere origine da piccole perdite di gas. Comunque i quattro disporranno anche di un apparecchio per la produzione dell'idrogeno, nonchè di strumenti per la distillazione dell'acqua di mare, simili a quelli che vengono usati su migliaia di piccoli *yacht* inglesi. Il mare potrà provvedere savorra all'infinito, e questa savorra potrà essere tirata a bordo per mezzo di un verricello azionato, come l'elica, dai pedali da bicicletta.

Il *Daily Mail* spiega come i quattro abbiano studiato fin nei minimi dettagli il tipo di vettovagliamento — fra cui dieci scatole di spaghetti — ma non abbiano ancora deciso esattamente quale menù verrà servito a bordo.

Per combattere la noia, i navigatori hanno deciso di portare con sè un libro ciascuno e un gioco di scacchi. Essi prevedono che il tempo, se tutto andrà bene, sarà «come in Inghilterra d'estate». La frase va interpretata come se volesse dire: «come in Inghilterra d'estate quando fa bello».

L'impresa, che il *Daily Mail* definisce «la più grande avventura dell'epoca», non è priva di rischi. Il giornale ritiene che essa «potrà fornire informazioni di incalcolabile valore sui venti e sulle temperature dell'Atlantico. E fornirà inoltre dati rilevati da una stazione meteorologica viaggiante, che potranno essere trasmessi alle stazioni meteorologiche di tutto il mondo». Si potrebbe chiamarla anche la «Kon-Tiki del cielo», perchè la navigazione di un pallone di questo genere consiste quasi esclusivamente nel sapersi affidare alle correnti d'aria o ai venti disponibili alle diverse quote. Mentre sul mare una barca a vela, facendo leva sull'acqua può decidere la propria rotta, una mongolfiera non può fare altro che lasciarsi trascinare dai venti. La rotta fra Tenerife e le isole che chiudono il mare dei Caraibi, è stata scelta naturalmente perchè proprio di questa stagione, a quota relativamente bassa, i «venti mercantili» soffiano in quella direzione.

Il *Daily Mail* afferma che l'impresa gode anche del patronato del Principe Filippo, che qualche anno fa lanciò un caldo appello alla gioventù inglese perchè facesse rinascere il senso dell'avventura.

r. a.

Tempesta di fischi contro l'idolo della piccola borghesia

Clamoroso insuccesso a Parigi di *Don Juan* di Henri de Montherlant

Si era illuso di poter riprendere, con mezzi tanto modesti, un argomento che ha precedenti illustri - La pretesa audacia del linguaggio è fatta dei più grossolani luoghi comuni - Tutti i posti dell'Athénée erano già stati venduti per dieci rappresentazioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 novembre.

Uno degli idoli della piccola borghesia parigina è crollato la notte scorsa in una tempesta di fischi: Don Juan, *la nuova commedia di Henri de Montherlant, è caduta infatti alla prima rappresentazione, fra la disapprovazione degli spettatori che hanno beccato le battute più sciocche dal principio alla fine. Lo spettacolo avrebbe dovuto essere a pagamento, però molti posti erano stati distribuiti per invito, cosicchè il pubblico del teatro Athénée era composto in parte da gente minuta e in parte da coloro che intervengono ad ogni manifestazione d'una certa importanza e, nelle cronache mondane, vengono definiti il «tout Paris». Ce n'era dunque per tutti i gusti e ciò aggrava il giudizio pressochè unanime, perchè soltanto una piccola minoranza ha applaudito la commedia.*



L'attore Pierre Brasseur nelle vesti di Don Juan (Tel.)

Prima dell'inizio della rappresentazione, Montherlant aveva deposto un mazzo di crisantemi e di gladioli davanti alla targa commemorativa di Louis Jouvet, che si trova nel «foyer» del teatro. Undici anni fa, il grande attore scomparso, che per molti anni è stato l'animatore dell'Athénée, vi aveva rappresentato infatti, con immenso successo, il Don Juan di Molière. L'omaggio è servito però soltanto a sottolineare i pericoli che si corrono quando si crede di poter riprendere, con mezzi tanto modesti, un argomento che ha precedenti così illustri.

Naturalmente, non è la storia del burlador de Sevilla che ha urtato gli spettatori: troppo conosciuta nelle sue diverse versioni, Montherlant non vi ha portato un'interpretazione sostanzialmente originale, e, se il dialogo non fosse stato pieno di espressioni ridicole, l'ottima interpretazione di Pierre Brasseur sarebbe forse riuscita ad arrivare alla fine del terzo atto nell'indifferenza generale o, almeno, senza troppi contrasti.

Ma è la pretesa audacia del linguaggio, fatta dei più grossolani luoghi comuni, che il pubblico non ha potuto sopportare. «Le frutta e le donne non sono buone altro che quando cadono», dice il conquistatore da strapazzo. E, in un altro punto, questo Juan Tenorio, che parla come i frequentatori delle sale da ballo di periferia, dice: «Un marito che non ha più voglia d'ingannare sua moglie è per me come una specie di ammalato». Ci sarebbe da mettere insieme un campionario del cattivo gusto ad avere voglia di sfogliare l'intero copione: «I sogni delle mie notti non sono i visi che ho avuto, ma i visi che ho mancato»; o, altrove, «Ho una malattia di petto che mi rende letterario».

Personaggio frivolo e suburbano, il Don Juan di Montherlant non ha niente a che vedere con i predecessori di cui vorrebbe ricalcare le orme, da Molière a Zorrilla, e i grandi problemi che quelli avevano affrontato, in primo luogo la rivolta contro i convenzionalismi, li risolve con uno stile da settimanale umoristico. Sorpreso del fiasco a cui non era preparato, perchè tutta la sua carriera teatrale è stata una serie di successi facili, Henri de Montherlant ha detto: «Il mio Don Juan sconcerta. Il pubblico non vuole essere sorpreso: risponde con l'insulto alla sorpresa. Credevo che Pierre Brasseur sarebbe riuscito. Aspettiamo il seguito: ho l'abitudine alle corride».

Il seguito ci sarà di sicuro, perchè tutti i posti dell'Athénée erano già venduti in precedenza per dieci rappresentazioni, però le ragioni che l'autore ha dato dell'insuccesso non convincono nessuno perchè, trattandosi d'un lavoro su Don Juan, gli spettatori non si aspettavano certo un linguaggio da educande. Non è l'audacia che ha sorpreso, ma la volgarità.

I critici assisteranno alla rappresentazione il 12 novembre. Ci saranno allora appassionate discussioni perchè non mancano gli ammiratori di Montherlant nelle redazioni dei giornali. Però la critica più seria lo ha già giudicato da un pezzo e ciò che veramente conta nell'episodio della notte scorsa è che a questo giudizio si sia associato ora anche quel pubblico che lo aveva sempre applaudito.

Sandro Volta

I problemi del latte discussi da 12 nazioni

Cremona, 5 novembre.

I problemi delle prospettive di produzione e di consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari, sono stati approfonditi nella prima giornata della VI Conferenza internazionale dei produttori del latte che ha avuto inizio stamane a Cremona, presenti delegati delle associazioni produttori agricoli di Germania, Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Inghilterra, Svizzera, Svezia e Scozia, nonchè i rappresentanti delle maggiori organizzazioni economiche internazionali. Alla presidenza del convegno, che si concluderà venerdì sera, è stato chiamato il conte Antonio Zappi Recordati, presidente della Confederazione europea dell'agricoltura e direttore generale della Confagricoltura.

L'assemblea ha rilevato l'assoluta necessità di realizzare un migliore rapporto in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, ed in particolare nei Paesi che faranno parte della Comunità economica europea, tra allevamenti e colture, al fine di ridurre al minimo i costi di produzione del latte e dei derivati lattiero-caseari. E' stata inoltre rilevata l'urgenza di riportare all'equilibrio stabile produzione e consumo, dopo che una politica di sostegno dei prezzi in alcuni Paesi ha determinato la dilatazione di talune produzioni, ed in particolare di quella del burro con preoccupanti conseguenze.

Gli abitanti dell'Italia sono 48 milioni e mezzo

Roma, 5 novembre.

In base ai dati rilevati sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine agosto 1958 ammontava a 48.896.000 abitanti, con un aumento di 296.000 in confronto alla corrispondente data del 1957.

Nel periodo gennaio-agosto 1958 sono stati registrati 582 mila nati vivi e 314.000 morti, con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 268.000 unità.

Dodici automobilisti premiati come "gentiluomini della strada„

Due onorificenze alla memoria: una è per la torinese Rosina Sardo che sull'autostrada Torino-Milano ha perso la vita per soccorrere un ferito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 novembre.

L'Automobile Club di Milano due anni fa costituì un comitato col compito di scegliere fra gli automobilisti che avessero dato prova di rispetto delle norme stradali, di civismo e di altruismo, una decina di persone alle quali sarebbe spettata la qualifica di «gentiluomini della strada». Il lavoro del comitato è ormai giunto a termine e i più «benemeriti nel soccorso alle vittime della circolazione stradale» converranno a Torino sabato 15 novembre alle ore 16,30, in occasione della chiusura del Salone Internazionale dell'Automobile.

I premiati saranno dodici, per due di essi il comitato ha stabilito di concedere la qualifica alla memoria. Il primo è Eugenio Castellotti, che due volte portò il suo aiuto ad automobilisti in pericolo: nel 1955 a Lodi estraendo due donne da una macchina in fiamme e nel 1956 riuscendo a trasportare in tempo utile all'ospedale di Melegnano un ferito grave. La seconda è una torinese: Rosina Sardo che morì all'età di 53 anni sull'autostrada Torino-Milano mentre soccorreva un motociclista ferito. Il tragico episodio accadde il 2 settembre dello scorso anno, all'altezza di Settimo. La signora che viaggiava sull'auto del figlio Pier Giuseppe, abitante a Torino in via Canova n. 9, aveva scorto un motociclista biellese ferito, sull'asfalto e si era fermata per soccorrerlo. Mentre lo portava fuori dalla sede stradale un'Aurelia la travolse e la uccise.

Gli altri dieci premiati — cinque di costoro sono fra l'altro «probiviri» della strada — sono: Armando Cocchi, abitante a Milano in via Manzoni 12, probiviro della strada, intervenuto per ben tre volte in soccorso di automobilisti in pericolo di vita; Anna Teresa Riviera, abitante a Milano, via Vincenzo Monti 28 («nel 1956, nei pressi di Serravalle, e nel 1958, nei pressi di Viggiù, strappò a sicura morte due automobilisti»); Federico Rosegotti, abitante a Borgosesia, via Ferrari 1 (nel 1956 trasportò d'urgenza all'ospedale di Novara il direttore ed il vice-direttore della Dogana di Novara, rimasti feriti in un incidente a quindici chilometri dalla città); i coniugi Cozzi da Olgiate Olona i quali nel 1956, sulla provinciale Valenza-Mortara, per poter trasportare all'ospedale un motociclista in gravi condizioni, scaricarono i loro bagagli e fecero scendere la figlia; Amilcare Cereda di Milano, tassista, il quale, rinunciò ad alcuni clienti per prendere a bordo un ferito e trasportarlo al pronto soccorso; Vittorio Baraldi, abitante a Bologna, via Emilia Ponente n. 108 che nel 1956, nei pressi di Medicina, non solo condusse all'ospedale un automobilista rimasto ferito in un incidente, ma si prodigò per la sua assistenza, essendo emerso che lo sventurato non aveva parenti.



La torinese Rosina Sardo

Sono stati ancora premiati per il trasporto di feriti all'ospedale: Antonio Sesone, abitante a Milano (probiviro della strada); Gianfranco Marmini, abitante a Milano in via Mameli 4; Renato Tatriele, abitante a Napoli in via Nicolò Tommaseo 5; e infine Mario Beffani, abitante a Milano, via Solferino 7.

Nella mattinata di sabato 15 novembre i «gentiluomini» si daranno appuntamento a Torino, visiteranno gli stabilimenti della Fiat e nel pomeriggio alle 16,30 saranno premiati nel corso di una cerimonia che si svolgerà al Palazzo delle Esposizioni.

La qualifica di «gentiluomini della strada» è puramente simbolica e — come precisa il regolamento — verrà assegnata a quegli automobilisti che «hanno prestato un tempestivo e disinteressato aiuto alle vittime della strada, contribuendo alla formazione di un nuovo costume di umanità e di civiltà». All'iniziativa dell'Automobile Club di Milano hanno contribuito il dott. Giovanni Agnelli, il conte Rodolfo Bisnaretti e l'on. Enrico Mattei e altre personalità.

e. m.

eccitazione
ansia - insonnia
rimedio sicuro e naturale
ticalma
composto soltanto con farmaci vegetali
fa ritrovare la tranquillità, la serenità e la calma senza pericolo per la salute

In casa vostra offrite e gustate
pip
LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

VAGLIO
ALLOGGI a RATE
OGNI GRANDEZZA - CONFORT MODERNI
CORSO PESCHIERA 309-314
PIAZZA BENGASI 16
VIA PAISIELLO 51

Punta
BO
FIM·TORINO
SECUR-INK PUNTA BO 3200
3200
MATITA A SFERA CON INCHIOSTRO DI SICUREZZA
50 LIRE

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [illegible] la frase: «Scrivere casella . . . SPI, Torino» (od altra sede), [illegible] per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a [illegible] che non possono eseguirne il ritiro [illegible] esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO [illegible] betoniere lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. [illegible], Madama Cristina 111, telefonare 682-542. Rateazioni. 2060
ACCIAIO inossidabile [illegible] tipo 304-316-321 misure assortite pronte magazzino Torino. Telefonare 53-001.
ACQUISTANSI se vera occasione alesatrice verticale per cilindri capacità alesatura mm. 31 A 200 B levigatrice verticale meccanica da mm. 22 a 300. Scrivere dettagliatamente Società Arzo, via Emanuele Gianturco 105, Napoli.
ACQUISTASI se vera occasione saldatrice elettronica per C.P.Y. fino a 1500 W. Telefonare 622-189 B7631
ACQUISTO, cuscinetti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro); telef. 580-860. 1944
AFFETTATARNE, [illegible] automatiche, macinacaffè, tritacarne nuovi ed occasionalissime, avendonsi. Organizzazione Busobia, piazza Repubblica 6, Telefonare 50-377.
AFFILATRICI smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Aiflor, via Nizza 32. Torino. Tel. 61-227.
[illegible] reddito procuratevi noleggiando Jukebox flipper distributori automatici. Diaclub Caspari 1145, [illegible].
ASSORTIMENTO mobili ufficio, usate corrente, prezzi imbattibili. [illegible], Belfiore 8. 2254
ATTENZIONE liquidasi officina meccanica metalleria. Tel. [illegible] 63. Torino.
AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 2 bis. Telefonare 83-850. 12431
CALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra-vende. Caorlotto, via Montemale 6. Telef. 890-754. M2836
CASSETTE per lettere, novità assoluta diversi colori. Sesi, via Roccaforte 2, telefono 32-683. 979
CATENE [illegible] per auto, moto industria. Marengo. Messini 81. Telefono 871-713. 10289
CHIUSINI, bocchette, lucernari griglie. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telefono 83-302. 8577
COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Pont via Mazzini 31 tel. 872-234
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, «Stifer», via Nizza 32. Telef. 683-076. [illegible]
CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telefonare 872-234. 8714
DISPONENDO motocarro eseguo trasporti città e dintorni. Scrivere casella 9058 SPI. Torino. G0658
FRESATRICI torni vende officina via Bongiovanni 30. Telefonare 203-060.
IMPRESA edile eseguisce lavori civili, industriali, riparazioni, rimodernamento appartamenti, a richiesta fornisce preventivi senza impegno. Telef. 658-826.
LAMIERE striate 2x1, mm. 3-4-5-6, pezzatura varia. Parma 1. 12670
MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono 21-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterete bene presso: Bosco, Giacosa 2, Torino. 4074
MOTORI trasformatori [illegible] dinamo gruppi elettrogeni. Lugaro, Unione Sovietica 157. 7866
MOTORIDUTTORI elettrici, motori autofrenanti chiusi costruzione «Stephan». Gobernati, telef. 22-748. 12285
NUOVO sistema catena antineve per auto brevettato «Artigli». Montaggio in pochi secondi. Salone Auto Torino Esposizioni Stand Lamp Auto. Tel. 44-487.
PONT, Commissionario Argo, Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Incet Pirelli, Mazzini 31, [illegible] 872-234. 8714
PONT Commissionario Incet. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
RETTIFICA valvole interne Novalesa occasione vendesi. Telefonare 389-683.
ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto, Ferrero, Quittengo 40, telefono 280-907 16710
TELESALVAMOTORI aria, [illegible]. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 23, telef. 889-811.
TORNIO [illegible]. Andare, rullatrice, calandra, fresatrice, limatrice, piegatrice, liquidansi peso. Cellini 29. 61300
TRAPANI banco colonna radiali avendesi. Tabucchi, Re Umberto 53, Torino.
TRASFORMATORI consegna pronta esecuzione provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ingg. Panizza Agliotta, telefono 21-360. 271
TUBIFLEX Torinese [illegible] tubi flessibili per tutte le applicazioni, tubi flessibili brevettati per idraulici. Via Bergamo 1. Telefono [illegible] 12943
TUBOVINYLE, pluriali, [illegible], acqua, elettricità, [illegible]. Richetta, corso San Maurizio 25. 8577
VENDESI lunotto stato m. 600 binario, n. 20 scambi 600 x 65, n. 25 vagonetti. Scrivere Pubblimen casella 32 A, Alessandria. 14734

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALLOGGI, [illegible], negozi, artisticamente decorati, tappezzati, con raschiatura, lucidatura palchetti. Prezzi [illegible]. Telefonare 330-481. B7349
ARTIGIANO edile esegue accurati preventivi costruzioni sistemazioni alloggi. Telefonare 735-868. F4581
LABORATORIO meccanico ben attrezzato esegue lavori conto terzi minuterie metalliche. Telefonare [illegible].
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» [illegible] conservatori tanto durata [illegible] Vincenzo S. Maurizio 42. 10967
OFFICINA artigiana eseguisce lavori pialla robot, Canavesio, c. Regina 235. Telef. 779-183. L0095
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura piombo restauro alloggi, raschiatura palchetti. Telefonare 20-612. 69691
PAVIMENTAZIONI piastrellamenti lucidatura marmi, palchetti. Impianti idraulici elettrici Telefonare 280 891
RIMODERNAMENTI alloggi, piccole costruzioni, decorazioni, pozzi, scavi. Telefonare 298-332. [illegible]
RIMODERNIAMO alloggi, restaurazioni pavimentazioni, piastrellamenti, lucidatura marmi palchetti. Impianti idraulici elettrici. Telefonare 280-891. M6193
RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minasso, Peschiera 177. Telefonare 80-807. 12428

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo negozio articoli [illegible], forte guadagno centrale, 1.350.000. Affarone. [illegible] Angiono, Nizza 9. 13379
A dipendenti statali, parastatali, bancari, [illegible] comunali concedonsi anticipazione su stipendi estinzione semestrale rate senza cambiali, tasso [illegible] bassissimo. Assoluta serietà. Scrivere casella 9013, SPI, Torino. F4613
A medico chirurgo o specialista otorinoradiologo ecc. affittasi due o più locali [illegible] Teresa piano secondo. Telefonare [illegible]. 87667
A Milano vendesi [illegible] piccola [illegible] dolciaria. Proprietario [illegible]. Telefonare 553-387 Torino. 49799
A Torino cerco gerenza negozio [illegible] rivendita pane, [illegible]. Telefonare 871-477. 7428
A 380.000 cedo avviata [illegible] con alloggio. Telefonare 33-723. 5920
ABBIAMO caffè bar angolare fronte mercato 33.000 giornaliere cedesi 6 milioni 500.000 all'acquirente offriamo 20 mila [illegible] mensili consumando concedendo [illegible] equivalente 18%. Telefonare 585-382. 10508
ABBIAMO centralissimo bar, forte lavoro, Cedesi causa impegni. Pizzorno Garibaldi 5. 13945
ABBIAMO drogheria angolare, alloggio, ritiro commerciale cedesi 1.400.000. Corso Cavour 28 10508
AFFARE cedesi piccola sana attività industriale ramo tessile a 15 km. da Torino per scioglimento società. Telefonare 20-820 o scrivere casella 3084 SPI. Torino. M5493
AFFARE cedo bar avviato televisione alloggio 1.600.000. Telef. [illegible].
AFFARE, 400.000 cedo negozio vuoto, zona via Roma. Con licenza mercerie 800.000 Rag. David, Arcivescovado 5. telefono 49-217. 14429
AFFARONE cedesi avviatissimo accorciature 500.000 trattabili o gerenza. Telefonare 756-553. F5067
AFFARONE vendesi piccola fonderia alluminio, [illegible] di lagiunasio. Telef. 285-741. 7163
AFFIDASI gerenza avviatissimo caffè bottiglieria, [illegible]. Riva, via Mazzini 1. 7428
ALASSIO, albergatore, lunga pratica, proprietario due alberghi, altro in situazione esaminerebbe offerte suoi acquirenti quale azionario sostituendo società. Profitto impiego capitale, eventualmente occupazione personale. Scrivere casella 12 T. SPI, Savona. 14652
ALIMENTARI attrezzatissimo, [illegible] zona commerciale, cede [illegible] eventuale permuta alloggio. Gabetti, Carducci 122. telefono 697-228 13543
ALIMENTARIO frutta verdura, 35.000 giornaliere, alloggio, cede 1.800.000 Gabetti, Carducci 132. 13543
ANGOLARE centrale drogheria commestibile [illegible] cinque vetrine cedo con proprietà murale due locali mq. 60 sovrastante alloggio quattro camere mq. 80 12.250.000. Scrivere casella 5238, SPI, Torino. L0508
ANGOLARE modernissima pizzeria, analcoolici, macchina [illegible], forte smercio, due forni, cede 6.500.000 Gabetti, Carducci 132. 13543
ARTIGIANO cede negozio avviato elettricista idraulico. Telefono 896-781 ore pasti. L0109
AUTORIMESSA avviata, capacità 150 macchine cedesi. Telefonare 582-315.
AUTORIMESSA bellissima 150 macchine, contratto novennale. cedesi 7.000.000. Telefonare 49-770. 6098
AUTORIMESSA centrale, [illegible] unico piano terreno, capienza 150 auto, situazione completa affittata, fortissimo reddito, proprietario vende, richiesta 75 milioni. Telefonare 553-115. L0081
AUTORIMESSA modernissima 130 macchine cedesi. Telef. 363-065. M6237
AUTORIMESSA X, Rita, [illegible] complesso macchine, reddito 300.000 mensili, cedesi 5.000.000. Telef. 49-770.
AUTORIMESSA 100 macchine, angolare, completamente attrezzata, cede 4 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
AUTORIMESSA 110 macchine, 100 motor, meraviglioso salone moderno, attrezzatissimo, zona Campidoglio, [illegible] direttamente Gabetti, XX Settembre 17.
AUTORIMESSA 140 macchine, zona signorile, salone unico piastrellato, cede [illegible]. Telefonare [illegible] 13543
AVVIATA fabbrica [illegible] plastiche cerca socio o finanziatore 20 [illegible] per sviluppo attività. Scrivere casella 5130, SPI. Torino. 53839
AVVIATISSIMA attrezzata copisteria cedesi urgentemente causa trasferimento [illegible] ottime possibilità alloggio. Scrivere Visentini, [illegible] 7. Torino.
AVVIATISSIMA boutique [illegible] anche [illegible] cedesi zona centrale al commerciale. Scrivere casella 5068 SPI Torino. 01098
AVVIATISSIMO commestibile pastificio [illegible] cedesi, esclusi intermediari. Telef. 299-940. M8233
AVVIATISSIMO negozio barbiere urge cedere causa malattia, 1.550.000, telefonare 389-417. 49715
AVVIATO magnifico [illegible] causa [illegible]. Scrivere casella 9061. SPI, Torino. 01270
AVVIATO stabilimento enologico vicinanze Torino produzione vermouth, liquori, marchio conosciuto anche [illegible], attività sette lustri ottima clientela, possibilità ulteriore sviluppo, cedesi per ritiro dal commercio. Scrivere casella 1126. SPI, Torino 13687
BAR centralissimo, incasso 40.000, totocalcio cediamo ritiro commercio. Musolino, telefonare [illegible]. 00935
BAR superalcoolici, nuovo, zona sviluppo, 25.000 giornaliere cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
BARBIERE moderno cede 270 mila, via Balangero ang. Bylazara 145. M6243
[illegible] Canessa 11. Sanremo, cede emporio in zona centralissima, licenza bibite articoli, vetrerie, giocattoli, oggetti ricordo. 10600
[illegible] sistemazione a persona disponga [illegible] garanzie. Telef. [illegible].
CAFFE' primario incasso 70.000 giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
CARTA macero, attivo magazzino, alto reddito cediamo. Musolino, tel. 585-388.
CARTOLIBRERIA centrale cedesi 1 milione 500.000 oppure gerenza [illegible], Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
CASALINGHI con muri, barriera Milano, continuo sviluppo cede causa malattia, 4.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
CAUSA espatrio vendesi [illegible] pasticceria in nuovo [illegible] Telef [illegible].
CAUSA [illegible] frutta verdura scatolami, forte incasso, facilitazioni pagamento, [illegible] 164, Lucento.
CAUSA [illegible] cede avviata autorimessa, 50 macchine 30 [illegible] con alloggio. Telefonare ore [illegible] 582-325.
CAUSA [illegible] cedesi bellissima profumeria con gabinetto massaggi, zona centrale, esclusi mediatori. Tel. 594-517.
CAUSA trasferimento cedo primaria tabaccheria levata 900.000 settimanale aumentabile. Massaglia. Vittorio Alfieri 13. 10043
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA Saluzzo 21. Avviatissima macelleria, salumeria [illegible] Torino) cedesi anche separatamente. 1853
CEDESI alimentare frutta verdura polli conigli. richiesta 2.300.000. [illegible] direttamente. Telef. [illegible]. M5420
CEDIAMO commestibili latteria rivendita pane giornali pastifici. Urat, Giolitti 10. 18857
CEDO avviata rivendita pasticceria confetteria con alloggio. Telef. 694-075.
CEDO grande importante avviatissimo [illegible] commerciale ingrosso dettaglio coloniali alimentari centro Riviera Levante, Alfieri, Dante 58.35. Chiavari.
CEDO lavanderia stireria [illegible] Telefonare 790-767. G1250

I veli Rhodia cravatte Rhodia

Il marchio "Scala d'Oro„ viene concesso in uso solo ai prodotti di qualità.

CEDO [illegible] trasferibile ovunque. Telefonare 285-283 ore dei pasti. F5048
CEDO negozio maglierie biancheria bigiotteria mercerie, confezioni su misura, buonissima posizione 1.300.000 trattabili. Telefonare 278-583. F4360
CEDO riparazioni [illegible]. Via Sandigliano 2. B7865
CERCO 400-500 mila, interesse, offrendo impiego sicuro, oppure 1.200.000 per eventuale [illegible] linee elettriche. Scrivere casella 8068, SPI, Torino. F5061
CINEMA centrale dimostrabile forte reddito 11.000.000 facilitazione. Scrivere casella 5239, SPI, Torino. L0942
CINEMA Torino, reddito netto 25 %, cedesi 19.500.000. Lunga locazione. Esclusi mediatori. Scrivere casella 9072 SPI, Torino. 00867
COLORI. Negozio [illegible] cedo, [illegible] casella 9003, SPI, Torino. F5032
COMMESTIBILE drogheria, 25.000 giornaliere, cede 1.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
COMMESTIBILE zona Madio Cottolengo, 50.000 giornaliere garantite alloggio, cede 1.300.000 Gabetti, Carducci 132. telefono 697-226 13543
COMMESTIBILI bellissimo viali trasferibili avendosi autorimesse, condizioni pagamento. Telefonare [illegible].
DILAZIONANDO cinque anni cedo salumeria. Scrivere casella 6260, SPI, Torino. 67967
DIPLOMATO conoscerebbe referenziatissimo attivissimo diplomato incrementa disponibilità liquido scopo collaborare [illegible]. Scrivere casella 1123 SPI. Torino. 13900
DISPONENDO capitali esaminerei serie proposte industriali commerciali [illegible]. Scrivere casella 5081, SPI, Torino.
DROGHERIA incasso 100.000 giornaliere cedesi 5.000.000; altra 2.500.000; altra 1.500.000. Frana, del Carmine 28.
DROGHERIA profumeria, analcoolici, via [illegible] passaggio, ottimo lavoro, cede 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
ELETTROLAVAGGIO biancheria [illegible] alloggio centro mercato cedo dilazioni. Telefonare 30-249. L0123
FARMACIA Genova cedo ottimo affare, intermediari casella 41 T. SPI, Genova.
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, tutta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico. Bertholles 27. Telefono 682-012. 8693
FARMACISTA, dieci anni laurea e pratica, [illegible], due bimbi, accetterebbe collaborazione direzione farmacia ovunque purché possibilità alloggio giardino [illegible] vicinanza farmacia. Scrivere casella 9033 SPI. Torino.
FINANZIAMENTI autocarri, autovetture, [illegible], migliori condizioni, [illegible] Asso, [illegible] Re Umberto 8. 13899
FINANZIAMO rapidamente auto [illegible] valutando massimo Telef. 53-591, 58-590. 10342
FORMICABILE [illegible] 400 copie 2.900.000. [illegible] Telefono 885-961. B7573
FRUTTA verdura commestibile, zona commerciale, incasso garantito. cede 3 milioni Gabetti, Carducci 133, telefonare 697-136. 13543
GERENZA rivendita pane, alimentari kg. 170 [illegible], prelievo fondi vivi, [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200.
GIOCATTOLI cartoleria merceria, profumi, gran passaggio 4.200.000 [illegible] cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 13543
GIORNALI, libri, cartoline, centralissimo, copie 400, cedesi, Cavallera, Saluzzo 21. 19153
GIORNALI negozio, copie 400, forte vendita riviste cedesi 4.300.000. Quirico, Garibaldi 3. 11708
GIOVANE attivo piccolo capitale assumerebbe rappresentanza, oppure qualsiasi combinazione. Scrivere casella 3076, SPI. Torino. M5427
IMPORTANTE Società Petrolifera affida in conduzione diretta a persona residente Torino città, grande stazione di servizio a due posti con distributori carburanti antistanti. situata in ottima arteria principale, grande traffico. Necessita documento pratico ed attivo avente capitale liquido da accertare necessario per movimentazione merci, Referenze primordine. Massima riservatezza. Scrivere casella 6120, SPI, Torino. L0512
IN Lecco offresi gestione bar ristorante dancing, camping, lido balneare. Pubblimen, casella 165 B Milano.
LABORATORIO [illegible] avviatissimo cedesi contanti causa reale malattia. Scrivere casella 5357, SPI, Torino.
LATTERIA con alloggio direttamente rileverei o gestione scopo futuro rilevare. Telefono 32-416. Scrivere casella 5344, SPI, Torino. L0656
LATTERIA 250 litri modernissima, incasso 40.000 giornaliere alloggio cedesi 6.500.000; altra 140 litri trasferibile, 2.800.000. Frana, del Carmine 28.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque [illegible], occasioni. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LATTERIE ogni zona cedesi richieste 3.000.000. 1.500.000. 3.600.000. 2 milioni 500.000. 5.500.000. 6.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 11708
LICENZE commerciali, [illegible], rilievi negozi. Siva, Pietro Micca 12, tel. 49-908
MAGLIERIA biancheria, zona commerciale, [illegible], cede 1.000.000. Gabetti, [illegible] 200. 13543
MAGLIFICIO presidenza [illegible] interessante produzione maglieria fine esterna, largamente affermata Italia-estero [illegible] o [illegible] combinazione anche con gruppi [illegible] interessati futuro sviluppo Mercato Comune. Dottor Ungia, via Rigli 15, Milano. 14506
MEDICO cercasi per collaborazione studio [illegible] Torino, buona [illegible], libero mezza giornata. Scrivere casella 8051, SPI, Torino.
MEDICO dentista cerca specializzando odontoiatria collaborazione studio città Piemonte [illegible] futura cessione. Scrivere casella 5218, SPI, Torino.
MERCERIA abbigliamento, profumeria, chincaglieria, [illegible], gran passaggio, locali trasferibile, cede causa malattia, 800.000 Gabetti, Carducci 132, telefono 697-226. 13543
MERCERIA [illegible] immediate vicinanze mercato, avviatissima, cede 4.000.000 Gabetti Vittorio Emanuele 200
[illegible] volto al [illegible] con scaffalature metalliche componibili. Interpellateci telefonando 44-858, [illegible].
OFFICINA [illegible] torni automatici, [illegible] bene attrezzata ed avviata locale proprio vendesi. Telefonare 520-148 ore ufficio. 83597
PANETTERIA [illegible] 450 Kg. negozio, cedesi agevolando; altra 230 Kg. 7.000.000. Frana, del Carmine 28.
PANETTERIA lavorazione negozio quattro quintali cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10. 10657
PANETTERIA provincia lavorazione 3 ql. cedesi ritiro commercio, 2.300.000. Frana, del Carmine 28 14549
PANETTERIE [illegible] provincia diversi quintalati, rimettiamo [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 1914
PENSIONE signorile, centralissima, avviata clientela, cede 2.000.000 eventuale [illegible] alloggio. [illegible] XX Settembre 17. 13543
RIVENDITA pane moderna Kg. 250, alloggio cedesi; altra Crusella 170 Kg., 2.500.000. Frana, del Carmine 28.
RIVENDITA pane [illegible] commerciale, kg. 165. [illegible] porta, cedo dilazionando 4.500.000 Gabetti, Carducci 132. 13543
SALUMERIA avviatissima cedo causa salute. Incasso 50.000 giornaliere. Telefonare 263-412. C0707
SUPER-MARKET, generi alimentari, centro importantissimo, 100.000 giornaliere, magazzino, laboratorio, alloggio. Fortuna assicurata dimostrabile, cede 6.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13542
TABACCHERIA angolare modernissima, levata 700.000 settimanali, forte vendita minuteria cedesi 12.000.000. Frana, del Carmine 28. 14549
TABACCHERIA redditizia centrale con alloggio cedesi. Scrivere casella 5223, SPI. Torino. L0051
TABACCHERIA 250.000 reddito mensile avendesi 7.800.000. Occasionissima. Ferrero, Vanchiglia 12. F4931
TABACCHERIE ogni zona 8-9-10-15 milioni dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 11708
TINTOSTIRERIA centrale, redditizia, cede [illegible] Gabetti Carducci 132, telefono 697-226. 13543
A Venaria vendo terreno industriale mq. 4800. Telefonare 295-602. [illegible]
A 160 metri Statuto, vendiamo alloggi signorilissimi 2-3 camere, servizi, parte contanti, mutuo, parte dilazione. Via Tenivelli 22, telefono [illegible].
A [illegible] metri Porta Susa, vendonsi signorilissimi uno, due, tre o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 81-433. 1563
A 950.000. 1.000.000. 1.050.000 [illegible] alloggi via Bongiovanni 26, telefonare 61-047. F4092
ABBIAMO negozi, alloggi [illegible] due camere tinello cucinino, [illegible], vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada 1 Telefonare 290 474 Visite 16-18.
ABBIAMO via Garibaldi soleggiatissimo alloggio completamente nuovo, 3 camere, cucina, bagno, 4.800.000. Domus. Garibaldi 29, telefonare 511-060. 12486
ABITABILI [illegible], camera tinello, affittansi, vendonsi 1.000.000. 1.050.000 camera. Paolo Sarpi 88.
ABITABILI subito, soleggiati alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, vendesi privatamente, prezzi convenienti. S. Rita. Telefono 365-252. 01346
ABITABILI subito [illegible] alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 96. [illegible]
ALLOGGI camere, tinello, servizi, negozi, pronti subito, vendo. Mutuo, rateazioni, via Gravio 16 angolo corso Toscana. Telefono 32-531. 11552
ALLOGGI due tre camere, servizi termo centrale liberi ed occupati vendonsi buone condizioni via Bianzè 25 (Campidoglio). Visite 16-18. 13687
ALLOGGI nuovi affittasi 1-2-3 camere, tinello, servizi, vista panoramica, vende impresa. via Spano 22, telef. 296-476.
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 e 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 500
ALLOGGI piccoli e grandi casa signorile zona San Maurizio vendonsi occasione. Telefonare 582-531. L0097
ALLOGGI signorili spaziosi completamente finiti, su corso, 1-2 camere tinello, cucinino, termo, [illegible], ascensore. Rivolgersi ufficio vendite via Tirreno 123, [illegible], [illegible] 53-912.
ALLOGGI [illegible] zona residenziale precollinare, [illegible] pullman. tram. Rateazioni trentennali. Ponteverde 5
ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. [illegible] 42. Rateazioni trentennali. 11325
APPARTAMENTI [illegible] camere tinello cucinino, nuova signorile costruzione, subito abitabili, vendonsi, eventualmente affittasi buon reddito. Visita pomeriggio via Sagra S. Michele 33 quasi angolo Chiesa della Salute, oppure telefonare 48-082. 9445
APPARTAMENTO corso Vittorio (Boringhieri) due camere tinello cucinino, tutti servizi, convenientissimo, Catapra, telefono 787-514. 9696
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, tre bellissime camere, cucina, servizi, [illegible] Ausiliatrice, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. [illegible]
APPARTAMENTO zona Madama Cristina Valperga Caluso, quattro camere ampio [illegible] bagno, servizi, libero [illegible]. Giletta, portici Barbaroux 4.
APPARTAMENTO zona Madama Cristina, Valperga Caluso, quattro camere ampi servizi, libero 2.800.000. Giletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello).
ARIA, luce, sole traverse nelle ridenti camere che proprietario vende corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni costituiscono redditizio impiego di minimo capitale. Visibile ore 16-18
ARONA 5 (zona corso Lecce) vendesi ultimi alloggetti 2-3 camere, liberi, [illegible], termo centrale, scala marmo, prezzi convenientissimi, pagamenti rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9629
ATTENZIONE impresa edile costruisce conto terzi case, sopraelevazioni, locali industriali; preventivi accurati, su impegno 50 per cento contanti, 50 per cento mutuo quinquennale [illegible] per [illegible]. Telef. 391-880 ore serali.
AUTOTRASLOCHI «Gariglio» personale specializzato, autofurgoni imbottiti, garanzie, imballaggi. Telefonare 793-650.
AVETE [illegible] di sostituire vostro vecchio alloggio con altro nuovo? Esaminate le nostre proposte. Interpellateci. Com. FAI, telefoni 527-496, 528-821.
BARDONECCHIA acquisto terreno fino mq. 4000. Scrivere casella 5330, SPI, Torino. L0147
BELLA [illegible] soleggiata [illegible] negozio, camere libere occupate. Moncenisio 5 pomeriggio. G0946
BELLA casa soleggiata fronteggiante grande corso, due fronti via, vendesi negozio camere libere occupate più ultimo piano sopraelevabile. Scrivere casella 5166, SPI, Torino. 86750
BELLISSIMI alloggi signorili, tre, cinque, sei, dieci camere servizi, corso Francia 224, liberi et occupati. Visite 15-18. Telefonare 273-571. 11704
[illegible] (periferia) convenienti alloggi disponibili subito 3-4 camere. Tel. 527-496.
BIONDI, Sanremo, Cinesta 11, vende alloggi, [illegible], cede pensioni, bar.
BORGATA Regina Margherita privato vende bellissima casa nuova 22 camere, servizi, reddito 1.400.000, richiesta [illegible]. Telefonare 781-711.
BUON investimento vendonsi alloggi liberi affittati Regina Margherita. Telefonare 782-558. B7581
[illegible] occasione terreno, zona Crocetta-Santarita, camere 90-115 vendo 225.000 la camera, Amministrazione, Telefonare 47-287. 11287
CASA [illegible] redditizia su corso altra zona [illegible] Affarone, vendesi. Geom. Nebiolo-Nivoli, telefono, [illegible] 370-969.
CASA [illegible] 34 camere rimodernata ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare 44-465.
CASA centralissima 125 camere, negozi importanti, riscaldamento, vendo Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4 piazza Castello). 11287
CASA signorile, nuova costruzione, 60 camere garage, vendo zona Francia. Telefonare 790-510. L0826
CASA S. Paolo, 25 vani, costruzione 1912, reddito attuale 85.000 mensili, vende 15.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
CASA [illegible] Paolo, 26 vani, costruzione 1912. reddito attuale 86.000 mensili, vende 15.000.000 Gabetti, XX Settembre 17.
CASA via Nicola Fabrizi, 1926, camere 25 più cucinini, vende 26.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 13543
CASA zona Stura, undici camere, 1600 mq. terreno, reddito 600.000 annuo, richiesta 8.000.000. Telefonare 26-365.
CASA 20 camere 3 negozi 8 garage, tutte affittate, vendesi 22.000.000 più mutuo, ottimo reddito, Beltramo. XX Settembre 3. telefono 53-912. F4896
CASA 43 camere ottime vendesi 20 milioni più mutuo. Telefonare 528-966.
CASCINA acquisterei da privato da 15 a 100 giornate. Pagamento contanti. Scrivere casella 3127, SPI, Torino.
CASCINOTTA o villa, vasto giardino comoda [illegible] Maggio [illegible] km. acquisterei, permuterei con alloggi nuovi Torino. Scrivere Falsio, [illegible] 55.
CASE moderne, confortevoli, redditizie, vendonsi, garanzia [illegible], zone Francia e Mongineyro. Telefonare 774-696.
CASETTA nuova 2 camere, cucina, bagno, vendiamo direttamente, frazione Leumann. Telefonare [illegible] 11263
CEDESI capannone industriale mq. 80 con annessi tre locali più terreno circostante mq. 2500 eventualmente anche tre appartamenti. Telefonare 20-820 o scrivere casella 3084 SPI Torino.
CENTRALISSIMA 60 locali eredi vendono. Giletta, portici Barbaroux 4. piazza Castello. 11287
CENTRALISSIMO secondo piano, signorile, adatto ufficio, abitazione, 200 mq. nuova costruzione, vendo occasione. Telefonare 553-860. 8854
CERCASI cascina 50-100 giornate oppure vasto appezzamento terreno, zona periferia, comune di Torino. Scrivere casella 1129, SPI, Torino. 8482
CERCASI terreno collinare panoramico per costruzione villa. Geom. Casadei, Giotto 1. 8209
CERCASI urgentemente terreno centrale per costruzione palazzo 100 camere. Geom. Casadei. Giotto 1. 8209
CHALETS smontabili zone villini fabbrica Garbarino, Cascinette 30. Telefoni: 260-396, 260-850. M6199
CIALDINI, alloggio occupato, 3 camere cucina, termosifone, vendesi, 3.800.000. Telefonare 597-751. 8406
CHERUBINI angolo Montenero impresa vende [illegible] signorile costruzione alloggi una più camere servizi negozi magazzini luminosi. Fattura accuratissima visite anche mattinate festive, buon reddito per appuntamenti. Telef. 271-951.
COLLINA torinese compro terreno mq. 2000-5000. Scrivere casella 5320, SPI, Torino. L0149
COMBINAZIONE in villa lussuosissima precollinare barriera Casale piano completo garage giardino inizi primavera. Telefonare 890-623, mattino. 59053
COMPRO contanti piccolo appartamento minimo due camere cucina. Telefonare 553-479. [illegible]
CON minimo contanti e rate pari affitto, vendonsi ultimi alloggi liberi, occupati, da lire 750.000 per camera et oltre. Carlaio 11. Visite: pomeriggio Affarone.
CORSO Lione (paraggi [illegible] Colombo) iniziano vendita alloggi in Palazzo Stellare. Aria, luce, [illegible], giardini. Interpellateci. Com.FAI. telefonare 281 096, 527-496. 12211
CORSO Marenco 59 (Lingotto) vendesi camera tinello cucinotto grande, termo, bagno, ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento. grandi magazzini. Visite cantiere. 8299
CORSO Moncalieri vendonsi [illegible] signorili, liberi ed occupati. doppi servizi, giardinetto, termo, bagno, mutuo. San Paolo. Visite: 16-19. Telefonare 650-070.
CORSO Peschiera 266, vendonsi alloggi una, due camere cucina termo, ascensore. Rateazioni. Visite 15.30-18.
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi, affittansi; bellissimi alloggettini camera cucina, servizi, pronta consegna. Visite ore 16-18. [illegible]
COSTITUENDA cooperativa edile del piano Ina-Casa cerca soci, Alloggi disponibili di camere 4 più due e 5 più due. Zone corso Lione (nuova Crocetta) ecc. Telefonare 31-864. F5043
CROCETTA vendo, permuto grandioso alloggio 8 camere, termo, bagno ascensore. Telefonare 60-077. 7878
DIRETTAMENTE impresa vende-prenota alloggi signorili in costruzione una, due, tre camere, termo, bagno, cucinino. Visite: in cantiere via Tirreno 143. mutuo, rateazioni fino 5 anni. 11478
DIRETTAMENTE vendesi camera e cucina 2.300.000 affittate 15.000 mensili; 2 camere tinello cucinino 3.600.000; 1 camera tinello cucinino 2.300.000 Telefonare 23-405 ore d'ufficio.
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi 2-3-4 camere via Di Nanni angolo Valdieri, Com. FAI. Telefono 527-496.
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi zona Baringhieri Com FAI Telefono 527-496. 12211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Montegrappa angolo Pacchiotti. Com. FAI. Telefono 527-496
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi corso Unione Sovietica 169 Com. FAI, Telefono 527-496. 12211
DISPONIBILI [illegible] alloggi via Alfieri 17 com. FAI. Telefono 527-496. 12211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Avigliana 13. Com. FAI. Telefono 527-496 12211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Di Nanni 115 Com. FAI. Telefono 527-496 12211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Giolitti 40-49 bis. Com. FAI. Telefono 527-496 12211
DISPONIBILI subito vendiamo rateando alloggi via Napione 40-42 (prossimità corso Regina). Com. FAI, telefono 527-496.
DOCK Dora vendo casa 16 camere, negozi, [illegible] 11.000.000 più mutuo. Telefonare 50-077. 7878
DOGLIO, piazza [illegible] 9, acquista, vende, amministra, fraziona case terreni. Telefonare 60-077. 7878
DOTTORE acquista per contanti casa signorile, presso antiche barriere 20.000.000 25.000.000. Telefonare: Amministrazione 47-287. 11287
EREDI vendono terreno fronte autostrada Torino-Milano-Torino-Ivrea, piccoli e grandi lotti. grande avvenire. Telefonare 650-070. 13147
ESAMINATE le nostre proposte di alloggi in ogni qualità, in ogni quartiere, in ogni dimensione, nuovi e di occasione. Prezzi assoluta concorrenza. Rateazioni. Interpellateci. Com. FAI. Cavour 7. telefoni 527-496, 528-821.
FABBRICATO industriale Torino 1000 mq. coperti, strada asfaltata, tutti servizi, vendo occasione, Telef. 553-860.
FIMI servizioni auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Telefonare 871-038. 12890
GEOMETRA Brossasco, Impresa specializzata costruzioni, riparazioni alloggi, ville, negozi. Celerità accuratezza. Prezzi modici. Telefonare 691-593. 87873
GEOMETRA cerca amministrazione case massima serietà, referenze. Telefonare 650-053 ore pasti. L0123
IMPIEGATI dipendenti professionisti pensionati, costruzione appartamenti 3-4-5 vani accessori. Legge Tupini. [illegible] minimo [illegible] mensili, [illegible] anticipo. [illegible] corso Vittorio Emanuele 16, lunedì martedì sabato ore 17-20. 12003
IMPRESA acquista direttamente terreno semicentrale cambio camere. Telefonare 53-711. L0127
IMPRESA vende casa nuova costruzione semicentrale 290.000.000 reddito 8 per cento garantito. Scrivere casella 5087, SPI, Torino. [illegible]
IMPRESA vende [illegible] alloggi comuni, signorili, zone diverse. Telefonare 593-052. 10438
IMPRESA vende direttamente casa nuova costruzione semicentrale 200.000.000, reddito 8 % garantito. Scrivere casella 5309, SPI, Torino. 60821
IMPRESA vende negozi alloggi 1-2 camere tinello cucinino. V. Spalato 73, telefonare 36-657. 87048
IN splendida posizione precollinare vendonsi signorili appartamenti 3-5 camere, doppi servizi, autorimessa privata. Visite Lanfranchi 8 e Villa Regina 8 (Gran Madre) oppure telefonare 48-089.
LARGO Orbassano 70, vendesi appartamento soleggiatissimo quattro camere tinello servizi. Telefonare 500-421. 87969
LARGO Racconigi impresa [illegible] direttamente alloggi negozi. Tel. 380-127.
LETHE' 79-81, vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, contanti, Comodità tranviarie, Minimo anticipo, Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone.
LIBERO, sei camere servizi, piano rialzato, signorile, 7.500.000. Tel. 273-571.
MONTEVECCHIO angolo Goito signorilissimi appartamenti vendonsi. Pagamento quinquennale. Com. Fai, Cavour 7.
MQ. 7800 terreno fabbricabile 14 km. Torino vicinanze stazione ferroviaria vendesi. Telefonare 962-382. F4690
MURI negozio, retro, camera grande, possibilità altro negozio, laboratorio cortile, via Madama Cristina, reddito 10 per cento 5.000.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607. 13707
MURI negozio, retro, cucina, adatto qualsiasi genere, mq. 50 esente tasse, zona commerciale vicinanze Porta Nuova, vendesi 3.400.000 trattabili. Poletti. Telefonare 596-607. 13707
MURI negozio, retro, mq. 40 circa, nuova costruzione adatto qualsiasi genere, zona S. Rita, 3.800.000 trattabili Poletti, Telefonare 596-607. 13707
MURI negozio latteria, macelleria, alimentari, pasticceria, vendo con reddito. Telefonare 389-417. 49713
NECESSITA' vendo casa popolare 43 camere più 4 interno, Reddito 13.000 mensili [illegible] aumentabili per sblocco, adattamenti interno, zona Lingotto, 18.500.000. Telefonare 524-737.
NEGOZIO [illegible] vendo proprietà muraria, libero od occupato. Bussi, telefono 50-791. 13055
NEGOZIO retro mq. 75, possibilità altri mq. 50 coperti nel cortile vendesi, via Avigliana 25. 8063

(Continua a pag. 11)

Olio Sasso
l'olio d'oliva supergenuino

PASTICCERIE l'Ufficio commerciale Cagliero & Nasi. tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72
PANIFICIO bene attrezzato, forte vendita, cedesi: Cagliero e Nasi, Saluzzo 72.
PANIFICIO [illegible], ocone grande passaggio, forte lavoro, cede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. Telef. 772-130.
PANIFICIO in Ivrea, forte lavoro, recentemente bene attrezzato, cedesi Cagliero & Nasi Saluzzo 72 11935
PANIFICIO 220 negozio, contanti 3 milioni [illegible] dilazionato, Cavallera, Di Nanni 61. F5037
PASTICCERIA-bar, laboratorio, cedesi cambiasi con alloggio, ottima posizione, Scrivere casella 5040, SPI, Torino.
PER cessioni, rilievi, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi Bocconi, piazza Carignano 4. Telef. [illegible]. Massima serietà. 10306
PERBENE, Corte Appello 3, necessita abile gerente panificio Torino. M6173
PETTINATRICE centrale, 130.000 [illegible] netto dimostrabile, urge vendere. Telefonare 393-967. 4478
PICCOLA industria lavorazione articoli largo consumo, vasta rinomata clientela. Lavoro continuativo, cede 18.000.000 volendo società stessa capotecnico, Gabetti, XX Settembre 17. 13543
TINTOSTIRERIA moderna reddito dimostrabile zona signorile cedo [illegible]. Scrivere casella 3075, SPI. Torino.
TRATTORIA caffè zona Mercati Generali cedesi direttamente. Telefonare 694-942.
URGENTISSIMO pastificio 180.000, garanzia, Scrivere casella 9005, SPI, Torino.
VENDESI autoriparazioni elettrauto pompe iniezione iniettori. Scrivere casella 6363, SPI, Torino. F5306

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

N Andora vendesi terreno panoramico 1900 mq. Telefonare: Blonio 53-795.
A buon prezzo, abitabili, vendonsi affittati alloggi negozi, bellissima posizione. Lucento. Telef. 296-818.
A buon prezzo, alloggi moderni, dai signori sicurezza, vendonsi liberi ed occupati, affittansi: 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, autorimesse, negozi, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere, via Madonna delle Rose 40, telefono 670-318. 9214
A condizioni et prezzi eccezionali vendonsi una due tre camere libere, alto reddito ed occupate. Muri occupati bottiglieria, altri tabaccheria corso Napoli 16 paraggi Porta Palazzo. Visite 16-18. 13687
ABITABILI novembre, vendiamo via Monteleone, angolo via Gorizia (Santa Rita) alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, prezzi convenienti; 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Visite cantiere 15-17, informazioni: [illegible] Garibaldi 29, telefono 511-050. 12486
ACCHIARDI, telefono 47-274, vende alloggi, negozi, bloccati, sbloccati, Cibrario 81 bis, martedì, giovedì, sabato: 15-17
ACQUISTASI autorimessa 100-150 auto pagamento immediato. Telef. 47-287. Amministrazioni Giletta. 11287
ACQUISTASI cascina e [illegible] terreno collina torinese. Scrivere casella 1118, SPI, Torino. 11816
ACQUISTIAMO vantaggiosamente alloggi, negozi, Siva, Pietro Micca 12, Telefono 49-908. 9235
ACQUISTO alloggi pagamento con terreno contanti. Scrivere casella 6270, SPI, Torino. B7438
ACQUISTO cascinotta permutando casa Torino, 3 alloggi, 2 camere, servizi. Roma, [illegible] 34. 11389
AFFARE, impresa vende alloggi pronti subito 1-3 camere tinello servizi, 1 milione per camera. Ottimo impiego capitali. Rivolgersi corso Traiano angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Tel. 589-412
ALLOGGI signorili spaziosi, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Studio Comunale), tel. 589-412. 1767
ALLOGGI soleggiatissimi, su corso casa nuova signorile una camera tinello cucinino liberi e affittati forte reddito vendesi, rateazione cinquennale. Telefonare 779-368. 12077
ALLOGGIO adatto commercio, famiglia numerosa, piano [illegible], 5 camere servizi. zona Statuto, vendo affitto 30.000. Altro San Bartolomeo [illegible] arredato, [illegible] 2.500.000. Telef. 86-392
ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi [illegible], vendo S. Paolo, 3 milioni 650.000. Telefonare 389-417.
ALLOGGIO occupato, tre camere servizi quarto piano, ascensore, piazza Vittorio, vendesi. Telefonare 44-455. 8463
ALLOGGIO meraviglioso, casa nuovissima, zona Tesoriera; salone, 3 camere, doppi servizi, ingresso, sufficiente 5.000.000 contanti, vende Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 13543
ALLOGGIO piazza S. Rita, 3 camere più servizi, 5° piano, ascensore, vendesi. Geom. Cantatore, telef. 553-307. 9032
ALLOGGIO signorile centro Statuto otto vani, servizi, termo ascensore, vendesi. Telefonare 54-761. 86071



CARPENE' il Prosecco *
* classico - fragrante
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO
Agenzia di TORINO - Via Andrea Doria, 15 - Telefono 524-350

PETTINATRICE in piazza importantissima, guadagno 150.000 mensili, cedesi 1.000.000. Telefonare 773-130.
PIZZORNO, Po 12, cede panificio ricavato Torino 2.000.000. Panificio vendita 3 quintali negozio. Panetteria 1.800.000. Licenza latteria 1.500.000. Licenza commestibili e drogheria. Articoli casalinghi [illegible]. Pastificio splendida posizione. Caffè bar piazza Castello. Ottime occasioni! M6035
RIMETTESI avviata [illegible] pane, posizione centrale, ampie vetrine. Telefonare 21-906. L0107
RIMETTESI avviatissimo negozio tessuti confezioni in Carmagnola Telef. 653-317 Torino. G1264
RIMETTESI negozio centrale su corso, ampie vetrine, adatto esposizioni. Telefonare 21-906. L0106
RIVENDITA pane, commestibili, S. Margherita Ligure, cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 11938
RIVENDITA pane, commestibili, veramente redditizia, per vecchiaia cedesi 2.500.000. Quirico. Garibaldi 3. 11708
RIVENDITA pane kg. 150, [illegible] alloggio, cedesi, Cagliero & Nasi, Saluzzo 72
A buone condizioni vendiamo alloggi 450.000 camera; altri 500.000. Reddito 11 %. [illegible]. Visite: martedì giovedì sabato ore 16,30-19. Via [illegible] 13.
A dirigenti Fiat vendiamo, sconti speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 6476
A industriali: per vendite, affitti, stabili, telefonate 47-287. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4. 11287
A lire 1.900.000 oltre mutuo et 36 mensilità fitto, impresa vende alloggi signorili due camere, tinello, cucinino. Telefonare 44-669. [illegible]
A Porta Nuova, alloggetto rimesso nuovo, piano quarto, due camere più due soffitte, gabinetto particolare, mq. 90, vendesi 2,100.000. Telef. 531-802. 11277
A Sanremo appartamenti in posizione pianeggiante, zona centrale, silenziosa, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 33 (telefono 53-23). 13012
A ultimazione frazionamento vendesi convenienza alloggi due camere cucina servizi liberi bloccati, Zara 31. Visite 15-17. L0117
ALLOGGETTI liberi et occupati, vendonsi S. Paolo, Madonna Campagna, zona Francia, via Vigone 20 ore 17-18.
ALLOGGETTI nuovi, camera tinello cucinino, entrata, bagno, ascensore, termo, avendonsi complessive 1.400.000. Facilitazioni pagamento, corso [illegible] 118, ore 16-17. 7676
ALLOGGETTI signorili, abitabili marzo 1959, in erigendo grandioso palazzo Monviso, zona Statuto prenotansi, prezzi convenientissimi da 1.100.000 camera, oltre. Facilitazioni, rivolgersi cantiere via Vicenza, telefono 41-396. [illegible]
ALLOGGETTO libero camera tinello cucinino, nuovo, secondo [illegible]. Telefonare 596-412. F9000
ALLOGGETTO libero via Arona vendesi. Telefonare 56-061. M5159
ALLOGGETTO S. Paolo spazioso camera tinello, altro Borgo Vittoria vendo privato. Telefonare [illegible] B7652
ALLOGGETTO [illegible] camera, occupato, quarto piano, ascensore termo Domodossola 7. L0984
ALLOGGI camera tinello, due tinello, servizi. Negozi vendo. Cernaia 6, cantiere. Parella. L0187
ALLOGGIO su corso, 4 camere, cucina, doppi servizi, mq. 126 circa, esente tasse, libero, avendesi 6.900.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607. 13707
ALLOGGIO zona Cernaia 5 vani, bagno, termo particolare. libero, avendesi 3 milioni 500.000. Poletti. Telef. 596-607.
ALTO reddito, Negozi, uffici, magazzini affittati, alloggio 4 camere bisservizi disponibile, vendonsi Unione Sovietica 10 bis.
ANGOLARE signorile casa corso Peschiera 182, vendonsi alloggi liberi et occupati, Visite 15-18. 11277
APPARTAMENTI lussuosi 1-3 camere servizi, vendiamo [illegible] Fiat Mirafiori. Telefonare 44-834. Alpas.
APPARTAMENTI lussuosi centrali occasione doppi servizi speciali 3-4-5-6 camere abitabili vendo 80.000 mq. sotto [illegible]. Giletta, portici Barbaroux 4, piazza Castello. 11287
APPARTAMENTI panoramici 1-2 camere, tinello, servizi, vendiamo via Mongineyro, corso Monterosa, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-696. 9908
APPARTAMENTO signorile 6 camere salone cucina avendesi 8.500.000. Telefonare 793-369. 00671

pasta e grissini sesia con aleurone
la pasta squisita che allunga la vita
Deposito di Torino:
Rag. SCHIERONI ELIO
Corso Giulio Cesare, 15
Telefono 21-242
ALEURON esigete il marchio di garanzia

Le narcotizzava e sopprimeva dopo averle rapinate

Il "Barbablù austriaco,, ha ucciso 4 donne ma si teme che le sue vittime siano più di 10

Attirate dal criminale con annunci matrimoniali - Erano quasi tutte tra i 40 e i 50 anni - Si appropriava dei loro averi ed inscenava falsi suicidi - Gli agghiaccianti sviluppi delle indagini - Trovati nella sua casa indumenti e oggetti di signore scomparse

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 5 novembre.

Non ci sono più dubbi: il caso Gufner è, come annunciano oggi i giornali con titoli a piena pagina, il più grosso e sconcertante di tutta la storia criminale austriaca. Egli è un uomo che per anni, conducendo una vita apparentemente schiva e modesta, ha continuato a seminare la morte sul proprio cammino. Oltre all'assassinio di Maria Robas, tra ieri e oggi la polizia ha accertato che altre tre donne, uccise o scomparse negli ultimi anni, sono state vittime di questo paziente, accanito, sistematico collezionista di «cuori solitari». Però, come hanno potuto constatare gli investigatori, gli oggetti compromettenti trovati nella casa del Barbablù appartengono a più di dieci donne diverse e finora, con Maria Robas, è stata appurata l'identità di quattro soltanto.

Ma procediamo con ordine. Proprio ieri, a tarda notte, mentre finivamo di comunicare che la polizia stava riesumando il cadavere di una sconosciuta trovata in misteriose circostanze nelle acque del Danubio, la morta veniva identificata per mezzo di un confronto tra gli abiti che indossava al momento del delitto e alcuni brandelli, appartenenti a questi vestiti, scoperti in quel magazzino mortuario che era la casa del «Landru» di St. Poelten. Si tratta di Josefine Kammleitner, una triste donna che aveva lavorato tutta la vita, ed era giunta a 46 anni di età senza avere mai conosciuto un uomo, e quando la felicità le si presentò sotto le spoglie del Gufner, fu per lei il colpo di fulmine.

Presentò l'uomo alle sorelle, abbandonò la trattoria in cui lavorava come cuoca, nella cittadina di Kitzbühel, andò in banca a ritirare i diecimila scellini risparmiati in dieci anni di lavoro. «Poveretta», hanno detto oggi le sorelle che hanno riconosciuto subito Gufner nella fotografia pubblicata dai giornali: «Lo voleva sposare e cambiare vita con lui».

Dieci giorni dopo veniva ritrovato il cadavere di una annegata a Tulln sul Danubio e allora la disgrazia venne classificata dalla polizia con il termine di «suicidio». Ora si sa che l'identità corrisponde a quella della cuoca di Kitzbühel e in più, dopo una seconda più attenta autopsia, sono state trovate nel suo corpo le tracce del sonnifero con cui l'assassino aveva fatto perdere la conoscenza a Maria Robas, prima di ucciderla immergendole la testa in un ruscello.

Ma le macabre scoperte non si fermano qui. Mentre la polizia di Vienna accertava le generalità della cuoca, il corpo investigativo speciale, stabilitosi da alcuni giorni a Saint Poelten, rinveniva, in mezzo alla fitta «corrispondenza matrimoniale» del Barbablù, le lettere di una donna, la giornalaia Juliane Nass, di 48 anni, scomparsa un anno fa in circostanze misteriose e senza lasciare traccia di sé. Adesso si sa che l'uccisore, anche con questa donna, aveva usato sempre la stessa tecnica dell'annuncio matrimoniale sui giornali. Poi, conosciutala, la aveva lusingata offrendole il proprio affetto e un impiego di giornalaia presso un grande magazzino di Vienna; e naturalmente, prima di condurre la vittima via dal paese natale di Fohnsdorf, dove gli inquirenti sono venuti a conoscenza di tutti questi particolari, si era fatto consegnare gioielli, risparmi e oggetti vari e vestiti.

Alla fine, ripetendo di nuovo la stessa tecnica usata con la Robas, il mostro aveva tentato di sviare le indagini inviando alla gendarmeria di Fohnsdorf un pacchettino con dentro la chiave di casa dell'assassinata e con una lettera acclusa che diceva: «Vi prego, consegnate la chiave a mio fratello. Io ho deciso di stabilirmi in Germania. Grazie, arrivederci. Juliane Nass».

Ma il fratello, chiamato in gendarmeria, immediatamente riconosceva che la firma e lo scritto erano apocrifi. Questa sera, nell'abitazione di Gufner, è stata trovata una lettera che lui non è riuscito a inviare al fratello della giornalaia e in cui aveva scritto: «Sua sorella è morta a Monaco, di un colpo al cuore».

Il rosario dei cadaveri però continua, ed è sempre il macabro magazzino di casa del «Landru austriaco» a fornire alla polizia le prime e più irrefutabili prove contro i suoi stessi crimini. Infatti tra le altre cianfrusaglie è saltata fuori una radio che le autorità ricercavano da anni, in quanto era stata trafugata dalla casa di una mondana, Emilie Meystrik, assassinata a Vienna, e il cui uccisore, fino ad oggi, non era caduto ancora nelle mani della giustizia.

Contemporaneamente gli investigatori si sono mossi anche in due nuove direzioni, rispolverando oggi, tra le pratiche archiviate, quella riguardante una donna, Marion Urban, di 38 anni, trovata tempo fa uccisa con un colpo di pistola alla nuca nel proprio appartamento, e completamente avvolta in un tappeto; anche l'assassino della Urban finora non è stato mai scoperto, e vi sono già molti indizi che si addensano sul capo di Max Gufner. L'altra pista, su cui si sono messi i poliziotti, è quella che porta alla cittadina di Enn, e in giornata i funzionari di Vienna vi si sono recati ripetutamente: qui, infatti, nel mese di giugno, alcuni boscaioli scoprirono il cadavere di una donna di 38 anni, Karoline Trattnig, il cui caso venne a suo tempo archiviato come quello della cuoca sotto il termine di «suicidio».

Intanto a St. Poelten, si è recato oggi uno dei luminari della medicina legale viennese, il prof. Breitnecker che, nel Ministero sociale del governo austriaco, dirige il reparto della Salute popolare. La visita di questa eminente personalità scientifica che per di più ricopre un'altra carica statale, testimonia l'eccezionalità del caso Gufner.

Gufner, dal canto suo, dopo quattro giorni e quattro notti di assillanti interrogatori, ha ceduto oggi; ha riconosciuto di avere avuto contatti con le quattro assassinate, però nega ancora, insistentemente, di essere stato lui il delinquente. Cerca di sviare le indagini addossando la responsabilità dei crimini su un suo preteso complice, un certo Perathoner, completamente sconosciuto alla polizia e allo stato civile. Ogni volta che gli inquirenti hanno insistito per sapere qualcosa di più su questo strano «secondo uomo», Gufner ha risposto di non sapere nulla, di avere in genere una pessima memoria, a causa di una ferita riportata alla testa durante la guerra.

Questa ferita ha dato luogo, nella giornata, a una pietosa scena di chiusura. Alcuni funzionari si sono recati nella casa di ricovero dei vecchi a Graz, ove, da anni, vive la madre del mostro, che nessuno ancora ha avuto il coraggio di mettere al corrente sui misfatti del figlio. Richiesta se veramente Gufner fosse stato ferito in guerra, ha negato, soggiungendo che però suo figlio, all'età di 9 anni, nel corso di una colluttazione tra ragazzi, aveva ricevuto un terribile colpo in testa con un sasso, e per molto tempo era rimasto privo di memoria.

Poi, candidamente, la vecchia ha detto agli agenti che suo figlio le aveva di recente regalato un vecchio cappotto e alcune paia di calze usate. Non si può non rabbrividire alla ipotesi che questi oggetti regalati dall'assassino alla propria madre, appartenevano forse, o anzi senz'altro, a una delle sue vittime.

Enzo Bettiza

E' imminente il lancio del 3° razzo verso la Luna

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 novembre.

(r. a.) Un portavoce dell'osservatorio astronomico di Jodrell Bank, nei pressi di Manchester — dove funziona il più potente radiotelescopio del mondo — ha dichiarato oggi che entro i prossimi tre giorni dovrebbe avvenire a Capo Canaveral (Florida) il terzo tentativo americano di lanciare un satellite artificiale verso la Luna, satellite chiamato «sonda lunare».

Normalmente il radiotelescopio dell'osservatorio viene usato per degli studi sulle radiazioni naturali degli spazi celesti, ma in questi giorni il direttore, prof. Lovell, ha dato ordine che queste ricerche — compiute per conto della Facoltà di astronomia dell'Università di Manchester — siano sospese, affinché il personale possa tenersi a disposizione dei colleghi americani. Questi, come già avvenne in passato, hanno installato nei pressi dell'Osservatorio apparecchiature che permettono di captare i segnali del satellite artificiale, trasmetterli agli Stati Uniti dove verranno «interpretati», e collaborare nel difficile lavoro della «localizzazione» del satellite nello spazio, un calcolo che viene compiuto in base ai dati raccolti da sei osservatori, in varie parti del mondo.

A questo scopo la normale «antenna» dell'osservatorio — una grande «lente» di acciaio, di forma concava, che «raccoglie» le onde e le concentra — è stata sostituita da un'altra antenna di apposito disegno.

Anche in occasione di questo terzo esperimento, gli scienziati degli Stati Uniti collaboreranno con quelli inglesi; come durante la seconda prova, nella quale il razzo americano percorse circa 125 mila chilometri prima di dirottare ripiegando verso la Terra.

L'attività edilizia è diminuita nel 1958

Roma, 5 novembre.

Dai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica, le abitazioni costruite nel periodo gennaio-luglio 1958, nei comuni capoluoghi di Provincia e negli altri comuni con oltre 20.000 abitanti, sono risultate 96.169 con una diminuzione del 4,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1957. Nel mese di luglio 1958 esse sono risultate 13.546 con una diminuzione del 9,8 per cento rispetto al precedente mese di giugno ed una diminuzione dell'11,6 per cento rispetto al mese di luglio 1957.

Un commento su Montgomery del presidente dei Mutilati

Roma, 5 novembre.

L'avv. Pietro Ricci, presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, ha energicamente respinto le affermazioni del maresciallo Montgomery sul comportamento dei soldati italiani nella seconda guerra mondiale.

«Il maresciallo Montgomery — egli ha detto — ha, nelle sue memorie, fatto alcuni apprezzamenti sul combattente italiano assolutamente contrari a verità.

«Questo maresciallo — che vuol farsi credere l'unico grande stratega della seconda guerra mondiale, tanto da non lesinare accuse e critiche ai suoi colleghi e persino ai suoi superiori — finge di ignorare che le truppe italiane combatterono eroicamente anche nella battaglia di El Alamein e furono travolte solo dalla enorme superiorità dei mezzi meccanici e degli armamenti dell'avversario, superiorità contro cui nulla potè lo sfortunato valore dei nostri soldati, del cui grande sacrificio sono testimonianza indiscutibile le molte migliaia di tombe italiane del cimitero di El Alamein.

«Il signor Montgomery — in verità sino ad oggi troppo incensato anche in Italia — dimentica che un vero soldato deve onestamente riconoscere il valore ed il sacrificio del nemico e che diffamare l'avversario è gesto non da leale combattente. Ma il signor Montgomery dimentica soprattutto — lui che pure è stato a Dunkerque in rapidissima ritirata di fronte al nemico — che anche in Africa Settentrionale, e per ben due volte, le truppe inglesi dovettero abbandonare in tutta fretta le loro posizioni e sgomberare molto sollecitamente la Cirenaica, sicché, se amassimo i sistemi evidentemente cari al Montgomery, noi potremmo fare in proposito alcuni commenti davvero salaci.

«Non vogliamo, però, polemizzare con questo acido e non obbiettivo visconte; ci limitiamo a respingere le sue menzognere affermazioni e ad augurarci che egli non rimetta più piede in Italia».

La fidanzata di Elvis Presley



Il «re del Rock and Roll» sarebbe in procinto di sposarsi. La sua fidanzata è una ragazza tedesca di 16 anni, Magrit Buergin, che il cantante ha conosciuto in Germania, dove presta servizio militare (Telefoto)

L'ultima domenica di novembre scenderà in mare dai cantieri Ansaldo

Il transatlantico "Leonardo da Vinci,, è alto come un edificio di 12 piani

Lungo 232 metri e largo 28 può ospitare 1300 passeggeri - 30 sale da pranzo, 3 piscine, negozi e una centrale elettrica sufficiente per una città di 150 mila abitanti - Quasi scomparse le differenze tra le diverse classi - Costa 20 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Genova, 5 novembre.

L'ultima domenica di novembre scenderà in mare dai cantieri «Ansaldo» il più grande transatlantico italiano del dopoguerra, il Leonardo da Vinci, di 32.000 tonnellate. La stazza dice poco al grosso pubblico, in Italia profondamente inesperto di navi e di navigazione, e smentita della retorica che ci dipinse nazione marinara. Ma alcuni dati chiariscono immediatamente le dimensioni della nave, il cui costo si aggira sui venti miliardi di lire: lunga 232 metri, larga 28; alta 18. Lo scafo, enorme guscio fatto di ottomila lamiere saldate, dal volume interno di 110.000 metri cubi e dal peso di 11.000 tonnellate, sembra in precario equilibrio sullo scalo, paragonabile a un sottile ponte di cemento che dal mare arriva alla linea ferroviaria di Ventimiglia, scavalcandola come un viadotto. La prua si affaccia sull'immenso piazzale del cantiere, più alta degli edifici circostanti, benché manchino i «ponti» superiori che saranno aggiunti in seguito, presso il cantiere di allestimento, per evitare un peso eccessivo al momento del varo. Allora la Leonardo da Vinci sarà alta 44 metri come un palazzo di dodici piani, destinato a galleggiare con la sua popolazione di 1300 passeggeri e di 570 uomini di equipaggio, alla velocità di 23-25 miglia all'ora.

Il paragone con un edificio in muratura spiace ai naviganti e ai costruttori navali, ma si deve continuarlo per aiutare l'immaginazione del lettore, abituato a considerare la nave dall'esterno, forse misurandone l'importanza dal numero dei fumaioli, che un tempo si moltiplicavano senza alcuna utilità, soltanto per ragioni di prestigio (ci furono navi a cinque-sei fumaioli) e che oggi sono ridotti all'essenziale: uno, di forma aero-dinamica, sulla Leonardo da Vinci.

Una nave da passeggeri è dunque divisa all'interno come un palazzo: in basso, al di sotto della linea di galleggiamento, la sala-macchine (turbine a vapore con potenza di 60.000 cavalli azionanti due eliche in bronzo pesanti ventun tonnellate e mezza l'una), la centrale elettrica capace di fornire energia sufficiente per una città di 150.000 abitanti, gli impianti ausiliari, come quello per il condizionamento d'aria dell'intera nave, i depositi di carburante con cinque milioni di litri di nafta. Sopra la linea di galleggiamento i diversi piani che su una nave diventano i «ponti»: dieci ponti, da quello delle autorimesse (si può salire a bordo in automobile dalla banchina) a quello «belvedere», sovrastante la sala-comando. In nove ponti sono distribuite 536 cabine (tutte con bagno e doccia in prima classe e in «classe-cabina», quasi tutte in «classe turistica») e trenta sale da pranzo, da ballo, di soggiorno. In più un cinema-teatro con trecento posti; passeggiate coperte e scoperte per uno sviluppo di alcuni chilometri, tre piscine, una per ogni classe, con «lido» riscaldato in inverno a mezzo di raggi infrarossi; piscine per bambini, negozi, sale da gioco, cappella, alcuni appartamenti di lusso, oltre agli ambienti riservati agli ufficiali e all'equipaggio, tutti ad aria condizionata.

L'architettura interna, le decorazioni e l'arredamento della Leonardo da Vinci daranno la misura dell'evoluzione avvenuta nelle costruzioni navali del dopoguerra, cancellando completamente il ricordo dei transatlantici di una volta, sfarzosamente appesantiti all'interno da colonne, stucchi, lampadari, arazzi, come l'antico Augustus (il nuovo è di concezione paragonabile a quella della Leonardo da Vinci), che aveva una sala da pranzo in stile siciliano del '600, due salotti Luigi XV e Luigi XVI, salotti in lacca cinese; come un transatlantico di quaranta anni fa che aveva maniglie di argento alle porte delle cabine e posaterie in oro massiccio nella sala da pranzo della classe di lusso. Il celebre Rex, una delle più belle e veloci navi dell'epoca compresa fra le due guerre, aveva la piscina sacrificata in uno dei ponti più bassi, sicché i passeggeri facevano il bagno al lume dei lampadari. Oggi la nave offre al passeggero un contatto più diretto col mare (le piscine e i «lidi» sono all'aria aperta), eliminando gli spazi superflui per dare il massimo conforto ai passeggeri delle classi economiche.

Il segno più netto di distinzione della nave moderna è la quasi completa scomparsa delle differenze fondamentali tra le diverse classi: la «prima» ha sale e cabine più lussuosamente decorate, offre un «menu» di venticinque portate contro le venti della «classe cabina» o seconda; in prima classe è quasi obbligo l'abito da società per il pranzo serale, in «classe-cabina» basta un abito scuro. Ma si tratta di differenze avvertibili dal passeggero raffinato, quasi inesistenti per la massa che, infatti, predilige la «classe-cabina» e la turistica.

A questo punto è lecito porsi la domanda: «Perché nel tempo dei grandi aviogetti si costruiscono ancora navi tanto costose, anche se tanto belle e capaci di offrire viaggi piacevolissimi?». Qualcuno risponde, sulla base di luoghi comuni, che tali navi passano gli oceani semivuote, sicché un transatlantico sarebbe un lusso nazionale. I fatti sono diversi: mai come oggi il mondo ha avuto necessità di navi per trasporto passeggeri.

La Cristoforo Colombo, di tonnellaggio lievemente inferiore alla Leonardo da Vinci, e appartenente alla stessa compagnia «Italia», porta in media mille passeggeri per ogni traversata, viaggiando quasi completa nella bassa stagione, completissima da aprile a settembre, tanto che a New York i passeggeri si prenotano con sei mesi di anticipo. L'aereo trasporta un numero sempre più grande di passeggeri, ma aumenta pure continuamente il numero delle persone che viaggiano da un continente all'altro: nel 1953 gli aerei di linea trasportarono mezzo milione di passeggeri attraverso l'Atlantico settentrionale, lo scorso anno un milione. Lo scorso anno, però, le navi trasportarono sulla stessa linea 1.037.000 passeggeri.

Al primo posto fu la compagnia inglese «Cunard», armatrice delle colossali Queen Elizabeth e Queen Mary; al secondo l'«Italia» con oltre centomila passeggeri, pur disponendo di sole cinque navi sulla linea di New York. Va ricordato che le navi-passeggeri italiane hanno tradizioni antichissime in Atlantico: fra i primi nostri transatlantici si può ricordare il Torino, costruito per volere di Cavour nella seconda metà dell'800 e impiegato sulla linea del Sud-America.

Tutti i paesi interessati al traffico transatlantico hanno costruito e stanno costruendo grandi navi per il trasporto di passeggeri, da aggiungere alle ottanta attualmente in servizio fra l'Europa e gli Stati Uniti. Lo scorso anno sono entrati in linea due «Liners» inglesi, il Sylvania e l'Empress of England; uno olandese, lo Statendam, uno svedese, il Gripsholm, costruito dai cantieri genovesi «Ansaldo». La Francia ha in costruzione il France, capace di ospitare duemila passeggeri; gli Stati Uniti progettano una nave gemella della United States di 53.000 tonnellate, la nave più veloce del mondo, potendo superare le 31 miglia, e la più costosa, avendo superato i 83 miliardi di lire.

L'aereo ha creato una nuova categoria di viaggiatori, legati alla necessità di spostarsi con la minor perdita di tempo possibile. La nave attira il viaggiatore tranquillo che spesso unisce alla traversata una breve vacanza. Inutili quindi gli sforzi per aumentare la velocità; il transatlantico moderno resta entro i limiti delle 23 miglia orarie, con eccezione per le brevi traversate dai porti inglesi a New York. Si cerca piuttosto di rendere le navi sempre più confortevoli: la Leonardo da Vinci avrà uno speciale apparecchio stabilizzatore, quattro pinne rientrabili che attutiranno il dondolio in caso di mare avverso nella stagione invernale (d'estate il nord Atlantico è oceano tranquillo e casalingo).

Mario Fazio

Brunella Tocci "Miss Italia '56,, avvelenata dai funghi a cena

Ricoverata nella notte all'ospedale, con la madre e il fratello - Tutti fuori pericolo



Una recente foto di Brunella Tocci, «Miss Italia 1956»

Roma, 5 novembre.

Brunella Tocci, la bella ragazza romana che tre anni or sono venne eletta «Miss Italia», è rimasta la notte scorsa intossicata, insieme agli altri membri della sua famiglia, da funghi velenosi.

La famiglia Tocci, che abita al n. 91 di via dei Gracchi, si era recata ieri a fare una gita nei boschi che circondano Marino e nei quali, in seguito alle piogge recenti, sarebbe stato facile raccogliere dei funghi. Il padre, il signor Bruno Tocci, la madre, signora Dora Elmo, ed i loro due figli Brunella, che ha adesso 21 anni, e Mario, che ne ha diciotto, si misero dunque all'opera e prima che il sole tramontasse avevano riempito una borsa di funghi che almeno all'aspetto sembravano di ottima qualità.

Una volta tornati a casa, la signora Dora si mise di buona lena a cucinare con essi una pietanza appetitosa. Ne mangiarono tutti fuorché il capo famiglia e doveva proprio lui alcune ore dopo accompagnare i propri congiunti all'ospedale. Nel corso della notte infatti la moglie ed i due figli erano stati colti da dei lancinanti dolori viscerali e le cause venivano facilmente individuate. I funghi erano velenosi.

All'ospedale di Santo Spirito ove si presentavano verso le cinque del mattino la signora Dora ed i figli Brunella e Mario venivano immediatamente sottoposti ad una energica lavanda gastrica e giudicati guaribili in tre giorni. Solo nel pomeriggio hanno potuto far ritorno alla loro abitazione.

Cicuta tra il prezzemolo

Morto all'ospedale il bimbo intossicato con tutta la famiglia

Genova, 5 novembre.

All'ospedale di San Martino è morto stamane il bimbo Daniele Carani di 10 anni, il quale, per dolori viscerali, era stato ricoverato lunedì assieme al padre, alla madre ed al fratello tredicenne.

Mentre i genitori e il fratello sono stati dichiarati fuori pericolo, il piccolo Daniele si è aggravato e questa mattina è deceduto.

La inchiesta giudiziaria ha accertato che la famiglia aveva ingerito della carne cucinata con prezzemolo frammisto ad alcune foglie di cicuta.

Laboriose trattative a Trieste per la Giunta di minoranza

La d.c. ed il p.r.i. con l'appoggio socialdemocratico raggiungono 19 voti su 40 - I socialisti si dichiarano all'opposizione

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 5 novembre.

All'indomani delle ultime elezioni amministrative molti cittadini avevano tirato un sospiro: poiché i quattro partiti del centro democratico (d.c., p.l.i., p.r.i. e p.s.d.i.), usciti rafforzati dalla consultazione popolare, avevano raggiunto la maggioranza con 31 consiglieri su 60, il problema del Comune pareva finalmente risolto. Il commissario prefettizio che aveva retto l'amministrazione per quindici mesi se ne sarebbe andato e al suo posto si sarebbe insediato il nuovo Consiglio comunale. Il partito di maggioranza, accingendosi alle trattative per la formazione della Giunta esaltava i risultati delle elezioni e invitava i quattro partiti «alla necessaria buona volontà per trovare un terreno di comune intesa soprattutto in materia amministrativa e sul piano politico, nell'esclusione di ogni collusione con le estreme».

Ma sin dalle prime trattative si rivelò un ostacolo insormontabile: mentre i liberali e i repubblicani si dichiaravano pronti a riprendere una collaborazione «confacente con le tradizioni democratiche e nazionali della città», i socialdemocratici sollevarono una preclusione irremovibile nei confronti dei liberali. Venendo a mancare i due voti liberali, la democrazia cristiana dovette ripiegare su una Giunta minoritaria, oppure monocolore, e in questo senso continuò le trattative con repubblicani e socialdemocratici. Alla fine si è giunti alla formula bicolore, cioè ad una Giunta d.c.-p.r.i., la quale si avvarrà dell'appoggio «esterno» dei socialdemocratici, i quali si sono impegnati a dare costantemente i loro quattro voti per un programma politico tracciato su una base comune. In altre parole, il Comune avrà un'amministrazione bicolore imperniata su un accordo tripartitico; verrà cioè il p.s.d.i. rimanere assente dalla Giunta senza portarsi all'opposizione, ma assicurando anzi il proprio appoggio al futuro sindaco e ai futuri assessori dei partiti democristiano e repubblicano.

Se non avverranno altri colpi di scena, martedì della prossima settimana si avrà l'insediamento del nuovo Consiglio comunale con la elezione del sindaco — che dovrebbe essere il democristiano dott. Mario Franzil — del pro-sindaco — il repubblicano professor Edoardo Cumbat — e degli assessori. Resta da vedere se le elezioni potranno avvenire al primo scrutinio: si presume che i voti necessari per la maggioranza assoluta non mancheranno, ma chissà se saranno accettati, in considerazione della loro provenienza.

La soluzione cui si è giunti dopo settimane di trattative è variamente commentata. I socialdemocratici giustificano la loro azione sostenendo anzitutto che una collaborazione con i liberali non è più ammissibile: essi si sono impegnati dinanzi all'elettorato, specialmente nelle ultime elezioni, a dare la loro collaborazione soltanto ad un'amministrazione di centro-sinistra, e accedere alla vecchia formula del quadripartito avrebbe significato — essi dicono — tradire il mandato degli elettori. Si è arguito che i due voti dei liberali per raggiungere la maggioranza essi li avrebbero volentieri sostituiti con quelli del p.s.i., e che nella speranza di trovare questa tacita adesione essi sono rimasti fuori dei banchi della Giunta.

E' stata però un'illusione di breve durata, perché il p.s.i., appena conosciuto l'impegno per la Giunta bicolore con l'appoggio socialdemocratico, in una nota ufficiale ha definito la Giunta che si prepara «un monopolio politico della d.c. sorretto e appoggiato da alleati di comodo». L'allusione ai socialdemocratici è evidente, ed ora è in corso la consueta polemica di botta e risposta.

Obiettivamente, non si può dire che la decisione democristiana di ripiegare sulla formula bicolore con l'appoggio del p.s.d.i. abbia fugato tutte le apprensioni di talune correnti che a Trieste, come altrove, dividono il partito di maggioranza. Prima che si giungesse a questa specie di compromesso per rendere funzionante la Giunta, il giornale cattolico *Vita Nuova*, che rispecchia il pensiero dei circoli vicini alla diocesi, aveva ammonito con energiche parole a non accettare soluzioni diverse dal monocolore o dal tripartito. «Se si deve cadere — scriveva il giornale — si cada con coerenza e dignità, che è un modo di educare i cittadini, di affermare un sistema onesto e quindi di vincere».

g. a.

I versamenti richiesti per la pensione alle massaie

Quattromila lire annue da parte delle casalinghe; altre seimila dallo Stato e dalle province - Una diaria di 300 lire al giorno in caso di malattia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 novembre.

A partire dall'inizio del secolo le donne sono entrate, in ranghi sempre più serrati, nel mondo del lavoro, ed oggi molte professioni sono appannaggio quasi esclusivo del sesso debole: anche in Italia il fenomeno ha avuto larga diffusione, ma nel nostro Paese l'ideale femminile rimane pur sempre il lavoro casalingo, la possibilità di accudire alle faccende domestiche. Di fronte a due milioni di donne che prestano la loro opera negli uffici e nelle fabbriche sta, infatti, un vero esercito di casalinghe, otto o dieci milioni.

In Italia non è ancora stata fatta una statistica sull'entità del lavoro svolto dalle casalinghe. A titolo indicativo, sono da considerare i risultati di un'indagine compiuta nel 1956 dall'Istituto di studi demografici francesi: «In Francia le massaie lavorano in media 70 ore alla settimana, vale a dire complessivamente 46 miliardi di ore all'anno, contro i 42 miliardi di ore che rappresentano il lavoro di tutta la popolazione attiva francese».

Da qualche anno le casalinghe italiane si battono perché «al termine di una vita di lavoro — esse dicono — che cosa ci attende? Molto, se i figli non saranno dimentichi dei nostri sacrifici, nulla se per disavventura ci ritroveremo sole o costrette a pesare su figli egoisti e su nuore che ci accolgono a labbra strette. L'Italia è piena di donne anziane che trascinano i loro ultimi anni in un continuo sforzo di sopravvivere, che finiscono per essere affidate alla carità pubblica, alla fredda malinconia dell'asilo o del convento: è una ingiustizia cui bisogna porre rimedio. Con una pensione anche modesta le donne di casa, abituate alla parsimonia, potranno concludere una vita di lavoro con dignità e serenità».

Nel 1955 i deputati del p.r.i. presentarono per primi una proposta di legge alla Camera sulla pensione alle casalinghe. Si era in tempo di elezioni e, forse per motivi opportunistici, l'esempio fu ben presto seguito dai parlamentari comunisti e democristiani. La proposta di legge non venne mai in discussione: passate le elezioni giunse solo all'esame della commissione del lavoro di Montecitorio e, nonostante il parere favorevole del ministro Vigorelli, rimase lettera morta.

Ora i repubblicani sono tornati alla carica: è improprio, veramente, dire i «deputati del p.r.i.» poiché la causa delle casalinghe è sostenuta a spada tratta dalle donne del partito repubblicano guidate dalla professoressa Maria Teresa Bartoli Macrelli, sorella dell'onorevole. Per la sezione femminile del p.r.i. vincere la battaglia della pensione alle massaie è diventata una questione di prestigio, non meno importante di quella che fu a suo tempo la lotta della socialdemocratica Bianca Bianchi per il riconoscimento dei figli illegittimi.

Sono state, infatti, le iscritte al p.r.i. a preparare il testo della proposta di legge che gli on.li Camangi, De Vita, La Malfa, Pacciardi, Reale e Macrelli hanno presentato ieri a Montecitorio; ed è loro merito aver dato vita, nell'aprile del 1955, dopo il fallimento della prima proposta di legge, alla «Mutua delle casalinghe», una organizzazione che in questi tre anni si è fatta le ossa e può contare su un totale di 13 mila aderenti.

La Mutua, come dice il nome, si fonda sulle contribuzioni volontarie delle iscritte e garantisce loro il pagamento delle spese in caso di infermità, invalidità, parto e la corresponsione di una pensione al compimento del 60° anno d'età. Naturalmente l'entità della pensione e delle indennità è proporzionale alle quote versate (4800 lire l'anno) e quindi al numero di iscrizioni. Pur con mezzi limitati la «Mutua delle casalinghe» ha comunque rimborsato, nel primo semestre del 1958, 800 giornate assistenziali ed è fin d'ora in grado di pagare alle mutuate anziane una pensione di 8-10 mila lire al mese.

Nei progetti della presidentessa delle «casalinghe», signora Ada Piperno, è anche la costruzione di una «casa delle vacanze per le massaie», destinata ad accogliere per un periodo di riposo tutte le casalinghe iscritte alla Mutua che lo desiderino. L'idea di una «casa delle vacanze» ha già trovato applicazione in Germania, ad opera della consorte del presidente Heuss, e, sembra, con ottimi risultati. Da noi il progetto è vicino a divenire realtà: questa sera la professoressa Maria Teresa Bartoli Macrelli è partita per Castrocaro (Forlì) per acquistare un terreno edilizio.

La proposta di legge repubblicana non fa che riprendere e sviluppare la «Mutua delle casalinghe»: rimarrebbe, cioè, sempre in piedi il principio della mutua, come associazioni volontarie di casalinghe, con la differenza che lo Stato, la provincia ed i comuni dovrebbero contribuire alla costituzione del fondo comune. In particolare le iscritte sarebbero chiamate a versare 4 mila lire annue, lo Stato altre 4 mila lire, le provincie ed i comuni 2 mila. Le mutue locali, riunite in una federazione nazionale con sede a Roma, potrebbero così versare 300 lire al giorno per un massimo di 90 giorni alle iscritte malate o invalide, e 600 lire al giorno per un massimo di 21 giorni alle iscritte che hanno avuto un bambino o abbisognano di un ricovero ospedaliero.

a. c.

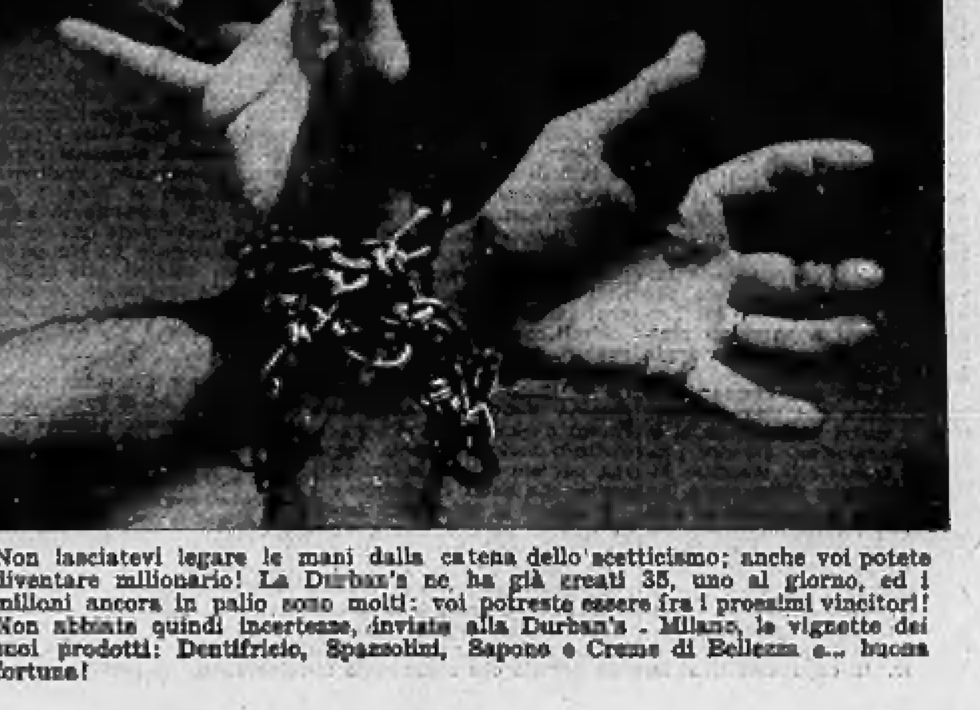
Il prof. Capitini abiura la religione cattolica

Roma, 5 novembre.

Il prof. Aldo Capitini, dopo la recente assoluzione del vescovo di Prato, ha preso la decisione di abiurare la religione cattolica. Nel darne notizia il settimanale romano «L'Espresso» riferisce che il prof. Capitini, giunto a tale determinazione subito dopo la sentenza assolutoria, scrisse una lettera al sacerdote della parrocchia di Perugia in cui è stato battezzato, don Luigi Piastrelli, per chiedere di essere cancellato dagli elenchi parrocchiali «non volendo e non potendo considerarsi più cattolico». Ricevuto in risposta da don Piastrelli di non poter prendere in esame la richiesta poiché l'atto di battesimo si trova attualmente presso l'arcivescovo di Perugia, il Capitini ha rinnovato in data 27 ottobre la sua richiesta in tale sede.

«Le ragioni del mio distacco dalla Chiesa cattolica — scrive tra l'altro il noto scrittore cristiano nel suo atto di abiura — le ho esposte più volte e non sto qui a ripeterle. Non voglio dirmi cattolico, nel senso di credente nella dottrina professata dalla chiesa di Roma e dal suo capo, eletto dai cardinali; che io sia stato battezzato, sia iscritto nei registri di tale istituzione, è un fatto che non ricordo; e non posso ammettere che per tale fatto un'autorità che non riconosco per tale, esiga da me ubbidienza e credenza, e possa legittimamente anche insultarmi...». «La prego, signor arcivescovo, di fare quegli atti che mi sottraggano alla giurisdizione di gerarchi a cui non riconosco su di me alcun potere».

UNA CATENA DA SPEZZARE



Non lasciatevi legare le mani dalla catena dello scetticismo; anche voi potete diventare milionario! La Durban's ne ha già creati 35, uno al giorno, ed i milioni ancora in palio sono molti: voi potreste essere fra i prossimi vincitori! Non abbiate quindi incertezze, inviate alla Durban's - Milano, le vignette dei suoi prodotti: Dentifricio, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza e... buona fortuna!

CRONACHE DELLO SPORT

Brillante solo il primo tempo concluso con un 3 a 1 sull'Empoli

L'allenamento di Firenze non risolve i problemi della nazionale-cadetti

Poco convincente la ripresa disputata da una formazione rimaneggiata - Reti di Pestrin, Virgili, Barison e, per gli allenatori, di Mazzoni - Lieve incidente a Castelletti - Inaugurazione del centro tecnico

Montuori, oggi assente nella prova degli azzurri, non andrà a Parigi

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 5 novembre.

La novità più grossa di questa prima giornata di allenamento per la formazione delle due nazionali riguarda non la «giovanile» ma quella che dovrà giocare a Parigi ed è data dalla accertata impossibilità di schierare Montuori. L'atleta viola ha riportato nella partita di domenica scorsa uno stiramento alla coscia sinistra che, secondo il referto del medico, richiederà alcuni giorni di riposo, per cui si esclude la presenza del giocatore a Parigi.

Montuori si è presentato oggi al Centro Tecnico per mettere al corrente la commissione sulle sue condizioni e, dopo una conferma del medico stesso, è stato lasciato, certamente assai a malincuore, in libertà. Per turare la falla improvvisamente apertasi nell'attacco è stato subito richiamato Firmani, che già era stato escluso dalla lista dei convocati, ma stasera Viani non nascondeva le sue preoccupazioni.

La convocazione di Firmani non significa, però, che egli avrà senz'altro il posto in squadra. La partita di domani dovrà decidere se far cadere la scelta sul neroazzurro o su Galli. Il primo è in leggero declino di forma, mentre il secondo ha giocato recentemente delle belle partite e sembra trovarsi in ascesa. Per Galli entrano in campo anche altri fattori. Giocando contro la Francia a Parigi quattro anni fa, egli ha segnato due reti e l'Italia vinse per tre a uno. Chi vive nell'ambiente calcistico sa che questi ricordi hanno sempre un gran peso e chi deve decidere ne resta come suggestionato.

Bisogna aggiungere che anche la nazionale «giovanile» non naviga in acque tranquille. Oggi Castelletti, dopo appena diciassette minuti di gioco, è stato costretto a ritirarsi per l'aggravarsi del dolore provocato da un ematoma alla gamba sinistra, conseguenza di uno scontro nella partita di domenica scorsa. Il referto medico parla di «grosso ematoma al terzo medio della faccia mediale della tibia sinistra». Fortunatamente le parole sembrano più grosse del male, tanto che non si esclude per il momento la partecipazione di Castelletti alla partita contro la Bulgaria.

Questo non è tutto. Oggi è stato provato Petris all'ala destra. E' noto che l'attaccante viola non ha ancora preso parte nemmeno ad una sola partita di campionato e si è limitato a disputare un incontro con le riserve a Parma. Ma poiché lo si voleva provare, andava bene anche il ruolo di ala destra. Egli ha giocato nel solo secondo tempo, che è durato 40', dopo di che si è deciso di lasciarlo ancora riposare, perché se fosse più valido potrebbe addirittura fare parte della nazionale A, al suo naturale posto di ala sinistra.

Ne viene che per quanto riguarda la «giovanile» il ruolo di ala destra resta tuttora scoperto perché è praticamente fallita la prova di Di Giacomo, che appunto oggi è stato impegnato in tale compito.

Che cosa farà allora Viani? Egli spera nell'arrivo di Bean per vedere di trovare lo spiraglio di una soluzione. Sembra che abbia, anzi, l'intenzione di rimettere in discussione anche il problema dell'ala destra per la nazionale A. Domani egli avrà a disposizione quattro giocatori nuovi che sono Bean (dato che arrivi), Lojodice, Stacchini e Pascutti. Questi due ultimi non sono proprio delle ali destre, ma è convinzione di Viani che essi possano dare nel non abituale ruolo di ala destra lo stesso rendimento che riescono a fornire alla sinistra.

Vi è da segnalare infine che Danova è stato convocato stasera per la Giovanile.

Tutto ciò dimostra che si è, purtroppo, ancora in alto mare. I contrattempi e gl'incidenti hanno ostacolato il lavoro dei commissari tecnici, i quali devono ora, nel giro di una sola giornata, risolvere dei problemi che essi non si attendevano di dover affrontare. Vedremo domani se basteranno gli uomini convocati ad appianare tutte le difficoltà, oppure se sarà necessario procedere ad altre convocazioni d'urgenza. Il tempo ormai stringe e purtroppo non è possibile procrastinare le decisioni.

La partita fra la nazionale «giovanile» e l'Isor Empoli è stata interessante nel primo tempo e fiacca e disordinata nel secondo. I giovani hanno vinto per tre reti ad una, tutte segnate nel primo tempo. Già al 1' di gioco Pestrin, su passaggio di Virgili, mandava a segno il primo pallone con un tiro non troppo forte, che aveva però la collaborazione del portiere Ansolin, prestato dalla «giovanile», buttatosi fuori tempo in tuffo. Al 17' segnava Virgili con un fortissimo tiro.

Usciva quindi Castelletti ed entrava Baccari come terzino destro, mentre Janich passava alla sinistra. Al 23' Mazzoni, dell'Empoli, segnava con un traversone dall'estrema sinistra e al 28' Barison chiudeva la serie insaccando un pallone proveniente da un traversone di Carpanesi. Il tempo durava 35'. Nel gioco di Virgili, apparso in costante progresso di forma, spunti veloci di Barison, lavoro infaticabile ed assai utile di Pestrin e Carpanesi e ottimi i due laterali Cappa e Fogli.

Nella ripresa, ritoccata in più punti la «giovanile», il gioco faceva addirittura un tonfo, mentre si metteva in luce con alcune belle manovre la squadra dell'Empoli, allenata dall'ex-juventino Gimona.

Domani si allenerà la «nazionale» A contro la Reggiana. Nella mattinata avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del Centro Tecnico con l'intervento del commissario Sauli. Si tratta di un'opera imponente, con tre campi di calcio, due di tennis, uno per la pallacanestro, una piscina con otto corsie e una spaziosa palestra per la lotta e il pugilato, nonché una pista podistica di 400 metri e piazzole per i lanci. Il Centro comprende anche un bar e un ristorante e può ospitare una cinquantina di persone in camere da uno e due letti. E' dotato inoltre di impianti di riscaldamento e di refrigerazione e di una sala per le cure mediche dotate dei più moderni apparecchi scientifici.

Complessivamente occupa un'area di 85 mila metri quadrati ed è costato circa 200 milioni. La Federazione l'ha dedicato al marchese Ridolfi, che ne è stato l'ideatore.

Ettore Berra

Ecco le formazioni:

SQUADRA GIOVANILE: Mattrel; Janich (Baccari), Castelletti (Janich); Cappa, Tagliavini, Fogli (Gasperi); Di Giacomo (Petris), Pestrin (Carpanesi), Virgili, Carpanesi (Di Giacomo), Barison.

EMPOLI: Ansolin; Innocenti I, Resmi; Doni, Vessoni (Bimbi), Badun; Trilli, Innocenti II, Andreoli, Pierozzi, Mazzoni.

RETI: Pestrin al 1', Virgili al 17', Mazzoni (E.) al 23', Barison al 28' del primo tempo.



Di slancio Virgili (a sinistra) **segna la seconda rete della Nazionale giovanile** (Tel.)

Convocati in raduno a Cervinia gli assi italiani della discesa

Da domenica Lacedelli allenerà le sciatrici ed Ermanno Nogler gli sciatori - Carla Marchelli assente per motivi di studio - Sailer attore, «industriale» e campione di sci al centro di una complicata questione

Gli allenatori delle squadre azzurre dello sci hanno già suonato l'adunata. Rimeri Rodeghiero ha chiamato a raccolta ad Asiago le fondiste azzurre, capeggiate dalle ragazze di Limone; Sigvard Nordlund — il tecnico del nord — ha radunato a Bormio i fondisti, Compagnoni, De Florian, Steiner, insieme con i giovani delle ultime leve, che hanno per alfieri Dibona e Martinelli; Piero Pertile fa scuola di salto a Breno.

Tocca ora ai discesisti. Il primo allenamento sulla neve attende a Cervinia un imponente numero di atleti che si troverà al Breuil domenica prossima per una serie di prove fino al 23 del mese. Roberto Lacedelli, abituato ormai da anni a preparare uno squadrone capace di prestazioni di grande rilievo nelle gare internazionali, deve far a meno per la stagione prossima della nostra migliore sciatrice. Carla Marchelli si prepara alla laurea, limiterà la sua attività a pochissime competizioni, Lacedelli quindi opererà la sua scelta in un gruppetto di dodici ragazze, Vera Schenone, Pia Riva, Jerta e Iolanda Schir, Jole e Tina Poloni, Berera, Zecchini, Demetz, Maioni, Senoner e De Tassis.

Campo ancor più vasto per Ermanno Nogler, allenatore della compagine maschile, eternamente alla ricerca del campione che riesca a non far rimpiangere Colò. Ad ogni inizio di stagione, si accendono le fiammelle della speranza, gli «anziani» di maglia azzurra sembrano aver compiuto progressi di notevole peso, sotto la spinta dei giovani che vogliono venir di prepotenza alla ribalta. Ed ogni anno, in misura più o meno rilevante, la disillusione è fedele compagna di queste speranze; i confronti con gli assi di oltre frontiera servono a far sbollire gli eccessivi entusiasmi. I dirigenti insistono, senza lasciarsi prendere dallo scoramento: stavolta salgono a Cervinia Alberti, Giuseppe e Felice De Nicolò, Milianti, Siorpaes, De Prato, Helmut Gartner, Ghedina, Riccardo Gluck, Mahlckonecht, Enrico e Carlo Senoner, Zulian, Agreiter, Arrigoni, Demetz, Giuseppe Poloni, Perron, Pordon, Steccanella e Toldo, Nomi, per la maggior parte già conosciuti. Vi è solo qualche novità a far capolino nei ranghi. Quindici giorni di prova, un primo esame per veder di togliere dai muscoli la ruggine della parentesi estiva. E' strada aperta alla speranza, la stagione che viene sembra fatta apposta per gli esperimenti, non comprende né campionati del mondo, né Olimpiadi, ogni confronto, nell'analisi molto relativa del risultato immediato, potrà servire da prezioso banco d'esame, per quanti vogliono raccogliere la pesante eredità di Toni Sailer.

Perché Sailer, nel 1959, non scenderà in gara. Il bel ragazzo austriaco, ormai, esercita sul serio la professione dell'attore cinematografico, si è impegnato con una casa viennese ed il 15 dicembre incomincerà a girare un film dal titolo *Appuntamento a Kitzbuhel*.

Addio allo sport? I dirigenti dello sci, quando hanno saputo la notizia, hanno tirato un respiro di sollievo, pensando che lo stesso interessato, con una simile decisione, li avrebbe sollevati dal compito ingrato di esaminare con una certa serietà la posizione di Sailer, sul quale pende ormai da tempo la minaccia di una squalifica nel professionismo. Toni, però con molta sincerità, si è affrettato a dichiarare: «Il prossimo anno, d'accordo, non corro. Ma nel 1960 sarò pronto di nuovo a difendere i miei titoli alle Olimpiadi di Squaw Valley».

Punto e a capo, insomma, tutto da rifare. Toni Sailer, reo di aver girato un film, è stato regolarmente messo sotto accusa presso la Commissione che disciplina il dilettantismo e la Commissione ha preso tempo, aspettando che il film in questione entrasse nel giro commerciale. Arrivato questo momento, i giudici si son trovati a giudicare un uomo che continua imperterrito nella sua carriera di divo cinematografico; non solo: Sailer infatti, nel mese di maggio ha informato il presidente della Federazione Internazionale circa le sue intenzioni di imbastire un affare in grande riguardante la fabbricazione di una particolare stoffa da pantaloni da sci, in società con due industriali italiani.

La situazione ora è ridicolmente confusa. I dirigenti della Federazione Internazionale di Sci sarebbero propensi a chiudere un occhio, cavillando su un regolamento che si presta a parecchie interpretazioni, e che, tra l'altro, permette che un campione faccia pubblicità sul suo nome, sempre che l'impresa commerciale in causa sia legata in modo effettivo all'atleta. D'altro avviso sono invece i responsabili del Comitato Olimpico Internazionale, i quali, anche se non sono intervenuti in modo ufficiale nella vicenda, non hanno nascosto di considerare ormai Sailer come un professionista. Il contrasto è evidente, il «caso Sailer» minaccia di prendere una piega sempre più vasta, specie considerando che molti altri atleti, all'incirca nelle stesse condizioni di Sailer, non son stati chiamati in causa semplicemente per il minor peso della propria fama.

Gigi Boccacini

Formazione affiatata con 7 calciatori della stessa società

Giunta dopo trenta ore di viaggio la rappresentativa giovanile bulgara

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 5 novembre.

(e. m.). Con il direttissimo delle 22,05 proveniente da Venezia è giunta a Bologna la squadra bulgara che incontrerà sabato allo Stadio comunale quella italiana dei giovani. Ad attenderla era l'avvocato Lodi, presidente del Comitato organizzatore, insieme con alcuni altri dirigenti della Lega emiliana. La comitiva bulgara è composta da sedici giocatori e da sei accompagnatori: il «capo» Simeon, il direttore tecnico Botsev e gli allenatori Popov, Angnelov, Tchakamakov. Nel gruppo fa spicco il segretario della Federazione calcistica nazionale Simoniev, che è anche vice ministro dei Trasporti. Tutti apparivano piuttosto stanchi dopo un viaggio durato oltre 30 ore.

Comunque, non hanno dovuto compiere che una cinquantina di metri per sistemarsi in un modernissimo albergo proprio di fronte alla stazione. Simeon, tramite l'interprete, ha comunicato la formazione bulgara, che risulta composta come segue: Alexandrov; Metodiev, Velev; Kostov D., Dimitrov, Lazarov; Malinov, Takov, Kotkov, Nasilev, Iliev (Kostov A.). Riserve risultano Gozmolov, Stejanov, Stanimirov, Velikov. Il capo comitiva ha assicurato che la Federazione del suo Paese ha preso molto sul serio questo incontro, selezionando i migliori elementi al di sotto dei 23 anni. Proprio per poterli avere maggiormente sotto controllo, si è data la preferenza agli uomini che giocavano nelle squadre della capitale. Soltanto un atleta, dei sedici, proviene infatti dalla provincia: si tratta di Lazarov, che gioca in un club di Varna. Gli altri appartengono tutti a società di Sofia.

Questo particolare va anche interpretato con la preoccupazione di portare in Italia uomini notevolmente affiatati. Si pensi che addirittura sette atleti giocano nella stessa squadra: la Lokomotiv.

Molti sono i giovani e i giovanissimi; quattro sono ventenni, tre diciannovenni ed uno ha soltanto diciotto anni: si chiama Velitckov, gioca nello Slavia e quest'anno si è molto distinto nella nazionale juniores, per cui è stato selezionato per quella delle «speranze».

I tecnici si attendono molto da questa partita, che riallaccia i rapporti tra le due nazioni, interrotti nel 1952 con l'incontro di Padova tra la squadra B italiana e la A bulgara. In quell'occasione gli azzurri vinsero per 4-0: nella sola partita che fosse stata disputata prima, giusto l'anno precedente, Bulgaria e Italia pareggiarono a Sofia per 2-2. E' questo dunque il terzo *match* tra le rappresentative dei due Paesi.

Botsev vorrebbe trovare gli elementi per rinforzare la B e addirittura la A. Pare comunque che lo turbi l'alea di una sconfitta per cui, prima di dare fiducia ai giovanissimi, ci penserebbe due volte e potrebbe preferire elementi esperti, come ad esempio Dimitrov (il più famoso) o Iliev, i quali hanno già partecipato ad incontri importanti con la massima nazionale. La Bulgaria si allenerà domani, alle 14,30, allo Stadio comunale. Arbitrerà l'incontro di sabato l'austriaco Karl Kainer.

A Glasgow l'Irlanda del Nord ha concluso 2-2 la partita di calcio con la Scozia. Il primo tempo si era chiuso con due reti a favore della Scozia, pareggiate negli ultimi 17 minuti di gioco. Gli spettatori erano oltre 70 mila.

Il Napoli ha subito ieri una secca sconfitta per 6 a 0 sul campo della squadra inglese dello Sheffield Wednesday.

L'incontro valevole per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni europei tra il Real Madrid e il Besiktas di Istanbul sarà diretto dall'arbitro Bonetto.

Oggi Torino - Pro Vercelli per il campionato cadetti

Oggi le riserve del Talmone-Torino incontreranno i rincalzi della Pro Vercelli per la prima prova del campionato della categoria. (Campo di via Filadelfia ore 14,30). Questi i giocatori convocati: Bertoloni, Beverina, Bonassin, Cella, Crippa, Della Zentil, Farina, Maccheroni, Marchi, Masenzi, Piaceri, Rigamonti, Varglien, Pozzi, Versolato e Pistorello. Bertoloni probabilmente non giocherà, mentre Grava è ad Acqui per una cura di fanghi. A proposito di Bertoloni si apprende che il bravo giocatore funge già da qualche tempo come allenatore in seconda alle dipendenze di Allasio.

Alla Juventus raduno di tutti i giocatori in sede. Hanno iniziato la preparazione anche Garzena e Emoli, che hanno lavorato per mezz'ora senza però forzare. Brocic ha poi fatto disputare una partita a ranghi ridotti fra titolari e ragazzi. Gioco abbastanza vivace con Sivori e Charles in primo piano; i due attaccanti hanno segnato due reti ciascuno. Dopo pochi minuti Muccinelli ha dovuto abbandonare il campo per il riacutizzarsi del malanno alla solita caviglia. Il medico sociale non crede trattarsi di infortunio grave, ma è certo che Muccinelli debba rimanere a riposo per qualche giorno.

Il programma di lavoro dei bianconeri in questi giorni contempla sedute ginnico-atletiche per oggi e domani; sabato riposo e domenica mattina verrà disputata una partita fra titolari e riserve.

Behra, Munaron e Gerini con la Ferrari in Venezuela

Anche Maria Teresa Defilippis, Gavazzoli, e il torinese Toselli parteciperanno alla Carrera

Modena, 5 novembre.

Il 23 novembre prossimo si corre in Sud America la Carrera Venezuelana. Si tratta di una gara automobilistica su strade aperte al traffico, lunga 800 chilometri circa, da Maracaibo a Caracas. La competizione venezuelana, alla sua prima prova, viene ad assumere una notevole importanza. Abolita infatti la Carrera Messicana e mutata la formula della nostra «Mille Miglia», la corsa che si concluderà a Caracas diventa automaticamente la più interessante del suo genere. Restano tuttavia sempre valide le riserve sui rischi che le gare automobilistiche su strade di traffico comportano.

Alla Carrera Venezuelana prenderanno parte anche macchine e piloti italiani. Sono partite in questi giorni da Modena cinque Ferrari «Tre Litri» della classe Gran Turismo. Le vetture della Casa modenese saranno a disposizione di un gruppo di piloti formato dal francese Jean Behra, dai torinesi Gino Munaron e Miro Toselli, dalla concorrente napoletana Maria Teresa Defilippis, da Gerini e Gavazzoli.

I piloti italiani partiranno in aereo alla volta del Venezuela giovedì 13 novembre prossimo ed arriveranno a destinazione il giorno successivo.

Il 15 novembre la decisione sul «caso» Messina-Bari

Milano, 5 novembre.

L'istruttoria da tempo in corso per la partita Messina-Bari (0-3) dello scorso campionato si concluderà il 15 novembre a Roma, allorché si riunirà la commissione di controllo sotto la presidenza dell'avvocato Pericone. In base alle risultanze emerse, le possibilità saranno tre: archiviazione della pratica, oppure richiesta di proscioglimento degl'indiziati, oppure rinvio a giudizio di uomini o di società.

E' probabile che la macchinazione ormai ricostruita dell'«Anonima designazioni» abbia perseguito soltanto scopi pecuniari, senza influire sul risultato sportivo: ciò dovrà essere tuttavia provato dal Bari, nel caso che l'istruttoria giungesse fino all'imputazione.

I 60 anni della F.I.g.c.

Amnistia per i calciatori

Roma, 5 novembre.

Il dr. Zauli, commissario straordinario della F.I.g.c. in occasione della ricorrenza del 60° anniversario della fondazione della federazione calcio, ha voluto solennizzare la ricorrenza, con un'amnistia.

E' stato così deciso: a) di commutare il provvedimento di ritiro definitivo della tessera di giuocatore nel provvedimento di squalifica per tre anni, con decorrenza dalla data nella quale è stato comminato il provvedimento definitivo; b) di ridurre alla metà le squalifiche a termine superiori ad un anno prese con provvedimento definitivo nei confronti di giuocatori nonché le inibizioni a ricoprire cariche federali e sociali per un periodo superiore ad un anno: c) di amnistiare totalmente le squalifiche a termine inferiori ad un anno; d) di ridurre alla metà le squalifiche di campo.

L'amnistia si applica alle infrazioni disciplinari commesse fino al 6 novembre 1958, e da essa sono esclusi i provvedimenti disciplinari comminati per casi di indole morale infamante e per casi di illecito sportivo.

Una cameriera diciottenne tenta di uccidersi con il gas

Aveva rubato 500 lire e temeva di essere incolpata della sparizione di altre venticinquemila

Milano, 5 novembre.

Una giovane cameriera che aveva rubato 500 lire ai padroni di casa, ha tentato stanotte di togliersi la vita avvelenandosi con il gas. La ragazza aveva paura di essere denunciata per il furto e temeva di essere incolpata della sparizione di altre 25.000 lire che la signora presso cui lavorava non aveva più trovato nella borsetta.

Lunedì mattina, la signora Giovanna Cifala, abitante in via Roncaglia 4, accortasi della sparizione di 25.000 lire aveva interrogato a lungo la sua cameriera, Maria F., di 18 anni, da Dalmazio nei pressi di Siena, assunta da soli pochi giorni. La ragazza aveva negato ogni addebito pur cadendo in alcune contraddizioni che avevano fatto sorgere sospetti sulla sua onestà.

La notte scorsa la cameriera, anziché ritirarsi nella propria stanza, quando i padroni di casa erano ormai addormentati, si è chiusa in cucina, ha staccato il tubo di gomma del rubinetto del gas, se lo è infilato in bocca ed ha atteso la morte sdraiata sul pavimento. I suoi lamenti, hanno fatto accorrere il signor Cifala che ha dato l'allarme chiamando sul posto la polizia.

Gli agenti della squadra mobile hanno sequestrato due lettere scritte dalla cameriera ad un suo parente e al parroco del suo paese, don Cossano Fabretti, nelle quali la giovane chiedeva perdono del suo folle gesto.

Oggi pomeriggio, la ragazza, non appena ripresa conoscenza, ha ammesso di aver rubato 500 lire trovate in un cassetto, ma ha negato di essersi impadronita delle 25.000 lire sparite alla signora Cifala.

Tre arresti per l'uccisione di un guardiano notturno

Milano, 5 novembre.

La polizia ha finalmente catturato, dopo un anno di indagini, i tre ladri che la notte del 13 novembre 1957, in via dei Giaggioli a Lorenteggio ferirono a morte la guardia notturna Giacomo Boccellari.

Il tragico episodio accadde verso le tre. A quell'ora il Boccellari che stava perlustrando la zona, veniva richiamato in via dei Giaggioli — una strettissima e buia strada periferica — da una sparatoria. Il guardiano di uno stabilimento, scoperti tre ladri che stavano per rubare in un magazzino, aveva dato l'allarme, inducendo il proprietario dell'azienda, il signor Menotti Colucci, a sparare per aria alcuni colpi di pistola.

Quando Giacomo Boccellari si avvicinò all'ingresso dello stabilimento, tre individui passarono di corsa davanti a lui nel tentativo di fuggire. Egli tentò di bloccarli, ma uno di essi gli sparò contro due colpi di pistola raggiungendolo al ventre.

La polizia giunta sul posto poco dopo, non poteva far altro che trasportare il Boccellari all'ospedale Maggiore, dove i medici tentavano di strapparlo alla morte con un difficile intervento chirurgico. La guardia notturna decedeva però il giorno seguente. Giacomo Boccellari aveva trentatrè anni e faceva il vigile notturno da ventiquattro mesi. Alla sua memoria fu concessa la medaglia d'oro al valor civile.

A tarda sera la polizia ha reso noti i nomi dei tre ladri implicati nella tragica vicenda, che sono già stati rinchiusi alle carceri di S. Vittore. Autore materiale del delitto è il diciannovenne Emanuele Bianchini, abitante a Milano in via Carlo Emanuele Trota 8, detto il «biondino», che nell'impresa faceva da palo; gli altri due sono i diciannovenni Giancarlo Zanni, abitante in via Torricelli 21, e Luigi Radaelli, abitante in via Savona n. 67.

Nel corso dell'interrogatorio il Bianchini, ha dichiarato che la guardia notturna era riuscita ad agguantarlo: con uno strattone aveva però potuto liberarsi e per aprirsi la via alla fuga aveva sparato due colpi di pistola, che raggiunsero il Boccellari.

Un bimbo di due anni muore cadendo nell'acqua bollente

Carmagnola, 5 novembre.

Attilio Bono, un bimbo di appena due anni, è morto stamane dopo venti ore di tremenda agonia. Ieri mattina, mentre giocava nella cucina di casa sua, la cascina «Podgora» della borgata Casanova di Carmagnola, il piccolo era rimasto vittima di una gravissima disgrazia.

Erano le 9,30 e la madre del bimbo, Maria Ballari, stava preparando il bucato. Sulla stufa si trovava un pentolone d'acqua bollente. La donna lo prendeva e ne rovesciava il contenuto nel mastello, posto sul pavimento accanto alla stufa. Il piccolo Attilio si trovava ad un paio di metri di distanza, giocava accanto alla tavola. La mamma si girava per mettere a posto i cerchi della stufa: un'operazione che richiede pochissimo tempo; ma è bastato quell'attimo perché accadesse la sciagura. Attilio si è avvicinato alla tinozza, si è affacciato per guardarvi dentro ma, perso l'equilibrio, è caduto nell'acqua bollente.

La madre, all'urlo del figlioletto, si girava di scatto. Disperata, lo traeva dal recipiente e correva fuori invocando aiuto. Sopraggiungeva gente ed il marito che lavorava nei campi vicini. Con una macchina di passaggio il piccolo veniva trasportato all'ospedale S. Lorenzo di Carmagnola: inutili, purtroppo si rivelavano le cure dei sanitari: le condizioni di Attilio apparivano subito gravissime per le ustioni riportate. Il piccolo, infatti, non si riprendeva e stamane all'alba è spirato.

Pubblicazione del «Touring» sulla fauna in Italia

Roma, 5 novembre.

Una interessante pubblicazione è stata edita in questi giorni a cura del «Touring Club» per i suoi soci. Si tratta di un libro a carattere prettamente divulgativo che in 280 pagine sintetizza la situazione del patrimonio faunistico italiano. *La Fauna* (è questo il titolo dell'opera) classifica tutti gli animali che vivono in Italia, suddividendoli secondo le specie e secondo i fattori di clima e i limiti altimetrici di vita.

Ampie citazioni corredate da numerose foto anche a colori, sono riservate alla fauna che popola il Parco Nazionale del Gran Paradiso: dagli animali meno conosciuti, quali gli aracnidi (alcune specie dei quali sono stati rinvenuti fino a una altitudine di 2900 metri) a quelli più ammirati come l'aquila imperiale, l'ermellino, i camosci e gli stambecchi, i cui rari esemplari sono difesi oggi da precise norme di legge.

Tra i motivi che hanno spinto il sodalizio a pubblicare il volume, vi è anche la dichiarata necessità di richiamare gli uomini al rispetto della vita animale, «tanto più necessario in Italia, in quanto il patrimonio faunistico è gravemente depauperato, mentre la posizione geografica della Penisola e la sua configurazione altitudinale, rendono il nostro paese indubbiamente atto ad ospitare, com'era in tempi lontani, una fauna particolarmente ricca e varia».

La movimentata cattura d'una banda di ladri d'auto

Verbania, 5 novembre.

Uno alla volta i quattro componenti della banda di ladri d'auto trasferitasi giorni or sono dall'Emilia nella zona del Lago Maggiore, sono stati arrestati. Il primo, Vittorio Gentili, di 19 anni, era stato fermato l'altro giorno a Pallanza dopo un movimentato inseguimento.

Mentre il giovane veniva interrogato, alcuni agenti avevano scorto in una via di Pallanza un individuo che, al loro arrivo, era fuggito a tutta velocità a bordo di una «Giulietta». Le indagini sullo strano episodio hanno avuto buon esito. Il giovane fuggito così precipitosamente è stato rintracciato ieri e si è scoperto che era un altro membro della banda. Si tratta del diciassettenne Benito F.

Un terzo complice era stato arrestato pure ieri in una sala da ballo del rione Trobaso: è il ventisettenne Mario Menozzi da Moglia (Mantova). Oggi, infine, è giunta notizia da Modena dell'arresto avvenuto in quella città del quarto e ultimo complice: si tratta del ventunenne Oderzo Assoni, pure da Moglia. Secondo le ammissioni degli arrestati, la banda avrebbe al suo attivo una ventina di furti in buona parte compiuti in Emilia.

Tre operai fulminati da una scarica elettrica

Siracusa, 5 novembre.

Tre manovali sono rimasti fulminati da una violenta scarica elettrica mentre lavoravano all'interno di un complesso industriale chimico nella zona di Siracusa. Un quarto è rimasto ferito.

Gli operai — Giuseppe Ghilisco di 33 anni, Salvatore Di Natale di 27, Sebastiano Isaia di 28 e Luciano D'Amico di 21 — stavano spingendo un mastre portante quando ad un tratto, per cause non ancora accertate sono stati investiti dalla scarica elettrica. I primi tre sono morti mentre il quarto ha riportato soltanto una leggera ustione alla base dell'emitorace destra.



Se vi cadono i capelli
correte subito ai ripari!

Questo avvertimento deve essere subito ascoltato, se volete salvare i capelli.
La calvizie comincia così: un po di forfora e i primi capelli che cadono! Dopo qualche tempo i capelli passeranno dalla testa al pettine, con un ritmo crescente ed in misura preoccupante.
Arrestate subito questo grave inconveniente con shampoo e lozione CEPELIC: due specifici prodotti della OREAL, la Casa che ha la più lunga esperienza ed una assoluta specializzazione nella cosmesi e nei trattamenti capillari. Uno shampoo CEPELIC ogni settimana ed una lozione CEPELIC ogni mattina costituiscono la cura radicale e sicura per fermare la caduta dei capelli, eliminando in primo luogo la forfora.
Anche dal vostro parrucchiere chiedete uno shampoo ed una lozione CEPELIC.

SALVATE I VOSTRI CAPELLI
LOZIONE E SHAMPOO
CEPELIC
arrestano la caduta dei capelli, eliminano la forfora
È UNA SPECIALITÀ L'OREAL - PARIS

FORTE PROVVIGIONE
e possibilità carriera, offronsi da Casa importanza mondiale ramo elettronico, a venditori 25-35 anni con almeno due anni esperienza ramo vendite dirette. Scrivere Cassetta 8068 - S.P.I. - TORINO

AUTOACCESSORI
organizzazione vendite ventennale attività - provata introduzione clientela ricambi, accessori, elettroricambi auto, Italia Centro Meridionale, Sicilia, tratterebbe rappresentanze serie primarie industrie. Scrivere Casella Postale 1194419 - Fermo Posta - MILANO

Industria Farmaceutica Importanza Nazionale
cerca COLLABORATORE SCIENTIFICO
LAUREATO - per Torino città e provincia
Esigesi conoscenza zona e Medici
Scrivere Casella 125 C - S.P.I. - MILANO

ELEMENTO PRIM'ORDINE
capo gruppo venditori, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ESTERA ramo elettronico, per propria nuova organizzazione di vendita. Indispensabili almeno 10 anni esperienza ramo vendite dirette, vasta cultura, referenze ineccepibili. Trattamento adeguato. Scrivere Cassetta 8069 - S.P.I. - TORINO



con crema
Bebé
ogni pranzo è una festa
G. BESAURENDO & FIGLI - TORINO

pulizia La Torinese
VETRIFICAZIONE FALCHETTI - LEVIGATURA A PIOMBO - PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 16 - TORINO - Tel. 81-332 - 880-811

Industria Confezioni in Milano
CERCA
analista tempi - specialista semplificazione metodi lavoro
25-35 anne possibilmente pratico confezioni e preferibilmente che abbia già lavorato con consulenti di organizzazione industriale. Buona sistemazione economica con possibilità di diventare direttore di produzione per elemento di primissimo ordine. Scrivere dettagliando Cassetta 29 F. Pubblibiellese - BIELLA

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

avete ancora i reumatismi?
subito un
cerotto LEONE
dà un immediato sollievo

NELLA FASTOSA SALA DEL CONCISTORO

Il Pontefice parla ai diplomatici convenuti a Roma per l'incoronazione

"Mi auguro che progrediscano nel mondo le grandi cause della pace, della giustizia e della vera libertà,, - Prossima la sostituzione del prof. Gedda, presidente dell'Azione Cattolica

(Nostro servizio particolare) Città del Vaticano, 5 novembre.

Nella fastosa sala del Concistoro sono sfilate stamane le missioni straordinarie delle sessanta nazioni intervenute alla incoronazione di Giovanni XXIII. Le missioni sono state ricevute dai sostituti della Segreteria di Stato, i monsignori Samorè, Grano e Dell'Acqua che hanno collocato nella prima fila di destra la missione italiana, presieduta dall'on. Fanfani, e nella fila di sinistra quella belga presieduta dal fratello del re.

Assiso sul trono, circondato dalla sua nobile anticamera ecclesiastica e laica, il Papa ha avuto accenti di gratitudine dichiarando di avere «grandemente apprezzato la premura dei governi nel farsi rappresentare a queste feste pontificie» ed ha pregato le missioni di rendersi interpreti dei suoi sentimenti di riconoscenza verso i rispettivi Capi di Stato.

Giovanni XXIII ha continuato la sua breve allocuzione con queste parole: «La vostra presenza a questa cerimonia era ai nostri occhi come un vivente simbolo delle relazioni cordiali e feconde che questa sede apostolica intrattiene, oggi come nel passato, con tante nazioni sollecite di veder sviluppare nel loro seno, e per la loro felicità, i più alti valori spirituali. Ringraziamo Iddio, per averci offerto, fin dall'alba del nostro pontificato, un così legittimo motivo di fiducia nei buoni rapporti che desideriamo intrattenere con i vostri Paesi».

Il Pontefice, che si esprimeva in francese, ha ricordato il suo predecessore che per quasi vent'anni, senza mai lasciarsi abbattere da avvenimenti talvolta crudeli, fece risplendere l'ideale di un ordine pacifico fra le nazioni. «Lo stesso ideale — egli ha proseguito — ci anima, in virtù della sacra carica che abbiamo ricevuto, e noi consacreremo tutte le nostre forze al suo servizio. Quale conforto è per noi il poter vi o signori, all'indomani della nostra incoronazione, confidare questa intenzione che ci è cara e formulare davanti a voi l'augurio che progrediscano nel mondo le grandi cause della pace, della giustizia e della vera libertà, così conformi agli insegnamenti del Divino Fondatore della Chiesa! La vostra presenza conferma la nostra speranza e noi ve ne siamo grati».

A questa udienza del mattino, ha fatto seguito, nel tardo pomeriggio, nell'appartamento del cardinale Segretario di Stato, al primo piano dei palazzi apostolici, un ricevimento offerto alle sessanta delegazioni dal pro-segretario mons. Tardini. La riunione ha assunto una cordiale animazione anche per la presenza di tutti i diplomatici accreditati presso la Santa Sede e di prelati tanto della Segreteria di Stato quanto di altri Dicasteri. Tutti i capi missione hanno rinnovato le espressioni di augurio dei loro governi per il nuovo pontificato ed alcuni hanno pure approfittato per sfiorare problemi riflettenti le relazioni delle loro nazioni con il Vaticano.

Domattina, un'udienza collettiva ai rappresentanti della stampa che nei giorni scorsi hanno seguito gli straordinari avvenimenti svoltisi nella città del Vaticano concluderà le udienze accordate da Giovanni XXIII in occasione della sua elevazione alla Tiara. Egli avrà così modo successivamente di inaugurare la serie regolare delle udienze quotidiane che precederanno tutta una serie di decisioni. Una delle prime udienze sarà quella fissata per mons. Baldelli, intorno al quale sono corse voci che in Vaticano si ritengono inesatte. Più che alla sua promozione ad un arcivescovado (che preluderebbe alla sua costituzione nella direzione della P.O.A.) ci si attende una riorganizzazione dei servizi da lui presieduti.

Più attesa ancora è l'udienza che probabilmente il Pontefice accorderà alla Commissione episcopale per l'Azione Cattolica. Questa, nella sede di via della Conciliazione, ha aperto stamane una serie di discussioni, che si prolungherà per tre giorni, sulla situazione creatasi con il nuovo Pontificato e che probabilmente comporterà altri orientamenti.

Si conferma come prossima la sostituzione del presidente generale dell'Azione Cattolica, prof. Gedda, in quanto egli esercita il suo mandato già da tre trienni e, secondo le norme statutarie, non può più mantenere la presidenza. Questa è scaduta nel mese di giugno.

c. f.

Un'intervista del card. Feltin

La Francia riproporrà il problema dei «preti-operai»

Roma, 5 novembre.

L'arcivescovo di Parigi, card. Feltin, in una intervista rilasciata al settimanale milanese Epoca, ha dichiarato che il clero francese esporrà quanto prima al Papa Giovanni XXIII il suo pensiero sul problema del movimento dei «preti operai» in Francia chiedendone una definitiva regolamentazione.

«Sono convinto — ha dichiarato Feltin, a tale proposito — che l'apostolato missionario nel mondo operaio sia necessario, come quello in terra lontana: anche il mondo operaio è lontano da noi. Pio XII giudicò che il nostro movimento dei «preti-operai» non fosse la forma più adatta a raggiungere lo scopo e ci chiese di riflettere per trovare altri mezzi.

«Sua Santità Giovanni XXIII è al corrente di questo problema che ci preoccupa, e ne conosce le difficoltà: su di esso lo intrattenne, quand'era nunzio a Parigi, il mio predecessore, il cardinale Suhard; tuttavia, egli non ha mai manifestato in proposito alcuna opinione. Tra qualche tempo, perciò, domanderemo a Giovanni XXIII come potremo fare: gli parleremo delle nostre esperienze, gli diremo quali sono le nostre intenzioni e, se egli non le approverà, studieremo di nuovo, rifletteremo meglio, cercheremo ancora la forma adatta».

Dopo aver ricordato alcuni episodi della vita del nuovo Pontefice a cui fu testimone sia durante la sua opera diplomatica e pastorale di nunzio a Parigi sia in occasione di una visita al patriarca di Venezia, Feltin ha così concluso l'intervista:

«La Francia aspetta che il nuovo Pontefice continui l'opera del suo predecessore. Egli ci ha già detto dopo il Conclave, che l'umanità vuole pace, giustizia sociale, la riconciliazione con equità dei dissidi, il benessere di tutte le classi, la concordia dei cittadini e delle nazioni, specchio della pace interiore che solo la religione può dare; ed ha ammonito i governanti ad ascoltare la voce dei popoli. Noi aspettiamo, dunque, direttive positive nel senso di questa concordia».

All'esame del fisco le denunce dei redditi dei principi Pacelli

Roma, 5 novembre.

Al Ministero delle Finanze è stato posto in sede parlamentare un quesito circa il reddito imponibile accertato nei confronti di alcune personalità, fra le quali il conte ing. Enrico Pietro Galeazzi, ed i principi Marcantonio, Giulio e Carlo Pacelli. L'agenzia l'Eco di Roma, solitamente ispirata da ambienti governativi, apprende che nella sua particolareggiata risposta l'on. Preti precisa quanto segue:

«L'ing. Enrico Pietro Galeazzi, fratello del dott. Riccardo, già archiatra pontificio, dichiarò nel 1951 un reddito di lire 1.836.240. L'ufficio distrettuale delle imposte ha rettificato la dichiarazione accertando induttivamente il reddito complessivo di 25 milioni. Tale accertamento è tuttora in contestazione, presso la commissione distrettuale. Le denunce presentate dall'ing. Galeazzi negli anni successivi sono progressivamente salite fino a toccare nel 1956 lire 6.715.644. L'ufficio ha sempre rettificato il reddito netto in L. 25 milioni, tuttora contestato. Per quanto riguarda il 1951 il reddito denunciato è di L. 5.963.137 e la dichiarazione si trova in corso di esame.

Per il principe Marcantonio Pacelli la dichiarazione del 1951 fu di L. 5.879.380, rettificata dall'ufficio e concordata in lire 8.055.936. Altre rettifiche furono apportate alle dichiarazioni di reddito degli anni successivi fino a quella del 1957, anno in cui venne denunciato un reddito di lire 7.973.727, rettificato e concordato in L. 8.763.251. Per il 1958 la denuncia di un reddito di L. 9.780.220 è all'esame dell'ufficio. Il contribuente non ha indicato, perché esente, il compenso di L. 300.000 annue corrispostogli dalla Città del Vaticano come guardia nobile pontificia.

Il principe avv. Giulio Pacelli ha prodotto la dichiarazione unica per gli esercizi finanziari 1956-57, 1957-58, e 1958-59 indicando un reddito derivante da immobili per lire 348.573. Sulla scheda il contribuente ha posto in rilievo il diritto all'esenzione dall'imposta complementare nella sua qualità di diplomatico accreditato presso la Santa Sede, in base allo scambio di note intervenuto fra il Ministero degli Esteri italiano e la Santa Sede nel 1955. L'ufficio sta eseguendo indagini per stabilire se e quali redditi di ricchezza mobile tassabili il Pacelli possieda.

Il principe avv. Carlo Pacelli dichiarò nel 1951 un reddito lordo di L. 266.654, non tassabile in dipendenza delle detrazioni, aggiungendo sulla dichiarazione che egli era consigliere generale della Città del Vaticano e consulente legale dell'amministrazione dei beni della Santa Sede, e non dichiarava alcun reddito in proposito perché esente da qualsiasi tributo, compresa l'imposta complementare, a termini dell'art. 17 del trattato fra l'Italia e la Santa Sede.

Nelle dichiarazioni degli anni successivi la cifra oscillò leggermente fino a discendere nella denuncia del 1958 a lire 36.208; i redditi imponibili sopraindicati, denunciati dal Pacelli, derivano da immobili e da emolumenti inerenti a cariche ricoperte in società italiane. L'ufficio accettò le dichiarazioni dal 1951 al 1954. Quelle successive sono all'esame dell'ufficio distrettuale delle imposte di Roma.

Un socio di Giuffrè convocato dalla commissione parlamentare

E' il rag. Casarotti che vanta un credito di 850 milioni con il capo dell'Anonima Banchieri

Ferrara, 5 novembre.

Il rag. Quarto Casarotti, intermediario del comm. Giuffrè per la provincia di Ferrara, partirà nelle prime ore di domani per Roma, ove è stato convocato dalla commissione parlamentare incaricata dell'inchiesta sull'Anonima Banchieri. Il rag. Casarotti verrà interrogato nel pomeriggio di domani o venerdì sui suoi rapporti col banchiere imolese, verso il quale, come risulta da una lettera sequestrata dalla Guardia di Finanza, egli vanta un credito di 850 milioni di lire. Di tale somma il professionista ferrarese risulta scoperto nei confronti di tanti piccoli risparmiatori, specie della zona di Portomaggiore, che gli affidarono capitali da consegnare a Giuffrè. L'importo dei capitali è di circa mezzo miliardo di lire; il rimanente della somma è costituito dagli interessi promessi e non pagati agli incauti clienti della Banca senza sportelli. Il rag. Casarotti sarà accompagnato a Roma dal suo legale, avvocato Francesco Gussinati.

A Ferrara, intanto, si è intrattenuto in questi giorni l'avv. Businco di Bologna, che assieme all'avv. prof. Barile di Firenze promosse l'azione di pignoramento nella villa fiorentina di Giuffrè a tutela degli interessi di un gruppo di undici creditori toscani della Anonima. L'avv. Businco si è più volte incontrato con l'avvocato Guarnieri, il legale che in nome di tredici altri creditori avanzò istanza di fallimento nei confronti del commendatore. I due legali avrebbero concordato azioni comuni contro l'Anonima. Sembra, infatti, che, assieme abbiano raccolto nuovi esposti di creditori i quali intendono appoggiare l'istanza di fallimento.

Simulò un investimento per riscuotere l'assicurazione

Mondovì, 5 novembre.

Una automobilista che si era accordata con il testimone di un incidente a lei occorso, per frodare sia il noleggiatore dell'automezzo che la compagnia assicuratrice, è stata condannata stamane per tentata truffa dal nostro Pretore.

Nel dicembre scorso, la produttrice signora Maddalena Menardi residente a Mondovì-Piazza, mentre guidava un'utilitaria di proprietà dell'autonoleggiatore monregalese Attilio Moiola, era uscita di strada danneggiando gravemente la macchina. Fra i primi a prestare soccorso alla donna, era un automobilista, il ventiduenne Giovanni Fontana, da Clavesana. La Menardi, uscita incolume dall'incidente, convinceva il Fontana ad addossarsi la responsabilità del sinistro.

Alcuni mesi dopo, essendo insorta causa civile fra il Fontana e l'autonoleggiatore Moiola, durante l'udienza per l'acquisizione delle prove la verità venne a galla: il Pretore trasmise gli atti al P.M. affinché promuovesse l'azione penale.

La Menardi è stata condannata per la tentata truffa a 3 mesi di reclusione e 15 mila lire di multa senza i benefici di legge. Al Fontana, coimputato nello stesso reato, sono stati inflitti 2 mesi di carcere.

Singolare ammutinamento della popolazione di Lignano

Bloccato l'accesso a una cittadina che vuole essere comune autonomo



Il ponte girevole di Lignano, che è stato aperto in segno di protesta (Telefoto)

Udine, 5 novembre.

Gli abitanti di Lignano, la ridente località balneare che è frazione del comune di Latisana, hanno inscenato una clamorosa dimostrazione per reclamare l'autonomia comunale. Dalle ore 4 alle 11 di stamane, il noto centro rivierasco è stato isolato dal resto d'Italia: la popolazione aveva aperto i due ponti girevoli, che sono l'unica via d'accesso alla cittadina, impedendo il transito di qualsiasi veicolo e dei pedoni. A Lignano si poteva giungere solo in barca.

La questione dell'autonomia comunale del centro balneare è vecchia di alcuni anni. Raggiunta una notevole prosperità, la frazione di Lignano ha ritenuto che fosse giunto il momento di staccarsi dal comune «madre». Siamo «maggiorenni» dicono gli abitanti, godiamo di una florida situazione che ci consentirebbe una comoda esistenza autonoma, non v'è motivo per continuare ad essere legati amministrativamente al comune di Latisana.

Alla questione dell'autonomia comunale, gli abitanti di Lignano hanno aggiunto altri due motivi di scontento: in primo luogo il Comune ha fatto costruire solo a Latisana le case popolari e, mentre quegli edifici sono ancora vuoti, nella frazione balneare vi sono parecchie famiglie che vivono in piccole baracche. In secondo luogo, in questi giorni sono state distribuite le cartelle delle tasse che, in media, risultano triplicate. Tutti questi fatti hanno provocato la reazione della cittadinanza.

Nulla di grave è tuttavia successo nel corso della dimostrazione. Sui due tronconi della strada interrotta sostavano tranquillamente, insieme ad alcuni incaricati della località «ribelle», carabinieri e guardie di finanza. Non vi sono state violenze, ma soltanto la «resistenza passiva» dei lignanesi i quali volevano che nessuno, per qualche tempo, mettesse piede dalle loro parti affinché ciò servisse come protesta e richiamo.

Alle 9,30 si è portato nella zona il sindaco di Latisana, cav. Cusittin, per rendersi conto della situazione. Il primo cittadino è stato accolto dall'ululato delle sirene e dall'assordante rumore dei clacson e dei motori delle macchine e motociclette in sosta forzata. Al cav. Cusittin, che aveva espresso il desiderio di illustrare sul posto i fatti, è stato impedito di prendere la parola. Egli ha quindi fatto ritorno a Latisana. Alle ore 11, dopo che il Prefetto di Udine ha autorizzato una commissione a presentarsi a lui nelle prime ore del pomeriggio, i dimostranti si sono ritirati e hanno permesso che i ponti girevoli si rimettessero in posizione da permettere il transito.

Assolto in appello lo psichiatra di Lecce

Narcotizzò una ventina di malati e cinque non si svegliarono più

Voleva sperimentare un sistema terapeutico già adottato in altri Paesi - Era stato sconsigliato dal primario del suo ospedale - Nel primo processo aveva subito una condanna a 2 anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 novembre.

Qual è la responsabilità del medico allorché un paziente non sopravvive ad un sistema di cura particolarmente difficile e pericoloso? Questo interrogativo s'impone a proposito del caso che ha quale protagonista il giovane prof. Rodolfo Belsanti, già assistente presso l'ospedale psichiatrico interprovinciale Salentino di Lecce.

Condannato, nell'aprile 1954, dal tribunale di Lecce a due anni di reclusione perché sei suoi pazienti non sopravvissero al sistema di narcoterapia alla quale erano stati sottoposti; prosciolto nel febbraio '56 dalla Corte d'Assise; sottoposto ad un nuovo giudizio dalla Cassazione, il prof. Belsanti, è stato nuovamente assolto dalla Corte d'Appello di Roma perché il fatto non costituisce reato. Questo, è bene dirlo subito, non significa che la dolorosa avventura del giovane psichiatra possa considerarsi definitivamente conclusa; sulla sua assoluzione grava, infatti, il pericolo che il P.G., secondo il quale doveva essere confermata la sentenza di condanna, presenti ricorso in modo che la Cassazione sia costretta a pronunciarsi ancora sul problema.

Fu un grande amore per lo studio e un eccesso di zelo che cacciò il prof. Belsanti in una situazione tanto delicata! Assistente nell'ospedale psichiatrico di Lecce, il prof. Belsanti, nella primavera del 1952, decise di sottoporre alcuni pazienti ritenuti assolutamente inguaribili ad un sistema di cura, qual è quello della narcoterapia drastico e difficile. Il prof. Di Giacomo, allora primario dell'ospedale ed attualmente direttore del manicomio di Roma, lo ammonì che il sistema era stato applicato, sino allora, con risultati in genere soddisfacenti in Francia, in Germania ed in Russia, ma che i casi mortali presentavano ancora una percentuale notevole. Il prof. Belsanti esaminò cento soggetti (cinquanta malati e cinquanta malate), e fermò la sua attenzione soltanto su venti di essi in grado, secondo lui di poter affrontare la cura. Quindi iniziò, nel pomeriggio del 21 aprile 1952, l'esperimento procurando ai venti pazienti, con alcune iniezioni di cloralio e barbiturici, un sonno che si sarebbe dovuto prolungare per venti ore su ventiquattro. L'esperimento, purtroppo, non dette i risultati previsti. Nessuno dei venti soggetti si svegliò naturalmente, anzi in alcuni di essi furono facilmente riscontrati i sintomi di una grave intossicazione.

Furono usati immediatamente degli antidoti, ma con scarso successo. A mezzogiorno uno dei pazienti, Antonio Barone, morì senza aver ripreso conoscenza. La medesima fine fece, due ore dopo, Francesco Brigante. Nel giro di una settimana il bilancio dell'esperimento risultò tragico: oltre ad Antonio Barone e Francesco Brigante, morirono Cosima Camisa, Anna Ghezzi, Agostino D'Esposito e Grazia Longo. Gli altri quattordici pazienti riuscirono invece a svegliarsi, sia pure a grande fatica.

L'episodio determinò una inchiesta e l'inchiesta la denuncia per omicidio colposo del prof. Rodolfo Belsanti il quale, in questa sua drammatica avventura, ebbe il conforto del parere espresso dai due periti, i professori Guarino e Buscaroli della Università di Bologna i quali conclusero la loro indagine ponendo in rilievo che nel compiere l'esperimento erano stati messi in opera «tutti quegli accorgimenti clinici in base ai quali gli ammalati selezionati erano in grado di sopportare la narcoterapia».

I giudici del tribunale di Lecce, nell'aprile 1954, condannarono il giovane assistente a 2 anni di reclusione per omicidio colposo e al risarcimento dei danni. La Corte d'Assise di Lecce, invece, fu di diverso avviso e nel febbraio 1956 assolse lo psichiatra perché il fatto non costituisce reato. Il problema, su ricorso del Procuratore generale, fu portato all'esame della Cassazione la quale nel novembre dell'anno scorso, stabilì che il caso venisse nuovamente preso in esame dai magistrati della Corte d'Appello di Roma perché — venne spiegato — talune risultanze del processo avrebbero dovuto essere confutate con maggiori elementi.

La discussione in Corte di Appello è stata particolarmente vivace. Da un lato il P.G. dott. Fasano e il patrono di P.C. avv. Giancarlo Angeloni hanno sostenuto che dovesse essere confermata la condanna del prof. Belsanti; dall'altro i difensori, prof. Gaetano Foschini e avv. Ferdinando Cipolloni, hanno replicato osservando che allo psichiatra non poteva essere attribuita alcuna responsabilità penale. Quest'ultima tesi ha finito per prevalere: la Corte d'Appello ha infatti prosciolto il prof. Rodolfo Belsanti perché il fatto non costituisce reato.

E. S.

Condannato il medico francese che operò al ventre la ballerina

Parigi, 5 novembre.

Il Tribunale civile della Senna ha condannato ieri il dott. Bolvin, chirurgo parigino, a versare 300 mila franchi, a titolo di risarcimento danni a Maria Garbaccio, stellina dello spogliarello, la quale lamentava di avere il ventre sfregiato da una cicatrice lunga 18 centimetri quale conseguenza di un intervento di chirurgia estetica.

La Garbaccio reclamava 10 milioni, ma il Tribunale, pur ammettendo un lieve errore a carico del medico, ha ritenuto il danno subito dalla ballerina relativamente poco importante, in quanto la giovane continua ad esercitare regolarmente la sua professione.

La figlia d'un poliziotto processata a Parigi per rapina

Parigi, 5 novembre.

Figlia di un poliziotto ed impiegata modello del ministero della Difesa nazionale, la ventiduenne Danièle Thomas è comparsa oggi davanti alla Corte di Assise della Senna per rispondere di due aggressioni a scopo di rapina ai danni di due autisti di piazza. Il suo amico e complice Victor Salvo Nuevo, studente spagnolo, di 23 anni, era al suo fianco, nella gabbia degli imputati, per rispondere degli stessi reati.

I due giovani erano stati arrestati il 4 ottobre 1957 subito dopo la seconda aggressione, che aveva fruttato loro 900 franchi, 600 in meno della prima. Il Nuevo, estraneo alla prima rapina, aveva partecipato alla seconda per dimostrare che egli non era meno «coraggioso» di Danièle. Affranti ed in preda al rimorso, gli imputati non hanno saputo trattenere le lacrime durante la rievocazione del loro misfatti.

Non è improbabile che i giurati, di fronte alla giovane età dei due colpevoli, che da una severa condanna si vedrebbero preclusa ogni possibilità di avvenire, finiscano con l'emettere un verdetto di clemenza. La sentenza si avrà probabilmente domani.

Può un ex-sacerdote essere eletto sindaco?

Roma, 5 novembre.

Può un ex-sacerdote essere eletto sindaco? E' questo il problema che è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato il quale, sull'argomento, si pronuncerà fra una o due settimane al massimo.

Il caso è stato sollevato da Ettore De Ruggero il quale dai suoi concittadini venne elevato alla carica di sindaco di San Tomenna in provincia di Salerno. Il prefetto intervenne e annullò la elezione trattandosi di un ex-sacerdote. Ettore De Ruggero replicò allora prima rivolgendosi al Ministero dell'Interno, poi, avendo avuto una risposta negativa, al Consiglio di Stato.

La Presidenza del Consiglio attraverso l'avv. Foligno dell'Avvocatura erariale ha fatto presente che un sacerdote anche se ha abiurato la sua fede e abbandonato il proprio ministero non può ricoprire la carica di sindaco e ha ricordato che per il concordato fra la Santa Sede e lo Stato italiano ogni provvedimento preso dalle autorità ecclesiastiche nei confronti di ecclesiastici ha effetto giuridico in Italia. Inoltre il carattere sacerdotale è indelebile, permane quindi anche nello spretato. Ed è noto che nessun sacerdote può ricoprire cariche pubbliche.

Dopo il tempestoso incontro con la madre dell'attrice

Il conte Calvi vuole un colloquio con il padre di Marisa Allasio

Jolanda di Savoia desidera che la futura nuora lasci il cinema

Roma, 5 novembre.

Il passo compiuto ieri da Pierfrancesco Calvi di Bergolo presso la madre di Marisa Allasio, inteso più che altro a giustificare le semiclandestine pubblicazioni di nozze a Pomaro e a Roma, lascia adito a numerosi interrogativi. Qual è, nella vicenda, l'atteggiamento dei conti Calvi di Bergolo? Quale sarà la risposta del padre dell'attrice, Federico Allasio, che il giovane patrizio piemontese dovrebbe incontrare prossimamente a Torino? Tutto si concluderà, come i due giovani vorrebbero, in un matrimonio immediato o invece continuerà, com'è nei desideri della madre della diva, ad essere una passione a distanza che potrà svanire o maturare piano piano per trovare coronamento non prima di cinque anni?

Dopo il colloquio in casa Allasio e sotto l'impressione delle accoglienze non certo calorose, ancora sconcertato e confuso, il conte Calvi ebbe queste parole: «Sapevamo di non trovare nei genitori di Marisa pieno consenso alle nozze. Non ci rimaneva che metterli davanti al fatto compiuto». Si trattava dunque di un piano, architettato dai due da qualche tempo, per giungere quasi di nascosto alla loro unione e porre le reciproche famiglie davanti alla impossibilità di qualsiasi intervento.

Ancora di recente, nel corso di un'affollata conferenza-stampa svoltasi a Roma, Marisa Allasio — dopo aver lungamente parlato del suo «nuovo» indirizzo artistico che dovrebbe sganciarla dalla posizione di «maggiorata» attraente per le sole qualità fisiche — rispondendo ad una domanda sul suo fidanzamento con Pierfrancesco Calvi aveva detto senza esitazione che si trattava di un flirt senza importanza, di natura puramente «occasionale» e ben lontano da conclusioni matrimoniali. A quella riunione era presente la madre dell'attrice, che annuiva avvalorando le affermazioni della figliola. Il fatto è recente e già Marisa pensava forse in segreto al matrimonio celebrato di nascosto e alla prossima luna di miele. E' ciò che la bella assente dovrà confermare.

Si dice, a Roma, che la principessa Jolanda Calvi di Bergolo, non ignorando la passione del figlio per la diva, abbia subordinato il suo consenso alle nozze all'immediato ritiro della Allasio dal cinema. Pierfrancesco è l'ultimogenito della famiglia. La sua sorella maggiore, Guya, ha sposato un ricco uomo d'affari svizzero residente al Cairo; le altre due si sono unite a due cugini i conti Guarienti di Verona. Il giovanotto non è nuovo alle avventure d'amore con dive del cinema: nel '55 si parlò di un suo probabile matrimonio con Luciana Vedovelli, ma la cosa finì con una secca smentita da parte del giovane patrizio. All'imposizione del ritiro dal cinema si è certo riferita la madre dell'Allasio parlando ieri di «carriera troncata, di avvenire pregiudicato dal matrimonio». Ma in contrasto con quelli che sarebbero i desideri materni, Pierfrancesco Calvi le ha risposto: «Per parte mia non impedirò nulla che possa piacere a Marisa, non influenzerò le sue decisioni; se vorrà continuare nel cinema, continui pure».

Oscuri rimangono quindi i veri motivi umani che hanno ispirato il comportamento della signora Allasio, che sembra condiviso dal marito. L'allenatore del Talmone-Torino ha avuto anzi amare parole sul conto di Marisa: «Uno pensa di avere verso i propri figli un certo ascendente e poi scopre di non contare un bel nulla». E' probabile che il conte Pierfrancesco Calvi abbrevii la sua attuale permanenza a Roma. Egli desidera al più presto incontrare a Torino il futuro suocero, confidando che «una spiegazione fra uomini» possa portare ad una più soddisfacente soluzione. E non è escluso che la giovane e graziosa attrice si trovi già accanto al padre.

Al telefono di casa Allasio, a Roma, ripetono da ieri che l'attrice è in Germania per la prima di *Nudi come Dio li creò*, il suo ultimo film. Ma il dott. Cortina, attuale agente della diva dopo la sua rottura con Ponti, si dice certo che l'Allasio si trovi in questi giorni nella sua città natale, in casa del papà.

e. n.

Tre morti e un ferito su un'auto che si schianta contro un camion

La sciagura, presso Bari, provocata da un incauto tentativo di sorpasso mentre sopraggiungeva un'altra macchina da opposta direzione

Bari, 5 novembre.

Tre morti ed un ferito grave costituiscono il tragico bilancio di un pauroso incidente stradale, del quale non sono state ancora ben definite le cause, avvenuto sulla statale n. 100 a sette chilometri da Bari, in località Mungivacca.

Una «600» belvedere, targata BA 30158, ha tamponato un camion, targato BA 41706, guidato dall'autista Pasquale Pignato di 38 anni da Noicattaro, che procedeva nello stesso senso, cioè verso la città. Uno dei passeggeri della «600», Tommaso Scatino di 36 anni da Locorotondo, è morto sul colpo. Gli altri tre — Silvestro Baccaro di 20 anni, che era alla guida della vettura, suo padre Vincenzo di 51 anni e Giovanni Convertini di 48 anni, tutti commercianti di Locorotondo — sono stati trasportati con macchine di passaggio al Policlinico di Bari. Cinque minuti dopo il ricovero sono morti anche i due Baccaro.

Non ancora fuori pericolo è il Convertini, il quale non è in grado di parlare e quindi di dare una versione dell'incidente. L'autista del camion, non sa rendersi conto di come la «Belvedere» abbia potuto andare a schiacciarsi contro la parte posteriore del suo veicolo. Egli afferma di non aver frenato.

In un primo tempo si era avanzata l'ipotesi di un malore che avrebbe colto il guidatore dell'utilitaria oppure del mancato funzionamento dello sterzo al momento del sorpasso. Più tardi si è accertato che a provocare la sciagura è stata un'incauta manovra di sorpasso effettuata dal guidatore della Belvedere. Silvestro Baccaro. Egli si accingeva a superare il camion allorché è giunta una «1100» in senso contrario. In conseguenza deve aver sterzato improvvisamente sulla destra ed in tal modo è finito contro la parte posteriore del camion che procedeva a velocità ridotta.

Identificati i profanatori di lapidi ai Caduti di Bra

Bra, 5 novembre.

I carabinieri dopo una meticolosa inchiesta avrebbero ormai identificato un gruppo di irresponsabili che si sono resi colpevoli di gravi atti di vandalismo e di oltraggio verso le lapidi dei Caduti. Per ora nessuna denuncia è stata presentata all'autorità giudiziaria, ma è quasi certo che i verbali, con relativi nomi dei vandali, vengano trasmessi entro domani alla Procura della Repubblica. Per ora viene mantenuto il massimo riserbo anche perché si temono reazioni violente contro gli autori delle ignobili gesta.

L'ultimo e più grave episodio che ha sollevato un'ondata di indignazione in città, è stato scoperto ieri mattina, anniversario della vittoria. Nella notte qualcuno aveva insudiciato la grande lapide che ricorda i Caduti della guerra di Liberazione e il monumento eretto alla memoria dei partigiani di Bra.



"Rievochiamo gli amanti celebri"

Avevano un segreto o era solo fortuna?

Nè segreto nè fortuna, ma metodo. Chi ha letto una delle molte biografie di Casanova sa che il celebre amante del Settecento non aveva alcuna particolare attrattiva fisica, nè possedeva speciali segreti. Il suo successo era dovuto esclusivamente alla simpatia che egli riusciva a suscitare, alla freschezza del suo volto, sempre curato, morbido, gradevole.

Per avere un volto liscio e morbido, per avere un aspetto fresco e gradevole, ogni uomo ha a sua disposizione la Lavanda Linetti.

La Lavanda Linetti, oltre ad essere il più adatto profumo per uomo, è pure un ottimo antisettico e cicatrizzante: perciò ne consigliamo anche l'uso tutte le mattine dopo la rasatura.

Fatevi un massaggio al viso di Lavanda Linetti — dopo la barba — e raggiungerete due scopi: vi profumerete e darete alla vostra pelle un aspetto fresco e riposato.

La Lavanda Linetti per i suoi molteplici usi è l'elemento indispensabile della vostra toeletta.

Domenica 9 novembre: prime gare per la immatricolazione degli ASPIRANTI SOCI alla
ACCADEMIA DI DATTILOGRAFIA
Velocità minima da raggiungere: 300 battute al minuto.
"SIST" Via Po, 2 TORINO

cachet dr. Knapp stronca il mal di denti

TUBOVINILE
Prezzi convenienti! Dura sempre!
RICHETTA - C.so S. Maurizio 55

Studio Spec. DELPIANO, per malattie pelle e veneree. Esame sangue - Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14. Orario: 9-13, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Storia di una prodigiosa scoperta

La "gelatina di lunga vita,,

L'esistenza umana è oggi più che mai minacciata di prematura vecchiaia. L'attuale sistema di vita e di lavoro dell'uomo è in se stesso tra i più deleteri. Assillato da mille preoccupazioni quotidiane, sollecitato a non concedersi soste nel ritmo convulso della propria e altrui attività, l'individuo moderno subisce ogni giorno di più un lento ma inesorabile logorio del proprio sistema nervoso e delle energie vitali che gli sono più preziose.

Le statistiche parlano chiaro. La vita media reale di un uomo non supera oggi i 60 anni; dopo questa età, è il decadimento per quanti sopravvivono. E' quindi più che logico che di fronte a questa «amara realtà umana» insigni studiosi si siano preoccupati di porre degli argini all'inevitabile debilitamento delle nostre forze fisiche. Accanto alla medicina e alla chirurgia, un altro nucleo di studiosi si è messo all'opera; sono questi i biologi, e a questi appartiene l'eminente Benoît De Belvefer, l'uomo che, dopo anni e anni di studi, ha creato l'«Apiserum», la gelatina reale stabilizzata.

De Belvefer, che si è valso a Parigi della collaborazione dell'italiano Salvatore Matà, ha scoperto nel prodotto che le api operaie secernono, attraverso le glandole cervicali, per fornire il cibo alla loro Regina un prodigioso rivitalizzatore delle energie umane. Il «siero delle api» o «Apiserum», come il De Belvefer l'ha chiamato, contiene infatti concentrate le vitamine e gli acidi disintossicanti più necessari all'organismo umano, Vitamine B 1, B 2, B 6, PP, biotine, pyridoxine, acido pantotenico ecc., si trovano, infatti, allo stato naturale nel polline dei fiori, che, raccolto dalle api e «lavorato» con le glandole della cervice, si ritrovano nella famosa «pappa reale» di cui si nutre esclusivamente la Regina.

Per dare un'idea dell'efficacia di tale cibo sarebbe sufficiente accennare ad uno solo dei suoi requisiti più sensazionali: la Regina delle api, nutrita della «pappa reale», vive ben cinque anni, mentre tutte le altre muoiono nel volgere di due-tre mesi. Il raccogliere questo prezioso superalimento e stabilizzarlo è stato appunto il compito di De Belvefer. La «gelatina reale» è infatti deteriorabile quanto il latte. Per conservarla occorreva studiare un complesso procedimento che è appunto definito di «stabilizzazione». A tanto sono giunti, dopo anni di prove e di ricerche, i due scienziati De Belvefer e Matà.

Nel 1954 l'«Apiserum» faceva per la prima volta la sua apparizione nelle farmacie di Parigi e di Torino. Ad importarlo in Italia era stato appunto il Matà, il quale, a Torino, in corso Francia 3, costituiva la centrale italiana dell'organizzazione di vendita dell'«Apiserum». Da quel giorno, insieme alle migliaia di lettere di persone che attestano l'efficacia del prodotto sul loro organismo, ridiventato giovane e pieno di vigore, sono giunti ai due studiosi riconoscimenti ufficiali tra i più ambiti da parte delle massime autorità di scienza e politiche.

Si calcola che ogni anno un milione di fiale, confezionate nei laboratori parigini di Courbevoie e portanti ciascuna il marchio di garanzia costituito dalla firma autentica di De Belvefer, partono da Parigi e da Torino per raggiungere le più importanti città europee, dell'Asia, dell'America e dell'Africa.

Con l'«Apiserum» l'uomo ha ritrovato la sua giovinezza, l'anziano ha potuto ritardare la vecchiaia, la donna è riuscita a fermare sulle sue guance e sul suo corpo le rughe incipienti.

Una interessante documentazione verrà inviata gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta a Matà al 3 corso Francia, Torino.

ULTIME NOTIZIE

Ampio esame dei problemi politici, economici e militari

Cordiale colloquio di De Gaulle con il primo ministro del Canada

Diefenbaker invita i sei del Mercato Comune "a mantenere larghe relazioni commerciali con gli altri paesi,, - Incontro di Pacciardi con il ministro degli Esteri francese

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 5 novembre.**

Il Primo Ministro del Canada, John Diefenbaker, e il generale De Gaulle hanno avuto oggi una lunga conversazione di tre quarti d'ora a quattr'occhi, dopo il pranzo che era stato organizzato a Palazzo Matignon in onore dell'ospite.

Alla fine della lunga conversazione è stato pubblicato un breve comunicato in cui si dice che i due uomini di stato «hanno evocato nello spirito di amicizia vecchia e profonda e di alleanza che unisce i due Paesi i grandi problemi attuali del mondo, constatando entrambi che il governo canadese e quello francese considerano tali problemi con lo stesso desiderio di fedeltà a un ideale comune di pace e di libertà». Negli ambienti francesi si sottolinea l'ultima frase e si afferma che l'incontro tra il generale De Gaulle e il primo ministro Diefenbaker è stato molto cordiale.

Non sembra però che la tesi di Parigi favorevole alla creazione di un triumvirato anglo-franco-americano per dirigere l'Alleanza atlantica abbia trovato favorevole il primo ministro canadese, il cui governo sostiene invece la necessità di una politica che tenga conto dei diritti di ognuno. In quanto alla Zona di libero scambio, John Diefenbaker ha dichiarato a *Le Monde*: «Il Canada, pur manifestando simpatia e interesse per gli sforzi dei Paesi europei intesi a integrare la loro economia e sviluppare un regime di produzione più vasto che offra maggiori possibilità alla concorrenza, ritiene importante che l'Europa mantenga larghe relazioni commerciali ed economiche coi Paesi delle altre regioni del mondo. Abbiamo espresso pubblicamente il nostro timore che l'Europa possa trasformarsi eventualmente in un blocco di Nazioni che facciano una politica commerciale in circuito chiuso, scostato dal resto del mondo, grazie a tariffe doganali elevate, restrizioni commerciali e altre barriere del genere. Abbiamo fatto presenti le conseguenze serie che una tale politica potrebbe avere per il Canada in genere e specialmente per il suo mercato agricolo».

Il Primo ministro canadese, che ha incontrato poi il generalissimo atlantico Lauris Norstad, il segretario generale della Nato, Henry Spaak, e il ministro degli Affari esteri Couve de Murville, riparte domani da Parigi per Roma e poi per Roma e altre capitali ove avrà colloqui politici.

Domani il ministro degli Esteri francese si recherà a Londra per «uno scambio di vedute» con il collega inglese. E' probabile che venga riesaminata la proposta di De Gaulle per un direttorio atlantico anglo-franco-americano. Secondo indiscrezioni, Parigi otterrebbe l'appoggio inglese in cambio di una minore resistenza all'istituzione della zona di libero scambio. Fonti diplomatiche francesi dicono inoltre che Couve de Murville tratterebbe anche un'eventuale visita di De Gaulle a Londra. Il generale gradirebbe recarsi in Inghilterra dopo le elezioni francesi, con l'intento di eliminare i recenti motivi di dissensi e per rafforzare l'alleanza tra i due paesi.

I vari aspetti dei problemi europei, infine, sono stati esaminati oggi fra il ministro Couve de Murville e l'on. Randolfo Pacciardi, che era venuto a Parigi privatamente in seguito a invito degli ex-combattenti italiani per partecipare alla commemorazione della vittoria del 1918. Dopo un soggiorno di alcuni giorni nella capitale francese, dove ha incontrato varie personalità «europeistiche», l'on. Pacciardi è ripartito in aereo per Roma nelle prime ore del pomeriggio.

l. m.

Voci su un incontro tra Fanfani e Tito

Roma, 5 novembre.

Secondo un'informazione che pubblicherà nel numero di domani il settimanale romano «L'Espresso», l'ambasciatore Francesco Cavalletti, da poco arrivato a Belgrado, ha avuto l'incarico d'organizzare nei prossimi mesi un incontro a Roma tra Fanfani ed il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic. Fanfani restituirebbe la visita nel giro di poche settimane e s'incontrerebbe a Belgrado anche con il Maresciallo Tito.

Bombardamento su Sakiet

Incidente franco - tunisino alla frontiera algerina

Tunisi, 5 novembre.

Fonti tunisine hanno dichiarato questa sera che il villaggio di confine di Sakiet Sidi Youssef, nei pressi della frontiera algero-tunisina è stato sottoposto oggi al fuoco di mortai. Le prime notizie parlano di alcune vittime.

In precedenza le stesse fonti avevano affermato che truppe francesi erano penetrate in territorio tunisino, nella stessa regione, la scorsa notte, durante un combattimento contro gruppi di insorti algerini che avevano attaccato postazioni francesi sulla frontiera.

Il villaggio di Sakiet Sidi Youssef lo scorso febbraio fu teatro di un bombardamento aereo francese che provocò numerose vittime ed una grave crisi nelle relazioni franco-tunisine. E' preannunciato per stanotte un comunicato ufficiale a Tunisi sul bombardamento. Sempre secondo affermazioni tunisine, forze francesi valutate a due reggimenti ed appoggiate da carri armati sarebbero penetrate nel territorio della Tunisia e precisamente nella zona di frontiera di Ben Jaber.

Il segretario agli Esteri tunisino Sadok Mokkadem ha presentato questa sera un'energica protesta presso l'ambasciata francese a Tunisi contro «la violazione del territorio nazionale da parte di forze di terra francesi».

Onorificenza francese a Churchill



Churchill è giunto ieri sera a Parigi in aereo da Nizza. Oggi lo statista si recherà all'Hôtel Matignon dove riceverà, nel corso di una cerimonia ufficiale, la croce di «Compagno della Liberazione», che gli sarà consegnata da De Gaulle (Tel.)

Colpito gravemente da una rivoltellata alla testa

Ferito in un misterioso attentato a Bonn un emissario egiziano dei ribelli algerini

Entrava nell'ambasciata della Tunisia - Il proiettile è partito da una Mercedes allontanatasi poi a tutta velocità - Il delegato degli insorti assisteva terroristi musulmani fuggiti dalla Francia?



L'auto a bordo della quale si trovava il giovane diplomatico ferito nell'attentato, rimasta senza guida, è finita contro il cancello dell'Ambasciata tunisina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 5 novembre.**

Bad Godesberg, la quieta e verde cittadina nei pressi della capitale, dove risiedono i diplomatici stranieri, è stata messa in allarme da un grave atto di terrorismo contro un giovane egiziano, rappresentante del governo dei ribelli algerini, di nome Atthasen; ha riportato una grave ferita alla testa, per un colpo di rivoltella sparatogli da uno sconosciuto che la polizia federale sta ora ricercando dappertutto con largo impiego di mezzi.

L'attentato, che ha avuto pochi testimoni, è stato compiuto nelle prime ore del pomeriggio di fronte all'ambasciata di Tunisia. Mentre Atthasen, a bordo di una macchina con targa francese, stava per entrare nel parco della rappresentanza diplomatica, uno sconosciuto che lo aveva seguito per lungo tratto su una Mercedes nera si sporgeva dal finestrino sparandogli un colpo di pistola.

Il terrorista evidentemente deve essere un buon tiratore, perchè il colpo ha raggiunto alla testa l'egiziano nonostante che le due macchine fossero in movimento e la distanza non molto ravvicinata. La vittima perdeva i sensi, mentre la macchina, dopo un breve sbandamento (per fortuna la auto procedeva a velocità ridotta) si fermava contro il marciapiede. Accorreva gente e qualcuno dei passanti aveva ancora il tempo di notare, sia pure in maniera incompleta, il numero della Mercedes che si allontanava velocemente: AX 180...; il personale dell'ambasciata tunisina avvertiva nel frattempo la polizia e la Croce Rossa. Dopo dieci minuti il ferito veniva caricato su una ambulanza e trasportato in un vicino ospedale, lungo la strada che unisce Bonn a Bad Godesberg. La targa della macchina era segnalata nel frattempo a tutti i posti di polizia della Repubblica federale, che cominciava così la caccia al terrorista, finora senza risultato. Le condizioni del ferito sono gravi; i medici tuttavia sperano di salvarlo. La pallottola che stasera è stata estratta dal suo cranio è di grosso calibro.

Sui motivi dell'atto terroristico è difficile formulare delle ipotesi. Che le ragioni siano politiche pare vi siano pochi dubbi e lo confermerebbe fra l'altro l'attività che l'egiziano andava svolgendo in questi tempi nella Repubblica federale. Egli si trovava in Germania su incarico del governo rivoluzionario. Suo compito principale sarebbe stato quello di assistere gli algerini che, specie negli ultimi tempi, hanno trovato asilo nella Repubblica di Bonn sfuggendo alle ricerche della polizia francese. Si tratta di circa duemila persone giunte quasi tutte dalla Francia nei giorni di terrorismo da parte algerina che precedettero il referendum per De Gaulle; secondo accuse della stampa di Parigi, queste persone avrebbero organizzato delle «centrali» clandestine in territorio tedesco; la loro attività è però vigilata dalle autorità di Bonn, che non hanno mai potuto confermare i sospetti francesi.

L'ambasciata tunisina non ha dato chiarimenti sui motivi della visita dell'egiziano, limitandosi a far sapere che giorni fa gli era stato concesso un visto consolare per la Tunisia.

m. c.

L'ambasciatore russo a Londra invita i turisti inglesi nell'Urss

"Bisogna francamente ammettere che il pericolo di guerra attualmente non esiste,,

Londra, 5 novembre.

Nel corso di un banchetto offerto a Glasgow dalla «Scotland-Urss Society», l'ambasciatore sovietico Jacob Malik ha detto oggi che «nelle attuali condizioni, bisogna francamente ammettere che non esiste il pericolo di guerra».

Egli ha ammonito, tuttavia, che «un errore tecnico accidentale o qualche incidente assurdo potrebbe significare l'inizio di una guerra, il pericoloso inizio di una guerra».

Malik ha dichiarato che la Russia è decisamente favorevole ad un accordo che escluda la guerra, come mezzo per definire le controversie internazionali, all'esclusione delle armi sia nucleari che tradizionali, a mettere fine alla guerra fredda, alla definizione degli attuali conflitti mediante negoziati ed infine alla pacifica concorrenza.

L'ambasciatore si è detto inoltre molto «deluso» per lo scarso flusso di turisti inglesi in Russia durante quest'anno. «Abbiamo aperto le nostre porte, — ha aggiunto egli, — abbiamo sollevato la cortina di ferro, che non è mai esistita, ma abbiamo avuto solo 1300 o 1500 turisti inglesi, contro i centomila che ci aspettavamo. Anche l'inverno è una buona stagione per il turismo in Russia. Giuro che è vero. Vi invito a visitare la Russia».

Sciopero dei ferrovieri tra qualche settimana

Roma, 5 novembre.

Il Comitato esecutivo del Sindacato ferrovieri-Cgil, riunitosi per esaminare la vertenza dei dipendenti del pubblico impiego, ha riaffermato l'esigenza di vedere accolte urgentemente le rivendicazioni relative alla scala mobile, alla rivalutazione degli assegni familiari ed alla ricostruzione integrale della carriera economica.

Nel corso della riunione è stato deciso di proclamare uno sciopero della categoria per la seconda decade del mese in corso. La data dell'agitazione e la durata saranno concordate con le altre federazioni dei ferrovieri.

Formato un sindacato a Napoli tra i datori di lavoro domestico

Napoli, 5 novembre.

Un gruppo di sedicenti «datori di lavoro a personale domestico» si sono costituiti a Napoli in sindacato con sede in via Ferrigni 11. La nuova associazione, come dice lo statuto, «si prefigge di fronteggiare la nuova situazione venutasi a creare dopo la codificazione delle norme che tutelano i domestici e colma una lacuna che danneggia l'intera categoria dei padroni, non protetti nè rappresentati finora da alcun sindacato».

Nell'annuncio diramato oggi è precisato che all'associazione, di esclusivo indirizzo sindacale, possono iscriversi i datori di lavoro capi-famiglia, massaie e casalinghe, di qualsiasi tendenza politica, che abbiano alle loro dipendenze precettori, istitutori, governanti, bambinaie, maggiordomi, dame di compagnia, cuochi, giardinieri, balie, autisti, lavandaie.

Domenica in 198 Comuni le elezioni amministrative

Roma, 5 novembre.

Domenica 9 novembre si svolgeranno le elezioni comunali in 198 comuni. Tra le altre sono da rilevare le seguenti: provincia di Alessandria: Castelspina, Morbello, Terzo; provincia di Cuneo: Barbaresco, Casteldelfino, Ostana, Paesana, Treiso; provincia di Novara: Comignago, Quarna Sotto, frazione Bognanco fuori del comune di Bognanco; provincia di Torino: Albiano d'Ivrea, Brosso, Monastero di Lanzo.

Provincia di Genova: Bogliasco; provincia di Imperia: Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Borgomaro, Cipressa, Costarainera, Prela; provincia di Savona: Borgio Verezzi, Loano.

Inoltre le seguenti città con più di 10 mila abitanti: Magenta, Feltre, Legnago, Spilimbergo, Massa, Pisa, Ferentino, Gaeta, Minturno, Genzano di Roma, Civitacastellana, Pratola Peligna, Palma Campania, San Giuseppe Vesuviano, Minervino Murge, Santeramo in Colle, Laterza, Mottola, Sava, Muro Lucano, Favara, Naro, Castellammare del Golfo.

Domenica si svolgeranno pure le elezioni provinciali nei seguenti collegi uninominali: provincia di Como: Como II; provincia di Frosinone: Ripi; provincia di Lucca: Bagni di Lucca; provincia di Massa Carrara: Aulla e Carrara - Marina di Carrara; provincia di Milano: Milano-Niguarda; provincia di Novara: Gozzano; provincia di Taranto: Lizzano; provincia di Vercelli: Praj.

ULTIME DI CRONACA

Sorpresi dalla polizia cinque ragazzi che rubavano per giocare al "flipper,,

Da qualche giorno era stato segnalato alla polizia che ignoti, di notte, davano l'assalto alle bilance «pesa-persone» che sono piazzate in diversi punti della città, specie sotto i portici, danneggiandole, scassinandole e rubando le monete contenute nella cassetta interna. L'altra notte il brigadiere Rizzo della Squadra Mobile passava per corso Vittorio allorché scorgeva, all'angolo di via Farini, due ragazzi che stavano trafficando con scalpelli e tenaglie attorno ad una bilancia. Li fermava, li accompagnava in questura. Messi alle strette i due giovanissimi ladri — uno di quindici anni e l'altro di sedici — ammettevano di essere loro gli autori di tutti i furti alle bilance: e facevano il nome di tre complici, anch'essi minorenni, subito rintracciati dalla polizia. «E i soldi dove li avete messi?». «Ne avevamo bisogno per giocare ai flipper». Tutti sono stati denunciati a piede libero al tribunale dei minorenni.

— I carabinieri di Vanchiglia hanno tratto in arresto il sessantaseienne Vincenzo Fratepietro, abitante in via Mongrando 39. Il Fratepietro era colpito da ordine di carcerazione emesso dal pretore di Cerignola, suo paese d'origine, dovendo scontare un mese di reclusione per furto.

— Un altro furto in alloggio è stato compiuto ieri pomeriggio ai danni della signora Maria Zucca, abitante in corso Giulio Cesare 132. Dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, approfittando di un momento in cui in casa non c'era nessuno, i malviventi si sono introdotti nell'appartamento. Hanno asportato azioni e titoli di Stato per 200 mila lire.

Spara ad una lepre e ferisce un amico

Alle 12 di ieri il 55enne Paolo Carignano, abitante in piazza Bernini 16, è stato ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per ferite alle gambe con ritenzione di proiettili. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni. Egli ha dichiarato che, mentre si trovava in una riserva di caccia a Fubine di Alessandria, era stato involontariamente colpito da una fucilata, sparata da un amico — certo Pietro De Marchi, domiciliato in via Bertola — che aveva tirato ad una lepre.

In fin di vita una donna urtata da un ciclomotore

Una donna settantenne, Margherita Bolej, abitante in via Crevacuore 41, è ricoverata in fin di vita al Maria Vittoria. Verso le 18 di ieri, mentre attraversava via Carrera, era stata investita da un ciclomotore, guidato da Giovanni Longo, di 14 anni, domiciliato in via Basse Dora 36. La poveretta è stata scaraventata a terra dove è rimasta priva di sensi. Subito trasportata all'ospedale, il medico di guardia le ha riscontrato una probabile frattura alla base cranica, e si è riservata la prognosi.

— Lavorando ad una pressa, la 14enne Asella Pittana, residente a Vinovo in via Parisotto 4, ha riportato lo schiacciamento e la frattura della mano sinistra. All'ospedale di San Vito è stata ricoverata con prognosi di 40 giorni.

Furti d'auto — L'A. C. segnala il furto di cinque «600»: TO 265033, TO 217076, TO 185436, TO 208395, e TO 210832; le ultime due sono state rubate in via Roma, verso mezzogiorno, nel giro di dieci minuti.

La legge contro il fascismo alla Corte costituzionale

Roma, 5 novembre.

La Corte costituzionale ha discusso oggi tre ordinanze, una del pretore di Como e due del pretore di Forlì, riguardanti la legittimità costituzionale della legge 20 giugno 1952 n. 645 che prevede e punisce le manifestazioni fasciste. Dopo la relazione del giudice costituzionale Cappi, non essendosi costituito nessuno dei tre imputati (Maccarrone, Pratesi e Monti), il presidente ha dato la parola al rappresentante e difensore del Presidente del Consiglio, intervenuto nei tre giudizi.

Il vice avvocato generale dello Stato Cesare Arias ha affermato che la legge in questione non può essere definita incostituzionale, non solo perché attua una norma della Costituzione, ma anche per il fatto che non urta contro i principii democratici consacrati dalla Carta costituzionale, la quale garantisce libertà di pensiero, di parola e di stampa a tutti i cittadini.

L'esigenza di dare attuazione al divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista (XII disposizione transitoria della Costituzione) non può ritenersi limitata alla repressione dell'associazione o del movimento già sorto, ma deve intendersi logicamente estesa a tutti quegli atti o fatti che, in qualunque modo, possano favorirne la riorganizzazione. Del resto questo punto di vista è stato sostanzialmente accolto nella sentenza nr. 1 della Corte costituzionale del 16 gennaio 1957. Nella specie non possono ritenersi spostati i termini del problema allora esaminato.

«Le manifestazioni fasciste — ha affermato il rappresentante dello Stato — quando siano compiute pubblicamente, suscitano, senza dubbio, motivi nostalgici, i quali possono incoraggiare e favorire il risorgere di movimenti totalitari antidemocratici, la cui organizzazione è stata, invece, vietata dalla Costituzione».

L'avv. Arias ha concluso per la dichiarazione di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge 20 giugno 1952 n. 645.

E' stato anche discusso l'interrogativo se sia perfettamente aderente alle norme costituzionali la legge, emanata nel maggio scorso dalla Regione siciliana, per cui si dovrebbe prorogare l'agevolazione fiscale a chi svolge attività armatoriali in Sicilia. Il commissario dello Stato, attraverso l'avv. Guglielmi dell'avvocatura erariale, ha chiesto che la legge venga dichiarata illegittima sotto il profilo costituzionale.

La discussione sull'argomento è stata preceduta da un intervento non previsto: quello dell'on. Milazzo, il quale, come presidente dell'Assemblea regionale siciliana, intendeva prendere parte alla polemica. Ma non avendo presentato la richiesta entro i termini prescritti, non è stato ammesso all'udienza.

Attribuito a Kruscev il merito di vittorie militari su Hitler

Mosca, 5 novembre.

Il giornale dell'esercito sovietico «Stella Rossa» attribuisce oggi al primo ministro Kruscev il merito di aver concorso, 15 anni or sono, alla liberazione di Kiev dalle armate tedesche. «Due ore prima che iniziasse la preparazione di artiglieria per l'attacco finale — scrive "Stella Rossa" — il consiglio militare di quel fronte, di cui facevano parte il gen. N. F. Vatutin e il gen. N. S. Kruscev, lesse un ordine del giorno indirizzato alle truppe, che venivano incitate ad agire rapidamente, senza timori ed efficacemente nella battaglia decisiva per la liberazione di Kiev dagli hitleriani. La liberazione di Kiev fu completata il 6 novembre, alla vigilia del 26° anniversario della rivoluzione di ottobre».

Una proposta di legge sul salario delle donne

Roma, 5 novembre.

E' stata distribuita a Montecitorio la proposta di legge dell'on. Penazzato e di altri deputati democristiani con la quale «per uguale lavoro è dovuto alla donna lavoratrice una retribuzione di ammontare pari a quella che spetta al lavoratore; ed è ritenuto eguale il lavoro che è affidato a lavoratori e a lavoratrici che hanno le stesse mansioni o mansioni analoghe o affini».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Unitalsi - Unione Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Italiani - partecipano vivamente al dolore del dr. Giuseppe Aceto per la perdita del padre

Isidoro Aceto

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Gruppo Piemontese della Ucid, partecipano con vivo cordoglio al dolore del consigliere dr. Giuseppe Aceto per la perdita del padre

Isidoro Aceto

Partecipano al dolore del dr. Giuseppe Aceto gli amici: Giancarlo Anselmetti, Armando e Romolo Ballarini, Aniceto Benedetti, Lorenzo V. Bona e famiglia, Enrico Chiarle e famiglia, Enrico De Gennaro, Giorgio Filippi e famiglia, Pietro Garrone, Pietro Giustina, Silvio Geisle, Raffaele Merlini, Ippolito Musso e famiglia, Luciano Ottonello, Augusto Pasquali, Giuseppe Prever e famiglia, Walter Rosazza e signora, Filippo Sertorio e famiglia, Gian Maria Sertorio e famiglia, Giuseppe Streppiana e famiglia.

Dirigenti e Personale della Teknofarma partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del dr. Giuseppe Aceto, amministratore della Società, per la scomparsa del suo amatissimo padre

Cav. Isidoro Aceto

S'associa al dolore il legale della Ditta, avv. Camillo Piacenza.

Giuseppe Molino e famiglia prendono viva parte al lutto dell'amico dott. Aceto.

Il Lions Club Torino prende viva parte al dolore del consocio dr. Giuseppe Aceto per la scomparsa del padre

Isidoro Aceto

Gli amici: dott. Milone, comm. Pianta, Ciandano, Viganò, partecipano al lutto per la perdita di

Carlo Strona

Nel decimo anniversario della dipartita di

Clarice Rasazzi Gabriele

il marito ed i figli la ricordano con doloroso rimpianto. La S. Messa verrà celebrata sabato 8 novembre alle ore 10 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in via Amedeo Avogadro.

Sabato 8 corrente, alle ore 9, verrà celebrata nella chiesa di S. Tommaso la Messa in suffragio del compianto

Luigi Fasano

La moglie ed i familiari ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

I congiunti del compianto

Amedeo Crosetti
Rappresentante

comunicano che i funerali avranno luogo oggi, giovedì, alle ore 14,30, da via Alfieri 24, come già annunciato, e per volere dell'Estinto senza invio di fiori.

La Soc. Rivetta - Carmignani (Macherio) annuncia con profondo dolore la morte del signor

Amedeo Crosetti

da molti anni stimatissimo collaboratore.

La Società Broggi Izar - Milano partecipa con profondo dolore la perdita del signor

Amedeo Crosetti

da molti anni suo rappresentante.

La Ditta Amleto Missaglia di Milano annuncia con profondo cordoglio la perdita del suo valente collaboratore signor

Amedeo Crosetti

La Ditta Federico Fausseh di Milano partecipa la perdita dell'amico

Amedeo Crosetti

suo collaboratore.

Giovanni Tino Zoppo da diversi anni suo affezionato collaboratore, si associa al dolore dei famigliari.

L'amico Lorenzo Villa si associa al grave lutto.

Ditta Lino Bosco, Titolare, Dirigenti, Impiegati, Maestranze, partecipano al dolore famiglia Passaleva per la perdita del loro caro congiunto signor

Felice Cressi

6 novembre 1943-1958
Russia, febbraio 1943-1958
Quindicesimo straziante anniversario

GIUDICE DOTTOR
Augusto Giordano
e del
SOTTOTENENTE
Gian Lorenzo Giordano

Augusto! Lorenzo! Sulla vostra giovinezza, prematuramente spenta, con immutato ed infinito amore, v'invochiamo nel pianto, senza pace!

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita di

Rosa Tivano nata Gambino

il marito e la figlia la ricordano con tenerezza. La Messa sabato 8, ore 7, nel Santuario Madonna di Lourdes, corso Francia 29.

Per l'affetto dimostrato alla cara

Valeria Giovo

il papà e le zie riconoscenti ringraziano quanti parteciparono al loro grande dolore.

Gian Giacomo de Fernex
Emilio Grassi
Giovanni Meccagno
Esterina Actis Germanetti
Eraldo Beria
Gioachino Bertolino
Tullio Brustia
Michele Camoletto
Luigi Chiarbonello
Giuseppe Di Silvestro
Gioachino Doppio
Luigi Girard
Carolina Grignolio Mugetti
Laura Gros-Pietro
Giovanni Messina
Maria Morando Rabaglio
Maddalena Ella Nardi
Navone e Quaglio
Antonio Pisco
Vincenzo Sansone
Soc. Costruzioni e Ricostruzioni
Soc. Il Sestriere
Soc. Michelin Italiana
Soc. Imm. Valsalice
Soc. Zena
Giuseppe Squassino
Ernesto Stella
Emilia Valle
Amedeo Voghera
Tito Vollaneali

prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il comm. Aldo Roberto Padova, Presidente del Consorzio, viale Thovez 40, per la dipartita della consorte

DOTTORESSA
Rosina Padova Gramegna

Primario, Aiuto, Assistenti, Allievi e Reverende Suore della Divisione Chirurgica A. diretta dal prof. Attilio Odasso partecipano al grave lutto che ha colpito il collega e amico Alberto Padova per la perdita della

Mamma

Maria Luisa e Attilio Odasso partecipano vivamente al dolore della famiglia Padova per la perdita della cara signora

Dottoressa Rosina

Pina e Renato Fogolotti si associano al dolore della famiglia per la perdita della

DOTTORESSA
Rosa Gramegna Padova

Gemma e Terenzio Canavese prendono viva parte al dolore delle famiglie Gramegna, Padova per la perdita della

Dottoressa Rosina

Gisella e Ubaldo Fontana partecipano al dolore della famiglia Gramegna, Padova.

Adele e Pier Giovanni Gallico partecipano al vivo dolore della famiglia Padova per la perdita della signora

Rosina

I colleghi: Spartaco Bava e famiglia, Paolo Calderini e famiglia, Franco Sentero e famiglia, Giorgio Bellone prendono viva parte al dolore dell'amico Alberto Padova.

Gli amici del Seven Club, Carlo, Ettore Palma e famiglia, partecipano al dolore dell'amico Alberto e familiari per la perdita della

DOTTORESSA
Rosina Padova Gramegna

Improvvisamente è mancata all'affetto della famiglia la

N. D.
Maria Teresa Marini Vittorini

Ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti e per espresso desiderio dell'Estinta, il marito Camillo, i figli Franco, Aldo, Sandro, gli zii, la nipote e i cugini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Sapelli si unisce al dolore della famiglia Marini per la dolorosa dipartita della

N. D.
Maria Teresa Marini Vittorini

Condomini e Inquilini del Condominio di corso Marconi 15, prendono parte al dolore che ha colpito l'ing. Camillo Marini e famiglia per la perdita della signora

Maria Teresa Marini Vittorini

Morbo crudele ha stroncato

Giovanni Actis
di anni 54
Ex Vigile del fuoco

Ne danno il doloroso annunzio: la moglie Leonilde Robino e parenti tutti. I funerali oggi 6 corr. alle 14,30 da piazza Madama Cristina 3 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie: Bertholo, Bessigno, Conti, Orsa, Briccarelli, Bondani, Nieco, Manfrinato, Giaretti, Carlo Oria, Giuseppe Massa, Mario Mandosso prendono viva parte.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tavole

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Rita Biroglio, la figlia Teresina col marito Mario Gregori e l'adorata Gisciata, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pier Felice Tiranti per le lunghe amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione via Eliero 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Dellavalle ved. Cocito

L'annunciano addolorati i figli, la nuora con l'adorato Sandro, fratelli, cognata e nipoti. I funerali domani alle ore 8,30 da via Gambasca 23. La salma proseguirà per Agliano d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori.

1947 1958

Una preghiera per il nostro caro indimenticabile

Paolo Beraud

che da undici anni ci ha lasciati in un rimpianto che non avrà fine. Mamma papà e Santina ricordano la sua diletta figura a quanti lo amarono. Sabato 8 corrente verranno fatte Messe continuate nella parrocchia di S. Anna dalle ore 7 alle ore 9,30.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Francesco Artusio

Tommaso Bucher lo ricorda con immutato rimpianto.

La famiglia del compianto

COMM. AVV.
Pier Domenico Tamagnone

commossa per l'omaggio tributato al suo caro scomparso, ringrazia quanti si unirono al suo dolore, ed in modo particolare le Autorità Civili e Militari di Asti, le Autorità e i concittadini tutti di Riva presso Chieri che lo hanno accolto ed accompagnato alla tomba dei suoi cari.

I congiunti del

DOTTORE
Giovanni Battista Sciaverano

ringraziano commossi i fedelissimi amici che con la loro presenza e con fiori hanno dato tanto tributo di affetto al carissimo Battista.

Improvvisamente è spirato l'

ONOREVOLE
Gr. Uff. Giovanni Vianino
Medaglia d'argento al Valor Militare
già Deputato al Parlamento
già Presidente dell'Ente Nazionale della Moda e dell'Unione Commercianti della Provincia di Torino

La cugina prediletta Mariuccia Vianino ne dà partecipazione unitamente alla zia Sandra Lentati, ai cugini Paola e Bruno Vianino, coniugi Bonazzi, ed agli amici più cari. I funerali, senza fiori, avranno luogo venerdì 7 corr. alle 10,30 partendo da largo Moncalvo 12. Si dispensa dalle visite e si ringrazia anticipatamente quanti parteciperanno al grave lutto.

La Compagnia Coloniale Subalpina S. A. «Colonalpi» partecipa con dolore il decesso del suo presidente

ONOREVOLE
Gr. Uff. Giovanni Vianino

I conti Theo, Napoleone, Natalia e Lando Rossi di Montelera si associano al dolore della famiglia per la morte dell'amico

ONOREVOLE
Gr. Uff. Giovanni Vianino

Il comm. dott. Natale Lucila, Ignazio e Giuseppe Gastinelli, cav. Massimo Boeris, avv. Carlo Luigi Reggiore-Guiscardi, dott. rag. Giuseppe Sperlino, prendono parte al dolore della famiglia Vianino per la perdita dell'amico

ONOREVOLE
Gr. Uff. Giovanni Vianino

Prendono parte con animo profondamente commosso al dolore della famiglia Vianino gli amici: Enrico Demarchi, Giacomo Beruto, Andrea Muggio, Andrea Colombino, Giovanni Carta, Gino Paletti, Vladimiro Rossini, Giovanni Bettinelli, Antonio Fusco, Carlo Ramondetti, Cesare Sala, Placido Stuardi, Amedeo Vezzani, Michele Camandona, fratelli Cornuschi, Giorgio Rigatti, Secondo Preglisaco.

La Società Canottieri Esperia, Torino, prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del compianto consocio

ONOREVOLE
Gr. Uff. Giovanni Vianino

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vittorio Beraudi
ex Capo Stazione Principale F. S.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Actis, il figlio Nino e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 corr. alle ore 14,30, partendo da corso Novara 50, indi la cara Salma proseguirà per Chivasso per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Albino, Dario e Dino Emanuel partecipano al grave lutto della famiglia Beraudi.

La Indes s.p.a. partecipa al dolore del suo Direttore di produzione ing. Giovanni Beraudi per la morte del padre

Vittorio Beraudi

Munito dei Conforti religiosi è spirato

Elviro Bozzi

Lo piangono desolati: la moglie Bianca Sacco, i figli Claudio e Nella con le rispettive famiglie, le nipotine Bianca, Oliva ed Eugenia da lui tanto amate, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14, da via Napione 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia Augusto Benadio prende viva parte al dolore del nipote Claudio per la morte del suo caro

Papà

Le famiglie Arietti, Badone, Frola, Galli, Savio, prendono viva parte al lutto dei congiunti per la scomparsa di

Elviro Bozzi

E' mancata serenamente stamane

Alba Milla ved. Calò

Ne danno il triste annunzio: i figli: Raffaele e famiglia, Aldo e famiglia, Ketty e famiglia, Bisa e famiglia, Camillo; i parenti tutti. Biella, 5 novembre 1958. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr., alle ore 9,30, partendo dall'Ospedale di Biella. Quindi proseguiranno a Vercelli, al Cimitero Israelitico, alle ore 11.

La Ditta Fratelli Vitale fu Beniamino partecipa il decesso della signora

Alba Milla ved. Calò

amatissima suocera del Titolare signor Alberto e mamma del suo affezionato collaboratore signor Raffaele Calò. Biella, 5 novembre 1958.

Tragico incidente stradale ha stroncato l'esistenza di

Carlo Rasotto
anni 21

Lo annunciano addolorati: la moglie Maria, i figli Maria, Francesco, Felicita, Giovanni con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14,30 da via del Molino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Scalenghe, 5 novembre 1958.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bergamasco

Lo annunciano i figli con le famiglie, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da via Gottardo 203.

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'

Ing. Luigi Bossi

i famigliari tutti con profondo rimpianto e ricordo ne rievocano la cara memoria. Una Messa di suffragio sarà celebrata sabato 8 novembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Carlo in Torino. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Torino, 6 novembre 1958.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Davico

la moglie ed i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa venerdì 7 alle 8,30 nella parrocchia di S. Massimo.

6-11-1956 6-11-1958

Aristide Raviola

La moglie e il figlio lo ricordano a chi gli volle bene.

La famiglia Pecetti nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della loro cara congiunta

Orlanda Bigi in Pecetti

Particolare ringraziamento alla Direzione, Dirigenti e Colleghi della Fiat. La Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 3 dicembre alle ore 8 nella parrocchia di Gesù Adolescente (via Luserna 16). Torino, 5 novembre 1958.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZI Villaggio San Martino, casa con negozi composta di due alloggi separati con entrata indipendente al primo piano, con due negozi, retro e servizi al piano terreno, due garage, cantine e caldaia termosifone al piano cantinato, giardino. Adatti caffè o genere alimentare, vendonsi convenientemente, pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefonare 552-946. 18463

NEGOZIO sei vetrine angolare mq. 80 altre mq. 95 casa nuova signorile vendesi affittasi, rateazioni quinquennali. Via Chiesa della Salute 58, telefono 793-081.

OCCASIONE Coso. FAI vende rateando ultimi alloggi signorili 2-4 camere corso Ferrucci. Telefonare 527-496. 13311

OCCASIONE corso Duca Abruzzi vendiamo, facilitando ottimo grande alloggio palazzo signorile. Telefonare 527-496.

OCCASIONE, due camere cucina casa signorile, corso Francia. Telef. 273-571.

OCCASIONE vendo muri 2 negozi con retro 4.600.000 trattabili. Tel. 50-077.

OCCASIONISSIMA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, facilitazioni. Telefonare 755-818, 60-317. G1282

OTTAVO piano elegante due camere, cucina, piazza Sommeiller vendesi occasione. Telefonare 527-496. 13311

OTTO milioni privato vende ufficio cento metri quadrati centralissimo signorile. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino.

PAISIELLO 41 (Monterosa) vendonsi ultimi alloggetti con tutte comodità, casa recente costruzione. Prezzi convenienti, poco contanti, rimanenza rateazione pari affitto. Visite ore 17-19. 9639

PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientemente rateando alloggetti 2-3 vani. Telefono 527-496.

PIAZZA Sabotino a cento metri (via Frejus 67) vendesi alloggi signorili finiti, due camere tinello e servizi; una camera cucina. Visite cantiere ore 10-12, 15-19.

PIED-A-TERRE uso studio centrale signorile, ultimo piano [illegible] confortevole vendesi. Telefono ufficio 697-497.

PORTA Nuova vendesi alloggio 185 mq. parte fronte corso Vittorio, bagno, palchetti, ascensore, libero marzo; richiesta 10.000.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi termo zona Venchi Unica. Telefonare 782-182. 69935

PRIVATO, vende alloggio due camere, grande cucina servizi, termo bagno. Telefonare 583-625. F5426

PROPRIETARIO terreno S. Paolo 1000 mq., possibilità 60 camere e basso fabbricato, cerca combinazione con impresa per costruire. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L0186

PROPRIETARIO vende alloggio libero tre camere cucina termo bagno, zona Statuto. Telefonare 49-398. L0121

RAPALLO immobiliare Donna Maria, via Milano 1 vende pronti appartamenti, box cantine, facilitazioni pagamento.

RAPALLO nuovo centralissimi appartamenti ogni comfort, vista mare, lire 2.000.000 ed oltre. Imm. Panoramica, Galleria Cristallo 23.

REDDITO 9 %, vendo nuova costruzione 18 camere, officina, garage. Telefonare 73-153. M6019

REVIGLIASCO palazzina panoramica 5000 mq. frutteto casetta custode, bagno termosifone telefono, vendesi 9 milioni 200.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

RIPRISTINO, trasformazione alloggi, manutenzioni, eseguisce accuratamente impresa specializzata. Telef. 88-257.

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, San Bartolomeo del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino, servizi, vista mare, 1.500.000 più mutuo. Telef. 697-840.

SALABERTANO 61 (Perallo), vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi, occupati, cessionale, comodità tranviarie, minimo anticipo. Rateazione pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9639

SALUZZO, vendesi muri e Albergo Luna e grandi saloni totale mq. 360 oltre 600 mq. fondo cortile con magazzini, cantine, porticato. Tratta geom. Casadei, Golfo 1, Torino. 8389

SALUZZO vendesi villetta vani cinque, più garage, cantina, cortile, giardino, libera subito. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. F4779

SALUZZO 23 bis (Porta Nuova) vendesi alloggio sei camere, termo piano, corrispondenze. Minimo contanti, rateazioni pari affitto. Ore 15-17. Affarone. 9639

SALUZZO 23 bis, vendesi locale luminoso mq. 140 oltre scantinato adatto piccola industria, magazzino, laboratorio, rappresentanze. Facilitazioni. Ore 15-17.

SANREMO, Casa del Parco, vendo due piccoli appartamenti ingressi, cucina comunicanti, 2 camere, cucina, bagno, giardino, vuoti o arredati lusso. Filippi, Mameli 65. 13594

SANREMO vendesi appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 863

SIGNORILE alloggio in casa Crocetta sei camere, disimpegni, doppi servizi, terrazzi panoramici, garage, vendesi. Telefonare 46-068. L0612

SOCIETA' Immobiliare vende corso Racconigi 241 presso Adriatico alloggi veramente signorili costruzione [illegible] curata marmi pregiati tre camere cucina servizi impianti primarie case mutuo fondiario [illegible] anni cinque. Visite [illegible] uffici. 8114

SOCIETA' Immobiliare vende alloggi signorili su corso Chiuso frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario, pagamento rateale anni cinque possesso immediato. Fin-Val, Telefonare 527-410; 527-411.

SONIS 3, vendesi alloggio libero abbicocco 5 camere cucina 150 mq. 5.500.000. Geom. Casadei, Golfo 1.

STABILE industriale, barriera Nizza, 3600 mq. (2300 coperti) uffici abitazione 90 milioni. Ing. Furbatto, piazza Lagrange.

STABILIMENTO 4.500 coperti, 3.300 mq. Torino, tutti servizi, vendo occasione. Telefonare 52-601. 8856

STAZIONE Dora vendo alloggi pronti di centro da lire 1.000.000 a 1.300.000 per camera. Telefonare 284-943.

STENDONSI Giotto 12 2 camere vuote e 2 bloccate. Telefonare 584-798.

TERRENO fabbricabile prospiciente via Arvier 6 cessasi camere sul garage, vendonsi. Telefonare 683-328. 18147

TERRENO industriale fronte strada Settimo mq. 6000, vendo prezzo conveniente. Buzzi, Galleria Subalpina. Tel. 50-791.

TERRENO industriale lotti 1000-3000-6000, tutte comodità vendesi occasione. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino.

TERRENO industriale vendesi lotti da 1000-5000 mq., lire 3000-3500 metro. Corso Orbassano confini Torino. Telefonare 48-472. 3146

TERRENO industriale 2800 mq. vendesi con progetti approvati fronteggiante corso periferico. Telefonare 22-744.

TERRENO industriale 100.000 mq. vendo, 1500 al mq. Altri piccoli grandi lotti in tutte le zone, dentro e fuori cinta. Telefonare 81-584. F5041

TERRENO mq. 4000 zona Cavoretto, panoramico, affarone. Musolino, L 595-388.

TERRENO mq. 7.000 radiale Moncalieri, eventuale lottizzazione, vendo. Telefonare 41-517. 12084

TERRENO zona Stadio Comunale vendo telefonare 692-428 e 362-629. 5821

TERRENO 800 mq. Madonna Campagna; altro 2700 vendo. Telef. 686-583.

ULTIMO alloggio 2 camere vendesi corso Unione Sovietica 445 (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-941. 09651

UNGA vendo cascina 11 camere, 3 garage. Telefonare 52-071. 7676

URGENTEMENTE privato vende occasione anche ratealmente alloggio cinque vani corso Unione Sovietica 209, visite 14-16 oppure telefonare 583-186. 13311

VALSALICE capolinea 15. Terreni panoramici adatti costruzioni ville, tutti servizi, da mq. 900 in su, vendonsi convenientemente, strade asfaltate in costruzione. A richiesta villette con pagamento dilazionato. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 552-946.

VANCHIGLIA, corso Regina, vendesi alloggio signorile, tre camere cucina, servizi, 5.000.000, compreso mutuo. Telefonare 48-770. 6708

VARAZZE vicinissimo mare vendo nuovi signorili appartamenti 2.300.000. Vallino-Bovani. 14650

VENDESI alloggio libero quattro camere servizi, termo, telefono, presso piazza Statuto. Telefonare 584-470. M5097

VENDESI alloggio via Di Nanni 4 camere cucina servizi; libero subito. Telefonare 32-292. 14369

VENDESI Crocetta alloggio camera tinello cucinino servizi. Telef. 673-471.

VENDESI locale industriale mq. 300, impianti, uffici. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. G1300

VENDESI in località signorile Sassi tributo Valentino, apportando terreno progetto approvato per costruzioni signorilissime, trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fin-Val, telef. 527-410, 527-411. 8114

VENDESI Mirafiori Strada al Castello, villetta otto camere, giardino. Telefonare ore pasti 48-756. M6161

VENDESI terreno regione Magano mq. 4000 a 6000. Telefonare 285-262 ore dei pasti. F5047

VENDESI terreno 3600 mq., corso Francia, Torino. Scrivere cassetta 5253, SPI, Torino. B7308

VENDO alloggetto nuovo via Verolengo camera tinello cucinino ascensore. Telefonare 774-703. M5214

VENDO alloggio centrale tre camere servizi. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L0167

VENDO alloggio signorile libero 1° piano, 5 camere più cucina bagno entrata, grande terrazzo, vasta cantina, lavoro 5.000.000. Telefonare 30-802. L0980

VENDO appartamento quattro vani cucinino bagno paraggi Garibaldi. Telefonare 553-479. F5057

VENDO casa bella posizione 6 alloggi Grugliasco 12.500.000. Telef. 793-192.

VENDO casa 6 alloggi reddito mensile 78.000. Richiesta 7.000.000 più 3 milioni mutuo. Regina Margherita. Telefono 781-405. L0612

VENDO contanti alloggio signorile 2 camere servizi, zona Bernini. Telefonare ore ufficio 290-366. L0067

VENDO signorile 5 camere doppi servizi mq. 190 zona Crocetta. Telef. 583-371 ore 12,30-14,30. B7367

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, dilazioni accurate. Telefonare 697-529, 590-584. 12254

VENDONSI affittansi alloggi e negozi via Montecomolo 20 e via Mombarcaro angolo via Gorizia. Tel. 290-522 mattino.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-2 ample camere, tinello cucinino servizi negozi. Ferrari, via Mombarcaro 65-57-59 ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 22-741

VENDONSI corso Regina Margherita 278 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rimessa nuovo pagamento anni cinque rateale possesso immediato. FIN-VAL Telefonare 527-410, 527-411. 8114

VENDONSI o affittansi ultimi alloggi due camere tinello e servizi, via Tolmino 25, Rivolgersi cantiere ore 16-17.

VENDONSI ultimi alloggetti liberi mutuato bagno 695.000 per camera, bloccanti alloggetti occupati camera cucina. Visite 16-18, via Bologna 8. 11435

VIA Broglio, impresa vende alloggi due, tre camere, servizi, 775.000 vano oltre mutuo. Telefonare 44-669. 12857

VIA Duchessa Jolanda vendesi direttamente negozio, sottonegozio, retro. Telefonare 45-801. 8838

VIA Gagliaudo 20 ang. Carlo Capelli vendonsi ultimi alloggi piccoli pronti subito. Rivolgersi cantiere. B7886

VIA Levanna quasi angolo corso Svizzera, impresa vende alloggi due, tre camere cucinino ogni comodità. B7920

VIA Millo 2-4-6 vendonsi direttamente appartamenti da tre a sei camere, doppi servizi, ottimamente rifiniti, consegna immediata. Informazioni, visite, telefonare 45-801. 8838

VIA Mombarcaro 46, impresa vende prezzo costo ultimi alloggi due camere, tinello, tutti servizi. Telefonare 44-669.

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi, negozi seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7368

VICINISSIMO stazione Villanova-Grosso, vendo terreno fabbricabile mq. 2500 divisibili. Telefonare 383-225. G0918

VILLA fronteggiante corso Francia vicino Leumann 5 camere bagni terreno, 4 camere servizio garage asparagiaia, mq. 3870. Vendo 36.000.000, altra in borgata Paradiso 6 camere più mansarde, terreno nafta, bagni vendo 11.000.000. Informa Bonando, via Maina 5. 69807

VILLA Moncalieri, panoramica, comoda, posizione incantevole, 7 camere, servizi, dipendenze, 4900 terreno, vendo solo pagamento area 2500 mq. Affarone. Scrivere cassetta 1130 SPI, Torino.

VILLA-palazzina 14.000.000 tredici vani, due appartamenti, garage, anche adatta piccola industria. Via Sabaudia. Telefonare 681-794. M6167

VILLA signorile precollinare panoramica, comodissima tram, 11 camere, triplici servizi, terrazzi, ampie autorimesse, grande giardino, ottima costruzione, vendesi. Telefonare 44-485. 8652

VILLA vendesi lussuosissima Quinto (Nervi), vasto artistico salone, due camere, due camerotti, due bagni, servizi, cantina, finiture eccezionali, bellissimo giardino, vista [illegible] mare. Scrivere cassetta 44 Z, SPI, Genova.

VILLAGGIO degli Alberi angolo corso Moncalieri [illegible], posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardino alloggi signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 13002

VILLETTE villaggio San Martino 3, 4, 5, 6 camere doppi servizi, garage, termosifone, giardino mq. 800-1000, strade nuova costruzione tutti servizi, zona residenziale soleggiata, vendonsi convenientemente 1/3 consegna, rimanenza dilazionata anni 10-15. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telef. 552-946.

VILLETTINA vendo, 3 camere, servizi, frutteto, posizione panoramica. Trattoria Regina Margherita. Telefonare 781-311.

ZONA Fiat-Mirafiori vendonsi alloggi 3 camere nuova costruzione. Telefonare ufficio 47-941. L0140

ZONA Francia vendesi alloggi liberi, due camere cucina complessivi 2.000.000. Telefonare 590-539. 7676

ZONA Statuto vendesi alloggetto camera servizi 1.450.000. Telefonare 695-945 ore pasti. B7913

34.000 mq. terreno industriale con fronte 300 metri su provinciale Torino - Borgaro vendesi. Geom. Casadei, Golfo 1.

1.400.000 occasione vendiamo anche rateando tre camere via Garibaldi. Telefonare 527-496. 13311

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO camere indipendenti, alloggi comuni signorili (inquilini referenziati). Telefonare 871-028. G0981

ALLOGGIO cercasi casa signorile semicentrale primo piano luminoso minimo 300 metri uso laboratorio silenziosissimo. Scrivere cassetta 6129, SPI, Torino.

CERCASI camere od alloggetti ammobiliati signorili zona Valentino, centro, per impiegati. Scrivere [illegible], ipsos, D'Azeglio 16. B7860

CERCASI per affitto anche lunga capitolazione locale mq. 1000 coperti più ampio cortile, per officina riparazioni meccaniche vetture, autocarri, eventualmente con attrezzature. Telef. 47-114.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 00863

CERCO 1°-2° piano camera cucina centralissime. Telefonare 871-351. B7946

LOCALE uso industria alimentare, possibilmente con impianti, cercasi zona Francia Aeronautica. Telef. 596-781.

LOCALI piano terreno o rialzato zona centrale mq. 120 uso laboratorio cercasi. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. G1268

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio nuovo angolare, tutti comfort zona Santa Rita. Telefonare 390-364. 11702

A S. Paolo camera 7000; Lingotto camera cucina 8000. Telefonare 871-028.

A S. Rita camere affittiamo alloggi signorili, nuova costruzione, 2 a 5 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone. Rivolgersi portineria, corso Sebastopoli 198. 8136

A 6000 camera, 10.000, 12.000, 14.000 alloggetti, Markano, S. Anselmo 4.

A 16.000 Madonna Campagna, alloggi due camere servizi. Telefonare 270-244.

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000, Secchi 14. Telef. 46-411.

ABBIAMO camere cucina 8000, 10.000, 12.000, 14.000. Carandina, Di Nanni 61.

ABITABILE subito affitto adiacenze corso Francia via Sarre 10 angolo via Pozzo Strada, accanto tinello, cucinino, termo, bagno. 16.000 mensili. Rivolgersi Bergero. 13460

ABITABILE subito camera tinello servizi quarto piano senza termosifone. Portineria via Fontanesi 22. F4684

ABITABILE subito Santa Rita due camere tinello servizi. Telefonare 391-261.

ADIACENZE piazza Crispi, affittansi locali uso magazzino, autotrasporti, laboratori, 400 mq. coperti. Telef. 521-302.

AFFITTANSI alloggi signorili tutti comfort 3-5-4 camere servizi pronti subito. Società MIPA, corso Orbassano 161.

ABITABILI subito S. Rita zona libera 88 angolo Sebastopoli, affittansi, vendonsi mutuati, alloggetti signorili, una, due camere, garage, riscaldamento [illegible]. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 78-720. 8908

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 8476

AFFITTANSI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comfort, via Monginevro 194. 2611

AFFITTANSI o vendonsi due mansarde cucinino centrali ascensore 12.000. Telefonare 528-547. B7320

AFFITTANSI spaziosi locali uso negozio o magazzino. Telefonare 780-607.

AFFITTANSI strada Mongreno 111 alloggi 1-2 camere cucina servizi termo bagno. Telefonare 890-838.



La vita diventa più attraente quando scompare il dolore. Per una vita più serena, prendete con fiducia Algostop. Mentre prendete Algostop pensate che fra pochi minuti il dolore sarà scomparso.

ALGO!STOP

SCACCIA IL DOLORE



AFFITTANSI subito alloggi negozi magazzino via Sommacriva 24. Tel. 696-342.

AFFITTASI subito bellissimi alloggetti 12.000, 13.000, 15.000, [illegible]. Via Carrera 159, telefonare 793-775.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi con giardino. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. M6147

AFFITTASI alloggi piccoli e soffitte, via Ormea 164. B7927

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi termo particolare. Tel. 383-020.

AFFITTASI alloggio 3 camere entrata cucina bagno termo. Via Di Nanni 109. Telefonare 581-275. L0119

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina giardino garage, camera cucina liberi. Telefonare 31-482. L0946

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, servizi, termo, laboratorio, zona Leona. Telefonare 374-751. M5303

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi precollinare vicinissimo tram. Telefonare 890-552. F4728

Abbonamenti 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/16716	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. 2/1380	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7200	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale interna. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.000, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre 1958.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: 40942 e 40949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 cadauno, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e nei luoghi con la prima distribuzione.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, corso Trapani 52. G0943

AFFITTASI bellissima camera accessori, oppure camera tinello cucinino. Telefonare 660-369. 24184

AFFITTASI bellissimo conveniente, camera, tinello, termosifone, bagno. Paolo Sarpi 88. G0915

AFFITTASI capannone mq. 300 luminosissimo, adatto industria rumorosa. Nichelino, telefono 697-858 ore ufficio.

AFFITTASI conveniente 3 vani servizi, libero subito, via Capua. Telef. 652-523.

AFFITTASI Crocetta, locale mq. 25 adatto ufficio laboratorio. Telef. 583-113.

AFFITTASI d'Azeglio 72, settimo piano cinque vani cucina doppi servizi, visibile. F5027

AFFITTASI in Rivoli, zona tranquilla, 4 camere accessori termo mq. 123. Telefonare 959-290. M6185

AFFITTASI laboratorio, magazzino, officina alimentare, locale mq. 40. Telefonare 790-430. G0895

AFFITTASI negozio retro cantina, via Monti angolo Saluzzo. Telef. 534-588.

AFFITTASI quarto piano corso Vercelli 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo ascensore 16.000 più accessori. Libero subito. Telef. 691-186. F5039

AFFITTASI piccolo alloggetto ammobiliato lusso, precollinare, lire 20.000 mensili. Telefonare 520-503. 7681

AFFITTASI piccolo locale uso fornitore, interno cortile. Borgo Vittoria. Telefonare 296-176. L0610

AFFITTASI pied-à-terre [illegible] ammobiliato, due locali servizi, 25.000. Telefonare 83-872. B7348

AFFITTASI quattro camere, cucina servizi, via Nizza 87. Telefonare 680-302.

AFFITTASI Sandonato, alloggio camera, cucina, termobagno, 17.000. Telefonare 47-874. 11572

AFFITTASI S. Paolo signorile camera tinello, piano rialzato, adatto anche studio. Telefonare 30-976. B7881

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore, 22.000 richiesta, via Filangieri 4, angolo Unione Sovietica, libero subito. 18521

AFFITTASI subito alloggio signorile tre camere servizi, corso Peschiera 295. Telefonare 9-12 al 791-436. M6139

AFFITTASI subito camera cucina entrata termo bagno zona Mirafiori. Telefonare 888-793. B7871

AFFITTASI subito nuovo camera tinello cucinino bagno centro S. Rita. Telefonare 674-563. L0046

AFFITTASI zona commerciale negozio vuoto adatto idraulico, artigiano, condizioni vantaggiose. Telefonare 784-236.

AFFITTASI 8000 zona Francia camera cucina gabinetto interno. Tel. 796-001.

AFFITTASI 9600 mensili due stanze via Parma 50. Occorre cauzione lire 20.000. Telefonare 772-823. L0083

AFFITTASI 17.000 camera cucina termo bagno, via Morosta. Telefonare 31-000.

ALLOGGI signorilissimi 2-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi, Via B. Galliari 15 bis, telef. 687-163.

ALLOGGI signorili ammobiliati due camere cucina termobagno, secondo quarto piano. Telef. 764-595, 756-947. B5440

ALLOGGI 13.000, camera tinello cucinino bagno termo. Regio Parco, capolinea «F». Telefonare 42-062. L0550

ALLOGGIO due camere cucina bagno senza termo 14.000. Cecchi 70. L0918

AMMOBILIATO precollinare 3 camere servizi giardino 25.000. Telef. 65-463, 54-562. F4756

AMMOBILIATO signorilmente precollinare 4 camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 83-452. F4752

APPARTAMENTO (Michelin) tre camere cucinotto bagno disimpegni 17.500. Telefonare 281-786. M5169

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con autofurgoni imbottiti. Garanzie, concorrenza, preventivi. Mastrogiaco, tel. 258-220

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefon. 33-782, Cigolari. T4481

CAMERA ampia soleggiata indipendente affittasi subito, via Po. Telef. 765-196.

CAMERA indipendente sana vuota, corso Novara affittasi, cauzione. Telef. 50-753.

CENTRALISSIMO locale uso ufficio con telefono luce affittasi. Telef. 43-878.

CERCASI una-due camere con telefono uso ufficio zona piazza Castello, San Carlo. Telefonare 765-506. 4901

CERNAIA affitto alloggio quarto piano, due camere servizi. Telefonare 524-581.

COMPLETAMENTE arredato 3 camere letto, cameretta pranzo, doppi servizi, entrata, cucina, termo particolare, primo piano centrale, vedesi affitto mite. Telefono 687-864. F5009

CORSO D'Azeglio, affittansi alloggi signorili panoramici, 5-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30. 9684

CORSO Peschiera 299, affitto alloggio signorile 2 camere cucina servizi 18.000 mensili. Telefonare 79-213 ore ufficio.

CROCETTA due camere cucina servizi cantina soffitta affittasi. Telef. 585-510.

DUE camere cucina servizi (Crocetta), casa nuova, comodità, soleggiato, tranquillo. Dal 1° gennaio affittasi. Telefonare 587-928. G1262

GRANDIOSI locali via Gioberti 8, otto camere doppi servizi ascensore bagno. Visibili 10-12, 15-18. M5451

LIBERO, tre ampie camere, via Frejus 146, L. 16.500. Telef. 740-427. B7947

LOCALE mq. 45 zona Risorgimento Francia adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 764-596. M5435

NEGOZI grande retro ventilata, adatti macelleria polleria vini. Telef. 775-001 ore pasti. M6181

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-95 affittansi Unione Sovietica 10 bis. 13555

NEGOZI vari 15.000, 10.000 affittasi, via Valpurga Caluso. Telef. 60-482.

NEGOZIO grande con retro affittasi adatto anche ufficio. Telefonare 795-400.

PORTA Nuova affittasi camera cucina vuota, eventualmente ammobiliata. Telefonare 56-083. F4748

PRECOLLINARE affittasi locale negozio o laboratorio, alloggio. Telef. 890-854.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 106-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-809. 11988

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Cecchi 14, tel. 260-400.

QUATTORDICIMILA alloggi camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Telefonare 773-001 ore pasti. M6178

SANPAOLO, affittasi locale mq. 50, riscaldamento, magazzino, deposito. Telefonare 32-550. G0939

SIGNORILE tre camere doppi servizi primo piano affittasi. Beaumont 20.

VANDALINO 72 (Venchi Unica) affittansi alloggi 2-3 camere abitabili subito. Telefonare ufficio 47-941. B9649

VIA Gioberti 8, ampi locali adatti ammobiliarli [illegible] otto camere disimpegni doppi servizi ascensore. Visibili 10-12, 15-18. M5459

VIA Nizza 201, affittansi negozi, alloggi, seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 7368

ZONA grande sviluppo vicinanze corso Marconi, palazzo nuovo affittansi vasti locali divisibili, negozi, uffici. Telefonare 650-155. L0005

ZONA Monterosa affittasi negozio con alloggio volendo ampio magazzino, lire 20.000 mensili. Telefonare 282-341.

10.000 alloggetto Gran Madre, 15.000 corso Firenze, senza cauzione. Telefonare 41-078. M6309

16.500 senza cauzione piazza Rivoli due camere tinello. Telefonare 81-582.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-635.

ALBISOLA Mare affittasi mensilmente, alloggetto ammobiliato nuovo, giardino. Telefonare 596-412. F5033

DIANO Marina affittasi villetta ammobiliata mesi invernali. Telef. 54-415, Torino. B7921

SANREMO affittasi camera ammobiliata uso cucina. Targanti, logiosi 43. 14741

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Villa Angela, via Ignazio dell'Oro 3. Pensione familiare ottimo trattamento, riscaldamento, prezzi modici.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messinpiega, tagli, ondulazioni, tintura, ecc. Dante Mario, via S. Pio V, 5. Telef. 687-006. 8908

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando Scuola Maria S. Anselmo 15, telefonare 61-365. 12842

ALL'ISTITUTO dattilografico «Omne» corso di specializzazione «Tecnica dell'organizzazione aziendale ad uso schede perforate», Via Roma 264, tel. 50-864.

AL Centro Meccanografico «Istituto Maria Vittoria» (la Scuola che specializza per l'impiego) iniziansi Corsi per operatori su macchine contabili, automatiche, superautomatiche. Diplomi ministeriali. Rivolgersi piazza Vittorio Veneto 17, telef. 883-991. 12283

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria (la scuola che specializza per l'impiego) apprenderete velocemente inglese, francese. Sistema diretto con insegnanti laureati italia et specializzati estero. Piazza Vittorio Veneto 18, telef. 883-868.

ALL'ISTITUTO stenografico «a lima» 10 [illegible] corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe, consulenza sindacale, lingue. Via Roma 264, telef. 50-864

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per saldatori autosaldatori ed elettrici, disegno per carpenteria. 808

DAMIGIANE, pantalonaie, sarte, modelliste, figurinista, indossatrici, diventerete frequentando Scuola Cavaglià autorizzata. Cernaia 22. Telefonare 46-903. 11959

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. L366

GIOVANI a bandi impiego: potete sperare frequentando corsi diurni per: aggiustatori, stampisti, fresatori, rettificatori, tornitori, saldatori, presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51, Torino. SIST nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi al merito allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni tutti i corsi. Via Po 3, telefono 47-578.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefono 54-800.

ABILITAZIONE maturità licenza preparo privatamente rapido professore lettere. Telefonare 27-492. F5032

BERLITZ, Santa Teresa 2, pronte iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telefonare 552-970.

DATTILOGRAFA prenderebbe lavoro domicilio. Telefonare 36-416. L0914

FRANCESE garantisce ottime traduzioni tecnico-letterarie lezioni conversazione. Telefonare 392-881 mattina ore 8-11.

INGEGNERE direzione consulenza cantieri, calcoli progetti offresi imprese anche saltuariamente o serale. Scrivere cassetta 6264, SPI, Torino. B7310

INGLESE professore impartisce lezioni, prezzi modici, zona Vanchiglia. Phone 554-214. G0949

INGLESE, signora impartisce lezioni conversazione grammatica. Telef. 892-004.

INSEGNANTE impartisce lezioni, conversazioni francese, inglese, prezzi modici, Telef. 776-386. B7956

INTERPRETE traduttrice lingua inglese esegue lavori a domicilio, Tel. 796-691.

MODELLISTA esegue modelli in carta, creazioni proprie e ordinazioni. Telefonare 591-788. L0075

SIGNORA, consulente sindacale, amministrazione, tenuta libri paga, contabilità, cerca lavoro. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino. F4728

STENDETRICE diploma impartirebbe lezioni. Telefonare 61-922. 500EE

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Tel. 45-679.

AD ottimi prezzi affittasi ammobiliate centralissima tutte comodità. Telefonare 524-994. B7979

AFFITTASI ammobiliata indipendente tutti comforts, uso pied-à-terre. Telefonare 585-962. B7918

AFFITTASI ammobiliata signorile libera distinto signore solo. Portineria Matteotti 47. M6146

AFFITTASI camera ammobiliata zona Statuto, unico inquilino. Tel. 570-418.

AFFITTASI camera mobiliata centrale, unico inquilino. Telef. 54-418. B7919

AFFITTASI camera mobiliata paraggi via Po signorilissimo palazzo. Telef. 524-327.

AFFITTASI camera mobiliata. Telefonare 32-353. L0061

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Telef. 36-124. F4740

AFFITTEREI bella ammobiliata ad impiegato, non affittacamere, unico inquilino. Telefonare 281-301. B7977

CENTRALISSIMA ammobiliata uno, due letti, tutte comodità, pensione. Tel. 41-600.

CONFORTEVOLE e tranquilla ammobiliata due letti. Telefonare 696-061.

DISTINTO affitto bella confortevolissima ammobiliata ogni comfort. Telef. 551-593.

DUE signorine tedesche cercano camera mobiliata tranquilla centrale. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. M5235

IMPIEGATO giovane cerca camera, possibilmente semivuota, con comfort e vitto, referenze. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. F4734

INDIPENDENTE matrimoniale lussuosa a professionista stabile. Francia 36, telefonare 750-166. B7951

OFFRO matrimoniale bella, termo, Porta Nuova, libera subito. Telef. 553-468.

PENSIONE Nova, centralissima, trattamento e comfort ottimi, via Carlo Alberto 29. G1259

PENSIONE signorile ogni comfort 28.500 mensili, anche impiegati. Telef. 40-443.

PICCOLA seria famiglia offre camera pensione. Telefonare 74-686. B7951

PIED-à-terre camera ingresso servizi, ammobiliato, signorile. Tel. 687-463.

STATUTO ammobiliata anche signorina, volendo uso cucina. Telef. 71-840.

STUDENTI impiegati pensione completa acqua corrente, buon trattamento, prezzi modici. Telefonare 873-218.

18.000 ammobiliata, riscaldamento compreso, solo uomo. Telefonare 582-587 ore pasti. B7978

22.000 pensione familiare pasti abbondanti, [illegible], vino. Giannola, Barberoux 5. 50821

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

CAPO telai biellese, drapperia, vasta pratica sia in lavorazioni che manutenzione macchinario dei vecchi tipi ai recenti automatici offresi con referenze ottime, libero, disposto recarsi altrove. Scrivere cassetta 139 T. Pubblimen, Biella.

CAPOFFICINA 33enne, esperienza decennale meccanica precisione ed bulloneria, ottimo organizzatore, disposto trasferirsi libero offresi. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. B7548

DATTILOGRAFA provetta pratica contabilità ufficio offresi. Renna, Fabrizi 77.

DICIANNOVENNE stenodattilo computista, 2° impiego, valore pratica offresi. Telefonare 374-542. B7925

DICIASSETTENNE, seria volenterosa, licenza tecnica, primo impiego, offresi subito. Telef. 283-142. L0078

DICIASSETTENNE steno-dattilo-comptometer, licenza commerciale, ottime referenze, offresi primo impiego. Telefonare 483-625. L0159

DICIOTTENNE, licenza commerciale, presenza, steno 100 datti offresi decoroso lavoro. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino. M6211

DIPLOMATA giovane dattilografa occuperebbesi. Telef. 44-673 [illegible] 13-19.

DIRIGENTE commerciale amministrativo industria, 35enne, giurisprudenza, dinamico, auto propria, disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte miglioramento. Scriv. cassetta 6133, SPI, Torino.

DIRIGENTE esperienza commerciale alto livello offresi adeguata sistemazione stabile ufficio sviluppo, organizzazione personale, stampa, segreteria generale. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. M6123

DISEGNATORE meccanico 18enne apprendista offresi. Telefonare 594-081.

GEOMETRA 26enne, pratico cantiere, disegnatore, patente auto, disposto trasferirsi, cerca seria ditta, referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino. B7940

GIOVANE militesente, IV Ragioneria, pratico contabilità lavori ufficio, referenziato, mite pretese offresi. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. G0909

IMPIEGATO, lavori ufficio, amministrazione case, ore libere offresi incarichi, mansioni fiducia, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 9076, SPI, Torino. G1234

INGEGNERE trentenne, esperto avviamento conduzione piccola industria, pratica quinquennale impianti produzione chimici meccanici, lunga permanenza U.S.A., inglese fluente, miglioramento. Scrivere cassetta 5227, SPI, Torino.

INGEGNERE 35enne direttore lavori stradali idraulici edilizi, residenza, conoscenza cantieri macchinari disposto trasferirsi offresi seria impresa. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L0524

OFFRESI capo reparto lunga esperienza lavorazione genere lamiera attrezzatura montaggio linee ciclo tempi. Scrivere cassetta 8080, SPI, Torino. F5019

(Continua a pag. 12)

al Salone di Torino

alfa romeo

gruppo FINMECCANICA



Giulietta

la media vettura di grande marca

GIULIETTA

berlina
4 posti - HP 53 - Km/h 140

t. i.
4 posti - HP 65 - Km/h 155

sprint
2 + 2 posti - HP 80 - Km/h 165

sprint veloce
2 + 2 posti - HP 90 - Km/h 180

spider
2 posti - HP 80 - Km/h 165

spider veloce
2 posti - HP 90 - Km/h 185

sprint speciale
2 posti

ROMEO 2°

veicolo minimo di massimo impiego
portata q.li 10, oppure persone 9 + 1
con motore a benzina HP 37 Km/h 95
autofurgone

con motore diesel - due tempi, HP 31, Km/h 75
autofurgone

2.000

berlina
elegantissima, comoda, spaziosa, sicura
6 posti, HP 105, Km/h 150

spider
potente, scattante, silenziosa
2 + 2 posti, carrozzeria Touring

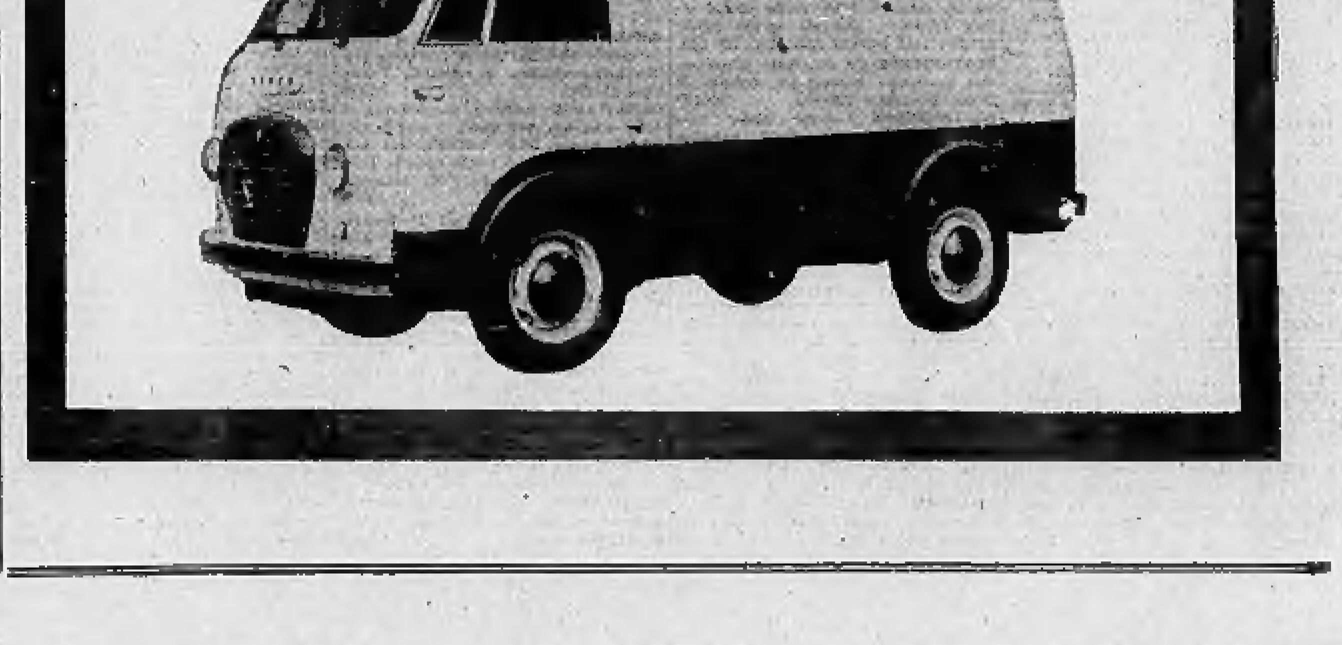
AUTOCARRO MILLE

autocarro pesante di massimo impiego
CV 163, portata q.li 80

autotelaio cabinato

autocarro

Romeo 2°



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

PENSIONATO offresi lavori ufficio mansioni fiducia, cauzionando. Tel. 578-798.
PERITO elettrotecnico giovane millesente offresi impiego lavoro decoroso. Pagliolo corso Francia 234. M6197
PERITO elettrotecnico ventitreenne cerca impiego. Scrivere casetta 79, SPI, Padova. 14748
PERITO meccanico [illegible] offresi. Telefonare 534-972. F4885
PERITO meccanico primo impiego offresi. Telefonare 261-495. M5444
PRATICA commerciale occuperebbesi commessa-cassiera anche mezza giornata. Telefonare 282-511. B7931
QUARANTENNE presenza istruita occuperebbesi mansioni fiducia garanzia immobiliari qualsiasi lavoro Telef. 53-640 ore pasti. L0165
QUINDICENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi presso seria ditta. Telefonare 777-879. L0085
RAGIONIERA [illegible] impiegherebbesi. Esperienza. Telefonare 292-170.
RAGIONIERA 28enne stenodattilografa corrispondente commerciale pratica tutti lavori ufficio capace lavoro indipendente, responsabilità, offresi. Telefonare 294-091. M6177
RAGIONIERE 24enne, ex ufficiale, patenti auto, impiegherebbesi seria ditta, libero subito, [illegible]. Scrivere casetta 6358, SPI, Torino. B7933
SEDICENNE dattilografa offresi [illegible] come commessa. Telefonare 689-993.
SEDICENNE [illegible] 2ª commerciale 1ª tecnica stenodattilo complometer corrispondenza paghe offresi. Telefonare 279-237. B7829
SEDICENNE secondo impiego stenodattilografa fatturista occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 271-176.
SEDICENNE seria bella presenza volonterosa, primo impiego, steno-dattilo complometer occuperebbesi, presso seria ditta. Telefonare 774-365. 14605
SEDICENNE stenodattilo complometer fatturista, secondo impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 283-500.
SIGNORA [illegible] educazione ottimo inglese francese cerca occupazione attiva rappresentativa. Scrivere casetta 5083, SPI, Torino. F4732
SIGNORA 22enne, torinese, licenza media occuperebbesi subito, purchè seriamente. Telef. 230-928. M6129
SIGNORINA cerca impiego [illegible]. Telefonare 54-887. L0880
SIGNORINA 20enne primo impiego offresi commessa o dattilografa. Miti pretese. Scriv. casetta 8103, SPI, Torino.
STENODATTILO ventenne pratica ufficio offresi anche cassiera. Telef. 292-096.
STENODATTILOGRAFA abilissima corrispondente italiano [illegible] inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere casetta 5234, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA aiuto ufficio ventiduenne occuperebbesi ditta commerciale od industriale. Scrivere casetta 8101, SPI, Torino. F4735
STENODATTILOGRAFA buona conoscenza francese inglese pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Scrivere casetta 5224, SPI, Torino. L0061
STENODATTILOGRAFA, pratica ufficio, lavorerebbe mezza giornata, ad ore, oppure domicilio. Telef. 754-133. M6168
STENODATTILOGRAFA veloce [illegible], attiva offresi. Bocchiardi, via Tiepolo 11, Moncalieri. M6189
STENODATTILOGRAFA [illegible] pratica paghe, contabilità, lavori ufficio offresi. Telefonare 523-086. 9100
TEDESCO. Per traduzioni commerciali tecniche saltuarie offresi esperto. Telefonare 872-121. M6151
TRENTENNE lunga esperienza lavori ufficio contabilità paghe corrispondenza eventuali mansioni direttive responsabilità, referenze, offresi. Scrivere casetta 5343, SPI, Torino. L0954
VENTENNE, perito meccanico, primo impiego, volonteroso, esente militare, offresi seria ditta. Telefonare 796-355.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A giovane ingegnere meccanico offresi interessante posizione filiale ditta tedesca impianti industriali. Presentarsi a Rausch, via Parini 13 c. M5464
A persone buona cultura spiccate attitudini alla vendita diretta importante editrice cattolica offre buone possibilità stabile sistemazione. A spese della Casa selezionati frequenteranno corso addestramento. Indispensabile patente, ottime referenze. Scrivere casetta 5178 SPI, Torino. L0782
AD elementi maschili 21-35 anni, residenti Torino, diplomati, diplomandi, studenti universitari, antica et primaria Società internazionale imprenditori criteri moderna organizzazione, offre assunzione regolare contratto di lavoro di categoria previa rigorosa istruzione professionale et congruo periodo prova retribuito. Inutile scrivere se non muniti requisiti richiesti. Casetta 1188, SPI, Torino.
AUTORIMESSA nuova 55 macchine, capienza 300 cerca elemento serio, volonteroso, istruito, capace dirigerla. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere casetta 1118 SPI, Torino.
CERCANSI ambosessi [illegible] dilettanti provincia [illegible]. Mascarò, via Carmine 11.
CERCASI dattilografa, primo impiego, conoscenza inglese e tedesco, presenza. Scrivere casetta 5301, SPI, Torino. 85875
CERCASI disegnatore progettista per macchine utensili idrauliche. Specificare età, pretese, posti occupati. Scrivere casetta 3035, SPI, Torino. F4555
CERCASI redattrice segretaria veloce, pratica ufficio informazione. Scrivere referenziando casetta 1148, SPI, Torino.
CERCASI signorina volonterosa, seria, dare lavoro a casa. Scrivere casetta 8083, SPI, Torino. G1382
COMPTOMETRISTA pratica paghe, contributi cercasi. Età, referenze, posti occupati. Scrivere casetta 1121 SPI, Torino. 13208
CON [illegible] maglieria [illegible] «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa Vostra. Insegnamento, rateazioni, Casassi, San Quintino 4 bis (cortile). 8277
DISEGNATORE meccanico abile anche primo impiego cercasi. Indicare pretese referenze. Scrivere casetta 6157 SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATORI [illegible] e terza categoria pratici ramo meccanica cercansi. Scrivere casetta 6222, SPI, Torino.
ELEMENTI ambosessi facile parola cerca Agenzia Assicurazioni per sviluppo lavoro organizzato, stipendio, massime provvigioni. Scrivere casetta 3038, SPI, Torino. M5150
GIOVANE ingegnere con pratica almeno quinquennale di trafileria [illegible], acciaio e derivati, possibilmente introdotto relativo commercio, assumerebbe importante azienda. Indicare curriculum, pretese et eventuali referenze, Casetta [illegible] SPI, Genova. 14358
GRANDE azienda [illegible] cerca ingegnere avente esperienza manutenzione meccanica impianti siderurgici. Curriculum e pretese. Scrivere casetta 8065 SPI, Torino. F4961
GRANDE azienda siderurgica piemontese cerca ingegnere avente esperienza laminazione a caldo. Curriculum e pretese. Scrivere casetta 8065 SPI, Torino
IMPORTANTE azienda trasporti speciali [illegible] preferibilmente attitudini organizzative abile trattare clientela preferibilmente geometra perito industriale. Scrivere dettagliando posti occupati età referenze casetta 8107, SPI, Torino. M5947
IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca provetto disegnatore tecnico impianti industriali. Età non superiore 35 anni. Inviare dettagliato curriculum indicando pretese e referenze a casetta 1149, SPI, Torino. 13708
IMPORTANTE Società cerca giovani laureati commercio con pratica bancaria et import-export. Dettagliare massimo curriculum, pretese, referenze. Scrivere casetta 8077, SPI, Torino.
IMPORTANTE Società [illegible] esperto trasporti marittimi carichi secchi merce varia. Precisare capacità esperienza titolo di studio pretese et curriculum dettagliato a casetta 167 C, SPI, Milano. 14535
INDUSTRIA [illegible] cerca millesente pratico disegno et calcoli disperdimenti. Scrivere casetta 3091 SPI, Torino. [illegible]
INGEGNERE giovane conoscenza inglese cerca importante ditta metalmeccanica torinese. Scrivere casetta 5304, SPI, Torino. 35897
INTEGRERETE normali entrate con facile lavoro ore libere qualsiasi zona. [illegible]. Scrivere su cartolina postale. Diemi, Montenero 84, Milano. 14390
SIGNORINA 20-24enne bella presenza cercasi per impiego decoroso. Scrivere casetta 3033, SPI, Torino. M5148
STENODATTILOGRAFA fatturista aiuto contabile, giovane, dinamica, [illegible] stabilimento. Esigonsi referenze primarissime. Maglificio Ketty, via Lagrange 29. 82941

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTA [illegible] 3ª e 2ª e patentino di linea offresi. Telefono 384-723.
AUTISTA, motorista, tutte patenti, referenze offresi anche privato. Tel. 683-243.
AUTISTA 20enne piemontese 2ª scoppio, 3ª nafta, offresi anche linea. Scrivere casetta 6365, SPI, Torino.
AUTISTA 26enne piemontese 2ª 3ª offresi. Scriv. casetta 6365 SPI, Torino.
AUTISTA 27enne piemontese 2ª benzina 2ª diesel, libero subito. Telef. [illegible]-257.
BANCARIO anziano giovanile offresi ore serali-preserali commesse. Scrivere casetta 6251, SPI, Torino. B7832
CAPACISSIMO lavorazione lamiera, francia stampaggio e attrezzatura, offresi. Telefonare 765-050. F4764
CASTALDO 58enne competenza esperienza [illegible] agricoltura, referenze, offresi. Scrivere Vasco Fiesta Pubblicità (25) Ivrea. 14723
CINQUANTASEIENNE [illegible] volonteroso offresi. Scrivere casetta 3086, SPI, Torino. F4595
CINQUANTENNE cerca qualsiasi lavoro manovale. Telefonare 295-087 G1370
COMMESSA, ragazza ventitreenne, pratica salumeria, commestibili offresi. Telefonare 253-644. B7909
COMMESSA ventenne, bella presenza, occuperebbesi [illegible]; referenze. Scrivere casetta 3123, SPI, Torino.
CONIUGI bambino [illegible] novembre disposti recarsi ovunque custodia casa, villa. Informazioni: Parroco Coazzolo.
CONIUGI giovani piemontesi soli offronsi custodi villa o portineria ovunque. Scrivere casetta 8087, SPI, Torino.
CONIUGI offronsi autista 34enne ottimo inglese francese, moglie cameriera 27enne, disposti trasferirsi dovunque, presenza. Scrivere casetta 6354, SPI, Torino. B7905
CONIUGI piemontesi [illegible] custodi o portinai case, [illegible] collinare od altrove. Referenze. Telefonare 275-220 ore 14-15
CONIUGI piemontesi 33enni marito operaio cercano portineria, Telef. 84-471.
CUOCA libera subito preferenza famiglia israelita offresi. Telef. 282-319.
CUOCA tuttofare referenziata offresi presso casa signorile. Scrivere casetta 5227, SPI, Torino L0823
DICIANNOVENNE, patente 2ª 3ª offresi fattorino, garagista o apprendista meccanico. Telef. 364-760. B7829
DICIANNOVENNE militesente patente 3ª offresi per qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Telef. 294-306. L0120
DICIASSETTENNE diplomato [illegible] specializzazione elettromeccanico offresi subito. Scrivere casetta 3122, SPI, Torino. M6133
DICIASSETTENNE volonteroso offresi panettiere, compreso alloggio. Oliveri Giuseppe, Piave 11, Bussoleno.
DICIOTTENNE, serio volonteroso, pratico servizio bar gelaterie, occuperebbesi. Telefonare 794-857. F5045
DONNA [illegible] mezza giornata. Telefonare 690-208. B7300
EBANISTA conoscenza disegno cerca lavoro. Telefonare 33-962. B7254
ELETTRICISTA lunga esperienza cerca seria ditta. Scrivere casetta 8075, SPI, Torino. F4947
ELETTRICISTA referenziato offresi. Telefonare 282-030. M6136
EX artigiano meccanico, cerca lavoro decoroso, magazziniere, mansioni fiducia, seria ditta, referenze. Scrivere casetta 6352, SPI, Torino. B7897
EX carabiniere 27enne piemontese, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Scrivere casetta 8094, SPI, Torino.
EX carabiniere 29enne persona fiducia fattorino, patente 3ª benzina disposto trasferirsi. Condarelli, N. Francesco 9. Telef. 86-169. L0927
EX carabiniere 27enne occuperebbesi mansioni di fiducia. Telefonare 298-748.
FABBRO saldatore carpenteria offresi qualsiasi lavoro presente. Telefonare 596-894 ore pasti, Sattica. F5008
FALEGNAME ebanista specializzato in [illegible] cerca lavoro. Telefonare 583-786.
FALEGNAME 22enne, militare assolto, cerca lavoro subito. Telefonare [illegible]
FARSI pulisia, serio lavori di pulizia, di portierato, anche senza alloggio. Telefonare 397-023 dalle 15 alle 17.
FINE 34enne offresi giornata compagnia signora, leggeri lavoretti, mansioni fiducia, custodia bimbo, miti pretese. Scrivere casetta 6289, SPI, Torino. B7953
GIOVANE autista, volonteroso, bella presenza, pratico, offresi per distribuzioni o altro. Telef. 264-700. B7827
GIOVANE quinta tecnica, meccanico, occuperebbesi seria ditta. Telef. 756-894 ore 11-12. E7749
INFERMIERA [illegible] assistenza [illegible] notturna. Telefonare 772-436. E7396
LITOGRAFO macchinista, primo impiego, offresi. Marenco Giancarlo, Borgonuovo 4, Moncalieri. B7811
MAGAZZINIERE [illegible] servizio lunga pratica trasporti nazionali e internazionali offresi. Scrivere casetta 8095, SPI, Torino. F5065
MURATORE tecnico pratico, abilitato capomastro, Torino, cerca lavoro presso seria ditta. Scrivere casetta 3121, SPI, Torino. M6347
OFFRESI guardiano notturno diurno anni 47, referenze. Scrivere casetta 8085, SPI, Torino. F4993
OFFRESI tornitore di 1ª, abile motorista Diesel scoppio. Telef. 796-320.
OFFRESI tornitore di 1ª, capace dirigere reparto torneria. Telef. [illegible]. L0112
OFFRESI trentaquattrenne autista autotreno, patente 2ª Diesel, referenze, libero subito. Telefonare 338-871.
OFFRESI [illegible]enne svelto patente 3ª fattorino qualsiasi lavoro pratico città, referenziato, conosce lingua francese. Telefonare 882-792. [illegible]
PASTICCIERE volonteroso 36enne offresi. Telefonare 685-514 dalle 19 alle 21
PIEMONTESE bella presenza pratica bar offresi. Telefonare 391-800. B7228
PIEMONTESE 28enne pratico autorimessa lavaggio offresi anche servizio notturno. Telefonare 772-915. M6365
PIEMONTESI pensionati offronsi portinai custodi. Scrivere casetta 5225, SPI, Torino. L0077
QUARANTACINQUENNE, referenziato, senso del dovere, devozione, fedeltà, occuperebbesi preferibilmente guardiano notturno, altra occupazione fiducia. Telefonare 280-278. M6341
REFERENZIATA offresi tutto fare a massimo fino le 15. Telefonare 792-784.
SIGNORINA bella presenza 17enne, offresi aiuto commessa. Telef. 885-508.
SIGNORINA cerca lavoro qualunque pomeriggio. Telef. 295-087. G1573
TORNITORE qualificato offresi. Telefonare 642-270 mattino. F5069
TORNITORE meccanico 19enne con referenze offresi. Telefonare dalle 9-12, 15-18 al 380-518. B7806
TORNITORE 1ª categoria offresi. Telefonare 272-580. F5030
TUTTOFARE offresi presso coniugi, padre figlio o persona sola. Scrivere casetta 5241, SPI, Torino. L0844
TUTTOFARE referenziata offresi giornata dalle 8 alle 18 oppure mattino o pomeriggio. Scrivere casetta 3129, SPI, Torino. M6220
VEDOVA 46enne presenza offresi cucito presso tintomaglieria. Telefonare 383-841.
VENTENNE bella presenza, nozioni sarta offresi quale guardarobiera in casa signorile. Telefonare 873-003. F4734
VENTICINQUENNE settentrionale pratica cucina, carattere lieto, molto pulita, ottime referenze, massima serietà governerebbe casa persona sola. Tel. [illegible].
VENTIDUENNE già congedato offresi subito meccanico motoscooter, patente 3ª grado. Telefonare 299-887. M6157
VENTINOVENNE torinese ottime referenze moralità occuperebbesi fattorino sorvegliante notturno [illegible] fiducia. Telefonare 270-834 ore pasti. L0988
VENTISETTENNE proprietario albergo offresi stagione invernale in qualità di cuoco od aiutocuoco oppure pasticcere. Telefonare 81-155. F4763

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giovane cameriera [illegible] altro [illegible] casa, elemento fine, [illegible] ottima stabile occupazione presso famiglia signorile tre persone. Scrivere precisando età, referenze controllabili: casetta 8097 SPI, Torino F5075
A persone responsabile, seria, pratica lavori manuali offresi interessante posizione mercantile ditta tedesca. Presentarsi: Rausch, via Parini 13 c. M5468
ABILISSIMA tuttofare, amante bambini, referenziata, cercasi casa [illegible]. Telefonare 55-125. B7252
CENTRALE ditta assumerebbe pensionato quale riparatore elettrodomestici et magazziniere. Scrivere casetta 1151, SPI, Torino. 14622
CERCASI apprendista commessa 14-15enne. Presentarsi Pastificio via Prandi Carlo 45, Torino. M6301
CERCASI apprendista falegname 14-15 anni, corso Peschiera 134. G0653
CERCASI domestica tuttofare amante bambini 20-40enne per famiglia. Scrivere casetta 15 A, SPI, Sanremo.
CERCASI operatore fotografico, via Bernardino Luini 71. L0481
CERCASI pensionato robusto custodia casa campagna [illegible] posizione buon stipendio. Telefonare 774-127. L0017
CERCASI provetto disegnatore praticissimo mobili metallici. Telefono 287-964 ore ufficio. G0907
CERCASI signorina ventenne pratica magazzino, carico, scarico, con la casalone, referenze. Telef. 534-853. B8796
CERCASI tuttofare, [illegible], praticissima cucina, ottimo trattamento. Telefonare 538-016. 11702
CERCASI 13-14enne fine lavori casalinghi famiglia maresciallo. Tel. 387-687.
CERCO abilissima manicure. Morena, via Alberi 18. G1365
CONFEZIONATRICE commessa confetteria cercasi periodo natalizio. Telefonare 61-478. G1364
FAMIGLIA signorile 2 [illegible] cerca abile referenziata fissa. Telefonare 596-444.
QUARANTASEIENNE cerca per governo casa, ottenere pratica, persona fine, bella presenza riservata. Dettagliare pretese, referenze. Assoluta discrezione. Scrivere casetta 3070, SPI, Torino. G0903
RAGAZZINA pulizie commissioni, presentarsi sartoria Virtuoso, Santorenzo 29. Telefono 44-581. L0131
SPECIALIZZATO costruzione stampi plastica cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 20-125. B7354
TUTTOFARE giornaliera cercasi. Romilia, via Cernaia 11, mattino. B7356
TUTTOFARE [illegible] 35enne pratica bambini cercasi disposta trasferirsi Salice d'Ulzio. Stipendio buono. Referenze. Telefonare 83-053. Salice d'Ulzio. F4173
CERCO tuttofare fissa referenziata con signorile 3 persone adulte. Telef. 47-811 oppure: Scrivere casetta 3134, SPI, Torino. M5448
DOMESTICO autista referenziatissimo cercano coniugi soli. Scrivere casetta 5236, SPI, Torino. L0069
FAMIGLIA 3 persone assume tuttofare fissa, buon stipendio. Telef. 553-975.
FAMIGLIA 4 persone cerca ragazza o donna tuttofare fissa con referenze veramente capace andamento casa, buon stipendio. Telefonare mattino dalle 10 alle 12 683-233 o scrivere casetta 6255 SPI, Torino. B7323
IMPORTANTE ditta installatrice cerca veramente abile montatore telefonico pratico apparecchiatore e impianti. Telefonare [illegible]. B7336
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca operatore per medie e grandi alesatrici e per torni verticali, età non superiore [illegible] anni. Scrivere casetta 1156 SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. [illegible]
IMPRESA cerca carpentieri 1ª disposti recarsi ovunque Italia. Telef. 768-912
LAVORANTI aiutanti apprendiste sarta signora cercansi. Availa, dei Mille 2.
LAVORATE con voi! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Casassi, San Quintino 4 bis T4102
MAGLIFICIO Ketty assume [illegible] abili [illegible] su [illegible]. Lagrange 29, ufficio, 534-966. F4873
OFFRESI domicilio facile lavoro macchina maglieria Araldo Via Luini 46.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante ed apprendista. Tel. 45-824.
PETTINATRICE abilissima giovanissima manicure cercasi, via Cristoforo Colombo 44, Giacotto. L0169

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A giovane pratico visita industrie offresi buona posizione vendita apparecchiature tedesca e prodotti chimici. Presentarsi a Rausch, via Parini 13 c.
ABILE venditore disponendo piccolo capitale rappresenterebbe o assocerebbesi a piccola sana [illegible] desiderosa di sviluppo. Dettagliare. Scrivere casetta 6256, SPI, Torino. B7899
AD assicuratori desiderosi migliorare proprio portafoglio, offriamo condizioni vantaggiose oltre serietà et assistenza massima tutti rami città oppure provincia. Scrivere casetta 113 C, Sipra, Torino.
FABBRICA torinese cerca rappresentante esclusivista Torino e provincia introdotto vendita cera liquida e solida offrendo stipendio provvigione automezzo. Telefonare 881-300. L0700
IMPORTANTE casa prodotti parrucchieri cerca rappresentanti provincie Piemonte. Scrivere casetta 3112, SPI, Torino. M6002
IMPORTANTE casa vini vermouth cerca per Torino agente veramente [illegible] con propria clientela effettiva lunga pratica. Indicare posti occupati, garanzie, referenze. Mancando requisiti richiesti non scrivere. Scrivere casetta 8069, SPI, Torino. F5007
IN ogni provincia del Piemonte cerchiamo rappresentanti a provvigione introdotti dettaglio per vendita formaggio grana. Casetta 21 P. SPI, Bologna.
INDUSTRIA alimentari importanza nazionale cerca piazzisti e rappresentanti per Torino città e provincia. Inviare curriculum. Scrivere casetta 5353, SPI, Torino. L0167
INDUSTRIA siderurgica piemontese cerca rappresentanti zona Torino per prodotti fucinati e getti fusi. Scrivere casetta postale n. 358, Torino. F4773
INDUSTRIA Unitar et prodotti parrucchieri signora cerca agente Torino. Offerte, referenziato, recapito telefonico. [illegible] casetta 6281, SPI, Torino.
[illegible] Flipper distributori automatici [illegible] produttori. Disciotti Cooperl 1145, Milano. F4609
APPORTANDO due milioni [illegible] trentenne rilevasi commercio caseifici, cerca impiego amministrazione mansioni fiducia, vendita, rappresentanza fondato compenso commerciale. Auto propria. Referenze ultracontrollabili. Scrivere casetta 6235, SPI, Torino. B7813
AUTO propria trentenne diploma media superiore pratico commercio assume mansioni fiducia et commerciali. Scrivere casetta 1125, SPI, Torino. 13587
AUTOMEZZO, visitando maggiori centri Piemonte, assumerei qualunque proposta lavoro. Scrivere casetta 3133, SPI, Torino. M6349
CERCASI giovane rappresentante, lavoro facile, fisso e provvigione, Esigonsi referenze. Scrivere casetta 1147, SPI, Torino. 13373
CERCASI rappresentante introdotto pollerie, referenziato. Scriv. casetta 3080, SPI, Torino. [illegible]
DISPONENDO autocarro 615 attrezzatissimo, [illegible] qualsiasi lavoro domicilio, viaggi fissi settimanale, massima serietà. Telefon. 773-652 pomeriggio.
DISPONENDO Belvedere assumerei incarichi commissioni. Scrivere casetta 3125, SPI, Torino. M6183
DISPONENDO Torino centro ufficio magazzino telefono palazzo nuovo, tratterei con importante ditta rappresentanza o deposito. Telefonare 284-085.
DITTA detersivo liquido cerca venditori già introdotti presso alimentari. Ottima retribuzione. Telefonare 685-514 dalle 13,30 alle 15. M6217
DROGHERIE, erboristerie, [illegible], introdotti cercansi per abbinare prodotti, ottime provvigioni. Scrivere casetta 3083, SPI, Torino. [illegible]
INDUSTRIA alimentare ricerca piazzisti, stipendio, provvigione. [illegible] 22, telefonare 40-820. M6455
PRATICI vendita [illegible] cercano rappresentanza. Scrivere casetta 6253, SPI Torino. B7902
PROCACCIATORI clienti acquisti elettrodomestici cercano ditta, depositi, negozi per accordi. Forte compenso contanti. [illegible] casetta [illegible], SPI, Torino.
VENTICINQUENNE [illegible], patentato 2ª, offresi seria ditta. De Giorgi, Berthollet 27. G1364
VIAGGIATORE con macchina introdottissimo Piemonte cercasi da importante grossista tessuti Milano. Referenze. Scrivere casetta 175 C, SPI, Milano.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO mille detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 30 (Porta Nuova). Telefonare 683-130. 8251
ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine; via Europa 13 ang. Carlo Alberto, telefoni: 41-100, 531-548. 2257
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181
ACCERTAMENTI [illegible], indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefonare 697-511. 8837

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI distensivi, benefici, recenti anche domicilio, Telefonare per appuntamenti: 394-677. M6205

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere, Cavallieri, Brescia 15.
A buone condizioni pagamento vendo cambio diesel tipi 1100, 600, familiare, belvedere, 1400, topolini, palmino, Ardea, altre occasioni anche nuove. Stati Uniti 7. 10504
A buone condizioni pronti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, tel. 531-281.
A rate camioncini: 615 nafta; 1100 T nuovo 10 quintali, 7 quintali. Corso Giulio Cesare 24. 13258
A rate 103 tutte le serie; 1400 A, 600, Belvedere, Appia II serie. Corso Giulio Cesare 24. [illegible]
A rate 600, 500 C, Giardinetta Ardea, 1400, permute. Telefonare 46-007 12371
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-176
ABBIAMO Mercedes 170 S; Giulietta T.I. e normali elaborate nuove e occasioni. Sprint; Ford Consul nuova; Dauphine Vignale; familiare nuova; TV Spider; 103 nuove, occasioni; 600 nuove, occasioni; belvedere, Formula, rateazioni. Autosalone Porta Nuova. Valla 8, tel. 46-581.
ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, tedda 1400 A nuova, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetture, giardinetta legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni. Vinzaglio 5. 10478
APPIA seconda serie ottime occasioni, piazza Adriano 5. Telef. 31-110.
ARDEA 5 marce perfettissima carrozzeria motore vendo. Telefonare 794-348. Francia 349. L0171
ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, 103 familiari, 103 normali, 600, 500 vetture belvedere, giardinetta, Permute e rateazioni, Autoagenzia [illegible] Galliari 11. Telefonare 60-494. 7919
AUTOAGENZIA «Cernaia» via Groscavallo 3, telefono 774-226; Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B 12, Opel Olimpia, 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 multipla camioncini, furgone quattro, dieci quintali 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 4836
AUTOBUS [illegible] Fiat [illegible] Lancia 3 RO, Alfa 800, vendonsi Tel. 697-516.
AUTOCARRI Sola nafta 615 metano, 3RO ribaltabile, vendo. Susa 26.
AUTOCARRI Fiat 640 e 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, vendonsi. Bossetto, via [illegible] 29, telef. [illegible].
AUTOCARRI 642, ribaltabile 626, 615 allungato, 615 benzina vendo. Telefonare 583-588. B7344
AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 22, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuove 500, 500 Belvedere Telefonare 773-985.
AUTOSALONE, Bertola, Commissionario [illegible] Lombardi, [illegible] nuovo [illegible] 600 a quattro porte, 600, 1100 Giulietta, [illegible] furgoncino su [illegible] multipla. Massime rateazioni, Bertola 17.
FIAT Sava Commissionaria, via Nizza 20. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali. 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran Turismo, Giardinette, Belvedere, Famigliare, autocarri leggeri medi, pesanti, 1100 q.le 10, 615 furgone camioncino, 620 autocarro, Cambi, rateazioni. 13535
FINANZIAMENTI autocarri, autovetture. Celerità. Migliori condizioni. Cremasco, corso Re Umberto 5. 13499
FINANZIAMO rapidamente auto [illegible] rateizzando massimo. Telef. 53-591, 55-590. 10342
FUORISERIE Appia dieci quintali, perfetto, unico proprietario. Cavallieri. Brescia 13, telefonare [illegible]. 11983
FURGONE Ardea ottime condizioni vende direttamente proprietario. Telefonare 45-389. F5059
FURGONE 600 multipla 1958, ottime condizioni vendo, occasione. Eventuale rateazione. Telefonare 53-398. 13639
GIARDINETTA legno ripristinata cedo 135 mila. Via Asinari Bernezzo 105, Vittoria.
IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio carburatori. Concessionaria Fuhm, Chieti 16. Telefonare 828-990.
LANCIA Raicar Commissionaria. Autovetture nuove: Appia serie, fuori serie, elaborate; Flaminia serie, fuori serie Farina, Touring, Zagato, Via Bertola 7, interno, Telef. 42-447, 538-777.
LANCIA Raicar Commissionaria. Visitate esposizione usate. Abbiamo ottime [illegible] produzione ed altre marche. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7, interno, telef. 42-447, 538-777.
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Lamar grande risparmio, prezzi concorrenza. Crescentino 36, tel. 20-853.
METANO: impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito, centrale rifornimento S.P.E.M., telef. 290-300, 290-998.
METANO impianti perfettissimi collaudati, lire 40.000. Martorelli 60. Tel. 32-109.
NUOVO camioncino Fiat 1100 T carrozzeria montorsi Viberti, portata 1150 kg grande pianale, sponde ribaltabili, cabina restremata, comodissima, corredabile con centine, tendone, imperiale. Prove, dimostrazioni, prenotazioni. Capello, Lagrange 17. 5083
OCCASIONE privato vende 500 B. Telefonare 396-791. 89707
OCCASIONE privato vende 1100 A, motore veramente efficiente centomila contanti. Telef. 85-170 pasti. G1818
OCCASIONISSIMA camion Macianova, iniezione diretta, tre assi, gemellato, vendesi. Telefonare 32-233. 14369
OTTIMA 1100-103 anno 1955 vendo a privato. Telef. 683-126. B7743
PERFETTA 1103 grigio azzurro, sei mesi, vendo. Telef. 591-340, 590-651.
PEUGEOT 403, la miglior vettura media europea, L. 1.555.000 sdoganata. Concessionaria, Nizza 26, tel. 61-606.
PRIVATO vendo Appia 2ª serie bellissima. Custode piazza Lagrange 2.
PRIVATO vende bellissima 600 C, perfettissime condizioni. Telefon. 591-867.
PRIVATO vende bellissima 1100-103 1955, eventuale permuta. Tel. 583-115.
PRIVATO vende privato 500 C ottime condizioni, km. 8500. Telef. 595-624.
PRIVATO vende privato 600 multipla 6 posti in ottime condizioni. Telefonare 703-596 ore 14-20. G0926
PRIVATO vende 500 C 1953 bellissima condizioni. Fusco, corso Ferrucci 80.
PRIVATO vende 600 elaborata come nuova, [illegible], eventuale rateazione. Telefonare 58-711. L0125
PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 250-238. G0922
PRIVATO vende 1100-103 lusso centrale 1957, perfetto ordine. Telef. 20-409.
RIMORCHI nuovi Viberti Carani, facilitazioni assistenza. Overgom, corso Novara 5, telefono 276-281. 85831
RIMORCHI usati Viberti Carani Adige [illegible] due assi da L. 100.000 a L. 400.000; 3 assi L. 500.000. Overgom, telef. 276-281. [illegible]
SACAUTO, corso Racconigi 141: Autoveicoli usati, vendita a lunghe [illegible] 615 N, 600 furgone con garanzia.
SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141: Valuta al massimo la vostra vettura usata permutando con una nuova. Interpellateci, resterete contenti. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati. 14363
TOPOLINO giardinetta A vendo 95.000. Argentero 5, P. Nizza. 89939
TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni tubi flessibili speciali brevettati per idraulici. Via Bergamo 1, telefonare 390-343. 10943
VENDESI 500 C ottime condizioni. Telefonare 693-850. 89835
VENDIAMO bellissima 600, ricca accessori, vera occasione. Facilitazioni. Vercelli 111. M6149
VENDO furgone 500 C ottimo stato privato. Telefonare 696-072. G0853
103 grigio chiaro luglio 1957, km. 13.000 vende privato. Telefonare ore pasti 522-061. M6346
500 C fine '54 vendesi 225.000 contanti. Garage, Barbaroux 152. G0677
600, bella, occasionissima, vendo, cambio con belvedere o scooter. Telef. 85-203.
600 bellissima [illegible] bianche 1957, vendo 440.000. Telef. 361-683.
600 carta da zucchero, [illegible] sei, vendo 535.000. Telefonare 285-423 ore serali.
600 mesi 6 verdolino, 2ª tagliando vendo. Telefono 376-712. B7323
600 semestrale urge vendere. Beltrame, Mediterraneo 45, Torino. Telef. 595-624.
600 vendesi 6 mesi celeste cenere. Telefonare 31-003 ore pasti. 89967
600 verde chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 34-630. B7218
1100 sei mesi grigio chiaro blu vendesi 848.000. Telefonare 595-672. B7220
1100 B '49, 148.000; Zagato '55, vendesi. Box, Lanfranchi 3. 14734
1100 E ultime '53 vendo 260.000. Corso Galileo 121. M5436
1400 Diesel codina, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, camioncini [illegible] cinque quintali. Ferrero, [illegible] 3. 10621
1400 A B, Giulietta TI e normali, Appia seconda serie, Flaminia seminuova, Familiare, 103, Assortimento 103, 600, 500 C. Vendite rateazioni, Galliari 11. Telefonare 62-180. 10519
ABBIAMO [illegible] con gran anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permute, [illegible] Autosalone, Bertola 17. 867
ABBIAMO 600, Simca, Aronde metano, 103 spider tipo MG, B 20 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni, Autolare, Accademia Albertina 8. Telefonare 872-875.
ACQUISTO da privato, 103, 600, 500 C giardinetta legno, 500 A. Tel. 682-394.
ACQUISTO roulotte media. Tel. 552-600.
AFFIDATECI vendita vostra auto ricaverete il massimo. Appia, piazza Carlo Felice 64, telef. 46-007. 7014
AL Salone dell'auto è esposto nello Stand Viberti il camioncino 1100 T carrozzeria speciale Montorsi con ampio pianale di carico. Prove, dimostrazioni, prenotazioni: Capello, Lagrange 17.
ALFA 1900 Super garantita vendo anche rateale. Stati Uniti 7. 10504
ALL'AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4, [illegible] 50-482, Appia, L. II, 1400 B seminuove, Ardea, 103 familiare recente, 103 tutti tipi, 600 nuove seminuove, belvedere diverse, cambi rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: Appia II serie, 600 multipla, 103-1958, 600, belvedere. Tel. [illegible]
ALL'AUTOSALONE Mollo, [illegible] 197, vende, cambia: Giulietta TI, seminuova, altra sprint 5 mesi, 103 giardinetta Viotti, nuova, 600 pulmini recenti, 1400 metano, camioncini 1100 dieci quintali. Telefonare 670-093. 13278
ALL'AUTOSALONE «Tassiere» Roma 227 bis, telefoni 43-521: Giulietta normali, T.I., Spyder, Appia II serie, 103, 103 E, 1400 A Aurelia B 22. Cambi, rateazioni. 10495
APPIA 1955 seminuova, Ardea ultime, bellissima 103 familiare, perfetta, Sant'Anselmo 8. 8819
AUTONOLEGGIAMO autovetture ultimissime tutti rischi, prezzi concorrenza. Apra, telefonare 28-104, 888-936. 306
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 600, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTOSALONE Faro, Accademia Albertina 3, tel. 883-892. Concessionaria Sunbeam, Hillman. Fiat-Viotti. Simca modelli 1958. 1303
AUTOSALONE Monticone, Pollenzo 6, telefono 61-501. Mercedes 180; Giulietta T.I.; Aurelia G. T. 2500; Appia seminuova, Appia '55; 1400 A; 1400 Diesel; 1200 Granluce; Simca seminuova; 103; 600 nuove, seminuove; 103 familiare Vignale; 103 familiare nuova; 600 multipla.
AUTOVETTURA 103, 1955 ottima, tante bianche privato vende. Boves 20. 88159
BELLA 600, 1100 sette quintali, Guzzi 10 quintali, vendo facilitando. Telefonare 890-178. [illegible]
CAMION Austin tre tonnellate riparato nuovo, garanzia, 350.000, avendo carrozzeria via Tripoli 39. 14369
CAMIONISTI vendo tutti i tipi autocarri nazionali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Carrara, telef. 661-479. corso Romania 46, Borgo S. Pietro, Torino. 11733
CERCASI autocarro medio o leggero possibilmente con lavoro. Telef. 596-172
CONSULENZA corso Re Umberto 5. Finanziamenti autocarri, autovetture, celerità, migliori condizioni. 13899
COMPERO contanti da funzionari, privati, macchine Fiat, Alfa, Lancia, nuove, seminuove. Roberto, Lagrange 13.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, via Pio V 13. 3406
FINI [illegible] auto, case, terreni, massima valutazione celerità. Tel. 571-036.
FINANZIAMENTI in giornata su qualsiasi autoveicolo, massima celerità. Tel. 368-696.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO ultimissimi modelli produzione Bianchi moto velomotori vele, sconti speciali, permute convenienti, attrezzata officina assistenza. Agenzia Torino e Provincia: Borgarello, Camerana 2.
ABBISOGNANDOVI cambiare, vendere, riparazioni Lambretta, Vespa, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11. Telefono 43-868. 11278
ACQUISTANDO dall'Agenzia Bianchi, Torino e provincia, moto, velomotori, biciclette modelli 1959, avrete condizioni vantaggiose permute servizio assistenza. Borgarello, Camerana 2. 7836
AGENZIA Bianchi. Moto, Velomotori, biciclette, Cambi, facilitazioni. Bosco, Della Rocca 19. 85327
ITOM rinnovati Officina riparazioni, pezzi ricambio, Biciclette, vendita rateale. Romero, Pianezza 51. 13900
MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600
VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire prenotando quanto [illegible] M.V. [illegible] anche a rate. Moto M.V. Cavallieri, corso [illegible] 26, via Nizza 35. [illegible]
VENDESI moto Guzzi 250 1959 [illegible] pochissimo, nuovo, Telefonare 380-487. L0145
VESPA, nuovo modello 150, grande novità miscela 2%. [illegible] Castelfidardo, Peschiera 172. 13952
VESPA 150 nuovo modello, miscela 2% «Elit» agenzia vendita Torino via Fabro angolo via Cernaia. Rateazioni, cambi
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica n. 165. Telefono [illegible]. 5891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO vasto assortimento macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione, Vendita rateali. Mayo, Bolero 4. Telef. 48-645. 5527
ACCESSORI, scaldabagni, [illegible], occasioni, troverete via Silvio Pellico 8. Telefonare 60-596. 463
ACQUISTA [illegible], ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 795-845.
ACQUISTEREI quadri, soprammobili, antiche ceramiche, specchiere, sertoplate, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-516 (pomeriggio). M5004
AFFARONE, Casa trasferimento vendo tinello, camera da letto, da pranzo. Telefonare [illegible] (ore pasti). [illegible]
AFFARONE, vendo [illegible] pranzo impero 160.000, salotto 85.000. Tel. 282-396.
AFFARONE, vendo [illegible] pranzo [illegible] noce, sedia pelle, Orvieto 34.
AFFARONISSIMO artigiano svende sala impero 125.000; camera lusso 190 mila, Corso [illegible] 131, cortile.
AL Centro Radio, B. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Mobilificio Trevas, liquidiamo camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pietà 29. 600
ALASIA, Vinzaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie tutti tipi. Armadioni scaffali, Casserette. Poltrone. Mobili letto. Soggiorni. Tavolgrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis.
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucine legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146
ANTICHITA', Rebuffo Filippo, Arignano.
ARCIOCCASIONE mantella visone silver, pelliccia rat musquè lirale visone gran modello, blocco abiti, mantelli moda invernale avendo da lire 6000. Telefonare 883-457. G1356
ARMADI guardaroba, camere, cameretta ragazzi, pensioni, sale, soggiorni, tinelli, Pepelia, Mazzini 44. 2983
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini, Renco, corso Vercelli 87 via Maria Vittoria 17. 12340
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bonfiss angolo Bellini, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ASSICURATEVI lavoro indipendente imparando gratuitamente maglieria. Giordano, Monte Pietà 16. 12126
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cotolengo 3. 6276
CALDAIA seminuova 120.000 calorie circa compro. Telefonare 883-395.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Aste. 275
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
COMPRO bella camera matrimoniale solo se occasione. Telefonare 287-148.
CONTINUA l'esposizione di maglieria gran lusso, Via C. Alberto 8, telefono 578-290. 14548
CUCCIOLI razza purissima vende Vandro, San Quintino 8. Telef. 511-341.
CUCCIOLO boxer purissimo vendesi. Telefonare ore pasti 63-909. M6171
DUBIED dal 1867 miglior macchina maglieria. Magliaie, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telefono 528-030, Saluzzo, Giolitti 52, Ivrea, Palestro 50, Aosta, Gramsci 16. 11790
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8015
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'elettrica [illegible] del Lampadario. 12348
MACCHINE contabili e calcolatrici: Mercedes, Remington, Olivetti, Friden vendonsi. Telef. 42-152 dalle 18 alle 20.
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni marca vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Angusta, Cernaia 6. 4146
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni. Noleggi. Casassi, San Quintino 4 bis.
MAGLIERISTE! Da Grimaldo, casa della macchina per maglieria e cucire; troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito. San Francesco Paola 4. 11649
MOBILI, affare conveniente, acquistateli da «La Mobiliare», Belfiore 19. Facilitazioni. 2884
MOBILI «Cambella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 531-107.
MOBILI «Casanova», Vercelli 30. Fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-108.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Posso, Lungopò Diaz 2 (ang. p. Vittorio).
MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Renco, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO «Miraflori», via Monterosa 4, Torino, succursale via Saluzzo 12 (Borgo San Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 55.000. Facilitazioni! 6823
MOBILIFICIO Orsp presso propaganda: tinelli da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile).
MOBILIFICIO «Roma», Bertholet, 16: mobili lusso e comuni, matrimoniali 90.000 tinelli 45.000 poltronaletto 19.000
OCCASIONE vendesi Diamant 12/100, bosinaiolo, come nuova. Telef. 888-230.
OCCASIONI bellissime garanzia, tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4108
OCCASIONISSIMA privato vende macchina maglieria Weber 12/100 ultimo modello seminuova. Telefonare 374-538.
OMNIBAR, Alfieri 7, telef. 521-322: banchi bar, presto consegna attrezzature complete delle migliori marche per bar, ristoranti. 14091
PANTOGRAFO [illegible] legno automatico lavori pressochè ultimati occasionissima vendesi. Telefonare 890-949.
PARTENDO svendo matrimoniale Chippendale grande specchio; libreria pelliccia ecc. Telefonare 588-479. F5055
PELLICCE! La pelliccia che voi sognate con pagamento alle condizioni da voi desiderate, Sumano, Garibaldi 1, telefono 44-796. 13149
PELLICCE occasione, giacche, colli. Trasformazioni, fodere. Vallauri, Lagrange 21, pomeriggio. C0875
PELLICCE! Pellicceria Susanna, via Garibaldi 1, offre vastissimo assortimento qualità e modelli, con possibilità pagamento in dicembre. 13149
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959. 11851
PELLICCERIA Borello, C. Alberto 29. Liquida una partita di pellicce a lire 25.000. 11851
PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 offre a prezzi d'origine una partita di giacchi e confezioni di persiano Bukara, di persiano Breitschwanz e persiano South West da L. 150.000 a L. 340.000.
PELLICCIA rasato nero marmotta, vende privata. Telef. 583-079. B7250
PETTINATRICE vendo completa attrezzatura 110.000 seminuova, anche rateizzare. Marasco, via Monferrato 12.
PIANOFORTE accordatura garantita, avendo 38.000. Peruglio, Torino 6. Telefono 882-354. G0917
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiesetto, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PIANOFORTI Uscenato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408
PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Berra, Principe Tommaso 21, telef. 60-009. 13088
PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti [illegible], comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13035
PRIVATO vende ammobiliato, ottimo stato. Telefonare 394-785. F4999
SARTO vende occasione, vestito nuovo blu taglia media. Telefonare 694-853.
SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Renco, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 12340
STENDO camera letto noce impero, 170.000. Tinello 48.000. Telef. 583-306.
TAPPEZZERIA seria acquisterebbe a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendosi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7826
TELEVISORI: novità eccezionali predisposti per T.V. colore. Sensazionale nuova linea 1959. Radio Mondial, Madama Cristina 26, Rateazioni, Prezzi imbattibili.
VENDO camera pranzo nuova. Telefonare 528-706.
VENDO letti ottone, giacca pelle, visone. Telefonare 870-725 ore pasti. L0933
VENDO occasione tinello [illegible] Rinascimento con buffet, controbuffet, 6 sedie, tavolo. Telefonare 880-487. L0143

il nostro Cioccolato è sempre Talmone

